FAR EAST FILM FESTIVAL » Dieci più dieci, il nuovo traguardo della kermesse ■ A PAGINA 53

SABATO 3 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 53
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

L'assessore alla Sanità, Telesca

CONTRIBUTO DI 1.40 EURO AL GIORNO

Non autosufficienti dalla Regione più soldi per le rette

■ A PAGINA 23

Giuseppe Bono, Confindustria Fvg

LA RIPRESA SI RAFFORZA

Produzione industriale di nuovo in crescita Il mercato interno tiene

■ DEL GIUDICE A PAGINA 25

Al voto con l'incubo ingovernabilità

Guida al Rosatellum e ai suoi pericoli, ecco le schede di tutti i collegi

■ DA PAGINA 2 A PAGINA 19

L'ANALISI

UNA LEGGE CHE RESPINGE GLI ELETTORI

di GIANFRANCO PASQUINO

Il voto è sempre utile. Serve a esprimere sostegno, approvazione, persino affetto a candidature e partiti, a dire chi siamo come persone e che cosa vorremmo dalla politica.

■ A PAGINA 3

LA SETTIMANA

SE DI MAIO DIVENTA UN ARBITRO

di BRUNO MANFELLOTTO

E domani si vota. Posata la polvere tossica della campagna elettorale più lunga della storia, sapremo innanzitutto se gli elettori avranno battuto, e di quanto, gli astensionisti, gli indifferenti, i disertori dell'urna.

■ A PAGINA 14

ULTIME BORDATE

«È solo il primo tempo» Sulle urne incombe la sfida per le regionali

M5S: STAVOLTA CE LA FACCIAMO

Sono convinti che sia la volta buona. Lo slogan è: «Forza che ce la facciamo». L'aria che si respirava ieri sera a Udine è quella dei giorni di festa, della vittoria.

■ DELLE CASE A PAGINA 18

Ultime bordate in campagna elettorale nel corso della giornata di chiusura dei comizi. Si è parlato molto delle ripercussioni del voto delle Politiche sulle Regionali. Il centrodestra non ha ancora il candidato, anche se ieri ha detto che manca poco. Centrosinistra lanciatissimo su Bolzonello.

■ PERTOLDI ALLE PAGINE 18 E 19

LE FOTO DEI LETTORI PER I 65 ANNI DI ZICO

■■ Ne hanno portate a decine: fotografie vecchie e recenti. E' l'abbraccio dei friulani al loro indimenticabile Zico che oggi compie 65 anni. Tutte le foto sono sul sito www.messaggeroveneto.it.

■ MEROI ALLE PAGINE 56 E 57

La Gsa fuori dalla Coppa

Molte occasioni perse, Veideman nel mirino

■ SIMEOLI ALLE PAGINE 60 E 61

IN CRONACA

TARVISIO

Scambiò l'infarto per ansia: dottoressa condannata

■ DE FRANCISCO A PAGINA 40

AQUILEIA

Muore nell'auto finita nel canale

■ MICHELLUT A PAGINA 48

LIGNANO

Inchiesta sul resort: carabinieri in Comune

■ A PAGINA 49

L'ADDIO A 107 ANNI

Gillo Dorfles, l'uomo che ha visto tutto

di JEANNE PEREGO

Critico d'arte, pittore, docente di estetica, filosofo e poeta. Un mito, uno dei più grandi protagonisti della scena intellettuale nel Novecento, che ha saputo far sentire la propria lucida presenza fino agli ultimi giorni. Gillo Dorfles avrebbe compiuto 108 anni il prossimo 12 aprile. Nato nella Trieste asburgica del 1910, ebbe modo di conoscere molto bene Italo Svevo e Umberto Saba.

■ A PAGINA 52

ANNIVERSARIO

Agosto, l'architetto delle scuole udinesi

■ ZANELLO A PAGINA 35

VERSO IL VOTO » LA GUIDA

Urne senza segreti: ecco le nuove regole

Cosa c'è da sapere prima di entrare nella cabina. Seggi aperti solo domenica 4 marzo, introdotto il codice anti frode

di Nicola Corda
ROMA

Urne aperte solo domenica, un voto per ogni scheda e codice anti frode. Sono queste le novità delle elezioni politiche che porteranno alle urne, domenica 4 marzo, 46 milioni e 600mila italiani. I seggi saranno aperti dalle 7 alle 23, dunque questa è la prima novità che riguarda l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La prima cosa che dobbiamo verificare è la nostra tessera elettorale che insieme a un documento valido, ci serve per esprimere il nostro diritto-dovere. Chi l'avesse smarrita può richiederla agli uffici del proprio Comune, aperti per tutta la settimana fino a domenica 4 marzo, giorno della votazione, per tutta la durata delle operazioni di voto.

L'innovazione più significativa nella modalità di voto è l'introduzione del codice anti frode identificativo per ogni scheda, che sarà associato dal presidente di seggio all'elettore che entra in cabina. Si tratta di un tagliando staccabile che per nessun motivo bisogna rimuovere, pena l'annullamento del voto. Sarà poi lo stesso presidente a farlo, dopo averne verificato la corrispondenza e sempre lui dovrà inserire la scheda nell'urna. In questo modo si potrà contrastare il voto di scambio, evitando che nel seggio possano arrivare dall'esterno schede già votate o comunque contraffatte.

La nuova legge elettorale prevede il cosiddetto sistema misto, sia per la Camera sia per il Senato. Un terzo dei seggi sarà assegnato con il sistema maggioritario uninominale e due terzi con il sistema proporzionale. Il Parlamento sarà dunque eletto con due meccanismi diversi ma collegati. Nell'uninominale, in ogni collegio, i partiti o le coalizioni candidano una sola persona e chi prende più voti nello scontro diretto conquista il seggio. Con il proporzionale i seggi sono assegnati, a ciascun partito o coalizione, in proporzione ai voti ottenuti. Un calcolo che viene fatto prima a livello nazionale e poi ridistribuito nelle circoscrizioni elettorali.

Sulla scheda, l'elettore trova il nome del candidato del collegio uninominale maggioritario in alto rispetto alla lista o liste collegate. Accanto a ogni simbolo ci saranno invece i nomi (da 2 a 4), del listino di ogni partito, che concorrono per la parte proporzionale. Il voto su ognuna delle due schede (rosa per la Camera e gialla per il Senato) potrà essere tracciato sul simbolo di partito o sul nome del candidato del collegio uninominale e sarà esteso a entrambe le proposte.

Sarà possibile anche votare le due parti della scheda ma non è consentito il voto disgiunto, cioè mettere una croce su una lista e un'altra sul candidato di una coalizione diversa. In questo caso, la scheda viene considerata nulla. Il rischio di sbagliare è molto alto per gli elettori del Lazio e della Lombardia, che sono chiamati al rinnovo dei presidenti e dei consigli regionali dove invece è previsto il voto disgiunto.

Il calcolo e la procedura per l'assegnazione dei seggi sono piuttosto complessi: tiene conto principalmente di un rapporto variabile tra elettori ed eletti sulla base delle circoscrizioni, con un successivo riparto di resti tra i cosiddetti migliori perdenti. Per partecipare all'assegnazione dei seggi proporzionali, ogni lista deve superare la soglia del 3% su base nazionale (per il Senato basta che si superi il 20% su almeno una Regione) e i candidati saranno eletti nell'ordine in cui compaiono nella scheda. Se un partito è in una coalizione e non raggiunge la soglia, i voti ottenuti andranno ai partiti alleati che la superano.

I voti delle liste che non raggiungono l'1% andranno invece dispersi. Con i listini bloccati non si esprimono preferenze e in molti casi, grazie al meccanismo delle candidature multiple (escluse per i collegi uninominali) sarà possibile essere eletti in più collegi proporzionali. In quel caso, non saranno più gli eletti a scegliere quale territorio rappresentare perché la legge prevede che il seggio scatti nel collegio dove il partito di appartenenza ha ottenuto il risultato peggiore.

L'ultima novità, infine, riguarda le quote di genere che, grazie all'alternanza nei listini e nei collegi uninominali, dovrebbero portare a un Parlamento più equilibrato nella rappresentanza tra uomini e donne.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un **tagliando staccabile** per evitare illeciti. **Sistema misto** sia per la Camera sia per il Senato. **Niente voto disgiunto,** c'è la soglia **del 3%**

PER COSA SI VOTA	CAMERA	SENATO	LOMBARDIA	LAZIO
CHI PUÒ VOTARE	over-18	over-25	over-18	over-18
COLORE SCHEDA	rosa	giallo	verde	verde

DOCUMENTI NECESSARI: Tessera elettorale; Carta d'identità o passaporto (anche scaduti)

Chi non ha la **tessera elettorale** o ha esaurito i 18 spazi da timbrare può chiederne una nuova al proprio Comune

Per la prima volta ogni **scheda di voto** ha un tagliando antifrode con un codice identificativo, che va staccato dal presidente di seggio

ANSA centimetri

Il timbro sulla tessera elettorale dopo avere espresso il voto

Come si vota

IL CASO

Italiani all'estero, schede in aereo

Gli aventi diritto sono più di 4 milioni residenti in 177 Paesi. Sicurezza rafforzata

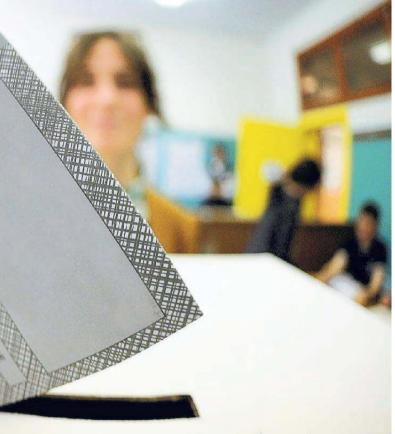
La busta usata per il voto all'estero

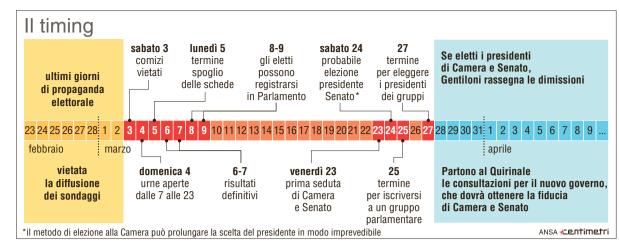
ROMA

La macchina elettorale per il voto degli italiani all'estero è in piena attività. Gli aventi diritto sono per la Camera 4.177.725, per il Senato 3.791.774, circa 700mila elettori in più rispetto alle elezioni del 2013 (+20%). Gli italiani votano per posta in 177 Paesi del mondo, sette in più rispetto al 2013. Eccetto i militari in missione, non si vota nei Paesi in guerra o in situazione di crisi, ad esempio in Iraq, Libia e Nord Corea.

La Farnesina per affrontare al meglio il compito ha messo in campo misure innovative: sono stati rafforzati, anche con penali importanti, i contratti con le tipografie e le aziende postali locali. Nel 70% dei Paesi è applicato un codice a barre sulla busta esterna spedita agli elettori, in modo da avere la tracciabilità dei plichi e il dato immediato delle buste che torneranno indietro per mancato recapito.

È stato anche creato sul web un portale elettorale: «Uno strumento informatico innovativo interattivo con le 200 ambasciate e uffici consolari coinvolti», spiega Luigi Maria Vignali, direttore generale per gli Italiani all'estero. Per ogni sede diplomatica la Farnesina ha nominato un responsabile del servizio elettorale. L'attuale sistema elettorale per gli italiani all'estero, creato con la legge Tremaglia del 2001, ha dato molti problemi nelle 10 consultazioni fin qui svolte. Il 21 febbraio scorso, la Corte Costituzionale ha però dichiarato inammissibile il ricorso presentato al tribunale di Venezia contro la legge, salvando le disposizioni in vigore.

Nel 2018 sarà Londra la città con il maggior numero di elettori: 233mila. Seguono Buenos Aires (230mila) e San Paolo del Brasile (150mila). Entro il 14 febbraio gli uffici consolari hanno inviato agli italiani all'estero il plico elettorale. Fino al 18 febbraio era possibile fare richiesta del plico al capo dell'ufficio consolare. Le buste con le schede elettorali votate, giunte agli uffici consolari entro le ore 16 del primo marzo, verranno inviate a Roma per via aerea e con valigia diplomatica. Le operazioni di scrutinio a Castelnuovo di Porto cominceranno alle 23 del 4 marzo e si svolgeranno contemporaneamente allo scrutinio delle urne in Italia. Gli italiani residenti all'estero eleggeranno 12 deputati e 6 senatori. La circoscrizione Europa eleggerà 5 deputati e 2 senatori. Il Sudamerica 4 deputati e 2 senatori. Il Nordamerica 2 deputati e 1 senatore. La circoscrizione Asia-Africa-Oceania 1 deputato e 1 senatore.

L'allestimento di un seggio e la preparazione delle schede elettorali

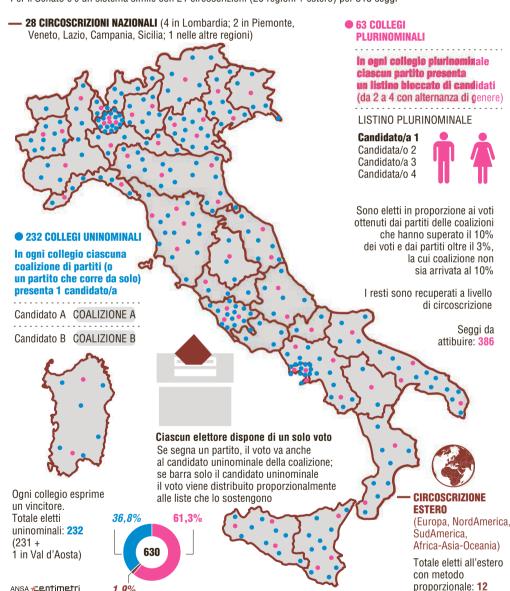
Nel grafico a destra sono rappresentati i tempi previsti per tutte le procedure delle elezioni fino alle consultazione del Quirinale per il nuovo governo; a sinistra i documenti necessari per votare

L'ANALISI

Dalla legge firmata da Rosato pochissimo potere agli elettori

di GIANFRANCO PASQUINO

Il voto è sempre utile. Serve a esprimere sostegno, approvazione, persino affetto a candidature e partiti, a dire chi siamo come persone (di sinistra, di destra; individualisti/solidali; per il mercato/per lo Stato) e che cosa vorremmo dalla politica. Serve anche a sfogare l'insoddisfazione, l'irritazione, la critica della politica, dei partiti, dei governi. Comunque, comunica informazione. Chi si astiene non comunica quasi niente. Del disinteresse degli astensionisti, gruppo variegato e composito che non può mai costituirsi in partito con qualche possibilità di influenzare la politica, i dirigenti di partito e i commentatori si lamenteranno, in maniera ipocrita. Poi continueranno per la loro strada senza curarsi di loro, come se nulla fosse, e, in effetti, chi non vota non conta. Eppure, in Italia più che altrove, il menù delle candidature, dei partiti, delle coalizioni è ricco, abbondante, variegato.

Purtroppo, la legge elettorale che porta il nome e la responsabilità principale, ma non esclusiva di Ettore Rosato, capogruppo del Partito democratico alla Camera dei deputati, limita fortemente il potere di scelta degli elettori e, in qualche modo, persino lo stravolge. L'elettore può unicamente tracciare una crocetta sul nome del candidato/a in uno dei 232 collegi uninominali alla Camera e 116 del Senato dando automaticamente il suo voto al partito/coalizione di quel candidato/a, e viceversa. Votando un partito/una coalizione nelle circoscrizioni proporzionali il voto andrà anche, volenti o nolenti, al candidato/a presente nel collegio uninominale.

Deliberatamente, Renzi e Berlusconi hanno voluto privare l'elettorato italiano di quell'importante strumento che si chiama voto disgiunto che, fra l'altro, esiste dal 1993 nella legge per l'elezione dei sindaci e ha funzionato in maniera più che soddisfacente. Poiché l'obiettivo fondamentale della legge elettorale era quello di evitare le defezioni dei parlamentari eletti, come la scissione di Alfano e di Alternativa Popolare nel caso di Berlusconi, e di Articolo 1 (più qualche parlamentare sciolto) nel caso di Renzi, i candidati dei rispettivi partiti sono stati tutti scelti da loro e i loro preferiti collocati, a prescindere dalla loro residenza, nei collegi ritenuti sicuri oppure nei primi posti delle liste proporzionali che eleggeranno due terzi dei parlamentari. Inoltre, la legge Rosato concede di essere candidati, oltre che in un collegio uninominale, anche in più circoscrizioni proporzionali fino a cinque, in sostanza garantendo la certezza dell'elezione ai preferiti.

> I "paracadute" attivati dagli schieramenti garantiscono la certezza del posto ai preferiti. Ma a complicare l'assetto del futuro governo sarà l'esistenza di tre poli

La conseguenza è che gli elettori avranno pochissima influenza sugli eletti. Pur bocciata nel suo collegio uninominale, una candidata potrà essere eletta in più circoscrizioni proporzionali. Sarà poi lei a decidere optando per una o per un'altra circoscrizione chi le subentrerà fra coloro che la seguono nella lista proporzionale, a prescindere da qualsiasi preferenza degli elettori del suo partito. Entreranno in parlamento soltanto i candidati dei partiti che avranno superato la soglia del 3 per cento. Al di sotto del 3 per cento, ma più dell'1 per cento, quei voti andranno alla coalizione, al di sotto saranno perduti.

> Scegliendo un partito/una coalizione nelle circoscrizioni proporzionali il voto va anche, volenti o nolenti, al candidato presente nel collegio uninominale

La fin troppo bassa soglia del 3 per cento (in Svezia è 4 per cento, in Germania 5 per cento), non impedisce la frammentazione del sistema dei partiti. Tuttavia, paradossalmente non sarà questa probabile frammentazione a complicare la formazione del prossimo governo. Invece, lo sarà l'esistenza di tre poli: il centro-destra, il Pd più alcuni cespugli (fra i quali i prodiani, gli europeisti di Emma Bonino e alcuni ex di Scelta Civica), il Movimento Cinque Stelle, nessuno dei quali in grado di ottenere la maggioranza assoluta di seggi necessaria per il voto di fiducia.

Cosicché potrebbero proprio essere alcuni parlamentari di piccoli gruppi e qualche parlamentare meno legato al partito che l'ha fatto eleggere a comportarsi in maniera "responsabile verso la Nazione" spostandosi verso la coalizione alla quale mancasse un pugno di seggi. Un'altra brutta conseguenza di una pessima legge elettorale che dà scarsissimo potere all'elettorato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO » CAMERA - UDINE

Tre sindaci in corsa per un seggio a Roma

Moschioni (Corno) per il centrodestra, Martines (Palmanova) con il Pd e Navarria (Carlino) in quota Patto per l'Autonomia

UDINE

Stili (di campagna elettorale) all'opposto a Udine. Sulla carta, e stando sempre alle "famose" rilevazioni effettuate e diffuse prima dell'obbligo del silenzio, qui il centrodestra parte con i favore del pronostico. **Massimiliano Fedriga**, nelle trattative nazionali, ha chiesto e ottenuto il collegio di Udine decidendo di mettere in campo – per tutto il centrodestra – l'attuale sindaco di Corno di Rosazzo **Daniele Moschioni** che in queste settimane ha scelto una sorta di *low profile* – e tanti mercati – evitando accuratamente di rispondere alle sollecitazioni di confronto arrivate dagli avversari.

Specialmente da parte di uno, a essere onesti, e cioè **Francesco Martines**. Il sindaco di Palmanova ha lottato sino all'ultimo per ottenere dal suo partito il via libera alla candidatura in questo uninominale ed è, probabilmente, colui che si sta impegnando maggiormente con iniziative, camper personalizzati e tanti eventi. Se basterà per strappare il seggio al candidato leghista è difficile dirlo anche perché una fetta di consenso potrebbe (e dovrebbe) strapparlo **Domenico Balzani**, cantante lirico e uomo in corsa per i grillini sul territorio.

Scelta femminile, invece, quella di Liberi e uguali con la candidatura di **Chiara Casasola**, mentre il Patto per l'Autonomia schiera **Diego Navarria**, sindaco di Carlino e presidente dell'Assemblea della comunità linguistica friulana per il quale, però, le Politiche saranno una sorta di *warm-up* in vista delle Regionali dove correrà nel collegio di Udine (senza alcun obbligo di dimissioni, proprio come in questo caso) nella lista guidata da **Sergio Cecotti**. Il quadro principale dei volti in corsa domani, qui, viene completato da **Anna Manfredi** (Potere al popolo) e **Giacomo Bonetti** (Per una sinistra rivoluzionaria). *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Martines sindaco di Palmanova e, a destra, Daniele Moschioni, primo cittadino a Corno di Rosazzo sono coloro con le maggiori possibilità di elezione

A sinistra Diego Navarria, sindaco di Carlino e candidato con il Patto per l'Autonomia. Nella foto a destra il cantante lirico Domenico Balzani in corsa per il M5s

LARA MANAZZON
(Candidato uninominale)

1. Roberto Peruzzi
2. Angela Giannoni
3. Walter Cocco
4. Silvia Feletti

FEDERICO CORSO
(Candidato uninominale)

1. Fabio Tuiach
2. Monica Modugno
3. Andrea Steiner
4. Cristina Scrigni

DANIELE MOSCHIONI
(Candidato uninominale)

1. Walter Rizzetto
2. Francesca Tubetti
3. Emanuele Loperfido
4. Nicole Matteoni

1. Massimiliano Fedriga
2. Vannia Gava
3. Massimiliano Panizzut
4. Aurelia Bubisutti

1. Renzo Tondo
2. Claudia Giorgiutti
3. Alessandro Colautti
4. Laura Baseggio

1. Sandra Savino
2. Roberto Novelli
3. Daniela Pallotta
4. Andrea Pozzo

FRANCESCO MARTINES
(Candidato uninominale)

1. Ettore Rosato
2. Debora Serracchiani
3. Paolo Coppola
4. Patrizia Del Col

1. Beatrice Lorenzin
2. Alessandro Tesolat
3. Monica Bertarelli
4. Pier Paolo Zurlo

1. Romano Lepre
2. Giovanna Baldo
3. Giuseppe Prasel
4. Maria Orel

1. Laura Botti
2. Stefano Santarossa
3. Tiziana Falletti
4. Francesco Saltarin

SABRINA D'AMATO
(Candidato uninominale)

1. Sabrina D'Amato
2. Diego Romaniello
3. Katja Sossi
4. Roberto Boni

DIEGO NAVARRIA
(Candidato uninominale)

1. Markus Maurmair
2. Rossella Malisan
3. Federico Monti
4. Erika Furlani

ANNA MANFREDI
(Candidato uninominale)

1. Andrea Brandolisio
2. Silvia Di Fonzo
3. Enrico Robazza
4. Margherita Filippozzi

DOMENICO BALZANI
(Candidato uninominale)

1. Sabrina De Carlo
2. Luca Sut
3. Viviana Dal Cin
4. Cesare Luperto

DOMENICO SGUAZZINO
(Candidato uninominale)

1. Serena Sant
2. Luca Mantoani
3. Valentina Coccia
4. Gabriel Porta

GIOVANNI PALUMBO
(Candidato uninominale)

1. Ettore Ribaudo
2. Michela Tonutti
3. Antonino Carnese
4. Elisa De Simon

MARIA CRISTINA ZANELLA
(Candidato uninominale)

1. Fabio Campanella
2. Giulia Zanette
3. Dalibor Cvejic
4. Maria Cristina Zanella

PATRIZIA BORTOLOTTI
(Candidato uninominale)

1. Gloria Callarelli
2. Fabio Piva
3. Stefania Camana
4. Diego Schirò

MARIA CAMILLA BIGLIARDI
(Candidato uninominale)

1. Silvia Battigelli
2. Lorenzo Polentes
3. Maria Camilla Bigliardi
4. Maurizio Gismondi

CHIARA CASASOLA
(Candidato uninominale)

1. Anna Falcone
2. Carlo Pegorer
3. Rossana Casadio
4. Francesco Foti

ROSALIA SCHEMBRI
(Candidato uninominale)

1. Francesca Roccia
2. Giovanni Battista Mascia
3. Rosalia Schembri
4. Cosimo Perrone

GIACOMO BONETTI
(Candidato uninominale)

1. Roberto Sarti
2. Valeria Bartolotti
3. Davide Fiorini
4. Giulia Cartechini

FAC-SIMILE

VERSO IL VOTO » CAMERA - CODROIPO

Collegio a tinte rosa con Savino e Cremaschi

La coordinatrice azzurra, che è anche prima al proporzionale, contro la consigliera dem. M5s con Cimenti, Leu schiera Pegorer

◗ UDINE

Donna contro donna nello scontro interno al collegio di Codroipo (ma che abbraccia tutto l'Alto Friuli arrivando fino a Tarvisio) e in un'area in cui, storia e tradizione, fanno pendere decisamente il pronostico a favore del blocco conservatore.

Qui il centrodestra schiera infatti la coordinatrice regionale di Forza Italia **Sandra Savino**. Lo slot, come noto, sarebbe dovuto andare a **Massimo Blasoni**, ma dopo il tramonto della sua candidatura, la scelta – anche se non soltanto per ragioni di equilibrio interno al partito – è caduta su Savino che, però, è pure capolista al proporzionale e dunque in caso di vittoria all'uninominale garantirebbe il via libera per Montecitorio al secondo del listino, il consigliere regionale **Roberto Novelli**.

A proposito di eletti a piazza Oberdan, inoltre, ha pescato in quell'Aula anche il Pd – per quanto all'inizio i dem abbiano provato a candidare **Barbara Puschiasis** – decidendo di fare affrontare una corsa in salita a **Silvana Cremaschi**. Un carnico doc, invece, è il prescelto per il M5s e cioè **Aulo Cimenti**, mentre è più o meno nella stessa situazione di **Diego Navarria** a Udine **Massimo Moretuzzo**. Il sindaco di Mereto di Tomba corre sì alle Politiche per il Patto per l'Autonomia, ma questa campagna la sta utilizzando soprattutto come riscaldamento per le Regionali dove, è già ufficiale, otterrà il ruolo di capolista nel collegio di Udine. Passando a Liberi e uguali, invece, il partito di **Piero Grasso** qui schiera il suo volto più rappresentativo a livello locale e cioè il senatore uscente (ex Pd) **Carlo Pegorer**, anche secondo al proporzionale dietro alla "visitor" **Anna Falcone**, mentre Potere al popolo ha scelto **Concetta Panarello** e Per una sinistra rivoluzionaria correrà **Vincenzo Senzatela**. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel collegio di Codroipo il centrodestra manda in campo la coordinatrice di Fi, Sandra Savino (a sinistra), mentre il Pd e la coalizione a supporto dei dem hanno scelto Silvana Cremaschi

Il candidato del M5s è un carnico doc che risponde al nome di Aulo Cimenti (a sinistra). Liberi e uguali invece ha schierato il senatore uscente Carlo Pegorer che è anche secondo nel listino

ANTONIO MULARGIA (Candidato uninominale)

1. Roberto Peruzzi
2. Angela Giannoni
3. Walter Cocco
4. Silvia Feletti

MARIA TERESA CAZZANIGA (Candidato uninominale)

1. Fabio Tuiach
2. Monica Modugno
3. Andrea Steiner
4. Cristina Scrigni

SANDRA SAVINO (Candidato uninominale)

1. Walter Rizzetto
2. Francesca Tubetti
3. Emanuele Loperfido
4. Nicole Matteoni

Lega Salvini Premier:
1. Massimiliano Fedriga
2. Vannia Gava
3. Massimiliano Panizzut
4. Aurelia Bubisutti

Noi con l'Italia:
1. Renzo Tondo
2. Claudia Giorgiutti
3. Alessandro Colautti
4. Laura Baseggio

Forza Italia Berlusconi Presidente:
1. Sandra Savino
2. Roberto Novelli
3. Daniela Pallotta
4. Andrea Pozzo

SILVANA CREMASCHI (Candidato uninominale)

Pd:
1. Ettore Rosato
2. Debora Serracchiani
3. Paolo Coppola
4. Patrizia Del Col

Civica Popolare Lorenzin:
1. Beatrice Lorenzin
2. Alessandro Tesolat
3. Monica Bertarelli
4. Pier Paolo Zurlo

Italia Europa Insieme:
1. Romano Lepre
2. Giovanna Baldo
3. Giuseppe Prasel
4. Maria Orel

+Europa con Emma Bonino:
1. Laura Botti
2. Stefano Santarossa
3. Tiziana Falletti
4. Francesco Saltarin

FRANCESCO BORDINO (Candidato uninominale)

SìAmo:
1. Sabrina D'Amato
2. Diego Romaniello
3. Katja Sossi
4. Roberto Boni

MASSIMO MORETUZZO (Candidato uninominale)

Patto per l'Autonomia:
1. Markus Maurmair
2. Rossella Malisan
3. Federico Monti
4. Erika Furlani

CONCETTA PANARELLO (Candidato uninominale)

1. Andrea Brandolisio
2. Silvia Di Fonzo
3. Enrico Robazza
4. Margherita Filippozzi

AULO CIMENTI (Candidato uninominale)

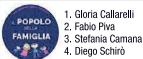
1. Sabrina De Carlo
2. Luca Sut
3. Viviana Dal Cin
4. Cesare Luperto

SERENA SANT (Candidato uninominale)

1. Serena Sant
2. Luca Mantoani
3. Valentina Coccia
4. Gabriel Porta

PAOLA PELLEGRINI (Candidato uninominale)

1. Fabio Campanella
2. Giulia Zanette
3. Dalibor Cvejic
4. Maria Cristina Zanella

DAVIDE DALLA MARTA (Candidato uninominale)

1. Gloria Callarelli
2. Fabio Piva
3. Stefania Camana
4. Diego Schirò

SILVIA BATTIGELLI (Candidato uninominale)

1. Silvia Battigelli
2. Lorenzo Polentes
3. Maria Camilla Bigliardi
4. Maurizio Gismondi

CARLO PEGORER (Candidato uninominale)

1. Anna Falcone
2. Carlo Pegorer
3. Rossana Casadio
4. Francesco Foti

COSIMO PERRONE (Candidato uninominale)

Blocco Nazionale:
1. Francesca Roccia
2. Giovanni Battista Mascia
3. Rosalia Schembri
4. Cosimo Perrone

VINCENZO SENZATELA (Candidato uninominale)

1. Roberto Sarti
2. Valeria Bartolotti
3. Davide Fiorini
4. Giulia Cartechini

VERSO IL VOTO » CAMERA - PORDENONE

Gava in pole, Zanin cerca la remuntada

Già vicesindaco leghista di Sacile si confronta con il parlamentare uscente del Pd. In campo Maurmair (Patto) e Scottà (M5s)

UDINE

Un parlamentare uscente che, almeno sulla carta, dovrà scalare una montagna particolarmente ripida, e un ex vicesindaco la quale, invece, potrebbe fra un paio di giorni guadagnarsi uno scranno a Montecitorio. Stiamo parlando della situazione nel collegio di Pordenone dove in corsa ci sono – prevalentemente – **Giorgio Zanin** e, soprattutto, **Vannia Gava**.

Il primo negli ultimi cinque anni è stato deputato dem e ha accettato di ricandidarsi – oggettivamente in quello che è forse il collegio più difficile del Fvg per il centrosinistra – dopo l'assicurazione che, in caso di sconfitta, potrà presentarsi alle Regionali. La candidatura della leghista Gava, invece, è stata data per assodata da mesi e praticamente mai messa in discussione, nemmeno al momento della trattativa sul piano nazionale per la spartizione dei collegi a Nordest. Gli ultimi anni, e relative elezioni, dicono che la Destra Tagliamento è uno dei feudi di caccia migliori per il centrodestra, ma certamente le sorprese possono essere all'ordine del giorno, per quanto – numericamente – di difficile attuazione.

La partita, qui, pare essere essenzialmente una corsa a due, ma i motivi di attenzione, a essere onesti, non si esauriscono nello scontro Gava-Zanin. Interessante, infatti, sarà anche verificare la percentuale di consenso a queste latitudini del M5s che mette in campo **Giovanna Scottà** e pure di uno dei principali volti del movimento autonomista friulano e cioè il sindaco di Valvasone Arzene **Markus Maurmair** – anche capolista alla Camera – che però non potrà candidarsi in Regione non essendosi dimesso entro 90 giorni dal voto come prevede la legge per i primi cittadini dei Comuni sopra i 3 mila abitanti. In campo, infine, ci sono anche **Velia Cassan** (Liberi e uguali) e **Fabio Passador** (Potere al popolo). *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La candidata della destra nel collegio di Pordenone è la leghista ex vicesindaco di Sacile, Vannia Gava (a sinistra), che sfida il deputato uscente dem Giorgio Zanin a caccia della rimonta

A sinistra la candidata grillina Giovanna Scottà, al suo debutto con un'elezione; a destra il sindaco di Valavasone Arzene, Markus Maurmair, uno tra gli autonomisti più noti

ALESSANDRO PINZINI (Candidato uninominale)

1. Roberto Peruzzi
2. Angela Giannoni
3. Walter Cocco
4. Silvia Feletti

DARIO FABRIS (Candidato uninominale)

1. Fabio Tuiach
2. Monica Modugno
3. Andrea Steiner
4. Cristina Scrigni

VANNIA GAVA (Candidato uninominale)

1. Walter Rizzetto
2. Francesca Tubetti
3. Emanuele Loperfido
4. Nicole Matteoni

1. Massimiliano Fedriga
2. Vannia Gava
3. Massimiliano Panizzut
4. Aurelia Bubisutti

1. Renzo Tondo
2. Claudia Giorgiutti
3. Alessandro Colautti
4. Laura Baseggio

1. Sandra Savino
2. Roberto Novelli
3. Daniela Pallotta
4. Andrea Pozzo

GIORGIO ZANIN (Candidato uninominale)

1. Ettore Rosato
2. Debora Serracchiani
3. Paolo Coppola
4. Patrizia Del Col

1. Beatrice Lorenzin
2. Alessandro Tesolat
3. Monica Bertarelli
4. Pier Paolo Zurlo

1. Romano Lepre
2. Giovanna Baldo
3. Giuseppe Prasel
4. Maria Orel

1. Laura Botti
2. Stefano Santarossa
3. Tiziana Falletti
4. Francesco Saltarin

ROBERTO BONI (Candidato uninominale)

1. Sabrina D'Amato
2. Diego Romaniello
3. Katja Sossi
4. Roberto Boni

MARKUS MAURMAIR (Candidato uninominale)

1. Markus Maurmair
2. Rossella Malisan
3. Federico Monti
4. Erika Furlani

FABIO PASSADOR (Candidato uninominale)

1. Andrea Brandolisio
2. Silvia Di Fonzo
3. Enrico Robazza
4. Margherita Filippozzi

GIOVANNA SCOTTÀ (Candidato uninominale)

1. Sabrina De Carlo
2. Luca Sut
3. Viviana Dal Cin
4. Cesare Luperto

LUCA FRANCESCHINI (Candidato uninominale)

1. Serena Sant
2. Luca Mantoani
3. Valentina Coccia
4. Gabriel Porta

ELISA DE SIMON (Candidato uninominale)

1. Ettore Ribaudo
2. Michela Tonutti
3. Antonino Carnese
4. Elisa De Simon

EUGENIO DI BELLO (Candidato uninominale)

1. Fabio Campanella
2. Giulia Zanette
3. Dalibor Cvejic
4. Maria Cristina Zanella

GIOVANNI TOFFOLI (Candidato uninominale)

1. Gloria Callarelli
2. Fabio Piva
3. Stefania Camana
4. Diego Schirò

MAURIZIO GISMONDI (Candidato uninominale)

1. Silvia Battigelli
2. Lorenzo Polentes
3. Maria Camilla Bigliardi
4. Maurizio Gismondi

VELIA CASSAN (Candidato uninominale)

1. Anna Falcone
2. Carlo Pegorer
3. Rossana Casadio
4. Francesco Foti

GIOVANNI BATTISTA MASCIA (Candidato uninominale)

1. Francesca Roccia
2. Giovanni Battista Mascia
3. Rosalia Schembri
4. Cosimo Perrone

NICO MAMAN (Candidato uninominale)

1. Roberto Sarti
2. Valeria Bartolotti
3. Davide Fiorini
4. Giulia Cartechini

FAC-SIMILE

Bricofer®

- FAI DA TE
- FERRAMENTA
- GIARDINO
- DECORAZIONE
- BAGNO

~~€ 500,00~~
469,00 EURO

CARPORT
mt 4,85x3,00xH.2,53/2,02, in alluminio, pali cm 7x7, copertura in policarbonato 700 gr, struttura colore Argento, copertura colore Fumè
1258075

SERVIZIO POSA
CHIEDI A NOI

Fioriscono gli sconti.

Offerte valide dal 1 al 25 Marzo 2018*

~~€ 99,00~~
79,90 EURO

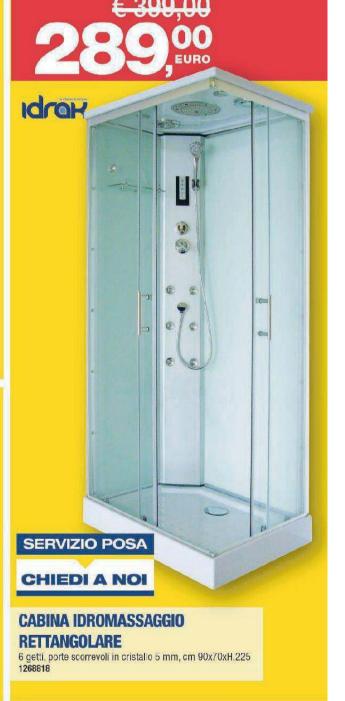
BARBECUE A CARBONELLA COMPACT + BRICCHETTI DI CARBONE DA 2 KG
superficie di cottura diam. cm 44,5, coperchio e braciere in acciaio smaltato, griglia di cottura in acciaio cromato, impugnatura coperchio rinforzata con fibra di vetro, con ruote, cm 52x56xH.83, colore Nero + Bricchetti di carbone da 2 Kg
644180

~~€ 199,00~~
159,90 EURO

DECESPUGLIATORE 3 IN 1
motore a 2 tempi, potenza 1,0 kW, cilindrata cc 33, lama a 3 denti, tagliasiepi taglio cm 39, sega per potatura lunghezza cm 25
1276116

~~€ 399,00~~
289,00 EURO

SERVIZIO POSA
CHIEDI A NOI

CABINA IDROMASSAGGIO RETTANGOLARE
6 getti, porte scorrevoli in cristallo 5 mm, cm 90x70xH.225
1268818

Codroipo - Viale Venezia, 121 • Tel. 0432.90.64.26 • Magnano in Riviera (UD) - Via Nazionale, 10 • Tel. 0432.78.49.15 • Pordenone - Viale Venezia, 83 • Tel. 0434.55.54.13 • Reana del Rojale (UD) - Via Nazionale, 23 • Tel. 0432.85.00.96 • Spilimbergo (PN) - Via Ponte Roitero c/o C. Comm.le Mosaico • Tel. 0427.50.602 • Trieste - Via Valmaura 16/B (a 300 metri da Familia) Uscita tang. Servola (Via Valmaura/Stadio) • Tel. 040.83.33.503

*oppure fino ad esaurimento scorte programmate, salvo errori e omissioni di stampa. Le foto dei prodotti presenti su questa pubblicazione hanno valore puramente illustrativo, questi ultimi possono subire modifiche in ogni momento per migliorarne qualità ed affidabilità. Tutti i prezzi sono I.V.A. compresa. I prezzi sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

VERSO IL VOTO » CAMERA - GORIZIA

Un faccia a faccia giocato sullo sport

Il leader del Coni, Brandolin, contro il numero uno della Fidal, Pettarin. Grillini in corsa con De Carlo che è anche capolista

UDINE

Sportivi contro, nell'Isontino "amputato", rispetto alla tradizione (senatoriale, a dire il vero), di dieci Comuni della Provincia di Udine – da Cividale a Manzano, passando per San Giovanni al Natisone – transitati nel collegio numero 3. La sfida principale dell'uninominale si gioca infatti sull'asse formato da **Giorgio Brandolin** e **Guido Germano Pettarin**.

L'uomo scelto dal centrosinistra è parlamentare uscente (alla prima legislatura), ma soprattutto presidente Fvg del Coni e proprio sul suo ruolo di numero uno dello sport regionale ha basato gran parte della campagna elettorale e della precedente attività legislativa. Nel centrodestra, invece, si è deciso di puntare tutto sul prescelto dei plenipotenziari azzurri goriziani – e cioè l'attuale sindaco **Rodolfo Ziberna** e il "fresco" ex **Ettore Romoli** –, quindi su quel Pettarin assessore al Bilancio e alle Finanze del capoluogo isontino e presidente regionale della Federazione italiana di atletica leggera (Fidal). A seconda delle rilevazioni prese nelle settimane scorse – ma pure storicamente – questo collegio viene dato come ampiamente contendibile e assolutamente non deciso a priori.

Andando oltre con l'analisi, quindi, si scopre che il M5s ha giocato la carta della sua *enfant prodige* e cioè quella **Sabrina De Carlo**, 29enne ex addetta di segreteria del gruppo grillino in Consiglio, che ha vinto pure le parlamentarie pentastellate diventando, con 200 click, capolista alla Camera nel listino e dunque con un biglietto in mano già stampato con la scritta Roma alla voce destinazione. Il paniere dei principali candidati, quindi, si completa con l'autonomista **Lucia Pertoldi**, **Paolo Vizintin** in quota Liberi e uguali, **Giulia Cartechini** con Per una sinistra rivoluzionaria ed **Ettore Ribaudo** con la lista Rinascimento-Mir. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Brandolin (a sinistra), parlamentare uscente del Pd e presidente del Coni Fvg, sfida Guido Germano Pettarin a capo della Fidal regionale e candidato scelto dal centrodestra

A sinistra la 29enne Sabrina De Carlo, volto del M5s nel collegio di Gorizia, oltre a essere capolista alla Camera. A destra Lucia Pertoldi del Patto per l'Autonomia

MARIA CALLIGARIS (Candidato uninominale)

1. Roberto Peruzzi
2. Angela Giannoni
3. Walter Cocco
4. Silvia Feletti

SAMANTHA FORZONI (Candidato uninominale)

1. Fabio Tuiach
2. Monica Modugno
3. Andrea Steiner
4. Cristina Scrigni

GUIDO GERMANO PETTARIN (Candidato uninominale)

1. Walter Rizzetto
2. Francesca Tubetti
3. Emanuele Loperfido
4. Nicole Matteoni

1. Massimiliano Fedriga
2. Vannia Gava
3. Massimiliano Panizzut
4. Aurelia Bubisutti

1. Renzo Tondo
2. Claudia Giorgiutti
3. Alessandro Colautti
4. Laura Baseggio

1. Sandra Savino
2. Roberto Novelli
3. Daniela Pallotta
4. Andrea Pozzo

GIORGIO BRANDOLIN (Candidato uninominale)

1. Ettore Rosato
2. Debora Serracchiani
3. Paolo Coppola
4. Patrizia Del Col

1. Beatrice Lorenzin
2. Alessandro Tesolat
3. Monica Bertarelli
4. Pier Paolo Zurlo

1. Romano Lepre
2. Giovanna Baldo
3. Giuseppe Prasel
4. Maria Orel

1. Laura Botti
2. Stefano Santarossa
3. Tiziana Falletti
4. Francesco Saltarin

PATRIZIA SARTOR (Candidato uninominale)

1. Sabrina D'Amato
2. Diego Romaniello
3. Katja Sossi
4. Roberto Boni

LUCIA PERTOLDI (Candidato uninominale)

1. Markus Maurmair
2. Rossella Malisan
3. Federico Monti
4. Erika Furlani

MARCO BARONE (Candidato uninominale)

1. Andrea Brandolisio
2. Silvia Di Fonzo
3. Enrico Robazza
4. Margherita Filippozzi

SABRINA DE CARLO (Candidato uninominale)

1. Sabrina De Carlo
2. Luca Sut
3. Viviana Dal Cin
4. Cesare Luperto

SARA CERICCO (Candidato uninominale)

1. Serena Sant
2. Luca Mantoani
3. Valentina Coccia
4. Gabriel Porta

ETTORE RIBAUDO (Candidato uninominale)

1. Ettore Ribaudo
2. Michela Tonutti
3. Antonino Carnese
4. Elisa De Simon

GIULIA ZANETTE (Candidato uninominale)

1. Fabio Campanella
2. Giulia Zanette
3. Dalibor Cvejic
4. Maria Cristina Zanella

GUIDO TENZE (Candidato uninominale)

1. Gloria Callarelli
2. Fabio Piva
3. Stefania Camana
4. Diego Schirò

ADRIANO MAULE (Candidato uninominale)

1. Silvia Battigelli
2. Lorenzo Polentes
3. Maria Camilla Bigliardi
4. Maurizio Gismondi

PAOLO VIZINTIN (Candidato uninominale)

1. Anna Falcone
2. Carlo Pegorer
3. Rossana Casadio
4. Francesco Foti

FRANCESCA ROCCIA (Candidato uninominale)

1. Francesca Roccia
2. Giovanni Battista Mascia
3. Rosalia Schembri
4. Cosimo Perrone

GIULIA CARTECHINI (Candidato uninominale)

1. Roberto Sarti
2. Valeria Bartolotti
3. Davide Fiorini
4. Giulia Cartechini

VERSO IL VOTO » CAMERA - TRIESTE

La grande sfida Serracchiani-Tondo

L'ex governatore cerca la rivincita sulla presidente. Il M5s schiera Zoccano, dem fino al 2016. Leu punta su Omero (già Ds)

▶ UDINE

La corsa più bella, il faccia a faccia maggiormente interessante perché ha il gusto, dolce, dell'eventuale rivincita oppure del colpo del ko tecnico, a seconda della prospettiva e del risultato finale, va in scena a Trieste, nel mini-collegio per la Camera che oltre al capoluogo raccoglie appena altri due Comuni e cioè Muggia e San Dorligo della Valle.

Uno contro l'altra, per quanto entrambi non siano nemmeno lontanamente di origini triestine, si sfidano infatti i due ultimi presidenti di Regione e cioè **Debora Serracchiani** (dotata anche di "paracadute" proporzionale) da una parte e **Renzo Tondo** dall'altra, con l'attuale governatrice che, come noto, conquistò piazza Unità cinque anni or sono battendo il centrodestra (guidato dallo stesso Tondo, allora presidente uscente) grazie a un distacco inferiore ai 2 mila voti. I sondaggi prima del "silenzio" imposto dalla legge disegnavano uno scenario apertissimo fino all'ultimo respiro e dunque pare normale, anche per le indubbie implicazioni politiche del *day after* in entrambi gli schieramenti, come all'ombra di San Giusto si stagli l'interesse principale di questa competizione.

Terzo incomodo – e potrebbe essere davvero di peso – il grillino **Vincenzo Zoccano** (iscritto al Pd dal 2013 al 2016), presidente del Forum per la disabilità e scelto personalmente da **Luigi Di Maio** per il collegio oltre a essere stato presentato in pompa magna alla convention M5s di Pescara. Attenzione, poi, alla corsa di Liberi e uguali che da queste parti schiera l'ultimo segretario provinciale dei Ds **Fabio Omero** – per quanto la corsa solitaria renda di fatto nulle le chance di elezione –, mentre in quota autonomista il Patto ha scelto **Erika Furlani** e a "sinistra sinistra" troviamo **Gianluca Paciucci** di Potere al popolo oltre a **Davide Fiorini** con la lista Per una sinistra rivoluzionaria.

(m.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra la presidente Fvg Debora Serracchiani, che ha scelto la candidatura al Parlamento; a destra l'ex governatore, battuto alle Regionali 2013 da Serracchiani, e leader di Ar, Renzo Tondo

A sinistra Vincenzo Zoccano, presidente del Forum per la disabilità, scelto per il M5s da Di Maio; a destra Fabio Omero, in campo con Leu, già segretario provinciale a Trieste dei Ds

FAC-SIMILE

FLAVIO VENTURI
(Candidato uninominale)

1. Roberto Peruzzi
2. Angela Giannoni
3. Walter Cocco
4. Silvia Feletti

ALMERIGO ESPOSITO
(Candidato uninominale)

1. Fabio Tuiach
2. Monica Modugno
3. Andrea Steiner
4. Cristina Scrigni

RENZO TONDO
(Candidato uninominale)

1. Walter Rizzetto
2. Francesca Tubetti
3. Emanuele Loperfido
4. Nicole Matteoni

1. Massimiliano Fedriga
2. Vannia Gava
3. Massimiliano Panizzut
4. Aurelia Bubisutti

1. Renzo Tondo
2. Claudia Giorgiutti
3. Alessandro Colautti
4. Laura Baseggio

1. Sandra Savino
2. Roberto Novelli
3. Daniela Pallotta
4. Andrea Pozzo

DEBORA SERRACCHIANI
(Candidato uninominale)

1. Ettore Rosato
2. Debora Serracchiani
3. Paolo Coppola
4. Patrizia Del Col

1. Beatrice Lorenzin
2. Alessandro Tesolat
3. Monica Bertarelli
4. Pier Paolo Zurlo

1. Romano Lepre
2. Giovanna Baldo
3. Giuseppe Prasel
4. Maria Orel

1. Laura Botti
2. Stefano Santarossa
3. Tiziana Falletti
4. Francesco Saltarin

DANIELA PETEANI
(Candidato uninominale)

1. Sabrina D'Amato
2. Diego Romaniello
3. Katja Sossi
4. Roberto Boni

ERIKA FURLANI
(Candidato uninominale)

1. Markus Maurmair
2. Rossella Malisan
3. Federico Monti
4. Erika Furlani

GIANLUCA PACIUCCI
(Candidato uninominale)

1. Andrea Brandolisio
2. Silvia Di Fonzo
3. Enrico Robazza
4. Margherita Filippozzi

VINCENZO ZOCCANO
(Candidato uninominale)

1. Sabrina De Carlo
2. Luca Sut
3. Viviana Dal Cin
4. Cesare Luperto

FABIO ESPOSITO
(Candidato uninominale)

1. Serena Sant
2. Luca Mantoani
3. Valentina Coccia
4. Gabriel Porta

ALFIO ASERO
(Candidato uninominale)

1. Ettore Ribaudo
2. Michela Tonutti
3. Antonino Carnese
4. Elisa De Simon

FABIO CAMPANELLA
(Candidato uninominale)

1. Fabio Campanella
2. Giulia Zanette
3. Dalibor Cvejic
4. Maria Cristina Zanella

VALENTINA BALDACCI
(Candidato uninominale)

1. Gloria Callarelli
2. Fabio Piva
3. Stefania Camana
4. Diego Schirò

SERGIO SCARPEL
(Candidato uninominale)

1. Silvia Battigelli
2. Lorenzo Polentes
3. Maria Camilla Bigliardi
4. Maurizio Gismondi

FABIO OMERO
(Candidato uninominale)

1. Anna Falcone
2. Carlo Pegorer
3. Rossana Casadio
4. Francesco Foti

MAURO MONTONE
(Candidato uninominale)

1. Francesca Roccia
2. Giovanni Battista Mascia
3. Rosalia Schembri
4. Cosimo Perrone

DAVIDE FIORINI
(Candidato uninominale)

1. Roberto Sarti
2. Valeria Bartolotti
3. Davide Fiorini
4. Giulia Cartechini

VERSO IL VOTO » SENATO - UDINE E PORDENONE

Gli autonomisti cercano l'effetto sorpresa

Lo scrittore Avoledo debutta da candidato e vuole sparigliare le carte. Ciriani resta il super favorito, ma De Monte ci crede

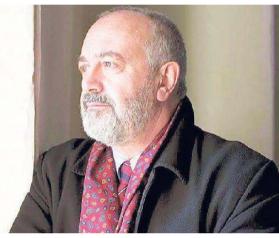
UDINE

Il grande favorito di quest'area possiede un nome, un cognome e una coalizione ben precisa: **Luca Ciriani**, esponente di Fratelli d'Italia e candidato per il gruppo dei quattro partiti di centrodestra. L'attuale consigliere regionale del partito di Giorgia Meloni, infatti, è riuscito a ottenere – nel "giochino" degli incastri nazionali in cui è finita in mezzo anche la Regione – lo slot al Senato nel suo territorio di riferimento (e pure in quello del fratello Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone) a cavallo tra le due sponde del Tagliamento tra Destra (tutta nel collegio) e Sinistra (con una parte abbondante compresa nell'area di elezione).

Il Pd, in questo caso, ha chiesto e ottenuto una vera candidatura di servizio all'europarlamentare **Isabella De Monte** che in questa campagna elettorale si sta impegnando molto, ma – almeno questa è la sensazione – più per dovere e allineamento al partito di cui è diretta emanazione, che per reale convinzione di vittoria. Guai, però, a dare tutto per scontato considerato come la politica insegni (al di là delle previsioni) come spesso chi entra Papa in conclave, poi ne esca cardinale per quanto i "grandi elettori" in questo caso paiano pendere decisamente verso il centrodestra.

La vera novità del collegio porta al Patto per l'Autonomia dove si è riusciti a convincere lo scrittore **Tullio Avoledo** a correre per il gruppo rigorosamente "made in Fvg" (e successivamente pure per le Regionali del 29 aprile). Liberi e uguali, quindi, ha deciso di mandare in campo per palazzo Madama **Federico Cazorzi**, il M5s punta le proprie fiches su **Maria Chiara Santoro**, mentre Potere al popolo ha scelto di candidare **Stefano Nonino** e Per una sinistra rivoluzionaria **Fiorella Scagliarini**. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Luca Ciriani (Fratelli d'Italia) che dopo vent'anni in Consiglio regionale, ha scelto la corsa verso Roma; a destra l'eurodeputata del Pd Isabella De Monte, ex sindaco di Pontebba

A sinistra lo scrittore Tullio Avoledo, asso nella manica del Patto per l'Autonomia che ha voluto fortemente la sua discesa in campo; a destra Maria Chiara Santoro, candidata del M5s

LORETTA RUI (Candidato uninominale)
1. Margherita Furlan
2. Walter Claut
3. Loretta Rui
4. Nicolò Gebbia

LUCA CIRIANI (Candidato uninominale)
1. Franco Dal Mas
2. Guglielmina Cucci
3. Giuseppe Nicoli
4. Angela Brandi

1. Mario Pittoni
2. Raffaella Fiormaria Marin
3. Lorenzo Tosolini
4. Federica Chellini

1. Fabio Scoccimarro
2. Dusolina Marcolin
3. Salvatore Porro
4. Laura Tosoni

1. Paolo Urbani
2. Carla Panizzi
3. Paride Cargnelutti
4. Luisa Mazzari

FRANCESCA BALLALI (Candidato uninominale)
1. Francesca Ballali
2. Marcello Malusà
3. Luisa Polettini
4. Romeo Cecconi

ELENA RADIN (Candidato uninominale)
1. Denis Conte
2. Stefania Venir
3. Cristiano Bottizer
4. Isabella Bonifacio

MARIA CHIARA SANTORO (Candidato uninominale)
1. Stefano Patuanelli
2. Elena Bianchi
3. Sandro Varnier
4. Manuela Botteghi

ANGELO CONTI (Candidato uninominale)
1. Angelo Conti
2. Annalisa Buffa
3. Giancarlo Pettarini
4. Ester Sallai

FEDERICO CAZORZI (Candidato uninominale)
1. Serena Pellegrino
2. Fabrizio Dorbolò
3. Giulia Castellan
4. Alessandro Metz

LANFRANCO LINCETTO (Candidato uninominale)
1. Lanfranco Lincetto
2. Michela Canciani
3. Guido Pigani
4. Maria Pia Cardinale

CLARA MORO (Candidato uninominale)
1. Ferdinando Polegato
2. Clara Moro
3. Massimo Tricarico
4. Grazia Ausanio

TULLIO AVOLEDO (Candidato uninominale)
1. Federico Simeoni
2. Miriam Causero
3. Andrea Venier
4. Tiziana Tellini

STEFANO NONINO (Candidato uninominale)
1. Dario Antonaz
2. Caterina Degano
3. Fabio Feri
4. Lucia Fano

FIORELLA SCAGLIARINI (Candidato uninominale)
1. Sonia Previato
2. Fulvio Zorzenon
3. Simona Bolelli

SIMONE MARCUZZI (Candidato uninominale)
1. Raffaele Petris
2. Anna Pia Morandini
3. Simone Marcuzzi
4. Monica Tess

ISABELLA DE MONTE (Candidato uninominale)
1. Tommaso Cerno
2. Tatiana Rojc
3. Franco Iacop
4. Laura Fasiolo

1. Pietro Pipi
2. Clara Comelli
3. Silvano Egidio Dalla Libera
4. Diana Severati

1. Angelo Righetti
2. Tiziana Cimolino
3. Franco Strain
4. Mila Brollo

1. Elisabetta De Dominis
2. Fabio Ellerani
3. Loredana Viel
4. Davide Cernic

FAC-SIMILE

VERSO IL VOTO » SENATO - TRIESTE E GORIZIA

Il ritorno di Illy nel fortino di centrodestra

L'ex presidente ha accettato la candidatura, senza paracadute e da indipendente. Ha contro Stabile, paladina della sanità

▶ UDINE

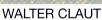
Inutile girarci troppo attorno. Nel collegio del Senato di Trieste e Gorizia (ma pure una parte della montagna friulana) l'attenzione, prima e dopo l'ufficializzazione della candidatura, è stata catalizzata quasi interamente da **Riccardo Illy**. Sì, l'ex governatore che ha deciso di ritornare nell'agone politico corteggiato dal Pd (e in particolare da Ettore Rosato), alla fine ha accettato la candidatura, peraltro senza alcun "paracadute" proporzionale. O vince, in altre parole, o resta a casa. E Illy ha voluto disegnare una campagna elettorale da "senatore indipendente" – ufficializzando già l'ingresso nel Gruppo Misto in caso di successo nel collegio – oltre a palesare almeno un paio di posizioni (su temi come l'immigrazione o la Ferriera di Servola) parecchio distanti da quelle dem.

Di fronte, l'ex governatore si troverà **Laura Stabile**, primaria di Medicina d'Urgenza a Trieste, paladina del contrasto alla riforma sanitaria della giunta di Debora Serracchiani e donna (in quota Forza Italia) a caccia di quella che sarebbe, politicamente, un'impresa: battere un personaggio forte e radicato sul territorio come Illy. Il terzo corridore del gruppo, poi, porta il nome di **Pietro Neglie**, docente di storia all'Ateneo giuliano, che prova la remuntada (teorica sia chiaro, parliamo sempre di sondaggi di settimane or sono) nei confronti dei due principali competitors. Attenzione, quindi, a **Serena Pellegrino**. La deputata uscente di Sel corre con la formazione di Liberi e uguali per quanto sappia bene come, con ogni probabilità, le sue chance di elezione siano legate esclusivamente a un eventuale exploit del partito al proporzionale. Il Patto per l'Autonomia, quindi, ha scelto **Elisabetta Basso**, Potere al popolo **Claudia Cernigoi** e Per una sinistra rivoluzionaria **Fulvio Zorzenon**. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra il candidato indipendente Riccardo Illy, che si è rimesso in gioco sulla scena politica; a destra Laura Stabile, primaria di Medicina d'urgenza a Trieste

A sinistra Serena Pellegrino, architetto, deputata uscente, eletta nel 2013 con Sel e oggi esponente di Leu; a destra Pietro Neglie, candidato del M5s, docente di storia a Trieste

WALTER CLAUT
(Candidato uninominale)

1. Margherita Furlan
2. Walter Claut
3. Loretta Rui
4. Nicolò Gebbia

LAURA STABILE
(Candidato uninominale)

1. Franco Dal Mas
2. Guglielmina Cucci
3. Giuseppe Nicoli
4. Angela Brandi

1. Mario Pittoni
2. Raffaella Fiormaria Marin
3. Lorenzo Tosolini
4. Federica Chellini

1. Fabio Scoccimarro
2. Dusolina Marcolin
3. Salvatore Porro
4. Laura Tosoni

1. Paolo Urbani
2. Carla Panizzi
3. Paride Cargnelutti
4. Luisa Mazzari

MARCELLO MALUSÀ
(Candidato uninominale)

1. Francesca Ballali
2. Marcello Malusà
3. Luisa Polettini
4. Romeo Cecconi

JEAN PIERRE DAMBRA
(Candidato uninominale)

1. Denis Conte
2. Stefania Venir
3. Cristiano Bottizer
4. Isabella Bonifacio

PIETRO NEGLIE
(Candidato uninominale)

1. Stefano Patuanelli
2. Elena Bianchi
3. Sandro Varnier
4. Manuela Botteghi

MARTINA DIGOVIC
(Candidato uninominale)

1. Angelo Conti
2. Annalisa Buffa
3. Giancarlo Pettarini
4. Ester Sallai

SERENA PELLEGRINO
(Candidato uninominale)

1. Serena Pellegrino
2. Fabrizio Dorbolò
3. Giulia Castellan
4. Alessandro Metz

MANUELA FRAGIACOMO
(Candidato uninominale)

1. Lanfranco Lincetto
2. Michela Canciani
3. Guido Pigani
4. Maria Pia Cardinale

ELISABETTA BASSO
(Candidato uninominale)

1. Federico Simeoni
2. Miriam Causero
3. Andrea Venier
4. Tiziana Tellini

CLAUDIA CERNIGOI
(Candidato uninominale)

1. Dario Antonaz
2. Caterina Degano
3. Fabio Feri
4. Lucia Fano

FULVIO ZORZENON
(Candidato uninominale)

1. Sonia Previato
2. Fulvio Zorzenon
3. Simona Bolelli

MONICA TESS
(Candidato uninominale)

1. Raffaele Petris
2. Anna Pia Morandini
3. Simone Marcuzzi
4. Monica Tess

RICCARDO ILLY
(Candidato uninominale)

1. Tommaso Cerno
2. Tatiana Rojc
3. Franco Iacop
4. Laura Fasiolo

1. Pietro Pipi
2. Clara Comelli
3. Silvano Egidio Dalla Libera
4. Diana Severati

1. Angelo Righetti
2. Tiziana Cimolino
3. Franco Strain
4. Mila Brollo

1. Elisabetta De Dominis
2. Fabio Ellerani
3. Loredana Viel
4. Davide Cernic

FAC-SIMILE

OFFERTE A TEMPO LIMITATO

SOTTO COSTO %

Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile per tutti i negozi.
Gli articoli si potrebbero esaurire in breve tempo.

SOTTO COSTO %

4'99

pezzi disponibili 6.000

FERRERO

Nutella
950 g
€ 5,25/kg

SOTTO COSTO %

2'79

pezzi disponibili 16.500

PRIMIS

Grana Padano DOP bocconcini
stagionatura 14 mesi
350 g
€ 7,97/kg

VERSO IL VOTO » IL RUSH FINALE

Renzi fa il passo di lato E ora lancia Gentiloni

Il segretario Pd chiude nella sua Firenze: «O noi, oppure torna lo spread» Il premier in visita a un centro anziani: «Siamo fortunati ad avere l'Europa»

di Andrea Scutellà
ROMA

Occhi al cielo verso lo schermo al centro del palco del teatro Obihall di Firenze: c'è il segretario Matteo Renzi che parla a *Porta a Porta* di Bruno Vespa. L'obiettivo è ottenere il primo gruppo parlamentare, anche se le previsioni della vigilia non sorridono. «Dico a chi è incerto – aveva spiegato in giornata – che queste elezioni sono uno spartiacque tra chi scommette sulla crescita e un messaggio estremista, un bivio tra chi ha portato il Paese fuori dalla crisi e chi vorrebbe tornare ai tempi dello spread». Da partito del cambiamento, il Pd di Renzi diventa quello della continuità, della conservazione, dell'establishment. Infatti incassa il sostegno dell'*Economist* che in un editoriale dal titolo "Povera Italia" parla di «Paese bloccato» ma spiega che voterebbe per il partito che ha gestito «la nazione con sensibilità». Secondo il settimanale Gentiloni e Padoan «meritano di restare al loro posto».

Sull'eventuale premier, Renzi apre a una rosa di nomi, ma non si sbilancia. E memore della lezione del Referendum, tiene un profilo basso. «Deciderà il presidente della Repubblica – spiega – Se sarà Gentiloni, o un altro nome del Pd, Franceschini, Minniti o Delrio ad andare al governo, sono certo che gli italiani riconoscano loro autorevolezza e professionalità. Il nome di Renzi c'è ma non ne faccio una questione personale». Sulla leadership del partito, però, non cede. «Sarò segretario fino al 2021», spiega a chi chiede se medita dimissioni in caso di sconfitta.

Significativa è l'apertura ad un Gentiloni-bis, che anche il vicesegretario Maurizio Martina giudica «un bene per l'Italia». Il presidente del Consiglio ha chiuso la sua campagna elettorale in un centro anziani, nel tormentato rione Esquilino di Roma, all'interno del collegio elettorale in cui si è candidato: il primo. «Noi apparteniamo a una generazione fortunata – ha spiegato Gentiloni durante la sua visita –. Le cose sono andate bene, abbiamo avuto l'Europa, progresso economico, sono cresciuto con i racconti della guerra e delle tragedie del fascismo. Adesso sta ritornando un clima più aggressivo, con Paesi che minacciano i loro vicini. Noi dobbiamo continuare nel rapporto con l'Europa e con quello che l'Europa ci ha dato, come il servizio sanitario pubblico universale. Oppure il sistema pensionistico. Teniamoci stretto questo sistema».

Un sistema che gli alleati di Più Europa con Emma Bonino, che hanno chiuso la campagna elettorale in un hotel della Capitale, vogliono rafforzare. «Abbiamo affrontato una campagna controcorrente - ha spiegato il segretario di Radicali italiani Riccardo Magi -, scegliendo di dedicare all'Europa questo progetto politico mentre tutti la attaccavano». Presente anche il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, che spiega di non essere «tranquillo, per le molte incognite dopo il voto». Chiude Emma Bonino: «Comunque vadano le cose domenica abbiamo già vinto».

Nella campagna elettorale dei veleni, però, c'è spazio per l'ennesimo episodio vergognoso. Lo ha raccontato Ileana Argentin, candidata al VI° collegio uninominale di Roma affetta da amiotrofia spinale. «Sono sconvolta - ha spiegato -, ero in un mercato in periferia, e una donna si è avvicinata e mi ha detto: "Ma che ci viene a fare qui, pensa che la votiamo perché sta in carrozzina?". E mi ha tirato in faccia uno dei miei volantini». La candidata, che nonostante la disabilità ha un indice di presenze in Parlamento superiore al 75% (secondo OpenPolis), ha concluso: «Siamo indietro anni luce».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Italiani all'estero Dall'Iraq a Tonga schede da 177 Paesi

Arrivano a Roma i voti degli italiani all'estero. A bordo di oltre 200 voli, tra scali e diretti, 300 "bolgette diplomatiche", i sacchi di tela cioè con i sigilli in ceralacca del ministero degli Esteri, stanno raggiungendo la capitale da 177 Paesi. Al loro interno, le schede degli oltre 4,3 milioni di elettori all'estero ai quali se ne aggiungono 30.848 temporaneamente lontani dall'Italia. Il primo ad atterrare è stato quello proveniente da Bagdad, i voli partiti prima dall' estero quelli da Bangkok e Singapore, gli ultimi, che chiuderanno la due giorni di arrivi, sono previsti da Bogotà e dal Guatemala. E il Paese più lontano nel quale hanno votato gli italiani è stato l'arcipelago di Tonga. Una "operazione blindata" quella del trasporto delle schede, scortate in volo fino a Fiumicino e poi prese in consegna dall'ufficio centrale per la circoscrizione estero della Corte d'appello. I sacchi vengono caricati, sotto la scorta di carabinieri, polizia e Guardia di finanza, dall'aereo ad appositi camioncini che li portano fino al centro della Protezione civile di Castelnuovo di Porto, dove le schede saranno scrutinate dalle 23 di domani.

Il segretario del Pd Matteo Renzi e il premier Paolo Gentiloni; a destra i preparativi per il voto in un seggio elettorale

» Più Europa di Emma Bonino chiude in un hotel: «Nostra campagna controcorrente, abbiamo puntato sull'Unione, gli altri la attaccavano»

» La denuncia di Ileana Argentin: «Ero in un mercato e una donna mi ha detto "Ma che viene a fare qui pensa che la votiamo solo perché lei è in carrozzina?"»

DALLA PRIMA PAGINA — di BRUNO MANFELLOTTO

IN OGNI CASO DA MARTEDÌ SARÀ NECESSARIO L'ARBITRO

E domani, finalmente, si vota. Posata la polvere tossica della campagna elettorale più lunga della storia (in realtà cominciata con quella per il referendum del 4 dicembre), sapremo innanzitutto se gli elettori avranno battuto, e di quanto, gli astensionisti, gli indifferenti, i disertori dell'urna.

Poi, da lunedì le cose andranno più o meno così: da giornali, siti e tv pioveranno numeri e percentuali; ogni concorrente, grazie alla magia della legge proporzionale, potrà dire di aver vinto: l'alleanza di destra, se sarà risultata la più forte, anche se non dovesse avere la maggioranza dei seggi; Salvini se avrà sorpassato Forza Italia, ma anche solo se si sarà avvicinato talmente tanto a Berlusconi da diventare scomodo; Renzi se non sarà andato sotto il 20 (bene) e soprattutto se avrà superato il 23 (trionfo!); Grasso & D'Alema se avranno certificato la loro esistenza in vita con un 6-7 per cento; Luigi Di Maio, invece, griderà vittoria in ogni caso perché il suo movimento, archiviato il vaffa, si sarà comunque conquistato un ruolo di primattore sulla scena. Ma già il giorno dopo bisognerà fare i conti con la realtà che probabilmente sarà assai diversa da come ce l'hanno raccontata in queste settimane. Anche perché le intenzioni di voto che avete visto sui sondaggi sono una cosa; la ripartizione dei seggi prodotta dal cervellotico Rosatellum, un'altra: difficile calcolare per esempio la ricaduta sul risultato proporzionale, prevista dalla legge, del voto all'uninominale; né è possibile tenere conto che nel faccia a faccia nei collegi la scelta dipende spesso più dal nome del candidato che dalla sua lista. Fatto sta che alla vigilia solo l'alleanza di destra sembra capace di avvicinarsi alla maggioranza, e forse non in tutte e due le Camere, visto che al Senato non votano i più giovani, tra i quali B. pesca poco.

E dunque tutta l'agitazione di queste ore, in Europa e sui mercati finanziari per un verso, al Quirinale per l'altro, nasce proprio dal timore che dalle urne non esca un esito chiaro, insomma che nessuno riesca a raggiungere alla Camera e al Senato quel 51 per cento dei parlamentari necessari a formare un governo e a sostenerlo senza scossoni. Non ci aspettano mesi facili: prima cosa da fare, la manovra correttiva d'aprile alla quale saremo costretti per non aver rispettato i patti con Bruxelles e sforato i conti (chissà se basteranno 4 miliardi); e subito dopo bisognerà mettere mano alla legge di Bilancio sulla quale si misureranno tutte le promesse (costose) di questa campagna elettorale. Non sono appuntamenti da ordinaria amministrazione. Dunque ci vorrà un governo con i pieni poteri (Juncker non ha tutti i torti...), ma non sarà così facile averlo subito. A questo punto possiamo solo avanzare delle ipotesi, perfino ovvie, se volete, e comunque destinate a confrontarsi con i dati di fatto. E vabbè.

Dunque, se l'alleanza di destra dovesse farcela, discorso chiuso, si ricomincia dal 1994. In caso contrario, il puzzle si fa complesso. Difficile che Pd e Forza Italia raggiungano i numeri necessari (perciò B. e Renzi non ne parlano più), impensabile che a eventuali larghe intese si aggreghi la destra di Salvini & Meloni (perciò non ne parla più nessuno perché a nessuno farebbe comodo).

E a questo punto ecco spuntare Di Maio come arbitro e come carta decisiva, ed è per questo che ora tutti dicono che il referendum di domani è Di Maio sì-Di Maio no. Affermazione alla quale possiamo aggiungere delle domande: i 5S si acconceranno a fare alleanze? E Di Maio sceglierà l'abbraccio con la destra di Salvini & Meloni (i numeri ci sarebbero), o quella con il Pd e con LiberiEuguali di Grasso e Boldrini (i numeri ci sarebbero)? Una prima risposta l'avrete, l'avremo, a fine mese quando il nuovo Parlamento si insedierà e come suo primo atto sceglierà i presidenti di Camera e Senato: la maggioranza che li eleggerà potrebbe diventare quella di governo. Molto di più non possiamo dire, se non sperare che invece la notte e il silenzio elettorale di queste ore portino consiglio, che un po' di indecisi e di pasdaran dell'astensione capiscano che il momento è delicato, cambino idea e con il loro voto aiutino l'Italia a darsi un governo vero e stabile. Auguri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Finita l'era dei vaffa Di Maio e la piazza guardano al governo

Il leader del Movimento: «Siamo a un passo dalla vittoria» Applausi per Grillo e Casaleggio: «Cambieremo il Paese»

di Gabriella Cerami
ROMA

È una piazza che guarda a Palazzo Chigi quella del Movimento 5Stelle. «Nel 2013 siamo entrati in Parlamento da opposizione, stasera (ieri, *ndr*) quell'era finisce, inizia quella del governo», dice Luigi Di Maio dal podio montato sul palco di piazza del Popolo. Uno spazio ampio riempito per metà e che segna un discrimine tra "il prima e il dopo" del Movimento: tra le folle rivoluzionarie aizzate da Beppe Grillo e il momento in cui il M5S si gioca la «sua ultima chance» per guidare un esecutivo.

La scenografia è essenziale, niente colpi di teatro ma un comizio nel senso più classico del termine, a parte il breve guizzo impresso da Beppe Grillo, che poi si fa da parte: «Ora smetto, non voglio rubare la scena», dice. Il candidato premier, in cravatta e cappotto scuro, legge una lunga lettera dedicata alla sua generazione, quella dei 30-40enni: «Nonostante tutto cambieremo l'Italia». Si rivolge a loro, a quello spazio da rubare al centrosinistra in questa volata finale. I numeri di San Giovanni del 2013 sono un ricordo lontano, ma quella era la piazza della rivoluzione, questa invece è quella del governo che guarda poco alle presenze piuttosto pensa alle urne. «Possiamo stravincere, lo sento nell'aria, sento un clima nuovo, non solo di cambiamento ma di riscatto», urla Alessandro Di Battista.

Ma la scena è tutta dell'uomo di governo del M5S, l'ex enfant prodige campano: «Ho visto i sondaggi, siamo a un passo dalla vittoria, possiamo prendere tutti collegi uninominali del Sud e molti di quelli del Nord», sentenzia Di Maio incassando i cori da stadio dei militanti e annunciando il primo provvedimento choc di governo: un decreto legge per il dimezzamento degli stipendi dei parlamentari, il taglio dei vitalizi e il dirottamento di «30 miliardi di sprechi» in aiuti alle famiglie.

È un palco che riunisce tutte le anime del M5S, quello di Piazza del Popolo. Parlano la sindaca di Roma, Virginia Raggi e la candidata alle Regionali del Lazio Roberta Lombardi, Alessandro Di Battista conferma il suo periodo sabbatico con «l'ultima piazza da parlamentare» mentre Roberto Fico, dopo le tensioni di Rimini, torna nel "pantheon" del Movimento: «Questa non è una rivoluzione solo politica ma è una rivoluzione umana, è un nuovo umanesimo».

Il capo politico del M5S Luigi Di Maio

> Il capo politico: «Possiamo prendere tutti i collegi uninominali al Sud e molti al Nord. Gli stipendi dei parlamentari sono da dimezzare, tagli ai vitalizi»

Poi il deputato che ha incarnata l'anima critica del Movimento, cita alcuni capisaldi: acqua pubblica, energie rinnovabili, periferie. «Ciascuno fa la propria parte nel Movimento e in questa rivoluzione. Noi cambieremo il Paese, ma in parte lo abbiamo già cambiato quindi abbiamo già vinto. Ora dobbiamo cambiare definitivamente il 4 marzo». Dalla piazza si sentono tanti applausi, uno dopo l'altro. Davide Casaleggio invita a far volare al cielo palloncini rossi e dedica un pensiero al papà Gianroberto: «In questi anni siamo andati controvento, contro le ingiustizie, contro la Gomorra della politica. E con determinazione siamo arrivati fin qua». Ancora urla e bandiere M5S che sventolano.

Alla fine Grillo, che nel pass ha scritto "L'elevato", perché ormai guarda dall'alto il Movimento, avverte: «Possiamo cambiare veramente le cose, ma il cuore rimane. Dobbiamo ricordarci del nostro cuore. Può darsi che il periodo del Vaffa sia finito. Perché quando c'era quel silenzio e non parlava nessuno, noi abbiamo gridato. Ma il Vaffa rimarrà, almeno una sua parte, un Vaffino che ci teniamo nel taschino...». Nessuno dalla piazza risponde con un "Vaffa", piuttosto, a caratteri cubitali si legge, "M5S al governo". È la speranza che arriva da una piazza che ha chiuso col passato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA DEI GOVERNATORI

Corsa a quattro per guidare il Lazio e a sette per la Lombardia

La corsa è finita: gli ultimi minuti della partita per la presidenza alla Regione Lazio e alla regione Lombardia si sono giocati ieri sera. La prima sarà una sfida a tre, più un outsider, e la seconda a sette. Nel Lazio i candidati hanno scelto la difficile piazza di Latina per il loro comizio di chiusura: il governatore uscente del centrosinistra Nicola Zingaretti a viale Italia, il candidato del centrodestra Stefano Parisi a 300 metri di distanza - a piazza del Popolo - assieme a Giorgia Meloni. In un altra piazza del Popolo, quella di Roma, c'è stata Roberta Lombardi, candidata M5S. Più distante, nella sua Amatrice, il palco del candidato indipendente Sergio Pirozzi. E non sono mancati gli attacchi a distanza. Quella per la Lombardia è stata invece una campagna elettorale senza particolari colpi di scena e maturata in un sostanziale fair-play. Le sorprese, semmai, c'erano state alla vigilia, con la rinuncia di Roberto Maroni a correre per un secondo mandato e l'arrivo al suo posto di Attilio Fontana, che ha debuttato con il noto scivolone sulla «razza bianca» da difendere. Il centrosinistra ci prova con Giorgio Gori, anche se con la coalizione che fa perno sul Pd non si è accordato Leu, che corre con Onorio Rosati. Decisivi potrebbero essere i voti raccolti dal 5S Dario Violi. Gli altri candidati sono Massimo Gatti (Sinistra per la Lombardia), Giulio Arrighini (Grande Nord) e Angela De Rosa (CasaPound).

IN CONTEMPORANEA CON
www.ortogiardinopordenone.it

VERSO IL VOTO » IL RUSH FINALE

Berlusconi punta su Tajani ma non molla il Carroccio

Tensione con Salvini. In gioco la leadership. In tv il Cav torna a promettere posti
In un fuorionda leader in ansia per il boom M5S al Sud: «Speriamo il Pd tenga...»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

A un giorno dal voto, sale la tensione nel centrodestra sulla candidatura per Palazzo Chigi. Il giorno dopo avere sciolto la sua riserva circa la disponibilità a essere il candidato premier di Forza Italia, il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani si è precipitato all'ora di pranzo a Palazzo Grazioli per parlare con Silvio Berlusconi. Il faccia a faccia è andato avanti per cinque ore ed è servito a mettere a punto la tabella di marcia per il dopo voto. E in serata Tajani ha offerto la sua disponibilità: «Ho sempre fatto tutto per amore della mia patria, sono italiano e ne sono fiero. Se la mia patria dovesse avere bisogno di me io sono disponibile». E il Cavaliere tesse le sue lodi: «Con lui verranno protetti i nostri interessi in Europa. E anche 500mila posti di lavoro». Poi, non chiude all'ipotesi di Salvini premier. Lo fa negli studi di Porta a Porta. «È nei patti, un impegno assolutamente preso, accetteremmo il candidato indicato dalla Lega, ma sentiamo che Forza Italia avrà diversi voti in più della Lega» dice il Cavaliere.

Ma a poche ore dalla chiusura della campagna elettorale, nel centrodestra ognuno tira la volata a se stesso nella corsa a Palazzo Chigi. La parola d'ordine di Matteo Salvini non cambia: «Sono pronto a fare il premier, oneri e onori. Sono pronto a cominciare a lavorare. Ho già in mente la lista dei ministri ma non faccio nomi, per evitare di fare come i grillini che mettono e tolgono».

Quanto a Tajani, Salvini dice che è un buon presidente del Parlamento europeo ma poi pianta robusti paletti. «Io ho una visione più netta sull'Europa. Rispetto Tajani, ma il mio auspicio è che rimanga presidente del Parlamento europeo, e Salvini sia il premier». Però Salvini garantisce che rispetterà gli impegni. Ovvero, che accetterà Tajani premier se Forza Italia avrà più voti della Lega. Perplessità su Tajani vengono espresse anche da Giorgia Meloni: «Una brava persona, ma io preferirei uno che in Europa sappia battere di più i pugni sul tavolo». E comunque: «Chi vota Fratelli d'Italia, sa che vota per Meloni premier» dice la battagliera leader della destra. Tajani va bene? È chiaro che un esecutivo guidato da una delle personalità più rappresentative di Bruxelles è lontano dai progetti che hanno in mente il leader della Lega e Giorgia Meloni.

Silvio Berlusconi, leader di Fi , con Antonio Tajani presidente Parlamento Ue

Quel che è certo è che nel centrodestra a generare preoccupazione è la possibile vittoria dei 5Stelle, come testimoniato dal fuori onda "rubato" due giorni fa durante la kermesse in piazza di Pietra. «Spero che il Pd prenda il 22%» dice Salvini a Meloni e Raffaele Fitto. Perché il leader della Lega nutre questa speranza? La risposta è che Salvini teme che si verifichi la prospettiva paventata da Fitto, e cioè un exploit di M5S nel Centro-Sud. E se si dovesse verificare un crollo del Pd, ragiona Salvini, quei voti in uscita andrebbero non alla sua coalizione, ma proprio al partito di Di Maio. Salvini, insomma, auspica un voto accettabile per i dem e spiega perché: «Pare che Renzi prenda una batosta colossale, ma io credo che serva un'opposizione, che faccia emendamenti. Non voglio governare da solo e poi voglio che la gente voti». Una dichiarazione che provoca la stizzita replica di Renzi. «Vedo Salvini preoccupato per il Pd, mi fa piacere, io invece sono preoccupato di Salvini. Vediamo lunedì mattina chi avrà più voti se il Pd o la Lega» attacca il segretario dem, per il quale la sfida per il primo posto è tra Pd e M5S: «Io credo e spero che il Pd sia più forte degli altri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taranto, aggredito un altro attivista di CasaPound

«Anche l'ultimo giorno di campagna elettorale è stato macchiato da un'aggressione antifascista. Agguati vigliacchi che non risparmiano nemmeno settantenni e donne incinte». Così il segretario nazionale di CasaPound Italia, Simone Di Stefano, commenta le due aggressioni avvenute nelle ultime ore ai danni di esponenti del movimento. Dopo il raid punitivo a Livorno nei confronti di un militare della Folgore, è stata denunciata un'aggressione che sarebbe avvenuta nella tarda serata di giovedì a Taranto ai danni dell'avvocato 63enne tarantino Raffaele De Cataldis, con un passato nell'Msi, candidato al collegio uninominale del Senato Puglia 7 (Taranto-Martina Franca), e di un altro militante 70enne. I due stavano affiggendo manifesti elettorali quando sarebbero stati aggrediti da quattro incappucciati.

IL VATICANO

La Cei vola basso e non si schiera

Cattolici senza un partito unico. Ma dalla Chiesa appello contro l'astensionismo

Monsignor Angelo Becciu

di Paolo Sacredo
ROMA

«La Chiesa ha capito che, nella migliore delle ipotesi, la prossima legislatura sarà di transizione. Ecco perché non si schiera». Una nostra fonte all'interno della Conferenza Episcopale Italiana delinea in questo modo il sentimento che regna tra i vescovi in vista del voto di domani. Tra metà febbraio e fine mese, le segreterie di Partito Democratico, Cinque Stelle e Forza Italia hanno tentato un contatto con i vertici del Vaticano, nella persona del sostituto per gli Affari Generali monsignor Angelo Becciu, per tentare di spiegare i loro programmi, ma la richiesta è stata rimandata al mittente.

Volare basso nel dare un giudizio pubblico su questo o quel partito. È l'invito che nelle settimane scorse è partito da via Aurelia, sede della Cei, nei confronti dei parroci, anche se è stato ribadito che ogni religioso nell'urna si deve sentire libero di esprimere la propria preferenza. Ma, al di là di questo, niente riferimenti a candidati o partiti nelle omelie. I temi su cui la Chiesa batte rimangono d'altronde immutati: immigrati, difesa della vita dal primo momento alla morte naturale, attenzione alle classi più povere.

Piuttosto quello che preoccupa è l'astensionismo. Ancora ieri, il cardinale Gualtiero Bassetti presidente della Cei, al sito "Vaticannews", ha detto che si respira un clima di generale sfiducia nell'elettorato, e dunque anche tra i cattolici. «Questo – afferma – a me fa paura perché è come un corpo che sia colpito dalla paralisi; tu rifiuti di compiere un gesto che rispetta la tua libertà, ma al tempo stesso è anche di totale responsabilità verso gli altri».

Per il cardinale «se io domenica mattina vado a votare è perché sono convinto che esista un bene comune che riguarda te, riguarda tutti noi. E mi fa paura, invece, questo atteggiamento individualistico, in fondo, di non scegliere. E, poi, quante nazioni ci sono nel mondo dove non si vota, dove c'è una testa che ha già pensato tutto... In fondo noi viviamo in una democrazia... È un valore aggiunto anche la democrazia. Certamente tutti abbiamo il dovere di informarci, di farci una coscienza. Il voto è esprimere un giudizio».

Anche i movimenti ecclesiali hanno lasciato libertà di voto ai loro aderenti, seppur alcuni si siano schierati. La Comunità di Sant'Egidio vota in gran parte Pd, tanto che alle regionali nel Lazio ha messo molti suoi esponenti in una lista a sostegno di Zingaretti. Comunione e Liberazione si divide tra Forza Italia e Civica Popolare. Stessa sorte per i Carismatici. I Neocatecumenali soprattutto al Nord, potrebbero far confluire le loro preferenze sulla Lega Nord, visto che un paio di esponenti del "Family Day" si sono candidati proprio con Matteo Salvini. C'è poi il Popolo della Famiglia guidato da Mario Adinolfi, che però difficilmente andrà oltre la soglia di sbarramento del 3 per cento fissata dal Rosatellum.

Insomma, oramai i vescovi hanno ampiamente metabolizzato che il partito unico dei cattolici è archiviato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCI 1 NUOVA LANCIA YPSILON
E 2 TV LED 49" HISENSE
TI ASPETTIAMO STASERA
IN VIALE PALMANOVA A UDINE

INFO E REGOLAMENTO IN SALA BINGO LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È ESTESA ANCHE A COLORO NON INTENTI AL GIOCO DEL BINGO
BINGOSTARUDINE

letto
364,00*
249,00

armadio
645,00*
399,00

CAMERA DA LETTO, colore: bianco, grigio e vetro grigio, composta da: letto, 160x190 cm, armadio, LxAxP: 271x210x62 cm e 2 comodini. Disponibili anche mobili coordinati, 184825/4

furore

LETTO, 160x190 cm, colore: rovere grigio, 184054/1, **ARMADIO ANGOLARE,** colore: rovere grigio, incl. specchio, LxAxP: 116x250x116 cm, 184054/3
ARMADIO, colore: rovere grigio e bianco, LxAxP: 174x250x55,5 cm, **adesso a 299,-** invece di 542,- 184054/4, LxAxP: 131x250x55,5 cm, **adesso a 249,-** invece di 486,- 184054/5, LxAxP: 88x250x55,5 cm, **adesso a 219,-** invece di 429,- 184054/6

letto
842,00*
399,00

armadio
842,00*
479,00

CAMERA DA LETTO, colore: bianco e bianco lucido, composta da: letto, 180x200 cm, armadio, LxAxP: 270x210x61 cm e 2 comodini. Disponibili anche mobili coordinati, 185797

Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi.
Offerte valide dal 03.03.2018 al 04.03.2018, fino ad esaurimento scorte. *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. IZ168.

Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore
LUN – SAB 9.00 – 20.00, DOM 10.00 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

finalmente casa

I FRIULANI CON CECOTTI

Fine del riscaldamento per gli autonomisti La vera partita per il Patto si gioca il 29 aprile

UDINE

«In una partita c'è sempre anche il riscaldamento», commentava giovedì **Sergio Cecotti** a margine dell'intervista concessa al nostro giornale.

Una metafora, azzeccata, che è servita all'ex governatore per certificare un dato di fatto e cioè come il match vero, quello da non sbagliare, per il Patto per l'Autonomia è quello delle Regionali del 29 aprile dove sarà guidato proprio dal due volte (fino al 2008) sindaco di Udine.

Certo, tutti i candidati autonomisti si sono impegnati (e pure parecchio) in questa campagna elettorale per le Politiche, macinando chilometri in lungo e in largo, ma è innegabile come questi mesi siano serviti agli uomini e alle donne del Patto essenzialmente per fare conoscere ai cittadini simbolo, programma e, ovviamente, volti che poi il 29 aprile proveranno a ottenere un risultato di prestigio nella volata per il Consiglio regionale.

D'altronde basta dare un'occhiata ai candidati per il Parlamento per rendersi conto del (logico) teorema che sta alla base della scelta presa dal Patto per l'Autonomia. Da **Massimo Moretuzzo** a **Federico Simeoni**, passando per **Erika Furlani** fino ad arrivare a **Tullio Avoledo** e **Diego Navarria**, praticamente tutti i candidati autonomisti in queste elezioni (eccezion fatta per **Markus Maurmair** che non si è dimesso in tempo da sindaco) andranno poi a caccia di preferenze fra meno di due mesi.

Le Politiche? Difficile, anche se numericamente non impossibile, credere che il Patto sia in grado di mandare a Roma un proprio rappresentante. Il Rosatellum-bis, infatti, prevede per le liste che si presentano in una sola Regione l'obbligo di conquistare almeno due collegi, oppure una percentuale di consensi non inferiore al 20%, per accedere al riparto proporzionale. Resterebbe, sulla carta, sempre la possibilità di conquistare uno tra i sette uninominali di Camera e Senato, ma anche in questo caso la montagna da scalare – in assenza di una coalizione con altri partiti – pare essere quantomai impervia. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO » IL CENTRODESTRA

«Vinciamo il primo tempo poi toccherà alla Regione»

Forza Italia, Lega, Fdi e Noi con l'Italia chiudono insieme a Trieste e Gorizia Obiettivo superare il 35%. La prossima settimana il candidato presidente

Savino e **Tondo** sferzano la **governatrice** parlando di «uso **distorto** e **vergognoso** del suo ruolo in **campagna elettorale**»

di Mattia Pertoldi
TRIESTE

Le parole d'ordine sono due – unità e vittoria – e rimbalzano in continuazione, come un mantra, tanto per il voto di domani, quanto per quello – altrettanto importante – del 29 aprile. Il centrodestra chiude la campagna elettorale «per quello che è soltanto il primo tempo di una partita che durerà altri due mesi» – il copyright è firmato da **Renzo Tondo** – con un doppio appuntamento unitario. Nel tardo pomeriggio il bagno di folla a Gorizia con un incontro, però, anticipato in mattinata a Trieste e dal quale esce la vera "polpa" di questo rush finale delle Politiche.

Sala dei matrimoni del Comune, il gran cerimoniere è **Roberto Dipiazza** che, dopo i mal di pancia registrati negli ultimi giorni per le sue posizioni non proprio "barricadere" nei confronti di **Debora Serracchiani**, si riallinea e tifa per «un Governo amico, con un centrodestra maggioranza assoluta nel Paese per il bene di Trieste». Il sindaco è il padrone di casa e "gestisce" gli interventi. Apre **Massimiliano Fedriga** che sottolinea come l'immagine dei quattro leader di partito affiancati «certifichi al di là di qualsiasi chiacchiericcio come la coalizione marci compatta» e continuerà a essere unita «anche per riprenderci la Regione». Secondo il segretario Fvg del Carroccio «il centrodestra è la sola realtà che può vincere e che può garantire al Paese un Governo scelto dal Popolo, non frutto di accordi di Palazzo nonché, sarebbe inevitabile, sottoposto a una sorta di tutela esterna».

Palla a **Fabio Scoccimarro** con il numero uno in regione di Fratelli d'Italia che ricorda «la strada che abbiamo compiuto dal 2013 a oggi» rivendica la scelta di **Giorgia Meloni** di "volare" da **Viktor Orbán** perché «l'Ungheria non ha alcun timore, a differenza di un'Europa che così com'è non ci piace, di difendere i confini e i nostri valori dai pericoli di un'invasione incontrollata». Poi c'è Tondo che sa bene come nel confronto con Serracchiani, si giochi tanto, se non proprio tutto e infatti spara subito ad alzo zero mirando anche a **Riccardo Illy**. «Sento dire da qualcuno che siamo usciti dalla crisi – spiega l'ex governatore –, ma non è vero. Certo, immagino che persone come Illy nemmeno si siano accorte delle difficoltà della gente comune, mentre il sottoscritto, in questi giorni, ha visto personalmente nei rioni cittadini della nostra regione aprire i cassonetti della spazzatura per rovistarci dentro. Quanto a Serracchiani, la sua campagna è stata vergognosa. Per la prima volta nella storia abbiamo assistito a un uso distorto del ruolo di presidente della Regione utulizzato per distribuire mancette elettorali oppure farsi consegnare medaglie. Ma d'altronde lo sappiamo, è la mentalità del Pd: ciò che vale per gli altri, non vale per quelli del loro partito».

Un assist, quello di Tondo, preso al volo da **Sandra Savino**. «Martedì Serracchiani sarà deputata – ha detto la coordinatrice azzurra – eppure da onorevole guiderà la distribuzione di 120 milioni di euro perché ha scelto di rimanere in carica. Questi sono i dem, attaccati al potere e diventati il partito delle banche, delle cooperative e del business degli immigrati. Ma fra poco, finalmente, si volta pagina». Sì, perché come spiega Scoccimarro «mi auguro che entro mercoledì avremo il nome del presidente della Regione» considerato come il tavolo del Fvg paia (a sentire il candidato di Fdi) aver già deciso. «Abbiamo inviato a Roma la nostra indicazione» (**Riccardo Riccardi** *ndr*) – continua il meloniano – e «speriamo venga rispettata, anche per la necessità di raccogliere le firme». Si vedrà, intanto domani si vota. Con quale obiettivo in Fvg? «Dal 35% al 38% io sarei contenta», sostiene Savino. «Io punto al 40%», replica Scoccimarro. Serafico, infine, Tondo. «Mi basta prendere un voto più degli altri», chiosa l'ex presidente che si prende l'applauso e l'abbraccio di Dipiazza. Sì, il sindaco ha serrato i ranghi. Decisamente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidati e attivisti M5s ieri al caffè Mocambo di Udine (Foto Petrussi)

MOVIMENTO 5 STELLE

La carica dei grillini: «Dai che ce la facciamo»

Evento finale a Udine per gli uomini e le donne pentastellati che puntano al Parlamento

di Maura Della Case
UDINE

«Forza che stavolta ce la facciamo». Crepi la scaramanzia. **Luca Vignando**, storico attivista del M5s a Udine, suggella così la campagna elettorale dei grillini. Ospitata ieri sera all'udinese Mocambo, la chiusura richiama i pentastellati friulani alla spicciolata. Arrivano prima i militanti, quelli che si accontentano di portare acqua al Movimento, poi gli eletti e i candidati.

L'aria che si respira è quella dei giorni di festa. «Siamo qui anzitutto per questo. Per festeggiare» dice con spirito di cameratismo uno dei tanti. Poi prende il microfono **Domenico Balzani**, candidato alla Camera uninominale nel collegio di Udine, e il clima si fa quello della vigilia elettorale. «È stata la mia prima campagna – dice con emozione – l'ho vissuta come un grande momento di crescita umana e personale. Grazie». Poi Balzani entra nel merito delle polemiche suscitate dall'iniziativa, irrituale, di **Luigi Di Mario** che prima del voto ha voluto render nota la sua, eventuale, squadra dei ministri. Gesto irrispettoso della Costituzione? «Niente affatto – chiarisce Balzani –. Per la prima volta i cittadini possono votare avendo certezza di quali, in caso di successo del M5s, saranno i nomi dei ministri proposti al Capo dello Stato. Nessun inciucio post elezioni, nessuna spartizione di poltrone. I nomi sono quelli annunciati e rappresentano il meglio dell'Italia».

In sottofondo si sente la voce del sindaco di Roma, **Virginia Raggi**, in diretta streaming. Quando appare Di Maio non ce n'è per nessuno. Tutti incollati davanti alla tv, a "bersi" l'ultimo comizio del leader. Trafelata – fuori piove – arriva anche Elena Bianchi, candidata al Senato proporzionale. «Sensazioni? Sono stanca, stanchissima – confessa –, ma credo sia andato tutto bene: parli con la gente e trovi a sostenerti persone insospettabili. Abbiamo fatto la nostra attività, come sempre tra le persone». Tempo di una posa in gruppo per la foto di rito (senza bandiera, nessuno ha pensato di portarla) ed è tempo di passare la parola agli elettori. Anzi, al giorno di silenzio elettorale. Gesti scaramantici? «Macché – svela la Bianchi -: dormo tutto il giorno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTROSINISTRA

L'orgoglio di Serracchiani: gli unici a metterci la faccia

Giornata finale a Trieste per la presidente: dagli avversari slogan e attacchi personali Cinque eventi conclusivi sul territorio per il Pd. Grim: «Il Fvg non ritorni nell'angolo»

di Mattia Pertoldi

TRIESTE

L'orgoglio di **Debora Serracchiani**, che chiude la propria campagna elettorale a Trieste dove sfiderà **Renzo Tondo** all'uninominale. La carica di **Sergio Bolzonello** che sa bene come la vera sfida, per lui, si apra adesso e si concluderà soltanto il 29 aprile. E cinque eventi, in altrettante città, organizzati per provare a tirare la volata ai candidati impegnati nei collegi.

Il Pd, a differenza del centrodestra, preme il pulsante della versione *multitasking* per chiudere il cerchio della campagna elettorale. Nessun evento finale unitario, ma una serie di incontri sparpagliati sul territorio. La presidente, ad esempio, "saluta" al caffè San Marco di Trieste. «È stata una campagna elettorale appassionata, sincera, molto legata al territorio – spiega –. Siamo stati gli unici ad aver fatto campagna elettorale, gli unici ad andare in luoghi dove nessuno andava. L'appello che faccio al Pd è di non dimenticare tutti i luoghi in cui siamo stati perché c'è bisogno di riavvicinare la politica ai cittadini e i cittadini alla politica. E non dobbiamo commettere l'errore di illudere e poi di deludere».

Secondo Serracchiani «noi ci abbiamo messo faccia e scarpe, altri hanno ripetuto slogan nazionali e fatto attacchi personali. Etica e correttezza devono essere la cifra di una campagna elettorale, chi non se la sente rinunci e resti a casa». Ricordando poi di «aver avuto la fortuna di collaborare con **Paolo Gentiloni**, un premier che abbiamo apprezzato per la fermezza e il coraggio con cui sta guidando il Paese fuori da un passaggio estremamente difficile» la presidente ha sostenuto di voler «portare a Roma le competenze e le relazioni acquisite in regione: per noi il Parlamento non è un premio di consolazione».

E se la segretaria regionale **Antonella Grim** ha sostenuto come «non possiamo permetterci che il Fvg torni nell'angolo: lo abbiamo rimesso al centro di investimenti eccezionali e abbiamo dato alla nostra Regione un rilievo nazionale ed europeo che prima, per colpa del centrodestra, aveva perduto», una buona fetta di dem friulani si è ritrovata al Teatro San Giorgio di Udine.

Un incontro, per la verità un po' fiappo nei toni e a livello di entusiasmo, scaldato soprattutto dalle parole di Bolzonello, intervenuto prima di "volare" nella sua Pordenone. «Sulla testa e schiena diritta – ha arringato i presenti il candidato presidente della Regione – perché dobbiamo essere orgogliosi di quello che hanno realizzato i Governi del Pd. Noi siamo stati quelli che hanno varato Industria 4.0, investito miliardi sull'innovazione, riportando in attivo i dati sull'occupazione e grazie ai quali il Paese può guardare con fiducia al futuro e con un pizzico di maggiore ottimismo rispetto al disastro in cui lo abbiamo trovato cinque anni fa».

Da palazzo Chigi a piazza Unità – nel discorso di Bolzonello – il passo è breve. «In Fvg abbiamo dimostrato di saper interpretare i problemi – ha detto – e di risolverli, perché a differenza degli altri noi non siamo legati a slogan, oppure alle risposte superficiali, ma quelli che sanno approfondire i temi e trovare le risposte. Ora è il momento di guardare avanti, con l'orgoglio di essere parte integrante di una comunità come quella del Pd che, vale la pena ricordarlo, è stata l'unica a mettere al centro del proprio agire la persona come dimostra la mole di conquiste nel campo dei diritti ottenuta nell'arco di una legislatura».

Orgoglio, appartenenza e comunità sono i tre concetti che tutti, all'interno del Pd, ripetono all'unisono. Una scelta dettata anche, per quanto non soltanto, dalla consapevolezza di sentirsi sotto attacco da ogni angolo e dunque di avere la necessità di arroccarsi per parare i colpi e replicare. Così, ad esempio, l'europarlamentare **Isabella De Monte** sottolinea come «in questa campagna elettorale, assieme agli altri candidati del Pd, ho battuto tutto il territorio regionale con la voglia di stare tra le gente e con l'impegno di portate a Roma le battaglie per il Fvg: in questi anni, grazie alle forti sinergie create tra livello locale, nazionale ed europeo, siamo riusciti a tirare fuori dalla marginalità la regione e non possiamo andare indietro». Poi, tra un intervento e l'altro è calato il sipario. Sul San Giorgio e sulla campagna elettorale. Domani si vota e dai numeri delle urne si capirà molto di pesi, contrappesi e, soprattutto, prospettive future del Pd. Tanto a Roma quanto all'interno dei confini regionali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Debora Serracchiani e sotto, nella foto Petrussi, i dem al Teatro San Giorgio

L'INVITO DI BOLZONELLO

> Dobbiamo essere fieri di quanto realizzato in cinque anni

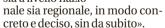
ISABELLA DE MONTE

> Siamo stati tra la gente a spiegare le nostre battaglie

IL SEGRETARIO MONTICCO

Le richieste della Cisl ai partiti «Fisco, lavoro e stato sociale»

UDINE

Lavoro, fisco e welfare, quest'ultimo inteso anche come contrasto alla povertà e inclusione. Sono le tre parole d'ordine per la Cisl Fvg che ha presentato un pacchetto di proposte, dal nome di "Italia2018", divenuto vero e proprio appello ai candidati al Parlamento. «Indipendentemente da chi vincerà – spiega il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco –, ci interessa che alcune questioni vengano affrontate, sia a livello nazionale sia regionale, in modo concreto e deciso, sin da subito».

Il sindacato rilancia anche la necessità di arrivare a un modello europeo più vicino ai cittadini, funzionale e maggiormente partecipato. «La questione chiave – incalza Monticco – è intervenire sul lavoro, potenziando, anche in Fvg, le politiche attive con la consapevolezza che oggi i lavoratori sono lasciati soli nelle transizioni che via via la vita lavorativa presenta. È poi indispensabile – prosegue Monticco – investire ancora di più nei servizi di orientamento, in istruzione e formazione continua, istituendo un piano straordinario di aumento delle risorse per ampliare ancor più la platea dei lavoratori coinvolti e definendo regole certe e agili per lo sviluppo dei Fondi interprofessionali». Analogo impegno viene richiesto sull'occupazione giovanile che dev'essere meglio agganciata alla scuola, ad esempio con l'apprendistato duale e l'alternanza scuola-lavoro, «per la quale chiediamo maggior coinvolgimento delle aziende, verifiche più stringenti, più coerenza con i percorsi di studio e forti incentivi economici agli insegnanti», chiude Monticco. *(m.d.c.)*

Alberto Monticco (Cisl)

IL GRUPPO DI GRASSO

Per Leu ultimo giorno nelle piazze

Nessun evento conclusivo, ma tanti volantinaggi in giro per il Fvg

Chiara Casasola, Diego Compagnoni ed Emanuele Oian di Liberi e uguali

UDINE

Nessun evento finale "tutti assieme appassionatamente", ma una serie di iniziative sul territorio, ieri, per Liberi e uguali.

Candidati e militanti in Fvg del partito di Pietro Grasso, infatti, hanno scelto il volantinaggio nelle piazze, e una serie di piccole iniziative nei singoli Comuni (con pure il "vecchio" porta a porta) per concludere la prima campagna elettorale della lista nata dall'unione di Mdp, Si e Possibile. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOVIMENTO DI SINISTRA

Potere al popolo alla Casa del Campo

Attivisti ed esponenti della lista si sono ritrovati nel capoluogo friulano

Potere al popolo cerca un risultato di prestigio (Foto Petrussi)

UDINE

L'ultimo atto della campagna per le Politiche di Potere al popolo è andata in scena, ieri, alla Casa del Campo di Udine dove il partito di sinistra ha deciso di ritrovarsi prima del "silenzio elettorale".

Una serata conviviale in vista del voto di domenica in cui Potere al popolo cerca di conquistare una fetta di consenso che non valga soltanto come rappresentanza, pure in Fvg dove, poi, ci sarà anche l'incognita delle Regionali. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Latina, strage premeditata Capasso pensò ai funerali

Il carabiniere avrebbe lasciato disposizioni scritte per pagare le esequie di tutti La famiglia dice no alla cerimonia in chiesa. In una telefonata la paura della figlia

ROMA

Niente funerali in chiesa a Secondigliano per Luigi Capasso, il carabiniere che ha ucciso le figlie, ferito la moglie e poi si è ucciso. La salma, accolta da urla e insulti, è stata benedetta nel cimitero napoletano di Poggioreale, mentre diventa sempre più chiaro che Capasso aveva premeditato tutto, perché nell'appartamento sono state trovate lettere con le disposizioni sulle cose da fare dopo la morte sua e della famiglia. Antonietta Gargiulo, unica superstite, ancora sedata in ospedale, non sa ancora della morte delle figlie.

Per volontà della famiglia, la salma di Capasso è stata benedetta nel cimitero di Poggioreale. Nessuna decisione sulle esequie è stata adottata dalla questura di Napoli, che fa sapere che la scelta di non far giungere il feretro nella chiesa di Secondigliano, è stata adottata dai familiari. Nel pomeriggio, quando il feretro di Capasso ha lasciato il cimitero di Cisterna diversi cittadini hanno gridato «vattènne» e «assassino». La procura e l'Arma intanto indagano per cercare di capire se vi siano responsabilità o omissioni da parte di istituzioni o soggetti che erano preposti a monitorare le condizioni psichiche dell'uomo e a valutare l'eventuale pericolo che correvano madre e figlie, anche in considerazione degli esposti presentati dalla donna. «Stiamo acquisendo ogni elemento utile – spiega il procuratore aggiunto di Latina, Carlo Lasperanza – da prima ancora dell'esposto presentato a settembre. Stiamo accertando se ci siano eventuali responsabilità e se siano state attivate tutte le misure previste nei casi in cui si ravvisi una condizione di pericolo». Da alcune telefonate tra Luigi, la moglie e la figlia più grande, che lo stesso carabiniere avrebbe registrato, si capisce il clima di paura nel quale vivevano le la moglie e le bambine. In una Capasso invita la figlia a vedere le luminarie a inizio dicembre, lei esita. Il padre tenta di rassicurarla: «Non ti preoccupare di papà, non ti faccio niente». E lei: «Lo so che tu non mi faresti mai del male», e Luigi prontamente: «No, mai mai». Ma lei di uscire «da soli» non se la sente.

Una foto della famiglia in un momento di serenità (tratta da Facebook)

In un'altra telefonata la moglie si sfoga: «Dimmi sono stata felice sedici anni di matrimonio? Sono stata svergognata, tradita, maltrattata, picchiata. Sul posto di lavoro svergognata». Della paura che le figlie avevano del padre parla anche l'avvocato Maria Concetta Belli, legale di Antonietta: «Non riesco a togliermi dagli occhi le due bambine ogni volta che venivano con la madre». E ancora: «Se è vero che era stato sospeso per 8 giorni, come si fa dopo 8 giorni a dichiarare una persona idonea e soprattutto a ridargli la pistola d'ordinanza?». Emerge inoltre, secondo "Il Messaggero", che Capasso aveva premeditato tutto: aveva predisposto infatti precise disposizioni per vendere la casa, chiudere le utenze e dividere i soldi che gli erano rimasti tra i parenti. La scoperta più agghiacciante sarebbe stato il ritrovamentodi un assegno da 10mila euro destinati al pagamento dei funerali per se stesso, la moglie e le figlie. Intanto Antonietta è stata sottoposta a un intervento alla mascella sinistra, colpita da un proiettile, ed è ancora ricoverata nella terapia intensiva dell'ospedale San Camillo. Il decorso post operatorio è buono e la prognosi rimane riservata.

DUE MESI FA LA SCOMPARSA DI MARINA

Si è spento a Roma Carlo Ripa di Meana

A meno di due mesi dalla scomparsa della moglie Marina, è morto in un ospedale romano Carlo Ripa di Meana (in foto). Aveva 88 anni. A dare la notizia è stato il figlio Andrea che nel ricordarlo ne ha tracciato il profilo di «uomo politico e di cultura socialista e ambientalista, parlamentare, ministro della Repubblica, presidente della Biennale del Dissenso e di Italia Nostra». «È una giornata dolorosa per il mondo della cultura italiana», ha commentato il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, ricordando il suo impegno. Nato a Pietrasanta, in Toscana, il 15 agosto 1929, secondo di sette fratelli, Ripa di Meana faceva parte della famiglia dei marchesi di Meana; sua madre Fulvia Schanzer era figlia del parlamentare e ministro giolittiano Carlo Schanzer. Radici che fecero di lui un nobile progressista che si avvicinò negli anni'50 al Pci, poi alle idee socialiste fino a entrare nel comitato centrale del Psi agli inizi degli anni Sessanta e ad essere eletto, 10 anni dopo, nelle regionali del 1970 in Lombardia, consigliere del Psi. In quel decennio fu in stretto contatto con alcuni dei personaggi più in vista del mondo culturale, dall'architetto Vico Magistretti allo scrittore Luciano Bianciardi, ai giornalisti Camilla Cederna, Giorgio Bocca, Lina Sotis, alla designer Gae Aulenti, con la quale ebbe una lunga relazione. Dal 1974 al 1979 – anni in cui politicamente si avvicinò alle idee di Bettino Craxi, – fu presidente della Biennale di Venezia. Quindi proseguì la sua carriera nel Parlamento Europeo e nel 1985 divenne Commissario alla cultura e all'ambiente. Tre anni prima, nel 1982, aveva sposato con rito civile – testimoni Alberto Moravia, Goffredo Parise e Bettino Craxi – Marina Lante della Rovere, con cui visse 35 anni e che è morta lo scorso 4 gennaio dopo aver a lungo lottato contro un tumore.

DAL 2 ALL'11 MARZO

70.000 PEZZI*
SOTTO COSTO
€1,59
al kg € 1,99
Biscotti Macine
800 g
MULINO BIANCO

50.000 PEZZI*
SOTTO COSTO
€3,59
al l € 0,60
COCA-COLA
1,5 l x4

67.000 PEZZI*
SOTTO COSTO
€9,69
al kg € 8,66
Tonno all'olio di oliva
80 g x14 RIO MARE

*Il numero dei pezzi si riferisce al totale complessivo disponibile in tutti gli ipermercati Iper, La grande i

IPER La grande i

Per orari e indirizzi visita il sito www.iper.it | seguici su

DUPLICE OMICIDIO IN VENETO

Coniugi massacrati, campagne al setaccio

Nel trevigiano si cercano indizi e armi dopo l'assassinio di Loris Nicolasi, 72 anni, e la moglie Annamaria Niola, 69

CISON DI VALMARINO

Due corpi massacrati di botte e coltellate, lasciati lì, sulla neve sporca di sangue, come bestie. Così han trovato la morte due coniugi – Loris Nicolasi, 72 anni, e la moglie Annamaria Niola, 69 –, vittime di una follia omicida nel giardino della loro villetta di Borgo Marzolle a Rolle di Cison di Valmarino, in provincia di Treviso. A trovarli, giovedì pomeriggio, è stata poi la figlia Katiuscia, quando verso le 14.30 è rientrata dal lavoro. Al dramma si aggiunge un altro peso, ora, quello dell'angoscia: l'assassino (o gli assassini) è là fuori. Chi è stato? Perché accanirsi con tanta ferocia su due anziani pensionati? Un furto finito in tragedia? Un omicidio premeditato? Nato in che ambiente? Familiare? Conoscenze in paese? Con che movente? Soldi?

Perlustrazioni nei casolari della zona, zone battute a setaccio per cercare indizi utili, magari l'arma o le armi del delitto abbandonate durante la fuga dell'assassino: il lavoro dei carabinieri, iniziato giovedì, è ripreso ieri alle prime luci dell'alba. Un giallo vero, sporco, inquietante. Su queste colline, ispirati dal contrasto tra la quiete e l'orrore, hanno caricato la penna Fulvio Ervas e Giuliano Pasini, immaginando delitti in serie e indagini risolutive. Già, le indagini: la realtà non è un romanzo, non si va avanti girando pagina. «Non escludiamo alcuna ipotesi»: i carabinieri hanno iniziato a dirlo poche ore dopo il delitto, e ieri hanno continuato. Riserbo doveroso. Non escludere nulla vuol dire controllare tutto. Chi è stato? Cercare il movente è di solito il primo passo. Un furto? Forse, ma casa Nicolasi sembra tutto fuorché il classico obiettivo di ladri occasionali: un vecchio rustico in ristrutturazione, giardino disordinato, attrezzi sparsi, orto, animali. A Gorgo al Monticano, inevitabile paragone scolpito nella memoria dell'orrore di questa provincia, i coniugi Pelliciardi facevano i custodi di una villa: la banda di ladri, trasformati da cocaina e fame di denaro in belve assassine, li ha massacrati cercando soldi. Undici anni fa. Qui sembra tutto l'opposto, non solo per quell'agosto contro questo inizio di marzo imbiancato e gelido. Forse qualcuno che frequentava la casa e che sapeva di soldi nascosti, o gioielli? Ipotesi, anche questa. Ma perché agire di mattina? Che senso ha? Forse il ladro non si aspettava di trovare i coniugi in casa, ma anche questa possibilità sembra cigolare: se è andato perché sapeva di poter trovare denaro avrebbe dovuto conoscere anche le abitudini di Loris e Annamaria.

Il luogo dove sono stati uccisi i due coniugi: il giardino della loro villetta a Rolle di Cison di Valmarino

> A trovarli la figlia, al rientro dal lavoro, giovedì pomeriggio. I carabinieri non escludono alcuna pista

La figlia Katiuscia vive in quella stessa casa. Tornata a casa verso le 14.30 di giovedì, dopo il turno di lavoro mattutino in un casello autostradale, ha trovato l'orrore: il padre massacrato appena fuori la soglia, la madre sull'altro lato della casa, nel cortile dove ci sono gli animali. L'assassino potrebbe aver ucciso prima Loris, trovato in casa, e poi Annamaria. Suo fratello Eddi, aggiunto al telefono, ha detto di essere in Germania e di voler tornare non prima di «due, tre giorni». I carabinieri, evidentemente, lo hanno convinto ad anticipare i tempi: ora è in viaggio, sarà qui domani e sarà sentito dai militari.

Il poeta Andrea Zanzotto conosceva Loris e Annamaria, in gioventù frequentava la loro casa-trattoria tra musica, cibo, poesia, impegno politico di sinistra. Per lui Rolle era una «cartolina inviata dagli dei», non poteva immaginare che sarebbero saliti i demoni, lassù. Amava quei posti e puntava il dito contro un nemico: i soldi come distruzione, l'avidità che diventa un cancro che corrompe le anime e devasta tutto. Chissà se c'entrano i soldi anche stavolta, mentre il nipote promette una ricompensa a chi darà informazioni utili alla cattura dell'assassino. . *(f.p.)*

FINO ALL'11 MARZO
FIERA DI PORDENONE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 14.30 - 19.30
SABATO E DOMENICA: 9.30 - 19.30 - PADIGLIONE 5

www.regione.fvg.it - Area PSR

James Eric Davis jr

Studente spara al campus e uccide genitori

NEW YORK

Ancora sangue in un campus americano. Ancora morti causati dalle armi da fuoco introdotte in scuole o college universitari. Le vittime stavolta sarebbero due genitori - ma si attende una conferma ufficiale - che erano venuti a prendere per le vacanze il figlio. Un ragazzo di 19 anni che frequenta i corsi della Central Michigan University e che dorme negli alloggi per gli studenti. È stato proprio il giovane a sparare, prima di darsi alla fuga. L'ennesimo episodio di violenza irrompe in un dibattito sulle armi quanto mai vivo in America dopo la strage di studenti nel liceo di Parkland, in Florida, con tante promesse messe sul tavolo che col passare dei giorni rischiano però di rimanere lettera morta. Come è avvenuto dopo le tante altre sparatorie di massa degli ultimi anni.

Eric Davis, questo il nome dello studente killer, ha sparato a bruciapelo al padre e alla madre, probabilmente in seguito a un litigio. La polizia è sulle sue tracce e lo ha descritto come «armato e pericoloso». Qualche ora prima della sparatoria era stato contattato dalle autorità universitarie e dalla polizia sembra – riferiscono i media locali – per un incidente legato ad un abuso di droghe. Portato in ospedale per alcuni controlli, era stato poi rilasciato. Potrebbe essere questa la ragione che ha scatenato la lite con i genitori.

Intanto la rappresaglia della lobby americana delle armi si è abbattuta su un colosso dell'aviazione Usa come Delta Air Lines, che paga con la perdita di alcuni benefici fiscali il suo atteggiamento critico verso la Nra. E tutte le altre aziende che dopo la strage nel liceo della Florida hanno preso le distanze dall'associazione – dal gigante assicurativo MetLife al colosso della grande distribuzione Walmart – sono avvertite. A farsi "braccio armato" del potentissimo gruppo che rappresenta i possessori di armi da fuoco in America è stato nelle ultime ore il parlamento dello Stato della Georgia, varando una legge che cancella una norma che concedeva a Delta un importante pacchetto di sgravi. Tra questi uno sconto per 50 milioni di dollari sull'acquisto di carburante, grazie a una serie di esenzioni fiscali.

Dazi, contromossa Ue «Misure contro Usa dalle Harley ai Levi's»

Juncker: pronte ritorsioni. Preoccupazione di Cina e Russia Il presidente americano: «Guerra commerciale giusta»

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

La decisione di Donald Trump di varare dazi sull' acciaio (25%) e sull'alluminio (10%) a partire alla prossima settimana scatena una guerra commerciale mondiale e affonda le borse, con tutti i mercati europei (tranne Londra) che chiudono con ribassi superiori ai due punti percentuali. La reazione dell'Unione europea è fulminea: le contromisure messe nero su bianco dalla Commissione «per riportare in equilibrio la situazione» e «preservare la stabilità del mercato europeo» sono pronte e saranno esaminate mercoledì.

Ma è lo stesso presidente Jean-Claude Juncker ad anticipare ai giornalisti, ad Amburgo, le intenzioni dell'Europa: «Non resteremo fermi mentre vengono minacciati l'industria europea e il lavoro, la Ue sta preparando dazi sull'importazione dei prodotti americani, inclusi Harley-Davidson, Bourbon e jeans Levi's». L'esecutivo comunitario «monitorerà il mercato dell'acciaio da vicino – sottolinea il portavoce della Commissione Alexander Winterstein – e in caso di aumento delle esportazioni Usa è pronto a prendere altre iniziative». Bruxelles starebbe considerando tariffe del 25% su circa 3,5 miliardi di dollari di import Usa. Secondo la commissaria Ue al Commercio, Cecilia Malmstrom, «queste misure avranno un impatto negativo sulle relazioni transatlantiche e sui mercati globali», mentre «la causa principale dei problemi va ricercata nella sovrapproduzione non basata sul mercato, che va affrontata con i Paesi interessati». A chiedere una risposta «ferma» dell'Europa Germania e Francia: «Misure inaccettabili» afferma il ministro francese dell'Economia Bruno Le Maire.

I dazi «danneggeranno l'economia Usa e quella globale» dichiara il portavoce del Fondo monetario internazionale (Fmi), Gerry Rice, aggiungendo che «le restrizioni all'import annunciate da Trump causeranno danni non solo fuori dagli Usa ma anche al suo interno». Il presidente americano non sembra intenzionato a cambiare idea. «Quando un Paese (gli Usa) perde molti miliardi di dollari nel commercio praticamente con ogni nazione con cui fa affari – afferma in un tweet – le guerre commerciali sono giuste e facili da vincere». «Dobbiamo proteggere il nostro Paese e i nostri lavoratori – ribadisce in un tweet successivo – L'industria dell'acciaio è in cattive condizioni, se non hai acciaio non sei un Paese». I dati parlano chiaro. Gli Stati Uniti sono il più grande importatore del mondo di acciaio con 30 milioni di tonnellate all'anno, per un valore di 24 miliardi di dollari. Il 4% di questo acciaio è importato dalla Germania, il 50% da Canada, Brasile, Corea del Sud e Messico. La Germania esporta negli Usa 951 mila tonnellate, seguono Olanda (632 mila), Francia (237 mila), Svezia (216 mila). L'Italia è il quinto esportatore verso gli Usa con 212 mila tonnellate. A esprimere «grave preoccupazione» anche la Cina, a sua volta sotto accusa per l'uso improprio di sussidi all'export: «Il commercio globale sarebbe danneggiato se altri Paese seguissero l'esempio degli Usa» sottolinea la portavoce del ministero degli Esteri Hua Chunying, chiedendo agli Usa «moderazione». Per la Russia «è una situazione preoccupante», mentre per il premier canadese, Justin Trudeau, i dazi sono «assolutamente inaccettabili».

Il presidente Usa Donald Trump

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRATTATIVA CON BRUXELLES

Brexit, May fa chiarezza «No a unione doganale»

LONDRA

Una riverniciata di realismo e qualche accenno di compromesso, a coprire – almeno per ora – la conferma di una raffica di "no": no al mercato unico e no all'unione doganale; no alla Corte di Giustizia europea e no alla liberta di movimento delle persone. Theresa May «fa chiarezza», secondo il capo negoziatore di Bruxelles Michel Barnier, nel suo terzo (chissà se ultimo) discorso-manifesto sulla Brexit, tenuto ieri a Londra. L'obiettivo, taglia corto la premier britannica, è un accordo di libero scambio «ampio» e «profondo», «tagliato su misura» stando ai suoi auspici, forse addirittura senza precedenti al mondo. Ma "solo" un accordo di libero scambio.

Dal leggio della Mansion house lady Theresa entra nel dettaglio dei punti di frizione. Ammette che nessuno, neppure il governo britannico, «potrà ottenere esattamente ciò che vuole». E parla di «dure realtà» da accettare nella fase di passaggio: «un momento storico», osserva, con tutte le complessità del caso. Una traccia di ottimismo resta quando l'inquilina di Downing street si dice «fiduciosa» che un accordo sarà alla fine trovato, perché è nell'interesse di entrambe le parti. Ma il sentiero appare stretto, le incertezze ancora numerose. May si aggrappa all'elencazione di cinque principi a cui un un accordo dovrà a suo parere aderire: il primo è il «rispetto del risultato del referendum», con il recupero del «controllo dei nostri confini, del nostro denaro, delle nostre leggi»; il secondo è che sia un'intesa duratura; il terzo che tuteli «il lavoro e la sicurezza» dei cittadini; il quarto che sia «coerente con il tipo di Paese che vogliamo», cioè «una democrazia europea aperta e tollerante»; il quinto che non tocchi «l'unione delle nazioni e dei popoli» del Regno. In sostanza si dovrebbe andare nella direzione di un accordo commerciale «il più ampio e profondo possibile».

«Gli standard regolatori», riconosce May, sono destinati a restare «simili» anche dopo. Ma non sarà una convergenza totale, al di là della volontà di restare a far parte (pagando) delle agenzie europee che si occupano di farmaci, chimica e aerospazio. Dopo la fase di transizione «limitata», che la premier Tory considera importante, ma non certo «una soluzione definitiva», pare confermato un taglio netto: via dal mercato unico, con ripristino dei controlli di frontiera e sostituzione della giurisdizione della Corte di Giustizia europea a favore di «un meccanismo di arbitrato indipendente»; e via anche dall'unione doganale, con libertà per Londra di tessere intese commerciali con Paesi terzi. Mentre sulla spinosa questione dell'Irlanda, May ripete di non volere far tornare «un confine rigido», ma neppure accettare la recente bozza Ue che a suo dire creerebbe barriere fra l'Irlanda del Nord e il resto del Regno Unito. Dunque «partnership doganale» o altre misure: confine "light", però confine.

La premier britannica Theresa May

BURKINA FASO

Doppio assalto a Ouagadougou

Attacco jihadista all'ambasciata francese e a sede forze armate: trenta morti

Forze speciali in azione dopo l'attacco all'ambasciata francese

IL CAIRO

Il terrorismo jihadista ha colpito la capitale del Burkina Faso compiendo una strage con un duplice attacco all'ambasciata di Francia e al quartier generale delle Forze armate dell'impoverito Stato africano del Sahel. In serata il bilancio ufficiale dell'attacco a Ouagadougou era di sette uomini delle forze di sicurezza uccisi e otto terroristi abbattuti, ma fonti francesi hanno segnalato «una trentina» di vittime. I feriti sono almeno 90, diversi gravi, il che spiega in parte l'oscillare delle cifre sul bagno di sangue causato dall'attacco – per ora non rivendicato – ma sferrato da un commando di almeno dieci terroristi, secondo quanto riferito dal sindaco della capitale Armand Béouindé.

Secondo le testimonianze, cinque terroristi su un pickup sono arrivati verso le 10 davanti all'ambasciata francese e – dopo aver urlato «Allahu Akbar» – hanno cominciato a sparare anche sui passanti. Le guardie a protezione dell'ambasciata hanno risposto al fuoco, uccidendoli. Un altro attacco è stato portato a circa un chilometro di distanza, al quartier generale delle forze armate vicino al quale c'è l'Istituto culturale francese, anch'esso preso di mira come confermato dal governo burkinabé. Alla sede dello stato maggiore, secondo una fonte ufficiale del governo, sono stati abbattuti tre terroristi, arrivati anche in questo caso su un pick-up. Si è trattato quasi di una battaglia: per ore, fino ad oltre le 13, si sono uditi colpi di arma da fuoco, esplosioni e sul quartier generale si è levata una densa colonna di fumo. Il numero di feriti, di cui in serata non era chiaro quanti fossero civili, ha costretto le autorità ad allestire cinque centri di emergenza tra cui un ospedale da campo nello stadio municipale.

Il Burkina Faso, Stato fra i più poveri al mondo ed ex colonia francese, confina con il Mali alle prese col jihadismo ed era stato già stato colpito da terroristi islamici che avevano causato un'ottantina di vittime dal 2015. Nell'agosto scorso un attacco a un ristorante aveva causato 18 morti e 22 feriti. Nel gennaio 2016 nella capitale burkinabé vi era stato un attacco portato da tre giovani terroristi di Al Qaida nel Maghreb islamico (Aqmi) contro il bar «Cappuccino» e l'Hotel «Splendid» uccidendo 30 persone. Il Mali è patria di un predicatore, Ibrahim Malam Dicko, che ha rivendicato attacchi a militari e civili attraverso la sua organizzazione, Ansarul Islam.

ASSISTENZA

di Michela Zanutto
UDINE

La giunta stanzia 6 milioni Giù le rette delle case di riposo

Il sostegno sale da 16,6 a 18 euro al giorno per gli anziani non autosufficienti Contributi ad hoc per le persone affette da Alzheimer. Aumentano i posti letto

Dopo oltre 15 anni, calano le rette nelle case di riposo. Tutto merito di uno stanziamento da 6 milioni in Finanziaria che ha consentito alla giunta, ieri, di approvare la delibera che aumenta i contributi per l'abbattimento delle rette e accresce di 494 unità i posti letto convenzionati. «Una fase molto importante di un processo di riforma sanitaria che sta continuando ad andare avanti», ha detto l'assessore alla Salute, Maria Sandra Telesca.

La delibera poggia su tre pilastri: l'aumento dei contributi regionali per abbattere la retta giornaliera di coloro che, non autosufficienti, sono residenti nelle case di riposo, ma anche l'incremento dei posti letto convenzionati nelle strutture per anziani e nuovi accordi contrattuali stipulati con queste ultime per far fronte ad alcune delle spese sostenute. «Avevamo messo in finanziaria 2018 questi 6 milioni di euro per l'abbattimento rette perché avevamo in mente di accompagnare il processo di riclassificazione – ha spiegato l'assessore Telesca –. Poi abbiamo omogenizzato gli oneri sanitari per uniformità, ora anche i semiresidenziali possono usufruire dell'abbattimento rette e ci sono nuovi posti. È un processo che sta continuando ad andare avanti, questa è una fase molto importante, ma stiamo continuando su una buona strada».

Diminuiscono, grazie ai contributi della Regione Fvg, le rette delle case di riposo

Nel dettaglio, l'esecutivo ha deciso di aumentare – con decorrenza immediata – la contribuzione regionale per l'abbattimento della retta di accoglienza degli anziani non autosufficienti in residenze protette di 1,40 euro al giorno. Con questa variazione, il sostegno passa quindi da 16,60 a 18 euro al giorno. Stesso aumento è previsto anche per coloro che, nelle medesime condizioni, sono accolti in residenze polifunzionali di fascia A. In questo caso la quota di retta a carico della Regione sarà di 14,68 euro giornalieri. Dal 1 giugno, invece, si uniformerà la contribuzione in tutte le strutture convenzionate che ospitano utenti non autosufficienti. Ciò significa che anche per quanti risiedono nelle residenze polifunzionali di fascia A la Regione garantirà il sostegno pari a 18 euro al giorno. A decorrere dalla stessa data, sarà riconosciuta un'ulteriore quota aggiuntiva di contribuzione giornaliera legata alla situazione economica del beneficiario. Il valore sarà pari a 2,50 euro per coloro che hanno un Isee fino a 15 mila euro, mentre scende a 1,5 euro se l'indicatore è compreso tra i 15 mila e i 25 mila euro. La delibera stabilisce inoltre un contributo pari a 18 euro per l'abbattimento della retta di accoglienza nei servizi semiresidenziali autorizzati per non autosufficienti, destinati alle persone affette da demenza o morbo di Alzheimer assistite almeno 80 minuti nell'arco delle 24 ore. Se l'assistenza è inferiore alle 5 ore giornaliere, la quota di 18 euro viene abbattuta del 30%

Processo amianto Fvg parte civile assieme alle vittime

La Regione si costituirà parte civile nel processo amianto quater, ulteriore filone di procedimenti per accertare le responsabilità dell'esposizione all'amianto avviato in Tribunale a Gorizia. La giunta ha dato mandato all'Avvocatura della Regione per gli atti necessari. Non solo. L'esecutivo ha stabilito che la somma di 250 mila euro sarà utilizzata per iniziative di cura, prevenzione, conoscenza del fenomeno dell'amianto, nonché alla sua bonifica. I 250 mila euro erano stati concessi a titolo di provvisionale alla Regione costituitasi parte civile nel maxi processo nel quale il Tribunale di Gorizia ha riconosciuto la responsabilità penale di vari amministratori e dirigenti della Fincantieri spa in relazione alla morte per esposizione ad amianto di alcuni lavoratori. La Regione si è già costituita parte civile anche nel processo ter, giunto al primo grado di giudizio, ha visto sempre il riconoscimento a favore della Regione di un importo a titolo di provvisionale di 250 mila euro. Anche questa somma verrà impiegata per le stesse finalità di cura e prevenzione. (m.z.)

Addio a Milan Era vicepresidente di Friulovest banca

Gli ambienti del credito, della cooperazione e dell'agricoltura del Friuli occidentale piangono la scomparsa di Vinicio Milan. Era vicepresidente di Friulovest banca, presidente della mutua Credima e responsabile di zona di San Vito-Azzano Decimo di Coldiretti. Ambiti nei quali Milan si è fatto apprezzare per doti e carattere.
Milan, che aveva 55 anni, si è dovuto arrendere ieri, all'hospice di San Vito, dopo 11 mesi di battaglia contro una grave malattia. Milan lascia la moglie Silvana Piras, i figli Federico e Valentina, la madre Maria, la sorella Sonia e altri parenti. Il funerale sarà celebrato lunedì alle 15, nella parrocchiale di Morsano, dove domani alle 19 sarà recitato un rosario. Nato a Waratah (Australia) il 28 maggio 1962, a 8 anni Milan, con la famiglia – che era emigrata per lavoro –, rientrò nel paese delle origini, Bando di Morsano, dove ancora risiedeva. Da sempre politicamente collocato al centro – Dc e successive articolazioni –, fu assessore e vicesindaco dal 1990 al 1995 nella sua Morsano nella amministrazione Driussi.

I LAVORI IN A4

Nella Bassa friulana più vigili contro i disagi

I vertici di Autovie e Fvg Strade con i sindaci di Latisana e Porpetto

UDINE

Più agenti di polizia e semafori intelligenti per evitare che il traffico in uscita dall'autostrada paralizzi Latisana e Porpetto. È il piano di azione messo a punto ieri, durante l'incontro fra le amministrazioni dei due Comuni, i rappresentanti di Autovie e di Fvg Strade. Riuniti intorno al tavolo di lavoro attivato del municipio di Latisana, ieri c'erano il presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna, e il direttore d'esercizio Davide Sartelli; l'amministratore unico di Fvg Strade, GiorgioDamiani, e il direttore della divisione esercizio, Sandro Didonè; il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, e il sindaco di Porpetto, Andrea Dri.

Dopo la firma del protocollo in Prefettura a Udine che ha individuato percorsi alternativi differenziati per camion e auto in caso di problemi in autostrada, ora si perfeziona la situazione di Latisana e Porpetto, le aree in cui quando l'autostrada viene chiusa la viabilità ordinaria va in forte sofferenza. I punti cruciali sui quali si è sviluppato l'approfondimento, sono stati essenzialmente due: la possibilità di intervenire sui semafori degli incroci più critici, temporizzandoli diversamente, e la necessità di un supporto alla Polizia urbana per la gestione della viabilità. Il presidente Damiani ha spiegato gli interventi effettuati da Fvg Strade, come supporto tecnico operativo del commissario delegato, sugli incroci a raso che «oltre a fluidificare il traffico hanno contribuito notevolmente a ridurre gli incidenti e a migliorare la sicurezza». Castagna ha ricordato che «l'attuale situazione di difficoltà è assolutamente temporanea. Senza voler sminuire i disagi, di cui ci rendiamo perfettamente conto e facendo il possibile per contenerli, nel giro di due anni e mezzo al massimo, i lavori della terza corsia, nel tratto Palmanova-Portogruaro, saranno ultimati e questo sarà un beneficio per tutto il territorio, non soltanto per chi viaggia in autostrada». *(m.z.)*

Economia

INDAGINE CONGIUNTURALE

L'industria del Fvg continua a crescere

Nel quarto trimestre 2017 aumentano le vendite, sia all'estero sia sul mercato interno. Trend positivo per l'occupazione

di Elena Del Giudice

UDINE

L'industria regionale continua a crescere. Lo ha fatto anche nel quarto e ultimo trimestre del 2017, evidenziando una performance positiva sia a livello congiunturale (nel raffronto con il trimestre precedente, che tendenziale (rispetto allo stesso trimestre del 2016). La fotografia l'ha scattata Confindustria Fvg con la consueta rilevazione periodica, la cui elaborazione «fornisce un quadro della salute del settore produttivo regionale che si caratterizza per la sensibile crescita di tutti gli indicatori congiunturali; nel confronto tendenziale gli indicatori risultano meno omogenei - spiega Confindustria Fvg - ma si mantengono tutti su valori ampiamente positivi».

Parla di «risultati confortanti» Giuseppe Bono, leader degli industriali del Friuli Venezia Giulia, secondo il quale «i segnali di ripresa registrati già da alcuni trimestri continuano nell'ultimo scorcio del 2017 e si rafforzano. Ci dicono anche - prosegue Bono - che le aspettative degli imprenditori industriali sono chiaramente orientate all'ottimismo, sia per quel che riguarda la produzione, che per l'apertura dei mercati, nazionale ed estero. Anche l'occupazione risulta in continua leggera crescita. È un processo virtuoso che dobbiamo impegnarci, a tutti i livelli, a far proseguire con più rapidità e incisività».

Ciò che gli industriali si aspettano dal dopo elezioni «è di non interrompere la crescita del Paese ponendo in essere tutte le azioni finalizzare a rafforzare il settore manifatturiero come asse trainante dello sviluppo economico e sociale», ha aggiunto Bono, invitando la politica a prendere spunto dalle proposte che Confindustria ha presentato alle Assise di Verona. Proposte nelle quali gli industriali «hanno concentrato analisi, azioni, risorse necessarie, quantificazione dei risultati ottenibili in una prospettiva a 5 anni. Insomma - conclude Bono - nel giro di una legislatura Confindustria confida nella possibilità di avere un'Italia più semplice ed efficiente».

Venendo ai dati, nell'ultimo trimestre 2017 la produzione industriale delle aziende Fvg è cresciuta di un punto e mezzo percentuale, salendo dal precedente +0,9 a +2,4%. Anche le vendite hanno segnato buone performance, sia nel mercato interno che nelle esportazioni. Il totale vendite è salito infatti di oltre 10 punti, attestandosi a +11,2%, grazie soprattutto alle vendite Italia, incrementate del +10%, e delle vendite estero, +11,9%. L'occupazione è in lenta crescita passando al +0,7 dal precedente +0,4%.

A livello tendenziale sempre nel quarto trimestre 2017, nel raffronto con lo stesso periodo del 2016, si rileva una produzione industriale in rallentamento, restando però positiva a +1,3%. Il totale vendite si porta invece a +4,5%, il valore precedente era +0,4%. Questo risultato viene raggiunto grazie alla buona performance delle vendite Italia, +2%, e quella ancora più significativa delle vendite estero che salgono di 6 punti percentuali portandosi a +6,2%. Anche i nuovi ordini risultano in crescita sia nel confronto congiunturale, +2,5%, che in quello tendenziale, +6,8%.

Per quel che concerne le previsioni sulla prima parte del 2018, gli industriali del Fvg hanno espresso fiducia: la maggioranza degli imprenditori si attende, nel primo trimestre, un aumento di produzione, fatturato, ordini. Ad esprimere un attesa positiva sono stati il 51% degli imprenditori intervistati, mentre il restante 49% si divide sostanzialmente a metà tra chi ritiene il primo trimestre stabile, e chi teme una flessione.

INDUSTRIA: LA CONGIUNTURA NEL 4° TRIMESTRE 2017

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE REGIONE
PRODUZIONE					
var. % congiunturale	2,9	2,3	2,3	4,3	2,4
var. % tendenziale	10,7	6,2	4,1	3,2	1,3
VENDITE TOTALE					
var. % congiunturale	0,3	5,0	49,0	5,0	11,2
var. % tendenziale	-4,5	4,2	24,0	3,8	4,5
VENDITE ITALIA					
var. % congiunturale	-0,3	8,8	56,3	4,2	10,0
var. % tendenziale	-4,7	3,7	13,5	2,2	2,0
VENDITE ESTERO					
var. % congiunturale	0,6	3,2	46,1	5,6	11,9
var. % tendenziale	-4,4	4,0	28,0	5,3	6,2
NUOVI ORDINI					
var. % congiunturale	21,8	14,7	-12,5	1,8	2,5
var. % tendenziale	-4,3	9,9	37,4	1,0	6,8
PREZZI DEI MATERIALI					
var. % congiunturale	2,2	1,5	-0,3	1,6	1,4
var. % tendenziale	4,5	7,0	-1,3	6,7	5,5
PRODOTTI FINITI					
var. % congiunturale	1,2	2,2	0,0	1,0	1,0
var. % tendenziale	-1,2	3,1	0,5	4,7	3,6
SCORTE PRODOTTI FINITI (% risposte)					
esuberanti	0	7	0	9	7
adeguate	100	91	98	87	91
scarse	0	0	0	1	0
non si tengono	0	2	2	3	2
UTILIZZO IMPIANTI					
grado utilizzazione	78,4	82,4	97,2	83,5	84,7
PRODUZIONE ASSICURATA					
giorni di produz.	51	60	77	117	94
OCCUPAZIONE					
variaz. congiunt.	0,8	0,1	0,1	1,1	0,7

GIUSEPPE BONO

«Se la politica accoglierà le nostre proposte, nell'arco di cinque anni avremo un Paese più semplice e anche più efficiente»

L'APPELLO

«Va combattuto il dumping contrattuale»

Villiam Pezzetta (Cgil Fvg) sollecita nuove modalità di rilevazione statistica per il lavoro

Villiam Pezzetta

UDINE

«Constatiamo con soddisfazione che a esprimere preoccupazione per la crescita del lavoro povero e della precarietà non sono soltanto gli esponenti del sindacato, ma anche altri soggetti con i quali ci troviamo molto più spesso su fronti opposti piuttosto che dalla stessa parte della barricata».

Il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta, commenta così l'allarme lanciato dal presidente provinciale dei consulenti del lavoro di Udine, Enrico Macor, che sulle pagine del Messaggero Veneto ha denunciato i casi sempre più frequenti di "dumping" contrattuale e previdenziale che si verificano anche nel territorio regionale.

«Una consapevolezza più diffusa delle tendenze in atto – prosegue Pezzetta – può contribuire a sollevare con più forza il problema, sollecitando le istituzioni e tutte le forze in campo a cercare soluzioni per arginare un fenomeno, quello del lavoro povero e precario, che è sotto gli occhi di tutti, soprattutto, come denunciato più volte dalla Cgil, nel terziario, che è anche il settore dove si registrano i maggiori segnali di ripresa occupazionale».

«Anche per questo - rimarca il segretario della Cgil Fvg - è necessario anche individuare nuovi e più accurati strumenti di indagine statistica per misurare le dinamiche in atto nel mercato del lavoro, perché, come noto e come evidenziato anche dal Messaggero Veneto, risulta francamente sconcertante che per essere "censiti" come occupati nei sondaggi statistici basti un'ora di lavoro settimanale».

«Credo pertanto - conclude Pezzetta - che introdurre in modo sistematico nelle analisi periodiche criteri come le ore lavorate e le retribuzioni, presenti solo nelle rilevazioni di lungo periodo, sarebbe un contributo indispensabile all'efficacia delle indagini statistiche».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incubatore digitale a servizio delle imprese sbarca anche in Friuli

L'iniziativa è dell'associazione degli industriali di Udine Coinvolgerà Ditedi, Area Science Park, Parco Danieli e Mits

L'intervento di Anna Mareschi Danieli alla presentazione del Dih (F.Petrussi)

di Maura Delle Case

UDINE

Supportare, guidare e accompagnare le imprese regionali nei processi di trasformazione digitale. Questo il compito del Digital innovation hub (Dih). Ne avrà uno tutto suo anche Udine, grazie all'iniziativa della locale Confindustria, reduce dalla firma di un protocollo d'intesa con Mario Pezzetta (Ditedi, Distretto delle tecnologie digitali), Sergio Paoletti (Area Science Park), Germano Scarpa (Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli di Udine) e Gianpietro Benedetti (Mits Malignani istituto tecnico superiore) che in futuro sarà esteso ad altri stakeholder del territorio. Un network in evoluzione che mira ad abbracciare anche cluster, enti locali e investitori.

«Se pensiamo a quanto complicato è metterci d'accordo in soli tre soggetti per arrivare alla regionalizzazione di Confindustria - ha detto provocatoria la presidente dell'associazione, Anna Mareschi Danieli -, l'aver fatto convergere gli interessi di tutti questi partner è un risultato tutt'altro che banale. Dimostra una consapevolezza nuova: solo insieme si arriva al traguardo».

Firmata l'intesa per la creazione del Dih, il cronoprogramma prevede che, entro i primi mesi dell'anno, i firmatari condividano un programma operativo quadriennale che ne indichi le azioni specifiche, le singole aree di intervento, nonché i canali di finanziamento e ancora che definisca le competenze di ciascun soggetto aderente.

La sede fisica? Non è ancora stata definita, ma il Lama, laboratorio avanzato di meccatronica che ha sede nei pressi del polo scientifico dell'Università di Udine, sarà di certo una delle sue "cinghie di trasmissione". Non a caso, il nuovo Dih di Udine è stato annunciato ieri da Mareschi Danieli proprio dal palcoscenico del Lama dove ha fatto tappa il roadshow di Confindustria nazionale su Industria 4.0. Quale cornice migliore per comunicare la costituzione del Dih?

L'acronimo, per taluni, può risultare enigmatico almeno quanto la versione estesa del nome. In concreto, si tratterà «di un ponte - la definizione è del governo - tra impresa, ricerca e finanza». «Una struttura - precisa Mareschi Danieli - chiamata a fare ricerca e innovazione a servizio delle reali e specifiche necessità delle imprese. In particolare sui temi della raccolta, modellazione, analisi e visualizzazione dei dati relativi a processi e prodotti e delle relative tecnologie di intelligenza artificiale». La cornice in cui si muove il Dih è quella del piano Industria 4.0, che «non si riduce ad interventi di defiscalizzazione, ma rappresenta un nuovo modo di pensare l'impresa - ha concluso la presidente della Confindustria provinciale -. C'è molta consapevolezza nelle aziende, dalle quali riceviamo sempre più richieste di valutazione dei requisiti».

Grazie all'iniziativa dell'associazione, gli imprenditori potranno in breve contare su un nuovo Dih in regione, che si aggiungerà ai tre già promossi da Confindustria a Gorizia, Trieste e Pordenone, nonché a quello attivato da Udine da Confartigianato-imprese.

igi&co®
made in Italy
#ilmiostile
Isabella 25 anni ricercatrice universitaria
www.igieco.it Numero Verde 800-218715

L'ANDAMENTO

Il legno-mobile regionale avanza più di Brianza e Treviso

UDINE

Crescono più del legno-arredo brianzolo e più del mobile trevigiano. Nei primi nove mesi del 2017, le imprese nostrane attive nei medesimi settori hanno messo la freccia di sorpasso segnando un rilevante aumento dell'export: +8,7%. «La dinamica di crescita dell'export del mobile friulano è stata superiore, in percentuale, a quelle del legno-arredo della Brianza e del mobile di Treviso - ha segnalato il direttore generale di Cari Fvg, Stefano Baro -. Gli Stati Uniti sono il mercato che più ha contribuito a questa performance, seguito da Francia, Polonia e Spagna. Positivi segnali ottenuti anche in Russia e in altri mercati lontani come Australia, Israele, Cina, Vietnam». Mercati difficili che le nostre imprese hanno iniziato a penetrare non ultimo grazie alle nove reti varate dal Cluster per consentire alle imprese di presentarsi spallate su questi mercati. In Regione, sono 2.500 quelle attive nel settore casa.«Danno lavoro a 20 mila addetti ed esportano il 13% del volume nazionale per un importo di circa 1,5 miliardi di fatturato» ha affermato il presidente del Cluster, Franco di Fonzo.

«Dopo aver varato la nona rete di imprese, Cluster Arredo prosegue con numerosi progetti, da Icide a percorsi di formazioni, in primis quello dedicato ai tappezzieri, gravemente carenti nella nostra regione. A marzo il Cluster rappresenterà nuovamente il Sistema casa del Fvg in Cina e in Svezia in importanti eventi di design. Tutta questa attività del Cluster - conclude il direttore Carlo Piemonte - evidenzia come fare sistema in Fvg sia possibile, e come al contempo sia necessario puntare a strategie condivise per affrontare i mercati globali, su cui il Cluster sta giocando partita importante». *(m.d.c.)*

LA COMPAGNIA DEL LEONE

Generali Italia si riorganizza

UDINE

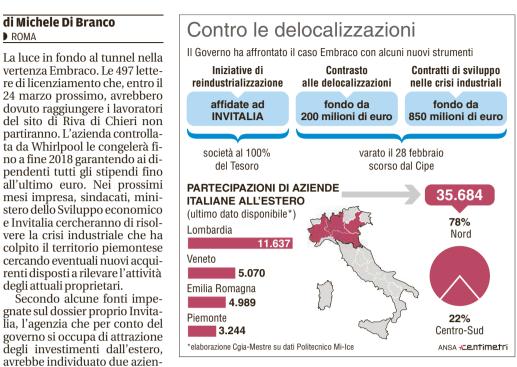
Generali Country Italia crea tre nuove strutture al servizio delle società del gruppo che operano nel nostro Paese (Generali Italia, Alleanza, Genertel, Generali Welion), per migliorare l'«innovazione dell'offerta» e offrire «servizi più orientati ai comportamenti dei clienti». «Vogliamo accelerare nella trasformazione del nostro business per offrire la migliore customer experience ai nostri 10 milioni di clienti. È fondamentale investire in soluzioni innovative e connesse, nell'analisi avanzata dei dati, intercettare i trend di mercato e comprendere i bisogni e i comportamenti dei nostri clienti. Questo nuovo assetto ci permetterà di essere più efficaci sul mercato, di avere un'offerta sempre più innovativa e personalizzata e allargare la nostra base clienti», ha commentato Marco Sesana, ad Generali Italia. La funzione Strategic Marketing di Country, affidata a Federica Alletto (che mantiene le responsabilità in ambito Commerciale di Genertel e Genertel Life), punta ad «offrire una maggiore focalizzazione su Cliente-Mercato-Rete per meglio intercettare i trend di mercato e i comportamenti dei clienti». La funzione Business Transformation, guidata da Francesco Bardelli, vuole accelerare la trasformazione digitale e lo sviluppo di nuove soluzioni assicurative connesse. All'ad di Generali Welion, Andrea Mencattini, è stata assegnata la funzione Health & Welfare per sviluppare in Italia il business salute, ad alto potenziale ed elevato impatto sociale. Infine Massimo Monacelli (Chief Property & Casualty and Claims Officer) e Giancarlo Bosser (Chief Life & Employee Benefits Officer di Generali Italia) assumono la responsabilità di indirizzo e coordinamento tecnico delle attività assicurative a livello di Paese.

Embraco non licenzia più

Intesa col governo: provvedimenti congelati per tutto il 2018, stipendi garantiti

di Michele Di Branco
ROMA

La luce in fondo al tunnel nella vertenza Embraco. Le 497 lettere di licenziamento che, entro il 24 marzo prossimo, avrebbero dovuto raggiungere i lavoratori del sito di Riva di Chieri non partiranno. L'azienda controllata da Whirlpool le congelerà fino a fine 2018 garantendo ai dipendenti tutti gli stipendi fino all'ultimo euro. Nei prossimi mesi impresa, sindacati, ministero dello Sviluppo economico e Invitalia cercheranno di risolvere la crisi industriale che ha colpito il territorio piemontese cercando eventuali nuovi acquirenti disposti a rilevare l'attività degli attuali proprietari.

Secondo alcune fonti impegnate sul dossier proprio Invitalia, l'agenzia che per conto del governo si occupa di attrazione degli investimenti dall'estero, avrebbe individuato due aziende interessate a Embraco. E queste possibili trattative, che nei prossimi mesi potrebbero sfociare in un passaggio di proprietà, avrebbero convinto gli attuali vertici della multinazionale brasiliana, pressati anche dall'Europa, a rallentare il progetto di fuga verso la Slovacchia con il conseguente licenziamento dei dipendenti italiani. «Abbiamo messo in campo – ha spiegato ieri il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda – Invitalia con il nuovo Fondo contro le delocalizzazioni deliberato dal Cipe. In ogni caso se la reindustrializzazione non avvenisse entro il periodo in cui i licenziamenti sono sospesi, ma noi non riteniamo che questo possa accadere, c'è un paracadute in più contro la delocalizzazione. Direi che siamo soddisfatti. L'obiettivo di sospendere i licenziamenti è raggiunto, ora l'obiettivo è di andare rapidamente alla reindustrializzazione».

Calenda (elogiato dal premier Gentiloni: «accordo importante per centinaia di lavoratori: ottimo lavoro») ha aggiunto che «va avanti l'attività di pressione a livello europeo perché il problema non è solo Embraco. Vogliamo vederci chiaro sull'utilizzo dei fondi strutturali». Da Embraco poche parole. Il gruppo ha garantito la continuità delle attività operative fino alla fine dell'anno parlando di «forte senso di responsabilità per rafforzare il tessuto economico e sociale delle comunità in cui l'azienda opera». Ma appare evidente che il gruppo ha accettato di prendere tempo solo perché intravede la possibilità di disfarsi del business entro la fine del 2019. Quella di ieri, comunque, resta una svolta importante poiché allontana, oltre ai licenziamenti immediati, anche le alternative offerte e già respinte dai sindacati. Vale a dire le dimissioni spontanee dei lavoratori alle quali avrebbe dovuto far seguito qualche mensilità sotto forma di part-time.

«La sospensione dei licenziamenti – ha osservato il segretario confederale della Cgil, Maurizio Landini, – è un primo passo importante per arginare gli effetti deleteri della logica delle delocalizzazioni. Ma è necessario produrre un'adeguata strumentazione legislativa sia a livello nazionale che europeo, rivedere il sistema degli ammortizzatori sociali e definire una nuova politica industriale». Proiettato al futuro anche il commento della Cisl. «Aver fermato i licenziamenti è una buona notizia ma il problema ora è quello di trovare una soluzione che garantisca il mantenimento del sito industriale e la salvaguardia di tutti i posti di lavoro» ha spiegato il segretario confederale, Angelo Colombini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA

In calo il mercato degli smartphone Cresce l'usato sicuro

ROMA

Il mercato degli smartphone è in calo e si allunga il ciclo di vita dei telefoni. Un fenomeno dovuto alla crisi, all'assenza di vere novità tecnologiche che spingono a investire soldi in un dispositivo nuovo e forse anche a una tendenza in crescita: i cellulari "ricondizionati", in pratica l'usato sicuro. Esattamente come avviene per le auto. E a subire di più il colpo potrebbero essere big come Apple e Samsung.

Secondo una stima di Counterpoint Research i telefoni usati rappresentano il segmento più in crescita del settore smartphone: nel mondo un cellulare su dieci è "ricondizionato" e il ciclo di vita dei dispositivi entro il prossimo anno si allungherà a 33 mesi (quasi tre anni) dai 23 mesi del 2014.

Gli smartphone rigenerati o ricondizionati non sono semplicemente usati. Sono cellulari che dopo un malfunzionamento vengono sottoposti a test tecnici – anche dalla casa madre – prima di essere rimessi sul mercato.

L'usato dei telefoni finora ha preso piede soprattutto in Africa, India e altri paesi in via di sviluppo mentre ora sta conquistando gli Usa, dove è localizzato il 93% degli acquisti online di dispositivi usati a fronte del 50 per cento registrato cinque anni fa.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,485	-1,62	-19,17	0,414	0,882	191
A2A	1,435	-0,59	-5,72	1,228	1,641	4487
Acea	14,040	-0,14	-9,18	11,300	17,006	2974
Acotel Group	3,300	-2,08	-24,97	3,292	7,266	14
Acsm-Agam	2,330	0,43	1,48	1,514	2,493	178
Aedes	0,358	-	-23,39	0,307	0,527	114
Aeffe	2,100	-3,23	-5,23	1,100	2,470	226
Aeroporto di Bologna	15,240	-0,26	-4,75	9,861	19,396	546
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,220	-	6,62	2,537	3,457	139
Ambienthesis	0,390	-0,76	-1,29	0,377	0,448	36
Amplifon	13,180	1,23	2,01	8,625	14,483	2928
Anima Holding	6,045	-2,26	0,83	4,885	7,141	1872
Ansaldo Sts	12,340	-	2,75	10,798	12,500	2465
Aquafil	11,850	-2,07	-5,12	9,538	13,145	502
Ascopiave	3,060	-1,92	-13,75	2,708	3,826	724
Astaldi	2,444	1,75	7,29	2,043	6,611	233
ASTM	19,300	-2,33	-19,15	10,026	25,252	1920
Atlantia	24,490	-1,41	-6,42	21,051	28,427	20180
Aut Merid	31,900	-2,74	12,64	17,854	34,165	141
Autogrill	10,120	0,10	-11,38	8,130	11,642	2555
Avio	12,060	-4,29	-10,60	10,010	14,103	324
Azimut	17,465	-2,57	9,36	15,297	19,408	2505
B						
B Carige	0,008	-1,19	2,47	0,007	0,036	459
B Carige r	93,000	-	18,17	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,100	-0,47	-6,33	1,980	2,614	245
B Desio-Br r	2,210	-0,45	4,34	1,863	2,372	29
B Finnat	0,441	-1,12	10,14	0,345	0,478	160
B Santander	5,493	-1,91	0,42	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,860	0,88	1,63	5,998	8,710	45
B&C Speakers	10,880	-3,89	-0,55	7,478	13,583	123
B.F.	2,550	-2,30	3,16	2,360	2,785	268
Banca Farmafactoring	5,830	-0,34	-9,12	4,074	6,615	991
Banca Generali	26,580	-2,64	-2,60	22,659	30,717	3122
Banca Ifis	32,960	-3,40	-16,11	24,958	49,057	1773
Banca Mediolanum	7,095	-4,19	0,14	6,185	8,002	5319
Banca Sistema	2,225	-1,98	-1,46	2,014	2,832	180
Banco BPM	3,058	-2,14	15,66	2,204	3,515	4638
Basicnet	3,535	-0,98	-5,13	3,193	4,002	217
Bastogi	1,110	3,26	-5,53	1,037	1,586	136
BB Biotech	58,000	-1,53	3,66	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,580	2,11	12,08	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,216	-1,37	-9,42	0,172	0,286	145
BE	0,900	-1,85	-14,69	0,674	1,218	120
Beghelli	0,413	-1,43	0,24	0,367	0,521	83
Beni Stabili	0,652	-0,46	-14,66	0,518	0,790	1475
Best Union Co.	3,820	-0,52	27,33	2,957	3,802	36
Bialetti Industrie	0,502	-1,38	-5,10	0,369	0,741	54
Biancamano	0,298	-3,56	-7,48	0,134	0,463	10
Biesse	44,040	-4,18	7,21	18,972	48,051	1221
Bioera	0,190	-3,07	2,60	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,750	-	134,38	0,320	0,750	1
Borgosesia	0,690	17,95	15,77	0,230	0,690	26
BPER Banca	4,885	-0,83	17,43	3,880	5,741	2345
Brembo	11,130	-1,15	-10,46	11,083	15,097	3701
Brioschi	0,074	-1,07	-9,42	0,050	0,093	58
Brunello Cucinelli	25,100	-2,52	-7,48	19,520	29,228	1718
Buzzi Unic r	11,420	-2,39	-12,09	10,901	14,329	463
Buzzi Unicem	19,855	-2,34	-13,03	19,206	24,586	3287
C						
Cad It	5,320	0,38	24,42	3,556	5,306	48
Cairo Communicat	3,295	-2,51	-10,61	3,315	4,758	446
Caleffi	1,480	1,02	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,000	-0,66	-	2,019	3,473	359
Caltagirone Ed.	1,310	-0,76	0,77	0,724	1,472	162
Campari	5,745	-1,79	-9,60	4,626	6,851	6697
Carraro	3,200	-2,29	-15,16	1,277	4,905	243
Cattolica As	9,495	-3,21	5,15	5,534	10,601	1679
Cembre	21,400	0,47	-3,25	13,876	25,572	361
Cementir Hold	7,090	-2,61	-5,09	3,883	8,037	1131
Centrale del Latte d'Italia	3,060	-7,27	-12,02	2,777	4,150	44
Ceram. Ricchetti	0,269	-1,47	-1,86	0,170	0,391	22
Cerved	10,190	-2,67	-4,86	7,598	11,664	1992
CHL	0,020	-1,01	-2,96	0,019	0,045	6
CIA	0,173	-3,09	-16,02	0,157	0,219	16
Cir	1,056	-3,12	-8,65	1,021	1,517	847
Class Editori	0,388	-0,26	2,27	0,319	0,445	38
CNH Industrial	10,485	-4,68	-6,47	8,163	12,338	14412
Cofide	0,554	-	-2,21	0,379	0,706	393
Coima Res	8,460	-1,86	-5,63	6,491	9,063	304
Conafi Prestito'	0,236	-0,42	-4,34	0,226	0,283	11
Cr Valtellinese	0,101	-5,78	-43,37	0,102	0,732	1
Credem	7,120	-0,56	0,92	5,682	7,849	2368
CSP	0,994	-0,60	-3,96	0,998	1,379	33
D						
D'Amico	0,218	0,69	-15,37	0,217	0,342	142
Dada	3,990	-	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,980	1,03	-7,46	0,942	1,240	80
Danieli	23,250	-	17,48	18,870	23,735	970
Danieli rnc	15,640	-1,26	12,68	13,074	16,918	640
Datalogic	28,700	-2,05	-5,47	18,409	34,150	1687
De'Longhi	23,160	3,21	-9,18	22,471	29,664	3434
Dea Capital	1,400	-0,14	4,09	1,068	1,495	428
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	66,100	-0,45	-11,28	54,795	80,786	3698
Digital Bros	8,850	-1,01	-18,66	8,679	15,329	124
Dobank	11,280	0,89	-14,80	10,222	14,340	898
E						
Edison r	0,926	-2,11	-3,49	0,720	1,031	102
EEMS	0,086	0,47	0,47	0,083	0,142	4
EI Towers	44,650	-2,19	-15,83	44,885	55,751	1269
El.En.	24,600	-4,28	-3,94	20,932	34,074	482
Elica	2,120	1,44	-13,11	1,469	2,910	131
Emak	1,240	-4,47	-14,78	0,900	2,037	206
Enav	4,036	-2,09	-10,15	3,162	4,656	2203
Enel	4,657	-2,20	-8,78	3,863	5,571	47664
Enervit	3,080	-0,32	-11,65	2,553	3,750	54
Eni	13,378	-1,43	-3,27	12,988	15,753	48712
ePRICE	2,415	0,84	-5,66	2,387	4,406	99
Erg	16,560	-1,13	9,02	10,036	16,925	2492
Esprinet	4,215	-1,86	0,12	3,852	8,098	218
Eukedos	0,996	-1,39	-2,73	0,868	1,147	23
Eurotech	1,318	0,15	-2,30	1,231	1,658	47
Exor	55,040	-6,08	7,40	40,892	64,001	13467
Exprivia	1,380	-4,83	-7,94	0,684	2,066	73
F						
Falck Renewables	1,950	-4,65	-17,02	0,931	2,278	572
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,110	-5,72	6,27	8,653	19,896	24994
Ferragamo	22,410	-4,52	2,00	20,763	29,584	3812
Ferrari	96,980	-3,69	11,09	55,078	105,681	18899
Fidia	7,200	-4,76	-1,84	5,268	10,163	37
Fiera Milano	1,990	-3,16	4,13	1,375	2,404	144
Fila	18,100	-3,10	-8,91	13,155	20,983	631
Fincantieri	1,237	-3,36	-4,11	0,470	1,520	2104
FinecoBank	9,798	-3,42	16,02	5,348	10,145	5969
FNM	0,621	-5,77	-7,66	0,472	0,814	276
Fullsix	1,015	-	-19,06	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,377	-3,33	-6,89	0,385	0,583	22
Gamenet	8,100	-	2,66	7,604	8,672	243
Gas Plus	2,470	-3,14	-5,36	2,436	3,283	111
Gedi Gruppo Editoriale	0,570	-1,38	-19,49	0,572	0,877	291
Gefran	8,170	-2,39	-16,29	2,865	13,643	118
Generali	15,050	-2,30	0,20	13,467	16,238	23722
Geox	2,798	-1,27	-2,85	1,905	3,842	722
Gequity	0,043	-0,69	-11,45	0,029	0,130	5
Gima TT	17,015	-0,32	3,43	14,846	19,121	1494
Gr. Waste Italia	0,134	-1,11	-4,64	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,726	-1,87	-7,22	2,161	3,112	4087
I						
I Grandi Viaggi	2,190	2,10	12,31	0,950	2,332	99
IGD	7,530	-2,41	-21,81	6,947	11,282	618
Ima	69,150	-1,28	2,60	57,539	84,695	2735
Immsi	0,655	-3,39	-10,88	0,352	0,819	225
Indel B	31,800	-0,31	-4,22	25,339	37,127	181
Industria e Inn	0,083	-0,95	-43,92	0,079	0,201	51
Intek Group	0,306	-0,81	11,84	0,199	0,369	119
Intek Group rnc	0,408	-3,55	-9,11	0,320	0,520	21
Interpump	26,440	-1,42	-0,79	15,511	30,831	2880
Intesa SPaolo	3,006	-2,16	9,17	2,084	3,189	47659
Intesa SPaolo r	3,148	-2,84	18,52	2,001	3,290	2947
Inwit	5,590	-2,61	-8,96	4,264	6,451	3364
Irce	2,800	-6,35	6,95	1,784	3,121	82
Iren	2,374	-1,98	-5,12	1,494	2,708	2851
Isagro	1,760	-2,98	3,47	1,117	2,272	43
Isagro Azioni Sviluppo	1,200	-2,44	6,38	0,955	1,538	17
IT WAY	1,200	-1,64	-5,29	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,312	-1,26	-13,76	3,507	5,331	3502
Italiaonline	2,760	-3,83	-11,31	1,807	3,437	320
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,000	-2,95	-4,68	21,925	26,323	1092
IVS Group	11,840	0,17	-10,24	8,478	14,021	466
J						
Juventus FC	0,635	-7,70	-16,06	0,302	0,969	656
K						
K.R.Energy	4,798	0,80	-20,36	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,700	-4,22	-21,22	8,398	17,650	401
Landi Renzo	1,270	-3,93	-18,90	0,346	1,865	145
Lazio	1,294	-7,44	12,52	0,579	1,955	89
Leonardo	8,582	-2,90	-14,86	8,520	15,995	4973
Luve	10,100	-1,46	-6,48	10,056	13,831	224
Luxottica	51,580	-0,62	1,64	45,508	55,007	25134
Lventure Group	0,638	-0,93	-5,48	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,116	-0,86	-3,35	0,111	0,180	55
M. Zanetti Beverage	7,400	0,82	-2,76	6,581	9,003	254
Maire Tecnimont	3,746	-3,95	-12,39	2,502	5,369	1152
MARR	21,140	-1,86	-1,67	17,305	23,273	1417
Mediacontech	0,588	-3,92	-3,84	0,581	0,990	11
Mediaset	3,110	-2,02	-3,36	2,851	4,293	3687
Mediobanca	9,660	-1,45	2,55	7,373	10,023	8540
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,770	-1,67	-1,12	1,330	2,038	156
MolMed	0,482	-1,63	0,82	0,407	0,587	220
Moncler	27,900	-0,21	8,14	16,342	29,030	7128
Mondadori	1,800	-1,21	-18,26	1,179	2,495	467
Mondo Tv	5,150	-6,19	-19,03	3,757	7,201	158
Monrif	0,238	-1,24	24,80	0,182	0,295	35
Monte Paschi	3,126	-2,56	-19,64	3,141	16,051	3582
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,760	0,47	-5,13	8,493	15,720	512
N						
Netweek	0,224	-1,11	-9,37	0,200	1,241	25
Nice	3,210	-5,59	-8,55	2,358	3,883	376
Nova RE SIIQ	0,186	-4,12	-13,25	0,184	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,080	-2,74	-6,43	5,670	13,977	165
OVS	5,320	0,76	-4,23	4,779	6,810	1205
P						
Panariagroup	4,580	-3,58	-21,98	3,313	6,947	209
Parmalat	2,960	-0,67	-4,21	2,855	3,225	5492
Piaggio	2,242	-2,52	0,27	1,460	2,829	802
Pierrel	0,206	-2,37	4,25	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,050	1,99	3,64	1,263	2,550	110
Piquadro	1,675	-3,74	-9,46	1,121	2,053	84
Pirelli & C	6,912	-1,93	-5,83	6,353	7,934	6896
Poligraf S F	6,800	-1,45	-0,66	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,296	-1,33	53,85	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,172	-3,00	2,65	2,998	3,772	1447
Poste Italiane	6,866	-2,17	9,07	5,846	7,048	9008
Prelios	0,115	-0,17	-0,35	0,091	0,119	158
Prima Industrie	34,650	-0,57	2,48	15,845	45,430	354
Prysmian	25,720	-1,04	-4,74	23,520	29,971	5707
R						
R DeMedici	0,710	0,28	25,33	0,307	0,741	261
Rai Way	4,410	-2,00	-12,76	3,559	5,437	1208
Ratti	2,410	-0,41	-2,67	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,090	-	-10,21	0,797	1,460	556
Recordati	28,360	-2,44	-23,97	26,462	40,493	5965
Reply	48,000	-1,23	3,16	29,219	53,499	1793
Retelit	1,683	-2,26	2,00	1,040	1,905	276
Risanamento	0,030	-3,51	-10,91	0,030	0,046	55
Rosss	1,155	-	0,52	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,220	0,70	-13,64	10,216	23,304	197
Saes Gett rnc	16,700	-1,76	8,87	9,419	17,555	124
Saes Getters	21,250	-1,85	-14,04	11,386	27,315	312
Safilo Group	4,415	-1,56	-7,79	4,340	8,150	277
Saipem	3,277	-3,05	-14,26	2,959	5,648	3337
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,396	-2,12	-26,46	2,397	3,724	1180
Salini Impregilo r	6,600	-	-5,65	6,441	7,865	11
Saras	1,649	-3,23	-16,21	1,414	2,342	1579
Servizi Italia	5,240	-7,75	-22,14	3,569	6,823	169
Sesa	25,750	-3,92	-0,96	17,549	28,235	406
SIAS	14,040	-1,27	-10,34	7,380	16,742	3190
Sintesi	0,096	0,95	-14,96	0,014	0,275	4
Snaitech	1,602	2,82	20,91	1,137	1,681	298
Snam	3,596	-2,15	-10,77	3,528	4,486	12686
Sogefi	3,100	-2,70	-21,08	2,030	5,261	365
Sol	10,980	-	4,77	7,799	11,534	988
Sole 24 Ore	0,729	-2,80	-15,82	0,702	2,891	41
Space4	9,800	-0,61	-0,81	9,801	10,000	492
Stefanel	0,166	-2,81	-6,42	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,665	-2,40	-4,15	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,640	-1,05	1,44	3,567	6,368	902
TAS	1,998	-0,84	-4,77	0,768	3,037	166
Technogym	7,955	-2,69	-0,06	4,451	9,639	1607
Tecnoinvestimenti	6,340	-3,50	5,32	4,488	7,251	293
Telecom it	0,725	-2,05	-0,12	0,671	0,909	11151
Telecom IT rnc	0,621	-1,68	3,50	0,548	0,744	3784
Tenaris	14,065	-1,92	6,15	11,060	17,271	-
TERNA	4,501	-2,15	-6,31	4,064	5,311	9111
TerniEnergia	0,582	-2,02	-4,98	0,586	1,107	28
Tesmec	0,502	-1,18	-1,38	0,471	0,561	53
Tiscali	0,034	-2,30	-3,68	0,031	0,052	108
Tod's	60,000	-0,83	0,17	53,817	73,354	1990
Toscana Aeroporti	15,200	0,66	-6,06	13,814	16,764	281
Trevi Fin.Ind.	0,402	-3,25	14,16	0,261	1,111	67
TXT	10,140	0,40	4,59	7,487	12,922	130
U						
UBI Banca	3,845	-2,66	5,34	2,485	4,567	4417
UniCredit	17,062	-2,26	8,61	12,223	18,222	38034
UniCredit risp	94,800	0,42	8,53	37,771	96,147	24
Unieuro	12,460	-2,50	-12,75	11,027	18,695	250
Unipol	3,929	-3,37	-2,70	3,282	4,506	2843
UnipolSai	1,933	-2,08	-1,05	1,848	2,216	5488
V						
Valsoia	14,500	0,69	-11,04	14,557	18,217	152
Vianini	1,275	0,79	3,24	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	12,680	-1,55	5,49	10,084	13,167	859
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,730	-	28,51	21,557	37,857	3470
Z						
Zignago Vetro	8,050	-1,23	-2,19	5,489	8,582	712
Zucchi	0,024	-4,00	-6,25	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,288	0,70	44,22	0,190	0,304	1

SUZUKI

Way of Life!

VITARA

SCOPRI TUTTA LA GAMMA

RISVEGLIA IL TUO ISTINTO

#SuzukiStories

S-CROSS Jimny VITARA IGNIS SWIFT

TECNOLOGIA SUZUKI 4X4 ALLGRIP Tua a 13.800€*

Gamma Suzuki 4x4 ALLGRIP: consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,2 a 7,3. Emissioni CO_2 (g/km) da 101 a 167. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS 1.2 DUALJET 4WD ALLGRIP iCOOL (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 31/03/2018.

Seguici sui social e su suzuki.it

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOPOGGI - UDINE V.LE TRICESIMO Tel. 0432-42217
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

Udine

IL SOLE Sorge alle 6.46 e tramonta alle 17.55
LA LUNA Sorge alle 19.46 e tramonta alle 7.40
IL SANTO Santa Cunegonda

PROVERBIO
Di Atom e di Març,
la gnot e il dì si spart.
In Autunno e in Marzo,
la notte e il giorno si equivalgono.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

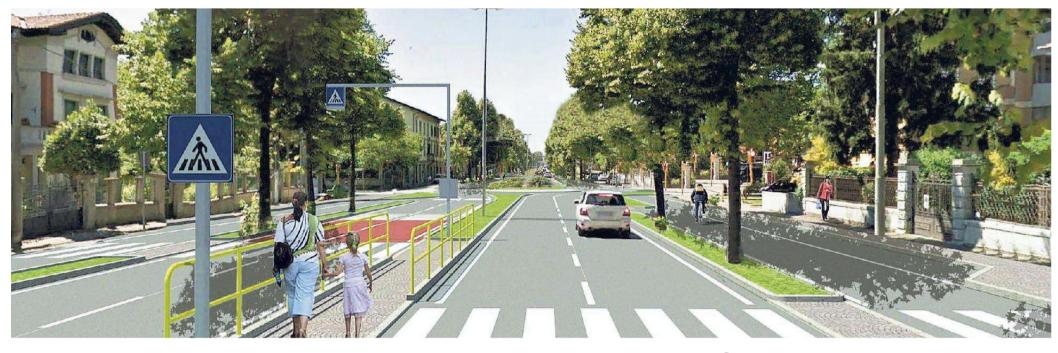
PEEP EST

Progetto Innovare: «Corridoio verde al posto dei treni»

Progetto Innovare sposa la battaglia per la dismissione dei passaggi a livello, un tema accolto e condiviso assieme al candidato Enzo Martines.

«Lunedì abbiamo assistito alla presentazione del progetto experimental city, alla quale ha fortemente contribuito il consigliere delegato Matteo Mansi, ed esprimiamo piena soddisfazione per un intervento che nei prossimi 3 anni rivoluzionerà in positivo questo quartiere – dichiara Massimo Ceccon, di Progetto Innovare –». «Nel prossimo mandato – prosegue Marilena Motta, di Progetto Innovare – quest'importante arteria ciclabile, così come quelle già presenti in città, andrà inserita in un "biciplan" comunale e dell'Uti, un piano della ciclabilità cittadina che dialoghi con i Comuni contermini e che, affiancato al nuovo piano del trasporto pubblico locale, andrà adottato entro il primo anno di amministrazione. Entrambi i piani dovranno avere come obiettivo la messa in sicurezza dei percorsi, l'incentivazione della mobilità attiva e sostenibile». Progetto Innovare coglie subito le indicazioni fornite dalla Regione che recentemente ha licenziato la legge che prevede l'adozione di questi piani.

Matteo Mansi conclude: «Di pari passo andrà affrontato il tema del futuro del sedime ferroviario che rimarrà inutilizzato con lo spostamento della totalità dei treni nella tratta interrata. Pensiamo a un "corridoio verde" che favorisca i collegamenti e restituisca alla città spazi».

Coda al passaggio a livello

Quattro rotatorie in viale Venezia

Cantieri in autunno. Il primo all'altezza del "Città di Udine"

di Giulia Zanello

Prenderanno il via entro l'autunno i lavori che cambieranno l'assetto di viale Venezia, eliminando i tre incroci regolati da semaforo. Il finanziamento da un milione di euro deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) accelera ulteriormente l'iter per la realizzazione dell'intervento, di fatto a costo zero per il Comune in quanto finanziato dai privati nell'ambito degli oneri di urbanizzazione legati ai nuovi insediamenti commerciali.

L'iniezione di fondi che arriva dal comitato interministeriale consentirà di allargare l'orizzonte dell'intervento: «C'è l'idea di includere nel progetto anche piazzale XXVI Luglio», spiega Carlo Giacomello, che da sindaco facente funzioni ha mantenuto la delega alla pianificazione urbanistica, dopo aver seguito l'intero iter di progettazione dell'intervento. «Onestamente – ammette sincero Giacomello – non ci aspettavamo neppure il finanziamento del Cipe. Abbiamo presentato domanda per i contributi e il progetto di messa in sicurezza del viale è piaciuto evidentemente al Cipe».

> Dal Cipe arrivano fondi per un milione di euro. È stata una bella sorpresa

Il primo incrocio a sparire sarà quello all'ingresso della città: la realizzazione della rotatoria, già progettata, consentirà tra l'altro di migliorare i flussi di entrata e uscita nell'area del Policlinico Città di Udine. Il progetto completo prevede in futuro, oltre al miglioramento degli attraversamenti pedonali, anche la sistemazione degli ingressi in tangenziale con l'inserimento di una grande rotatoria, una quarta, avente lo scopo di abbellire il tratto stradale e fornire un ingresso più agevole alla città. Non sarà toccata una delle caratteristiche peculiari del viale: saranno mantenuti i filari di alberi, limitando taglio e potatura ai soli alberi in corrispondenza dei nuovi incroci a rotatoria e alle aree di connessione. «Tutte le opere – aveva precisato nei mesi scorsi Giacomello – saranno finanziate con oneri di urbanizzazione e quindi a costo zero per i cittadini. A bilancio ci sono già i fondi per le asfaltature dei controviali, anche per quelle i lavori partiranno nel corso dell'anno». Ma non è finita qui. Il via libera del Cipe al finanziamento da un milione di euro permetterà al Comune di disporre di ulteriori fondi da investire sul progetto: «Abbiamo l'idea di utilizzare una parte dei contributi per rivisitare la viabilità in piazzale XXVI Luglio, oggi obiettivamente un po' cervellotica e certamente migliorabile», spiega Giacomello. Il progetto guida, partito dai suggerimenti di un ordine del giorno a firma dell'architetto Adalberto Burelli e fatto proprio dal Consiglio comunale, prevede di trasformare l'intera viabilità del viale alberato.

L'obiettivo del piano di riqualificazione del viale è quello di ridurre la pericolosità dell'arteria, tra i più frequenti teatri di incidenti in città. «Le rotatorie – spiega il sindaco –, oltre a costringere le auto a rallentare, garantiranno un deflusso più ordinato del traffico e soprattutto agevoleranno svolte a sinistra e le inversione di marcia». Per l'analisi del progetto guida il Comune si è avvalso anche dei dati degli studi eseguiti dalle ditte impegnate nella redazione dei propri programmi e progetti d'intervento.

> Stiamo pensando di includere nel progetto anche piazzale XXVI Luglio

Ma non solo, perché gli uffici Gestione urbana del Comune hanno valutato anche le previsioni urbanistiche, con particolare riguardo alle possibili ricadute sul sistema relazionale dell'intera viabilità. Oltre al progetto di riqualificazione di viale Venezia il Comune ha ottenuto dal Cipe un finanziamento da 2 milioni di euro per il completamento degli interventi previsti nel bando nazionale "periferie-experimental city".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa Melsi
8 MARZO FESTA DELLA DONNA
RICCO BUFFET
BALLO DISCOTECA
DJ SET
ANIMAZIONE E SPETTACOLO
PER SOLE DONNE 35,00€
Dopo le 23.00 ingresso uomini.
Dal 9 marzo ristorante aperto da giovedì a domenica.
INFO E PRENOTAZIONI 339 5318118
via Rieppi, 37 (BUTTRIO) www.villamelsi.com

Completata la selezione: deciderà **il comandante** dove utilizzare i rinforzi. Trovato **l'accordo** sull'indennità **di servizio**

SICUREZZA

E il comandante ha superato il concorso nel comune di Jesi

«So che il comandante della polizia locale ha partecipato a un concorso indetto dal Comune di Jesi (Ancona), ma al momento non ho ricevuto alcuna lettera di dimissioni». Giuseppe Manto, il direttore dell'Uti del Friuli Centrale, non aggiunge molto altro a chi gli chiede se e quando il comandante, Fanny Ercolanoni (nella foto), lascerà Udine dove è arrivata meno di un anno fa. «Attualmente è in servizio», continua il direttore nel ribadire di non aver ricevuto alcuna richiesta ufficiale di trasferimento. Resta il fatto che il comandante della polizia locale di Udine è uno dei cinque candidati che hanno superato il concorso. Il suo nome è nella rosa dei cinque sottoposta dalla commissione esaminatrice al sindaco, al quale spetta l'ultima parola. Ercolanoni è una delle due donne che hanno partecipato alle prove. Facile immaginare che il comandante di Udine abbia deciso di tentare il concorso anche per avvicinarsi a casa. Ercolanoni è arrivata nel capoluogo friulano, lo scorso maggio, da Ancona e, nel comando di via Girardini, ha trovato una situazione tutt'altro che facile

In arrivo cinque nuovi vigili e pistole per tutti gli agenti

Si trasferiscono da Puglia e Piemonte. Il direttore: polizia locale armata nei comuni dell'Uti

di Giacomina Pellizzari

Tutti i vigili dell'Uti Friuli Centrale gireranno armati. Il regolamento approvato lo scorso novembre dall'Assemblea dell'unione, entrerà in vigore a breve. Giusto in tempo per non far sentire fuori posto i cinque agenti della polizia locale di Fasano, Bari, Trani e Torino, selezionati attraverso il bando di mobilità intercompartimentale che, a fine marzo, arriveranno a dare man forte ai colleghi friulani. Difficile dire in quale comune saranno impiegati, sarà il comandante Fanny Ercolanoni a decidere dove e in quali ruoli utilizzare i nuovi agenti della polizia locale. Si tratta di Isabella Sardella, Gianluca Barca, Enrico Gho, Vito Montaruli ed Elena Gonella.

«Le persone selezionate – spiega il direttore dell'Uti, Giuseppe Manto – fanno già parte di corpi armati». La sottolineatura è doverosa nel momento in cui alcune sigle sindacali continuano a contestare l'eliminazione dell'indennità di pistola agli agenti che facevano capo al comando di Udine, trasferiti nell'Uti. «Il nuovo regolamento prevede l'armamento dell'intero corpo della polizia locale, il documento è stato approvato lo scorso novembre dall'assemblea dell'Unione. Partendo da lì abbiamo verificato le idoneità all'uso dell'arma e i conseguenti addestramenti. A breve tutti gli agenti gireranno armati». Il direttore ricorda, infine, che i nuovi agenti arrivano da comuni dove già operano armati di pistola. E per quanto riguarda l'identità sospesa dall'ingresso della polizia locale nell'Uti, Manto sottolinea: «Lunedì scorso abbiamo firmato la preintesa sul contratto che prevede il pagamento dell'identità di rischio che andrà a remunerare lo stress che vivono all'interno e all'esterno del comando. Detta in altri termini, la nuova indennità coprirà il lavoro svolto all'esterno e quello interno. «Questo contratto, per la prima volta – insiste Manto –, andrà a determinare il disagio esterno e i servizi armati prendendo in considerazione il personale armato». L'indennità di primo livello è già stata presa di mira dai rappresentanti sindacali di Sapol Cisal, Ugl e Cisl che, come riferiamo nella pagina accanto, proprio ieri, si sono riuniti in assemblea.

In attesa di vedere tutti i vigili armati anche negli altri comuni dell'Uti, il comandante si prepara ad accogliere i rinforzi pugliesi e piemontesi. «Hanno superato la selezione intercompartimentale», ripete il direttore nel sottolineare che «il bando non ha nulla a che fare con il vecchio concorso». Ultimate le selezioni (il punteggio dei cinque agenti oscilla tra 21,5 e 22,5), «stiamo completando – continua il direttore – gli adempimenti sanitari di verifica». Come detto, i nuovi agenti prenderanno servizio a fine marzo. Il direttore dell'Uti formalizzerà il passaggio non appena riceverà dai comuni di provenienza i nullaosta.

L'auspicio di tutti è che il comandante decida di impiegare i cinque agenti della polizia locale a Udine dove, da tempo, a vari livelli, viene sollecitato il potenziamento dei servizi. Intanto, nel comando di via Girardini non mancano vecchi e nuovi malumori soprattutto da parte di chi non condivide l'intesa raggiunta sul contratto di primo livello. Facile immaginare che non mancheranno le proteste anche nella fase della contrattazione di secondo livello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTO, ma proprio TUTTO dal 25 al 60%

da sabato 24 febbraio a sabato 31marzo

Brillanti Follie

AFFARI D'ORO in **via Mercatovecchio, a Udine**. Parte il mese delle Brillanti Follie Croatto, per avere tutto quello che vuoi - **ma proprio TUTTO!** - a condizioni mai viste e irripetibili, con **sconti dal 25% fino al 60%** sull'intero assortimento. Fai presto, le Brillanti Follie Croatto sono contagiose!!!

CROATTO 1901, Via Mercatovecchio 11, Udine - Tel. 0432 502248

L'ASSEMBLEA

«Lavoratori esclusi dai bandi e aumenti insoddisfacenti»

Ieri in municipio si sono riuniti i rappresentanti di Sapol Cisal, Ugl e Cisl
Contestato il rinnovo del contratto del comparto unico: «Vigili penalizzati»

di Giulia Zanello

Oltre 220 lavoratori esclusi dal bando per le progressioni orizzontali e un rinnovo contrattuale che arriva dopo dieci anni ed è insoddisfacente.

Questi i temi al centro dell'assemblea convocata ieri nel Salone del Popolo in municipio da Sapol Cisal, Ugl e Cisl, che hanno visto al centro il rinnovo del contratto del comparto unico, preintesa che Cisal ha preferito non firmare depositando una dichiarazione nella quale spiega come «il documento sia monco e non stia in piedi, in assenza di norme che regolamentano la costituzione e l'implementazione di fondi sul salario accessorio», di cui si discuterà nella riunione fissata per martedì.

In cima alla lista della lunga serie di punti che non soddisfano i dipendenti emergono gli aumenti contrattuali: «Sono inferiori a quelli del contratto nazionale – tuona il segretario regionale Sapol Cisal, Beppino Fabris –. Con l'indennità di vacanza contrattuale e l'acconto già erogati, a regime vedremo in busta paga appena 20/25 euro netti in più, senza considerare che le nuove indennità introdotte non potranno essere pagate». Neppure risolto il tema sulla turnazione e il festivo infrasettimanale, nessun permesso illimitato sulle visite mediche e meno possibilità di avanzamento: «Con il nuovo inquadramento la forestale ha nove posizioni economiche per categoria, la polizia locale le cinque o sei e nemmeno equivalenti alle categorie C è D».

Sempre sul fronte economico, le sigle sindacali lamentano l'aumento di 85 euro lordi per il triennio 2016/2018 che, considerando un blocco del contratto di dieci anni, equivalgono ad appena 8 euro lordi per anno. «Una presa in giro – prosegue Fabris – e visto che mancano relazioni sindacali e contrattazione integrativa vorrei proprio capire che cos'hanno firmato».

I sindacati bocciano l'aumento di 85 euro lordi per il triennio 2016/2018: considerando un blocco del contratto di 10 anni, equivalgono a 8 euro lordi

Altro punto in agenda riguardava la delicata questione delle progressioni orizzontali, avanzamenti di carriera bloccati sino al 2015 dalla riforma Brunetta e dai quali sono stati esclusi, poi, più di 200 dipendenti. Il Comune aveva emesso un bando per poter richiedere le progressioni, uscito a dicembre 2016, stanziando circa 50 mila euro e al quale hanno partecipato circa 500 dipendenti comunali. «Inserendo la clausola di esclusione per chi aveva già avuto diritto a due progressioni sono state rigettate oltre 220 domande sul totale di 500 – spiega Michele Tomaselli (Cisal) –, che abbiamo sin da subito contestato mettendo anche a disposizione un legale. Avevamo suggerito di modificare il parametro di riferimento delle valutazioni individuali del triennio 2014/2016 con quelle del periodo 2013/2015, tenuto conto che l'inserimento delle pagelline 2016 – spiegano Tomaselli e Guerino Napolitano (Ugl) – nei criteri di giudizio, costituiva una grave anomalia che poteva influenzare e compromettere la graduatoria finale di merito, essendo rilasciatadopo la presentazione della domanda: circa 80 lavoratori che hanno avuto la progressione hanno perso più o meno 500 euro per un anno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ci vediamo a casatua

17 MARZO
GRANDE APERTURA

Casatua Udine
Centro Commerciale Città Fiera - Quartiere mondo casa
www.casatuaitalia.it

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Pozzo fa il pompiere: «In Fi nessun dualismo»

Il sindaco di Pasian di Prato smentisce il "commissariamento" di Cecotti «Fontanini? Al momento il centrodestra non ha un candidato sindaco»

di Christian Seu

«Sbagliare il candidato sindaco di Udine significa perdere la Regione, questo è sicuro». E anche per questo motivo Forza Italia frena sulla candidatura a sindaco di Pietro Fontanini, che a meno di due mesi dalle elezioni non ha ancora una coalizione a sostenerlo. Gli azzurri, azionisti di maggioranza della compagine di centrodestra (fino a prova contraria), attendono l'esito delle politiche e soprattutto l'investitura di Riccardo Riccardi a candidato governatore, prima di convergere sul leghista. L'ennesima conferma del domino per le comunali arriva da Andrea Pozzo, al quale i vertici provinciali di Fi hanno conferito l'incarico di affiancare il coordinatore comunale azzurro, Stefano Cecotti, nel tavolo delle trattative che dovranno sfociare nell'individuazione del candidato sindaco che dovrà contendere a Vincenzo Martines lo scranno più alto di Palazzo D'Aronco.

Pozzo cerca di serrare le file, smentendo il dualismo con Cecotti: «La mia investitura non significa la destituzione del coordinamento comunale: abbiamo piena fiducia in Cecotti, semplicemente il coordinamento provinciale ha ritenuto in questa fase calda delle decisioni in vista delle comunali di individuare una figura di raccordo. Le decisioni assunte fin qui sono state condivise con il livello comunale». Per Pozzo, «in questo momento il candidato sindaco del centrodestra semplicemente non esiste. Forza Italia ritiene di dover partire dalla candidatura alla presidenza della Regione di Riccardo Riccardi. Da lì, assieme agli alleati, contiamo di raggiungere una rapida intesa sulla figura da proporre ai cittadini come candidato sindaco». La candidatura di Fontanini è lì, sub iudice, in attesa di essere abbracciata da tutte le anime del centrodestra. Al momento il presidente della Provincia si sta presentando come candidato della Lega Nord. «Il nostro obiettivo è allargare la coalizione anche alle anime civiche che per natura sono più vicine a noi che non al centrosinistra di Martines – indica ancora il primo cittadino di Pasian di Prato –. Quello proposto dal Carroccio è un ottimo candidato e credo che l'asse Fontanini a Udine e Riccardi in Regione possa funzionare benissimo». Eppure - anche tra gli azzurri - c'è chi spinge per battere piste alternative a quella che conduce alla candidatura di Fontanini, al quale più di qualcuno anche all'interno di Forza Italia contesta l'approccio giudicato al *rallenti* delle prime battute di campagna elettorale. Fontanini, di Campoformido, sconta inoltre il peccato originale di non essere udinese.

> Prima di convergere sul presidente della Provincia uscente preferiamo attendere l'investitura di Riccardi. Puntiamo ad allargare la coalizione alle civiche

Il presidente della Provincia Pietro Fontanini e Andrea Pozzo, indicato da Fi come coordinatore delle trattative in vista delle elezioni

Per Pozzo Fi a Udine «gode di ottima salute: siamo riusciti ad avvicinare e riavvicinare molte persone, si respira un rinnovato entusiasmo. È questo è già un primo successo politico. Stiamo esplorando la possibilità di allargare ulteriormente la platea degli alleati: del resto, io sono un sindaco delle larghe intese».

Naufraga il varo del gruppo azzurro in consiglio

«Volevamo arrivare alla fine della legislatura con il gruppo di Forza Italia rappresentato in aula. Purtroppo, non ci siamo riusciti». A spiegarlo è il consigliere comunale Maurizio Vuerli, portacolori azzurro che a Palazzo D'Aronco veste la casacca del gruppo Misto. Due settimane Vuerli, Vincenzo Tanzi e Renzo Pravisano avevano avviato le pratiche burocratiche per ricostituire in Consiglio il gruppo di Forza Italia, definendo anche la ripartizione della rappresentanza nelle sei commissioni consiliari. Nelle scorse ore, lo stop: «Pravisano ha rinunciato all'ultimo, cambiando idea», spiega Vuerli. E così il varo della falange azzurra è naufragato, considerando che servono almeno tre consiglieri per costituire un gruppo autonomo. «A questo punto non c'è più margine di manovra – indica ancora Vuerli –. Puntavamo alla penultima seduta dell'assemblea per ripresentarci come Fi, ora non ci sono più i tempi tecnici per farlo».

IL CASO

Migranti sugli sci, nuova polemica

Zilli e Mazzolini: una discriminazione nei confronti degli italiani

È di nuovo bufera sulle lezioni di sci ai minori stranieri non accompagnati. A scendere in campo è Barbara Zilli (Ln). «La prima forma di razzismo in danno ai nostri bambini e ai nostri ragazzi è proprio regalare agli ultimi arrivati corsi di sci che tante famiglie friulane non possono permettersi» la consigliera regionale commentando l'iniziativa di regalare anche quest'anno lezioni di sci ai minori stranieri non accompagnati ospiti a Bosco di Museis.

«Fa rabbia vedere il ripetersi di un'iniziativa che rappresenta un vero e proprio ceffone nei confronti di tutti quei friulani che pagano le tasse faticando ad arrivare a fine mese e che avrebbero certamente piacere di passare un week end in famiglia sulla neve – commenta –. Fa ancora più rabbia e grida letteralmente vendetta sentire il promotore di questa vergogna ammettere di spendere 30 euro a testa per finanziare questi corsi, piuttosto che "intascarsi" il denaro. È facile quindi immaginare quanto sia il divario tra i soldi effettivamente necessari per accogliere i presunti profughi e la somma che viene realmente destinata e che finisce per arricchire il pulpito da cui si urla al razzismo ad ogni piè sospinto. Giusto ieri – aggiunge –, un'anziana padovana di 75 anni sveniva dalla fame mentre faceva la spesa e oggi leggiamo di cooperative che regalano ancora una volta lezioni di sci a presunti profughi, con il beneplacito dell'Unione Europea e del PD. Domenica - conclude Barbara Zilli - sarà l'occasione per dire finalmente basta a questa vergognosa discriminazione nei confronti dei cittadini italiani e riportare un briciolo di buonsenso in un Paese che ne ha viste davvero troppe.

Richiedenti asilo sugli sci e, sotto, il consigliere regionale Barbara Zilli

A rincarare la dose è Stefano Mazzolini, responsabile Sicurezza della Lega Nord: «E una vergogna che si ripete – esordisce –: non bastavano l'assistenza medica gratuita, il vitto e l'alloggio. Ora anche i corsi di sci a spese nostre». Non si fa convincere dalle parole di Renato Garibaldi Mazzolini e critica, come avvenuto lo scorso anno, la scelta di far sciare i migranti.

«È irrispettoso nei confronti di chi, tra gli italiani, non può permettersi di andare sulle piste perché fatica ad arrivare a fine mese».

Per l'esponente del Carroccio, se ci sono fondi per far sciare i migranti, «ci devono essere anche per i figli delle famiglie italiane in difficoltà che non riescono a mandare i bambini a sciare perché costa troppo. O vogliamo continuare a penalizzare la nostra gente?». Mazzolini non ce l'ha con i ragazzi che sono stati accolti, ma con il sistema che specula sul loro mantenimento: «Ogni minore costa 55 euro al giorno: troppo, ecco perché avanzano i soldi per farli sciare – sbotta –. Si comincino a tagliare i costi dell'accoglienza e si distribuiscano le risorse eccedenti alle nostre famiglie. Ci vuole equità sociale, non buonismo da quattro soldi».

Giosuè Ruotolo in aula

DELITTO DI PORDENONE: LE MOTIVAZIONI

«Ruotolo era nel parcheggio al momento dell'omicidio»

Sono state depositate ieri le motivazioni della sentenza nei confronti di Giosuè Ruotolo, il militare campano di 28 anni, giudicato colpevole del duplice omicidio dei fidanzati Teresa Costanza e Trifone Ragone, uccisi a colpi di pistola nel parcheggio del palazzetto dello sport di Pordenone la sera del 17 marzo 2015.

Le motivazioni si sviluppano per 256 pagine in cui viene sviscerata la vita di Ruotolo e dei suoi commilitoni. Nelle ultime 90 pagine si entra nel dettaglio delle ragioni che hanno portato la Corte d'Assise del Tribunale di Udine alla condanna all'ergastolo, con isolamento diurno per 2 anni e interdizione perpetua dai pubblici uffici. «Ci vorranno giorni solo per leggere l'intero dispositivo – ha detto l'avvocato difensore Roberto Rigoni Stern – solo al termine della verifica delle motivazioni potremo iniziare a predisporre il ricorso, che proporremo certamente. Ruotolo era in attesa di questa documentazione perché ansioso di poter preparare l'appello e continua a professare la sua innocenza».

Giosuè Ruotolo «era presente nel parcheggio al momento dell'omicidio», secondo quanto riportano i giudici della Corte d'Assise nelle 260 pagine di motivazione della sentenza con cui hanno condannato all'ergastolo con due anni di isolamento diurno il giovane. «Ogni diversa ricostruzione del tempo in cui Ruotolo si sarebbe mosso dal parcheggio, proposta dalla difesa – si legge in sentenza – prevede velocità della vettura illogiche di per sé e incoerenti con dati di fatto inequivoci». La presenza dell'unico imputato sul luogo del delitto è uno degli indizi emersi considerati dai giudici e che «per la loro gravità, univocità e concordanza, consentono di attribuire, al di là di ogni ragionevole dubbio a Giosuè Ruotolo l'azione omicidiaria».

di Anna Rosso

Passaporti e attese: 4 modi per evitarle

Innanzitutto prenotare un appuntamento sul sito della polizia
Ampliati gli orari di apertura degli sportelli in questura

Ottenere il nuovo passaporto, per chi non ha dimestichezza con i computer, può sembrare un percorso a ostacoli. E alle volte richiede più tempo del previsto. Qualcuno sostiene di aver impiegato mesi. Ma la polizia spiega che i modi per prendere l'appuntamento sono quattro e che, dal momento della presentazione di tutti i documenti, i tempi di rilascio sono di circa dieci giorni, almeno in questo periodo.

Come fare, dunque, per evitare lungaggini? Informarsi bene e ricordare che ogni week-end, nell'agenda elettronica sul sito della polizia, vengono messi a disposizione nuovi posti per la settimana successiva, proprio per le esigenze "last minute".

Le nuove procedure sono in vigore da novembre. Ecco come funziona: per accedere allo sportello della questura e presentare la domanda bisogna prima fissare un appuntamento collegandosi al sito https: //www.passaportonline.poliziadistato.it. Gli orari di apertura degli uffici della questura sono stati da poco ampliati visto che si sta avvicinando la bella stagione. Per coloro che hanno difficoltà con le operazioni di registrazione sul portale on-line e con la successiva prenotazione dell'appuntamento ci sono valide alternative. È possibile, infatti, scrivere all'indirizzo di posta elettronica urp.ud@poliziadistato.it o, se non si ha a disposizione una mail, basterà presentarsi all'ingresso principale della questura (lunedì-venerdì 8-19; sabato 8-13) e compilare l'apposito modulo che sarà fornito dall'agente. La polizia raccomanda di specificare in questi casi i propri recapiti telefonici e di posta elettronica per consentire alla polizia di comunicare a ciascun interessato la data e l'orario di convocazione allo sportello. Coloro che non dispongono di una connessione internet possono anche richiedere l'appuntamento attraverso il Comune di residenza, portando con sé un documento di riconoscimento e il codice fiscale.

Regole a parte, in caso di comprovate necessità (lavoro, problemi sanitari, istruzione o lutti familiari, non per turismo): si potrà scrivere all'Ufficio relazioni con il pubblico della questura (o ai Commissariati di Cividale e Tolmezzo) o presentarsi di persona per descrivere la propria situazione che, nel giro di poco tempo, sarà valutata dagli addetti.

Anche le persone che hanno già prenotato on-line possono far presente al personale dello sportello eventuali necessità, ovviamente documentate, relative al ritiro. In generale i tempi di rilascio del passaporto ordinario variano dai 15 ai 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, a seconda del tipo di verifiche richieste dalla singola posizione. Per quanto riguarda i minorenni al di sotto dei 12 anni non è richiesta la presentazione in questura per la rilevazione delle impronte, ma è sufficiente una foto autenticata dal Comune. «Il segreto – spiega Graziella Colasanto, primo dirigente della Divisione amministrativa della questura di Udine – è leggere bene tutte le istruzioni. Ci sono alternative valide per tutte le esigenze e, per quanto riguarda le urgenze comprovate, sono sempre state accolte tutte. Ricordo, infine, che ogni venerdì, dalle 8, è possibile prenotare un appuntamento allo sportello per la settimana successiva».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CUCINE • SOGGIORNI • SALOTTI • CAMERE • CAMERETTE

BUJA via Europa, 2
Tel. 0432 986012
Uscita autostradale
Gemona- Osoppo direzione Buja
Orari: 9.00-12.30 - 14.30-.19.00
Siamo aperti anche
domenica e lunedì pomeriggio

CHIUDE e LIQUIDA TUTTO a PREZZI DI REALIZZO

L'INTERVISTA

di Giacomina Pellizzari

È udinese, abita a Moruzzo, ha 54 anni e una laurea in Scienze matematiche e fisiche con indirizzo informatico. Stefano Venier, l'amministratore delegato del gruppo Hera e consigliere d'amministrazione di Acegas-Aps-Amga, è il manager utility dell'anno nella sezione Servizi pubblici locali. È un innovatore. Il riconoscimento gli è stato assegnato dalla rivista Mui "Management delle utilities e delle infrastrutture", fondata e diretta da Andrea Gilardoni, docente dell'università Bocconi. Ma da buon friulano, il super manager non ama i megafoni e insiste a dire che il premio «è stato assegnato all'azienda e al suo team, io ho solo cercato di dare gambe e di sostenere un percorso».

Si aspettava questo premio?

«Uno non lavora per il premio: l'innovazione richiede il contributo di tutti».

Cosa si prova a essere manager utility dell'anno?

«Soddisfazione, è il riconoscimento di un percorso iniziato tanto tempo fa».

Quando?

«Almeno sette, otto anni fa. È stato premiato il contributo di innovazione 4.0 dato dall'azienda che crede nelle reti sensibili. Si tratta di un percorso che, grazie agli sviluppi tecnologici, ha subito accelerazioni inimmaginabili».

Nel concreto di cosa stiamo parlando?

«Innovazione vuol dire portare la digitalizzazione all'interno delle reti e dei servizi. Le reti trasmettono segnali che ci consentono di capire come funzionano i servizi. Gestiamo infrastrutture che hanno anche 40 anni e che non si possono rifare. Vanno rigenerate, va allungata la loro vita, vanno fatte funzionare meglio per garantire all'utenza continuità e sicurezza».

L'installazione dei contatori elettronici del gas va in questa direzione?

«Certamente. I contatori elettronici che stiamo installando in città, ci consentono di sapere quanto gas affluisce in ogni casa e ci danno la possibilità di bilanciare la rete e di ottimizzare le risorse riducendo gli sprechi, le perdite e ottimizzando la pressione e i costi. Ai sensori e alle sonde va aggiunta la capacità di elaborare e interpretare i modelli di big data per tirar fuori ricette e gestire al meglio questi asset».

Stefano Venier, l'amministratore delegato del gruppo Hera, è stato nominato manager utility dell'anno

«Big data e reti intelligenti così cresce Amga-Hera»

Il manager utility dell'anno Venier spiega il futuro delle aziende di gas, acqua e rifiuti «Lavoriamo con i centri di ricerca, insieme sviluppiamo soluzioni assenti dal mercato»

Un altro esempio?

«Nella gestione dei rifiuti, un sensore ci segnala qual è il cassonetto pieno al 70 per cento che dobbiamo svuotare. E se arriviamo davanti a un cassonetto pieno a metà ci dà l'imput per proseguire senza fermarci».

Proviamo a quantificare gli investimenti?

«L'installazione nel nord Itlaia di 1,7 milioni di contatori intelligenti, ci costerà 200 milioni di euro. In questo tipo di tecnologie l'investimento va da 70 a 100 milioni di euro».

A cosa è finalizzata l'innovazione?

«A risolvere i problemi per l'azienda e i clienti. Queste soluzioni servono a raggiungere obiettivi di sostenibilità: a ridurre lo spreco d'acqua o a ottimizzare il recupero dei rifiuti. È stata premiata questa visione.

Puntate molto sulla ricerca?

«Da utilizzatori dell'innovazione, noi facciamo sviluppo. Prendiamo le soluzioni che troviamo sul mercato e le adattiamo al nostro sistema. Non facciamo ricerca di base».

Arriverete a utilizzare i robot?

«Robotizziamo già i processi di gestione»

Qual è la sfida?

«Introdurre la cultura dell'innovazione in azienda. Mettere in mano un computer palmare a un operatore che va sul campo richiede di fare un salto qualitativo importante. Riusciamo a fargli scattare curiosità e passione».

Come rispondono le università alle vostre esigenze formative?

«Sulle tematiche dei big data e dei modelli di intelligenza artificiale facciamo fatica a trovare persone preparate. Lavoriamo molto con i centri di ricerca e i giovani delle start-up. Siamo noi a diventare interessanti per loro, insieme sviluppiamo soluzioni che non ci sono sul mercato».

Ma lei quante ore lavora al giorno?

«Vivendo da solo a Bologna non mi resta molto da fare oltre al lavoro. Mi sciroppo 60 mila chilometri all'anno per tornare a casa, in Friuli, tutte le settimane».

È una scelta di vita?

«Sono nato in Friuli, ho vissuto 20 anni a Milano e quando ho dovuto decidere dove far crescere i miei figli ho preferito riportarli in Friuli. Sono convinto che la qualità della vita delle province italiane sia un valore. E considerato che la tecnologia ha accorciato enormemente le distanze, ho accettato di far parte del Consiglio di amministrazione del Mib di Trieste».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ok della giunta al project-financing che riduce le emissioni ambientali

A ottobre scade l'appalto per la gestione dei servizi energetici degli edifici di proprietà o in uso al Comune e la giunta ha vagliato il project financing di Ase (AcegasApsAmga servizi energetici), che dopo il passaggio in commissioni Bilancio territorio-ambiente approderà nella prossima seduta del Consiglio comunale. Il progetto presentato dall'azienda controllata da AcegasApsAmga, nata dalla fusione di Amga calore e impianti e Sinergie, attraverso la cooperazione pubblico-privato a lungo termine, prevede 80 interventi da realizzare nei primi 3 anni di gestione. Punta alla riduzione della spesa pubblica e delle emissioni inquinanti.

I servizi tecnici di palazzo D'Aronco hanno vagliato diverse possibilità prima di considerare il modello del project financing, previsto dall'ordinamento nazionale. Il progetto presentato da Ase include la gestione dei servizi energetici di 177 edifici tra sedi istituzionali, uffici, scuole, musei, biblioteche, palestre e impianti sportivi. Allo stesso modo il Piano permetterà di proseguire nelle politiche di riduzione della spesa e nell'efficientamento già avviate da tempo. Secondo i tecnici comunali uno degli aspetti di rilievo della proposta è la sua convenienza economica: se ora il canone si attesta a circa 1.893.000 euro annui, un volta conclusi i lavori scenderà a circa 90 mila euro, ricevendo ulteriori servizi. A ciò si aggiungerà un piano di efficientamento di cui faranno parte 87 formance energetiche, vale a dire cappotti isolanti, pannelli solari, riqualificazione di impianti elettrici, climatizzazione invernale ed estiva. Questi interventi saranno sostenuti da Ase, che potrà, così, ammortizzare i costi della concessione in 15 anni, grazie al risparmio derivato dagli stessi interventi di efficientamento.

Si stima che l'insieme degli interventi può ridurre le emissioni di circa mille tonnellate di CO_2 all'anno, equivalenti alla piantumazione di 50 mila nuovi alberi. Minori emissioni significa anche migliorare la sostenibilità degli edifici pubblici cittadini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

AFFITTO 3

L'UFFICIO ALLOGGI della Base USAF di Aviano ricerca abitazioni da locare al personale militare e civile entro un'ora di strada dall'Aeroporto di Aviano. Proprietari ed agenti immobiliari interessati possono inserire gratuitamente gli annunci sul sito WWW.HOMES.MIL . Per informazioni chiamare dal Lun-Ven dalle 08:30/16:30 allo 0434-302272 o via e-mail 31fw.housing@us.af.mil.

LAVORO

OFFERTA 4

AUTISTA - OPERAIO Pat. C-E CQC Impresa pulizia fognature e tubazioni cerca. Residenza Udine o limitrofi. Inviare curriculum: posta.puliziafognature@gmail.com

CERCASI GOVERNANTE qualificata e referenziata per casa signorile (pulizie, cucina curata, stiro di alta qualità). Automunita. Amante animali. Contratto full time compreso sabato; richiesta flessibilità. Inviare C.V. a: dds.gps@virgilio.it

SE SEI una persona giovane,dinamica,fortemente motivata e con spiccate doti commerciali puoi entrare a far parte di A.Manzoni&C spa, la Concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo GEDI- Gruppo Editoriale Spa tra cui il Messaggero Veneto. In qualità di SALES Account ti chiediamo entusiasmo,proattività,determinazione e interesse per il web e le nuove tecnologie all'interno di una realtà aziendale in cui crescere, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti del settore. Ti garantiamo compensi provvigionali di sicuro interesse e il mandato di agente Enasarco con partita Iva. Investi sul tuo futuro ,invia ora il tuo CV all'indirizzo mail promanet@manzoni.it con il consenso al trattamento dei dati personali. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L903/77)

RISTORANTE BASSA Friulana ricerca cuoco a tempo pieno e camerieri per il fine settimana Tel. 0431 67200

L'EVENTO

Il fondatore della Konner racconta la sua esperienza

Ogni primo lunedì del mese Unicorn traniners club organizza una serata dedicata a imprenditoria, innovazione e venture capital.

Dopodomani, dalle 18.15, nella sede di viale Ledra 108, il club darà spazio a chi l'innovazione la vive realmente. Tra questi Sergio Bortoluz, Ceo e fondatore della Konner elicotteri, racconterà come è possibile sviluppare e vendere elicotteri nel mondo. Fabio Feruglio, direttore del centro di ricerca e trasferimento tecnologico Friuli Innovazione, invece, illustrerà il progetto Additive FG, centro di competenza regionale sull'Additive manifacturing; Simone Golcic illustrerà Majeeko, start up ora nella fase di raccolta fondi sul portale Mamacrowd.

«In Italia – afferma Giovanni Toffolutti, cofondatore e presidente di Unicorn trainers club –, sono stati investiti circa 130 milioni di euro a supporto delle startup. In regione la nuova imprenditoria si avvale dell'attenzione delle istituzioni. Ma è determinante che i tanti fermenti presenti nel tessuto imprenditoriale, si possano confrontare per indirizzare i propri sforzi».

Un libro sulla vita di Agosto l'architetto delle scuole

Un volume firmato da Alessio Princic racconta il professionista, morto nel 2015 Formatosi a Venezia, ha progettato molti degli istituti scolastici di Udine

di Giulia Zanello

Precisione, tecnica raffinata, cultura e ricerca continua della progettualità. E poi quell'instancabile passione di misurarsi con temi e luoghi sempre nuovi, di insegnare e trasmettere il lessico della modernità, con quella visione innovativa dell'abitare che ha caratterizzato la sua carriera professionale. Renzo Agosto «professionista appassionato», lo descrivono colleghi e allievi, friulano schivo e umile, talvolta «burbero», ma mai capace di arrendersi, può vantare uno dei posti in prima fila, nel panorama di questa città è oltre confine, tra gli anticipatori del concetto di modernità per le sue architetture narrative. Il volume a lui dedicato, "Renzo Agosto architetto 1930-2015", presentato ieri a Casa Cavazzini, parte da una chiacchierata e un'intervista a cura di Alessio Princic, una raccolta di progetti ma anche un racconto di vita che ha svelato i lati anche meno conosciuti del professionista udinese.

Un libro, come lo ha definito lo stesso Princic, «che deve rivolgersi e parlare a tutti», il cui scopo è quello di lasciare un messaggio alle generazioni future proprio a partire dalla spiegazione dell'idea dalla quale trova genesi un progetto. «Mi disse che partecipò al concorso del Guggenheim, a Venezia, perché voleva misurarsi con il Canal Grande, a Innsbruck realizzare un nido per le aquile e che prendeva parte ai concorsi perché era stufo di disegnare "casete per siorete" – sono le parole di Princic –. Io ero un giovane architetto che portavo la mia euforia dell'Est in una città un po' addormentata e trovai in lui la mia base per lavorare, dalla quale nacque la nostra piccola, grande, amicizia». Una sorta di "chiacchiericcio", dal quale prendono vita e forma concetti e poi progetti, in un racconto «concreto» dove è molto più importante vedere che spendere parole a descrivere. Si parte da una raccolta di fotografie, immagini di vita e di viaggi, di esperienze che nella formazione professionale di un architetto sono fondamentali per la sua crescita.

Vedere, sentire, ascoltare, assaporare: i luoghi hanno un'anima e occorre respirarla per poi pensarla e disegnarla. C'è poi la parte dei racconti degli amici, come lo descrivono e lo ricordano, i suoi progetti – anche quelli rimasti su carta – e la lunga lista delle sue realizzazioni. Dopo il saluto del conservatore del museo Vania Gransinigh, che ha ricordado Agosto, architetto formatosi a Venezia negli «anni giusti», anche per il suo impegno sul territorio per l'edilizia scolastica (prima fra tutte il Malignani) e i tanti concorsi ai quali partecipò, e il ricordo del presidente dell'ordine degli architetti Paolo Bon, che ha espresso soddisfazione per «un'opera che mancava e per l'architettura forte e potente della città in un momento glorioso di cui fu protagonista», è stata la figlia Francesca, precisando come il libro rappresenti un riconoscimento «per un po' di successo che penso papà si meriti» da parte di amici e della città. Un volume che rivela un Renzo Agosto «inedito e sconosciuto, di quel professionista – ha raccontato l'ex allievo dello studio di via Mazzini Pierluigi Grandinetti – che non amava raccontarsi, che non si inorgogliva e che, come tutti i friulani, rimase sempre un umile del mestiere».

Renzo Agosto (la foto è di Elia Falaschi) e, a destra e nelle foto sotto, alcuni momenti della presentazione del libro a Casa Cavazzini (Foto Petrussi)

Qui sopra, l'edificio residenziale della zona Peep Ovest a Udine realizzato nel 1970 (foto Giorgio Bianchi)

Lezione da Illiria per gli studenti dello Zanon

Dal Master della Business School del Sole 24 Ore alla lezione "privata" per gli studenti udinesi. Il Gruppo Illiria ha ospitato nella sede dell'azienda, alla Ziu, 36 studenti di due classi quinte dell'istituto Zanon con indirizzo Relazioni internazionali per il marketing: i ragazzi hanno potuto conoscere le caratteristiche del vending (ovvero la distribuzione automatica) direttamente dalla voce dell'azienda friulana, una tra le più importanti del settore a livello nazionale.

In Italia il vending, infatti, con oltre 10 miliardi di consumazioni annue e un fatturato di oltre 3,4 miliardi, ha la più ampia rete distributiva d'Europa e rappresenta sicuramente un mercato ad alta opportunità a cui i giovani possono guardare per il loro futuro professionale. La visita fa parte di una collaborazione più ampia tra Zanon e gruppo Illiria, che in occasione del progetto di alternanza scuola – lavoro, ospita ogni anno uno studente per uno stage formativo.

Nell'incontro era compreso un tour aziendale interno e una lezione, guidata dal vicepresidente Mario Toniutti, che ha messo in luce elementi fondamentali quali l'efficienza, la qualità e l'affidabilità di una gestione corretta, senza dimenticare che l'impresa 4.0 è caratterizzata infatti da una particolare attenzione alla sostenibilità, al welfare aziendale e alle nuove tendenze di consumo.

TEATRO

Domani al Menossi va in scena «Une famee in afit»

È tutto pronto per una nuova edizione di «Teatro di primavera», l'ormai tradizionale rassegna di spettacoli teatrali nei quartieri, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine.

Si parte domani alle 17 nell'auditorium Menossi, in via San Pietro 60, con la compagnia «La Pipinate» di Sclaunicco di Lestizza, che porterà in scena la commedia brillante in tre atti «Une famee in afit», tradotta in friulano da Stefano Pandolfo dal testo originale di Giuseppina Cattaneo con la regia di Giuseppe Serafini (0432 1273717).

CONFCOMMERCIO

Antonutti nel direttivo di Federpreziosi

La scorsa settimana a Roma l'assemblea. Pavan: incarico importante

Sarà rappresentato anche il Friuli nell'assemblea ordinaria dei soci di Federpreziosi Confcommercio che si è riunita a Roma la scorsa settimana per l'elezione del presidente (riconfermato all'unanimità Giuseppe Aquilino di Bari) e del nuovo consiglio direttivo per il quinquennio 2018-23. Si tratta di Cristina Antonutti, titolare della gioielleria Antonutti Franz di via Rialto a Udine e presidente degli Orafi della provincia.

Tanti i temi affrontati in sede nazionale: quello della sicurezza, che sta a cuore anche agli orafi friulani, quello di una politica fiscale meno aggressiva indispensabile per consentire alle aziende investimenti, la necessità della formazione, anche attraverso la sfida dell'innovazione digitale: dalla tracciabilità e dalla "bolla" speculativa dei diamanti cosiddetti da investimento alla regolamentazione per la compravendita di oggetti preziosi usati.

«Desidero rivolgere i miei complimenti e auguri di buon lavoro alla collega Antonutti per il prestigioso e delicato incarico – commenta Giuseppe Pavan, presidente del mandamento di Udine di Confcommercio –».

Cristina Antonutti

L'INIZIATIVA

Firme contro il cibo spazzatura oggi in piazza San Giacomo

No al cibo spazzatura, ritorna in città: nuovo appuntamento con la prima campagna di raccolta firme, che sfocerà in una petizione al Comune di Udine, per dire sì al cibo della salute e no al cibo-spazzatura (junk-food): i prossimi eventi di sensibilizzazione si terranno, in collaborazione con gli sponsor Universo Vegano di Udine e Juice Tonic, oggi e sabato 31 marzo in piazza San Giacomo a Udine dalle 15.30 alle 20.

Nello stand la biologa nutrizionista Marta Ciani sarà a disposizione per fornire gratuitamente consulenze alimentari e visite nutrizionali, affiancata anche da tirocinanti in collaborazione con la giornalista Giurovich per la parte divulgativa.

I cittadini, oltre a sostenere l'iniziativa popolare, potranno ricevere anche materiale informativo e conoscere le indicazioni degli organismi internazionali. Inoltre, estratti di frutta e verdura gratuitamente offerti da Juice Tonic e assaggi vegani preparati da Universo Vegano. Non mancherà la musica.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

SI PARLA DI INNOVAZIONE CON L'UNICORN TRANINERS

■■ Ogni primo lunedì del mese Unicorn Traniners Club di Udine organizza una serata dedicata a imprenditoria, innovazione e venture capital. Lunedì 5 marzo dalle 18.15, nella sede di viale Ledra 108, il club darà spazio a chi l'innovazione la vive realmente. Tra questi Sergio Bortoluz, CEO e fondatore della Konner elicotteri, racconterà come è possibile, ad Amaro, sviluppare e vendere elicotteri nel mondo; Fabio Feruglio, direttore del centro di ricerca e trasferimento tecnologico Friuli Innovazione, illustrerà il progetto Additive FG, centro di competenza regionale sull'Additive Manifacturing; Simone Golcic illustrerà Majeeko, start up ora nella fase di raccolta fondi sul portale Mamacrowd, che si pone l'obiettivo di facilitare la pubblicazione di pagine web a partire dai contenuti pubblicati su Facebook.

LA REGISTA EMMA DANTE A TEATRO CONTATTO

■■ Domani la regista palermitana Emma Dante è la protagonista, con la sua ultima creazione "La scortecata", del nuovo appuntamento di Teatro Contatto 36. Lo spettacolo è in scena al Palamostre alle 21.

Commedia in friulano e Festa del pensionato

È tutto pronto per una nuova edizione di "Teatro di primavera", l'ormai tradizionale rassegna di spettacoli teatrali nei quartieri, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine. Si parte domani alle 17 nell'auditorium Menossi con la compagnia "La Pipinate" di Sclaunicco di Lestizza, che porterà in scena la commedia brillante in tre atti "Une famee in afit", tradotta in friulano da Stefano Pandolfo dal testo originale di Giuseppina Cattaneo con la regia di Giuseppe Serafini. L'appuntamento coinciderà con la tradizionale "Festa del Pensionato", realizzata a cura di Fnp - Cisl Pensionati dell'Udinese e Bassa Friulana. Prima dello spettacolo interverranno Luigi Chizzini, coordinatore Fnp - Cisl dell'Ambito Udinese, ed Ennio Tonutti, segretario generale Fnp – Cisl dell'Udinese e della Bassa Friulana. Porteranno i saluti dell'amministrazione comunale l'assessore alla Cultura Federico Pirone e il presidente del Consiglio comunale Carmelo Spiga.

MOSTRE

INAUGURAZIONI

UDINE Al Make Spazio Espositivo, via Manin 6/a, alle 18 si inaugura la mostra di design Only For Women (sezione 1). Fino al 9/3, tutti i giorni 16.30-19.30.

■ Alla galleria La Loggia, piazza Libertà 11, alle 19 vernice a mostra di design Only For Women (sezione 2). Fino al 9/3, tutti i giorni 17.30-19.30.

■ Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, collettiva Arte Donna 2018. Fino al 15/3, lun 16-19, mar-sab 10-12 e 17-19.

PORDENONE Alla galleria Harry Bertoia, corso Vittorio Emanuele II 60, alle 17.30 vernissage della mostra Defigurazione. Fotografie di Danilo De Marco. Fino al 27/5, mer-ven 16-19; sab, dom e fest 10-12 e 16-19. Ingresso libero.

PROSEGUONO

UDINE In Castello, Donne, Madri, Dee: Linguaggi e Metafore Universali nell'Arte Preistorica. Fino al 22/4, mar-dom 10.30-17.

■ Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, La Trentennale, antologica di Silvano Spessot. Fino al 2/4, gio 16-19; ven, sab e dom 10-12 e 16-19.

■ Nella sede della CariFVG, via del Monte 1, sculture di Adriana Ghiraldo realizzate in materiali naturali come osso, pietra e legno. Fino al 10/3, lun-ven 8.05-13.30 e 14.30-20, sab 9-13. Ingresso libero.

■ Allo Studio Proposte d'Arte, via Pracchiuso 33, personale di Rosa Soravito dal titolo Atmosfera della Grecia Antica: Kore e Kouros [ragazza e ragazzo]. Interpretazioni Pittoriche. Fino al 24/3, mar 10-12 e sab 17-19.

■ Nell'atrio di palazzo Belgrado, piazza Patriarcato 3, Infinitudine, personale di Rosanna Morettin. Fino al 15/3, lun, mar e mer 9-13 e 15-16.30, gio e ven 8-13.

■ Al caffè Amadeus, via Cosattini 18, opere di Enrico Marras e Alida Puppo. Fino al 24/3, lun-sab 7-24.

ANDREIS All'Archivio del fumetto d'alta quota "Paolo Cossi", via Acquedotto 1, mostra internazionale di satira Màcheridere 2018. Fino al 15/4, ogni sab 15-18.

BORDANO Alla Casa delle Farfalle, via Canada 5, mostra entomologica Gioielli a 6 Zampe – L'Arte per Selezione Naturale. Fino al 18/3, ogni giorno 10-18.

CIVIDALE Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, Quarant'anni di Pittura, personale di Antonio Pirone. Fino all'11/3, sab e dom 10-13 e 15-19.

CODROIPO Nella Barchessa di Levante di Villa Manin, Anima(l) Rave, in mostra opere di Tomas Saraceno, Regina Josè Galindo, Igor Grubic, Ivan Moudov, Adrian Paci e Diego Perrone. Fino all'11/3, ven 15-19, sab e dom 10.30-12 e 15-19. Ingresso libero.

■ Al museo civico delle carrozze d'epoca, via San Pietro 6 (San Martino), mostra L'Immagine della Forma. In esposizione dipinti di Italo Coccolo e sculture di Livio Fantini. Fino all'11/3, mer, gio e ven 9.30-12.30 e 14.30-17.30, sab 14.30-17.30, dom 10.30-12.30 e 14.30-18.30

CORMONS A palazzo Locatelli, piazza XXIV Maggio, antologica dell'artista Marcello Grosso. In mostra opere dal 1980 al 2018. Fino all'11/3, gio-sab 16-19, dom 10.30-12.30 e 16-19.

FORNI DI SOPRA All'hotel Coton, via Nazionale, mostra permanente di opere dell'artista Coton. Visitabile nei week-end con orario continuato.

GEMONA DEL FRIULI A palazzo Elti, via Bini 9, collettiva Incroci d'Arte 2018. Fino al 2/4, mar-dom 10-12.30 e 14-30-18.

GORIZIA A palazzo Attems Petzenstein, piazza De Amicis 2, La Rivoluzione Russa da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922). Fino al 25/3, mar-dom 10-18.

■ Alla Fondazione Carigo, via Carducci 2, La Metamorfosi del Gioiello, mostra concorso internazionale sul gioiello contemporaneo. Fino al 25/4, ven 10-12 e 15.30-18.30, sab e dom (e il 2/4) 9-12 e 15.30-18.30.

■ Allo Studiofaganel, viale XXIV Maggio, Sono su una Foglia, personale di Alfred De Loctelli. Fino al 20/4, lun-ven 9.30-13 e 16-19; sab su appuntamento: 0481.81186. Parte della mostra è allestita anche al Kinemax ed è visitabile nell'orario delle proiezioni.

MANZANO All'Antico Foledor Boschetti – Della Torre, mostra fotografica dal titolo Praga 1968. Fino al 25/3, gio 16-18.30, ven, sab e dom 10.30-12.30 e 16.30-18.30. Ingresso libero.

■ All'abbazia di Rosazzo (Oleis), Exodus – Arte per Credere, personale di Safet Zec. Fino al 31/5, mer-dom 9-12 e 15-18. Ingresso libero.

MONFALCONE Al museo della cantieristica, via del Mercato 3, Marcello Mascherini. Lo Scultore dei Transatlantici. Fino al 30/3, mar e dom, 10-13, ven e sab 10-18.

PORDENONE Nella sede di Crédit Agricole Friuladria, piazza XX Settembre 2, mostra fotografica di Carla Dazzi dal titolo Afghanistan... Per Dove... Fino al 23/3, lun-ven 8.20-13.30 e 14.30-16.50.

■ Al museo civico di storia naturale, via della Motta 16, collettiva fotografica RitratTiAmo. Fino all'11/3, mer-dom 15-19.

REMANZACCO Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, retrospettiva d'arte Punto e Virgola. Trentennale 1988-2018. Fino al 21/3, negli orari del locale

TOLMEZZO A palazzo Frisacco, via Del Din 7, Pittura di Guerra, rassegna per il centenario della Grande Guerra che vede esposte opere di 68 artisti tra i più noti del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige. Fino al 22/4, tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19. Chiuso martedì. Ingresso libero.

CHIUSURE

GORIZIA Alla galleria "Mario Di Iorio", via Mameli 12, personale pittorica di Colin Dean dal titolo Zero Empathy. Solo oggi 10.30-13.

RONCHI DEI LEGIONARI A Villa Vicentini Miniussi, piazzetta Francesco Giuseppe, Salvatore Puddu. Opere Grafiche dal 1979 al 2013. Oggi 10-12/17-19.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

Valerio Longo sarà il protagonista del laboratorio di danza contemporanea "Spiritual Body Experience", occasione unica per tutti i danzatori friulani

L'ARTISTA

Longo: «La danza è uno strumento per aprirti al mondo»

di Fabiana Dallavalle

«Non sei tu che scegli la danza. È lei che sceglie te». Valerio Longo, classe 1976, due figlie e una moglie che non è una ballerina, un talento lucente, e mille volti. Forse perché è un artista vero, che intende la danza come una "chiamata", un'occasione per aprirsi non solo alla bellezza del movimento ma all'arte, alla musica, alla pittura, alla scultura.

Domani sarà a Udine, al Piccolo Teatro Danza che quest'anno celebra i 70 anni di attività con una serie di percorsi formativi organizzati dall'associazione culturale Piccolo Teatro città di Udine.

Il laboratorio di danza contemporanea "Spiritual Body Experience", occasione unica per i danzatori friulani, è aperta a tutti, non solo agli allievi del Piccolo Teatro.

Longo ha legato il proprio destino professionale a quello della compagnia Aterballetto di cui ha danzato, dal 2001 a oggi, tutti i principali titoli del repertorio collaborando con alcuni dei maggiori rappresentanti della coreografia mondiale come William Forsythe, Jií Kylián, Ohad Naharin.

Interprete prediletto di Mauro Bigonzetti (dal 1997 al 2008 direttore artistico e, fino al 2013, coreografo principale di Aterballetto), ne ha rappresentato in scena le migliori creazioni coreografiche fino all'ultimo "Canto per Orfeo" in cui è stato lo straordinario semidio contemporaneo. Il premio alla carriera appena ritirato sancisce la sua unicità, in cui parallelamente coabitano una passione viscerale per la sua professione unita a un'attenzione per il mondo che lo circonda. Ma quello che colpisce davvero è la sua vocazione alla trasmissione di quanto sa e conosce, il desiderio di passare alle future generazioni l'idea che la danza è un inizio.

«Quando lavoro con dei giova-

VISIOKIDS

■■ Nuovo appuntamento con Visiokids in programma oggi: sullo schermo del Visionario alle 14.30 "Black Panther", ultimo film di supereroi della Marvel, già campione d'incassi negli Stati Uniti. T'Challa torna nell'isolata e tecnologicamente avanzata nazione africana di Wakanda dopo la morte di suo padre, per succedergli al trono e prendere il suo posto come legittimo re. Ma quando un vecchio e potente nemico farà ritorno, il suo ruolo come sovrano e la sua identità come Black Panther verranno messe alla prova e T'Challa sarà trascinato in un tremendo conflitto che metterà a rischio il destino di Wakanda e di tutto il mondo... Ricordiamo che "Visiokids" è il ciclo di proiezioni per i più piccoli organizzato dal Visionario e dalla Mediateca Mario Quargnolo in collaborazione con COOP Alleanza 3.0 e Città del Sole.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Il filo nascosto
16.00, 18.30, 21.00

La forma dell'acqua - The shape of water
17.00, 19.20

The post
14.40

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
21.40

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Visiokids:
Black Panther
14.30

Quello che non so di lei
15.00, 17.10, 19.20, 21.30

Lady Bird
17.10, 19.20, 21.30

Omicidio al Cairo
14.50, 19.10

A casa tutti bene
17.00, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Puoi baciare lo sposo
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il broncio
15.00, 17.30

Due grandi figli di...
15.00, 20.00, 22.30

Red Sparrow
15.00, 18.00, 21.00, 22.30

Sconnessi
15.00

La vedova Winchester
17.30, 20.00, 22.30

Black Panther
15.00, 17.00, 20.00, 22.30

Lady Bird
15.00, 18.00, 20.00, 22.30

Il filo nascosto
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

A casa tutti bene
17.30, 20.00

La forma dell'acqua
20.00, 22.30

Quello che non so di lei
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

50 sfumature di rosso v.m. 14 anni
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Belle & Sebastien
15.00, 17.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Red Sparrow
16.30, 19.30, 21.30, 22.30

Belle & Sebastien - Amici per sempre
14.20, 14.50, 15.20, 15.35, 17.00, 17.40, 19.15

50 sfumature di rosso
19.55, 22.25

A casa tutti bene
15.15, 17.45, 20.10, 22.35

Puoi baciare lo sposo
15.10, 17.35, 20.00, 22.15

Quello che non so di lei
15.00, 17.20, 19.45, 22.00

Lady Bird
15.05, 17.25, 19.50, 21.55

È arrivato il broncio
14.25, 14.55, 17.15

La vedova Winchester
19.40, 21.50

2 grandi figli di....
14.35, 17.05, 19.35, 22.05

La forma dell'acqua
17.30, 20.05, 22.40

Il filo nascosto
16.40, 19.25, 22.10

Black Panther
16.20, 19.20, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216

A casa tutti bene
18.00, 20.00
ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1
www.lumierecodroipo.it

Chiamami con il tuo nome
21.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Belle e Sebastien - Amici per sempre
16.30

Paradise
18.30

The Post
21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

A casa tutti bene
21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

L'incantesimo del drago
17.00

Black Panther
20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

È arrivato il broncio
16.00

Lady Bird
15.30, 17.45, 20.00, 22.00

Il filo nascosto
15.00, 17.30, 19.50, 22.00

La forma dell'acqua
17.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

IN PROVINCIA

I CASARI FESTEGGIANO IL PATRONO SAN LUCIO

■■ Domani i casari festeggiano il loro patrono San Lucio, secondo la tradizione, vissuto tra i secoli XIII e XIV. Era un pastore che lavorava il latte per produrre formaggio. Il suo padrone gli dava delle formelle come ricompensa per il lavoro svolto. Lucio regalava ai poveri il formaggio che si moltiplicava continuamente. Il suo datore di lavoro, visto la mancanza di vendite e guadagni, dalla rabbia uccise Lucio nelle vicinanze di uno stagno tra la Val Cavargna e Val Colla. L'Associazione Tecnici Casari del Fvg. hanno promosso per domani la festa del patrono con la celebrazione di una messa alle 11 nel Santuario della Madonna di Rosa a San Vito al Tagliamento.

CYRANO DE BERGERAC AD ARTEGNA E PALMANOVA

■■ Due appuntamenti con una delle figure più amate della storia del teatro. Cyrano de Bergerac sarà ospite oggi del teatro Lavaroni di Artegna e domani del teatro Modena di Palmanova. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. L'adattamento e la regia dello spettacolo sono di Jurij Ferrini che sarà impegnato anche nel ruolo principale.

IL ROMANZO DI ROVEREDO SUL PALCO DEL CLABASSI

■■ Serata nel circuito Ert per "Caracreatura", la pièce prodotta dal Teatro Stabile del Fvg tratta dall'omonimo romanzo di Pino Roveredo. Lo spettacolo, che ha in una intensa Maria Grazia Plos l'interprete principale, sarà ospite oggi al teatro Plinio Clabassi di Sedegliano. Inizio alle 20.45 con sul palco anche Stefano Pettenella e un "etereo" Riccardo Maranzana, diretti da Pino Roveredo. Maria Grazia Plos è una donna di mezza età con alle spalle una storia di fatiche, abbandoni e violenze famigliari, ma con la voglia di riscatto mai venuta meno.

I segreti nascosti nelle parole

Uno spettacolo che si propone come un modo poetico e delicato per raccontare e riflettere sui disturbi specifici dell'apprendimento. È questo "Una parola che manca". Domani, a Gorizia, al teatro Bratuž (viale XX settembre 85), dalle 18.30, in 50 minuti dedicati ai bambini dai 6 agli 11 anni, ma assolutamente adatti anche agli adulti, gli artisti di Circo all'inCirca cercheranno, assieme ai loro ospiti, di dare risposta ad alcune domande. Cosa succederebbe se fosse possibile guardare una lettera da un altro punto di vista? Quali sono i segreti nascosti dentro le parole scritte: generare universi di senso oppure essere incomprensibile, divertente, descrittiva o semplicemente in movimento?

ni danzatori ricordo loro che la danza è uno strumento per aprirti al mondo. Anche se non farai il ballerino, attraverso di essa scopri la gestualità, e ti apri alla vita. I coreografi e gli insegnanti devono fare i conti con ventenni molto diversi dalla mia generazione. Loro vogliono "tutto e subito". La danza ti sfida. Ti chiede di recuperare la concentrazione. Di misurarti con te stesso. Per questo oggi più che mai farne esperienza ha un alto valore educativo. Quando lavoro con i giovani allievi chiedo ai genitori di fermarsi a guardare. Perché è un sacrificio che si fa in due. Mio padre mi portava a danza e mi aspettava per il tempo della lezione, in auto, stanco dal lavoro, dedicava il suo tempo alla mia passione. Mi piace lavorare soprattutto con quelli che pensano che non ce la faranno mai. Il vero male del secolo è la mancanza di autostima. I ragazzi fanno i bulletti soprattutto per mascherare l'insicurezza».

Longo è coinvolto in molti progetti formativi tra Bologna e Reggio Emilia. Nella città in cui l'attenzione all'educazione dei bambini è diventata un modello pedagogico esportato in tutto il mondo, la danza come sistema educativo è stata messa al centro delle scelte culturali. «Nella mia casa, c'è un grande albero con radici robuste. Ai giovani danzatori dico spesso che la danza ti aiuta a farti radici profonde. Non abbiate paura di tagliare quello che non vi serve e di lavorare per quello che davvero volete diventare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMICITÀ DI PUCCI

■ La carica e la simpatia di Pucci, mattatore comico amatissimo dal pubblico, nell'irresistibile spettacolo dal titolo "In... Tolleranza Zero". Senza dubbio fra i maggiori esponenti dell'arte comica italiana, forte di numerosi tour teatrali di enorme successo e di una ventennale esperienza televisiva e cinematografica, il grande Pucci torna con un nuovo divertentissimo show live oggi al palasport Forum di Pordenone. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con il Comune di Pordenone e la Regione Friuli Venezia Giulia, sono ancora in vendita e lo saranno anche alla biglietteria del Palasport domani dalle 18.30. Le porte al pubblico apriranno invece alle 19.30 mentre lo spettacolo inizierà alle 21.00. Tutte le informazioni su www.azalea.it.

NUMERI UTILI

Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 2

Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 3

- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 711166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Pontebba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

■ GUARDIE MEDICHE AAS. 4

Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

IL FESTIVAL

Nel mondo della musica celtica

A pochi giorni dall'emozionante concerto del grande Vittorio De Scalzi a Udine che ha chiuso i "Faber&Gaber Days", il Folk Club Buttrio è di nuovo in pista con l'edizione 19 del "St. Patrick's Festival", rassegna legata all'Irlanda e alla musica celtica con concerti in varie località. Saranno tre gli appuntamenti in programma fra il 5 e il 21 marzo, all'insegna della qualità e della varietà.

Si parte con il botto lunedì alle 20.45 al teatro Garzoni di Tricesimo con un doppio concerto, in data unica per l'Italia, del 19° tour europeo "Guinness Celtic Spring". Protagonisti tre fantastici fratelli belgi, il "Trio Dhoore" (*foto a fianco*) e il quintetto "Dallahan" (*sotto*) composto da musicisti provenienti da Irlanda, Scozia e Ungheria.

Con organetto, ghironda e chitarra, tecnica brillante, freschezza e vivacità sceniche e un ricco repertorio di folk fiammingo, il "Trio Dhoore" è riuscito in breve tempo ad essere il miglior prodotto di esportazione della tradizione popolare musicale fiamminga: tre splendidi album e un mare di consensi per esibizioni in Canada e nei principali festival europei, recensioni estremamente positive sulla stampa specializzata.

Profondamente inseriti nella tradizione, i "Dallahan" (voci, chitarra, organetto, banjo, mandolino, violino e contrabbasso) hanno saputo assorbire l'influenza dei diversi paesi d'origine, rielaborando il tutto in un affascinante percorso fra delicate canzoni transilvane e tirati set irlandesi su calde atmosfere jazz, funk o classiche che giustificano il giudizio di Mark Radcliffe di BBC Radio 2: "Sono fra i più emozionanti musicisti folk emersi negli ultimi anni".

Sono stati "Migliore Folk Band del 2015" in Scozia e il loro secondo cd è stato votato "Migliore Album Strumentale del 2016" in Irlanda.

Informazioni e prenotazioni per il concerto, realizzato in collaborazione con Il Comune di Tricesimo, al 3488138003 o info@folkclubbuttrio.it.

La rassegna proseguirà sabato 18 marzo a Udine, presso la sala parrocchiale di Gesù buon pastore con un concerto pomeridiano (in collaborazione con la parrocchia) dello storico gruppo italiano di musica irlandese e scozzese "Morrigan's Wake" e si concluderà mercoledì 21 marzo con il concerto a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro degli emergenti "Brigan", quartetto italiano che si è specializzato nella musica celtica della penisola iberica (Galizia, Asturie e Leon) da aver appena fatto un tour di oltre venti giorni in Spagna.

TRICESIMO, al teatro Garzoni
■ Lunedì 5 marzo alle 20.45

FARMACIE

■ SABATO 3MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole via Martignacco 227	0432 401696
Palmanova 284 viale Palmanova 284	0432 521641

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Beltrame p.za della Libertà 9	0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194
Colutta Antonio p.za Giuseppe Garibaldi 10	0432 501191
Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1	0432 501786
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
San Marco v. Volontari della Libertà 42/A	0432 470304
Sartogo via Cavour 15	0432 501969

Farmacie aperte con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155	0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46	0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A	0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10	0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79	0432 480885
Fattor via Grazzano 50	0432 501676
Londero viale Leonardo Da Vinci 99	0432 403824
Manganotti via Poscolle 10	0432 501937
Simone via Cotonificio 129	0432 43873
Zambotto via Gemona 78	0432 502528

■ Zona A.S.S. n. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni p.za Unità d'Italia 27	0431 32163
Marano Lagunare Persolja p.za Risanamento 1	0431 67006
Palmanova Facini snc borgo Cividale 20	0432 928292
Ronchis Godeas p.za Libertà 12	0431 56012

■ Zona A.S.S. n. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2	0432 987233
Bertiolo Tilatti Via Virco 14	0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8	0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48	0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15	0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano p.za San Paolino 9/4	0432 828945
Paularo Romano p.za B. Nascimbeni 14/A	0433 70018
Pontebba Candussi via Roma 39	0428 90159
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7	0433 66367
Tolmezzo Tosoni p.za Giuseppe Garibaldi 20	0433 2128

■ ASUIUD

Cassacco Zappetti p.za A. Noacco 16/11	0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3	0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26	0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21	0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio p.za Giacomo Matteotti 5	0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118	0432 723008

Red Sparrow
15.20, 18.00, 21.00

Belle & Sebastien - Amici per sempre
15.30

Puoi baciare lo sposo
17.30, 20.30, 22.15

La forma dell'acqua
18.15, 19.30

Black Panther
21.45

Il filo nascosto
15.00, 17.20, 19.50, 22.10

È arrivato il broncio
14.50, 16.30

Quello che non so di lei
16.45, 20.30, 22.15

A casa tutti bene
14.50, 18.30

GIOVANNI DA UDINE

Il fascino immortale del Don Chisciotte

Atmosfere spagnoleggianti per un grande classico in scena domani

Un gioiello risplendente della danza, reso ancor più luminoso da una compagnia che ha fatto della grande tradizione del balletto russo e bulgaro la propria cifra distintiva: rivive sul palcoscenico del teatro nuovo Giovanni da Udine domani, con inizio alle 18, il balletto "Don Chisciotte" su musica di Léon Minkus, con le sue vivaci atmosfere spagnoleggianti e la romantica storia d'amore fra la bella Kitri e il giovane barbiere Basilio, che si intreccia agli episodi più celebri del capolavoro di Cervantes.

Di chiara impronta classica la coreografia che ripropone al pubblico, nel revival curato da Vakhtang Chabukiani nel 1900, la versione originaria di Marius Petipa e Alexander Gorsky. Lo

splendido "pas de deux" durante la scena festosa del matrimonio fra i due giovani innamorati è uno dei più rappresentati nei gala di danza di tutti i tempi, a testimonianza del fascino immortale del Don Chisciotte: un capolavoro affidato alla bravura e alla precisione tecnica del Balletto Nazionale dell'Opera di Sofia, formato dai più preparati artisti provenienti dalle migliori compagnie internazionali.

Il Balletto Nazionale dell'Opera di Sofia è alla soglia del suo ottavo decennio. Il primo spettacolo di balletto professionale bulgaro, Coppelia di Atanas Petrov, fu presentato il 22 febbraio 1928. Negli anni, il Balletto Nazionale è cresciuto a livelli artistici di primissimo ordine.Sin dalla sua nascita, il balletto bulgaro ha sintetizzato nelle sue ricerche la grande scuola classica russa e la libera ed espressiva danza tedesca, attraverso le riletture in chiave moderna del folclore bulgaro da parte di Maria Dimova.

LA SAGRA

Escursione nei vigneti per scoprire l'oro di Ramandolo

Torna domani la centenaria "Sagra di San Bastian", conosciuta anche come sagra delle uova e del radicchio, evento che si svolge nella splendida cornice di Ramandolo. Non mancheranno le occasioni per scoprire l'oro di Ramandolo ovvero i celebri vigneti. I chioschi aprono alle 9.30, nella mattinata è prevista anche una bella escursione (Info e prenotazioni allo 0432790009) con i vignaioli locali alla scoperta del territorio, delle sue vigne e dei suoi vini: il ritrovo è all'Osteria di Ramandolo alle 10. È prevista la colazione a tema, non mancherà lo spuntino in vigna durante l'escursione, dopo il ritorno in osteria ci si potrà fermare qui anche per il pranzo a tema. *(b.c.)*

Registrato il primo testamento biologico

Cristina Martinis, l'attivista che ha lottato al fianco di Englaro, l'ha depositato a Villa Santina

VILLA SANTINA

In Carnia ha lottato al fianco di Beppino Englaro per promuovere il testamento biologico nei Comuni e ora che, anche grazie a quella battaglia, la legge consente di depositare negli uffici Anagrafe le Dichiarazioni anticipate di trattamento e consenso informato (Dat), Cristina Martinis, è di nuovo in prima linea: ieri ha depositato le sue volontà sul fine vita in municipio a Villa Santina. È una delle primissime persone ad averlo fatto in Carnia.

«La prefettura ha trasmesso ai Comuni la circolare che chiarisce tutti i dubbi, ora i testamenti biologici possono essere registrati», ripete Martinis invitando la gente a consultare i siti di Luca Coscioni e dell'associazione "Per Eluana" per scaricare il documento in bozza. «Il testo si può personalizzare», insiste Martinis iscritta, fin dalla sua costituzione, all'associazione "Per Eluana". Lei ha l'impressione che dopo la battaglia svolta a vari livelli, il tema non trovi il consenso sperato. Forse per pigrizia, forse per mancanza di informazioni, anche il numero dei testamenti biologici conservati, prima dell'approvazione della legge, dal Consiglio notarile non avevano raggiunto numeri strepitosi.

«La gente non sa che i Comuni possono registrare le Dat». Martinis lo ripete facendo notare che a differenza di Udine, dove, dallo scorso 31 gennaio, il Comune ha deciso di registrarle per perfezionare poi eventuali carenze, in Carnia nessuna amministrazione comunale ha registrato in anticipo le Dichiarazioni anticipate di trattamento e consenso informato.

Attraverso le Dat, i cittadini possono chiarire quali terapie intendono ricevere o rifiutare qualora non siano più in grado di prendere decisioni o esprimere chiaramente la propria opinione. La legge prevede, infatti, il consenso informato per le cure, il diritto di accettare o rifiutare qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario, comprese la nutrizione e l'idratazione artificiali, vieta l'accanimento terapeutico e introduce l'obbligo per il medico di rispettare le volontà del paziente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristina Martinis (a destra) con Mina Welbi in una manifestazione a Roma

Cadono sulle piste, ragazzini in ospedale

Infortunati due sciatori di 12 e 14 anni a Forni di Sopra e a Ravascletto. Sono stati trasportati al Pronto soccorso

di Gino Grillo
FORNI DI SOPRA

Due incidenti sugli sci ieri nell'arco di poche decine di minuti, a rimanere feriti sono stati due ragazzini di 14 e 12 anni. Poco dopo mezzogiorno una turista di 14 anni è caduta mentre sciava sulla pista Cimacuta, nel demanio sciabile del fondovalle a Forni di Sopra e ha riportato un trauma cranico. La ragazza, originaria di Lubiana, si trovava con la famiglia, madre e sorella, per una vacanza sugli sci nel polo dolomitico. Mentre si accingeva a superare la parte mediana ha perso il controllo degli sci e scivolando sulla pista e sbattendo violentemente il capo. Allertati da altri sciatori, i primi ad intervenire sono stati gli uomini del soccorso pista della Promotur e dell'esercito in servizio nel polo fornese. La ragazza che si presentava in uno stato di semicoscienza, è stata posta su una barella e trasportata sino al fondovalle a fine pista.

Ad attenderla, allertati da una telefonata al numero unico di emergenza 112, c'erano i sanitari giunti dall'ospedale San Antonio Abate di Tolmezzo a bordo di un'ambulanza. Nel frattempo, è sopraggiunto l'elicottero sanitario con un'équipe sanitaria che si è alzato in volo dalla base operativa friulana di Campoformido che è atterrato nei pressi del complesso piscina palestra accanto alle piste da sci. I medici si sono prodigati per oltre un'ora al capezzale della giovane, che presentava ancora momenti di amnesia, non ricordando quanto accaduto. Alla fine è stato deciso di trasportare la minorenne, accompagnata da uno dei familiari, in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale udinese Santa Maria della Misericordia.

Un altro incidente è stato segnalato più tardi, verso le 13, sulla piste dello Zoncolan. Anche in questo caso a ferirsi è stato un minore, un ragazzo di 12 anni di Trieste che con uno sci club si allenava sulle piste della Carnia centrale. Mentre stava sciando sulla pista che porta a Ravascletto è caduto autonomamente. Aiutato da un suo compagno di sci club, si è alzato e ha raggiunto la base della funivia Monte Zoncolan dove ha lamentato nausea e dolore alla testa. È stato quindi di soccorso dagli agenti della polizia di Stato in servizio sulle piste che hanno allertato i servizi medici. Al ragazzo è stato applicato un collare, quindi è stato trasportato per un trauma cranico e un trauma alla rachide cervicale in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo con un codice verde.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personale del 118 giunto a bordo dell'elicottero per il soccorso sulle piste

A Forni di Sopra l'invasione dei Crazy bob

Forni di Sopra accoglie i 35 bob auto che oggi e domani si daranno battaglia sulle nevi di Davòst nella competizione Crazy bob. Una manifestazione attesa, capace di veicolare oltre 8 mila persone ad acclamare i loro equipaggi preferiti. Una manifestazione, a cadenza biennale, sorta sulle nevi delle Zoncolan ma proseguita a Forni di Sopra. Una competizione fantasiosa, trasformatasi in breve tempo in un evento di grande successo. Gli equipaggi che scenderanno sulle piste innevate a bordo dei loro carri su slitte auto costruiti provengono da tutta la nostra regione e dal Veneto, ma quest'anno si sono iscritti anche equipaggi provenienti dalla Toscana. (g.g.)

TOLMEZZO

Artigianato artistico: la Carnia cerca una sede

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

In Carnia potrebbe nascere un negozio dove poter acquistare tutto l'artigianato artistico della zona. Varie le idee, sia come sede (Amaro o Tolmezzo?) sia come formula (negozio unico o corner negli hotel?). A Tolmezzo Confartigianato potrebbe gestire un punto vendita che raccolga le creazioni degli artigiani artistici della Carnia, se un ente locale le concedesse i locali necessari. Ad aprire all'ipotesi è il presidente provinciale di Confartigianato, Graziano Tilatti, al quale abbiamo chiesto in occasione della sua visita all'Isis Solari a Tolmezzo, quali margini vi siano per creare in Carnia una simile realtà a favore dei turisti (che sempre più ne segnalano l'assenza e l'esigenza, specie quando si apprestano a concludere il loro soggiorno e non sanno dove e come acquistare un prodotto artistico locale) e delle stesse imprese artigiane carniche disseminate nelle valli e che potrebbero trarne beneficio come promozione. Tilatti ha risposto che se il Comune o un altro ente mettesse a disposizione di Confartigianato uno spazio per questa attività, «noi lo recupereremmo e gestiremmo – ha detto – con nostro personale. Stiamo cercando una soluzione simile a Udine in uno spazio messo a disposizione dalla Fondazione Friuli. Anche in Carnia, con la collaborazione degli enti locali, potremmo farlo». In Tilatti c'è la consapevolezza che l'abbinata tra turismo e artigianato artistico possa riservare nuove opportunità alla Carnia. Da Tolmezzo la scoperta del territorio è anche questo, sono anche le visite guidate alle aziende in cui quei prodotti si realizzano. A gennaio il tema del punto vendita di artigianato è riemerso sul gugjèt, simbolico cuore carnico ricercato dai turisti e che oggi nelle valli abbraccia settori che vanno dall'oreficieria al tessile, dal legno alla pietra, dalla ceramica fino alla pasticceria. Per il presidente dell'Alto Friuli di Confartigianato, Roberto Vicentini, si potrebbe optare per «corner negli hotel dedicati ai prodotti». E dagli hotel «nei giorni di brutto tempo – per Vicentini – si potrebbe far visita alle realtà artigiane».

Secondo Vicentini il punto vendita andrebbe realizzato all'ingresso della Carnia ad Amaro, nella rotonda subito dopo l'uscita dell'autostrada.

Prodotti artigianali in Carnia ispirati al gugjet

AMARO

Fermato sulla A23, guidava un'auto rubata

Fermato mentre era alla guida di un'auto risultata rubata, un 43enne di Pavia di Udine è stato denunciato alla magistratura per ricettazione. Una pattuglia della Polstrada di Amaro coordinata dall'ispettore superiore Sandro Bortolotti ha fermato ieri verso le 7.45 un uomo di 43 anni, A.C. le sue iniziali, mentre a bordo di una Fiat Panda nuova dirigeva verso Gemona sull'autostrada A23. Gli agenti, insospettiti dal modo in cui il conducente guidava, lo fermavano per un controllo. Dopo qualche incertezza l'uomo ha accostato, quindi sottoposto all'alcol test, è risultato pure positivo con un tasso di alcolemia di 0.8, superiore al limite massimo ammesso di 0,5 g/litro. A seguito di ulteriori verifiche è risultato che l'uomo aveva anche alcuni precedenti penali. Controllando i documenti dell'automobile, i poliziotti hanno scoperto che la Fiat Panda guidata dal 43enne era stata rubata il 26 dicembre a Udine. In quella data alcuni malviventi avevano messo a segno un furto con destrezza ai danni di un impresario udinese di 46 anni sottraendogli, le chiavi e quindi l'automobile parcheggiata davanti alla sua abitazione. Le indagini per questo furto sono ancora in corso. Il 43enne di Pavia di Udine, ritrovato a bordo della Fiat rubata, è stato denunciato per ricettazione alla magistratura che, con la dottoressa Loffredo, ha convalidato l'atto lasciando l'uomo di in stato di libertà. L'automobile è stata sottoposta sequestro e posta in deposito a disposizione dell'autorità giudiziaria. (g.g.)

Il convitto dell'Isis Bachmann a Tarvisio oggetto di lamentele da parte degli studenti

Pareti e finestre rotte al convitto Bachmann

Tarvisio: gli studenti protestano per le condizioni dell'edificio E Carlantoni (FI) presenta un ordine del giorno in Provincia

di Michela Zanutto

TARVISIO

Finestre rotte e senza maniglie, il gruppo elettrogeno – che controlla anche il sistema antincendio – senza gasolio, un sistema domotico di ultima generazione che gestisce riscaldamento, luci e accesso alle camere che non funziona. Sono alcuni dei problemi lamentati dai ragazzi che vivono nel convitto dell'Isis Bachmann e dalle loro famiglie. Una struttura realizzata con fondi regionali e provinciali inaugurata nel 2011 che offre 59 posti letto, ma quando sarà completato anche l'ultimo piano potrà ospitarne 90.

L'ultimo piano è stato lasciato al grezzo e così 59 ragazzi trovano ospitalità in via Vittorio Veneto, ma altri 25 dormono in una struttura esterna per cui la Cooperativa Bachmann sport college paga l'affitto. Studenti e genitori protestano per le condizioni in cui versa l'edificio: pavimenti che si abbassano, pareti di cartongesso rotte, lavandini che si staccano dalla parete, piastrelle che cadono. Tutto questo in una struttura di eccellenza, inaugurata sette anni fa e che ha fatto da modello per altri edifici simili in Italia, ma che – a sentire led famiglie degli studenti – «non è stata manutenuta in modo adeguato». A raccogliere le loro lamentele è il capogruppo di Forza Italia in Provincia di Udine, Renato Carlantoni che ha già presentato a palazzo un ordine del giorno urgente. «Considerato il notevole successo del liceo sportivo "Bachmann" di Tarvisio che permette al capoluogo della Valcanale di offrire ancora un'offerta scolastica superiore in loco, grazie alla qualità della proposta formativa che ha portato negli ultimi anni a un notevole incremento di iscrizioni da tutta la regione, dall'Italia e anche dall'estero, grazie anche all'offerta convittuale, è un peccato lasciare la struttura in quelle condizioni – ha spiegato Carlantoni –. Il problema è che da quando sono passate le competenze dalla Provincia alle Uti, non è chiaro chi deve fare cosa». Il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, l'assessore all'Istruzione del Comune, Barbare Legger, con i dirigenti competenti del Bachmann si sono recati i primi giorni di settembre dal presidente dell'Uti del Friuli Centrale, Furio Honsell, per segnalare i problemi. «Ma la situazione non è cambiata – ha concluso Carlantoni – a parte un intervento sul motore dell'aerazione che serve al ricambio dell'aria, a dimostrazione della confusione che regna sulle competenze interne alle Uti e che bene sarebbe stato mantenere in capo all'ente intermedio la gestione delle scuole e solo gradualmente passarle di competenza alle Unioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Aperture in centro: in via Roma ci sono due nuovi negozi

TARVISIO

Nel capoluogo il settore del commercio, nonostante il periodo di crisi, mostra dei segnali di ripresa. In via Roma, in questi primi due mesi del 2018, a poche decine di metri di distanza l'una dall'altra, hanno aperto due nuove attività: un negozio di abbigliamento sportivo (Evo Store-Podhio) e uno di fiori (Cafè Flower) entrambi gestiti da due giovani donne. «Come dimostrato dai dati statistici di Confcommercio e di Confartigianato – commenta l'assessore al commercio Francesca Comello –, sempre più spesso sono le donne a trovare il coraggio di fare impresa e di mettersi in gioco. E le nostre giovani imprenditrice meritano un plauso. Indubbiamente – aggiunge l'assessore –, una cittadina, come Tarvisio, ha bisogno di offrire prodotti che possano soddisfare, i residente e le richieste di chi sceglie di soggiornare nel nostro comprensorio e le attività commerciali ed artigianali sono fondamentali per questo. «Come amministratore locale – conclude –, ho potuto fornire loro le indicazioni utili all'accesso ai finanziamenti pubblici che incentivano la nuova imprenditoria, entrambe le attività hanno infatti partecipato ai bandi della Regione Fvg una sull'imprenditoria giovanile e la seconda sull'imprenditoria femminile». *(g.m.)*

TARVISIO

Stefano Floreanini: troppe spese per il punto d'acqua

TARVISIO

«Ho votato no alla mozione di Fratelli d'Italia riguardante la realizzazione di un punto d'acqua per due motivi principali: i costi e la sostenibilità» a parlare è il consigliere comunale Stefano Floreanini. «In consiglio è emerso che il centro termale di Warmbad spende circa 200 mila euro al giorno per scaldare la struttura pur godendo del vantaggio dell'acqua termale, una cifra esorbitante. Anche se a Tarvisio dovesse sorgere un centro acqua un quarto più piccolo sarebbe comunque insostenibile. Inoltre quale sarebbe il luogo più adatto dove far sorgere questa struttura? Zero consumo del suolo, sostenibilità e minimo impatto ambientale, seguendo queste linee guida in campagna elettorale ho promesso di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una piscina a Cave del Predil sfruttando gli edifici del Comune crollati e l'abbondante energia in esubero della centrale a biomasse, cui il Comune ha accesso con l'80% di sconto. Una soluzione a bassissimo costo e sostenibile. L'idea è di creare una piscina dedicata agli sport acquatici che con le varie strutture Spa dei privati completerebbe l'offerta acqua. La mia promessa è ancora valida e prossimamente l'argomento arriverà tra i banchi del consiglio». *(g.m.)*

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 16V Distintive 5.500,00 grigio met. dic-05. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO 5.700,00 nero met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.4tfsi Ambition 125cv 3p. 03/2008 Brillant Swartz € 7.400 Clima auto esp Fendi Radio cd Cerchi in lega 16" 147Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

AUDI A3 SPB 2.0tdi Ambition 140cv 5p. 01/2009 Argento Ghiaccio € 8.900 Clima Auto, esp, Fendinebbia, Cerchi in lega r17" Sens.Park 170Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

AUDI A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 2016 km 39000 colore nero euro 30500. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv touring business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320 d, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D Touring 2.0d Attiva 177cv 11/2009 Black Sapphire m.€. 10.800 pelle acaut.dsc xenon r17" 118Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

BMW 525D business s.w. e 530d msport berlina, 2013/2014, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET CAPTIVA 2.0vcdi LTX 150cv 7p. 09/2009 Poly Silver € 9.200 Pelle Clima auto Navy Cerchi in lega da 18" Sens Park. 149Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CHEVROLET MATIZ 800 gpl km. 64000 , unipropprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 4750 Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post 4200 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C1 versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI 2.900,00 nero met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella 3900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C3 1.1 Elegance 2.400,00 nero met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 HDI 70CV BUSINESS neopatentati anno 2011 km 160000 grigio euro 5900. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Hdi 70CV Exclusive 2.400,00 grigio met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4hdi Perfect 70cv 5p. 09/2009 Grigio Thorium m. €.5.000 clima abs ff cd 117Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti 6500 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN GRAND c4 picasso 7 posti 2.0hdi aut. exclusive 2014 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 11.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! 8500 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00 argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL 4.000,00 blu met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Sport NEOPATENTATI 4.800,00 azzurro 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00 bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 anno 2016 km 52000 grigio euro 12900. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L Living 1.3 Multijet 95 CV Pop Star 7 POSTI anno 2016 km 39000 grigio euro 14250. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 MultiAir pop star anno 2015 km 28800 bianco euro 14600. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4x4 e cambio aut., 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 120cv m-jet dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. Punto 1.3 Mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic 3.500,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE Punto 1.2 Active 65cv 3p. 08/2007 Blu Magnetico €. 3.500 clima abs cd 173Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 5 porte nera km 60.000 clima, servo,abs. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE punto 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE punto 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo,abs, cruise control. 3350 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE Punto 3 porte, 1.3 mjt diesel km. 85000 abs, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. 4200 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual NEOPATENTATI! 3.200,00 quarz met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT MULTIPLA 1.6 bz/metano, abs, clima, servo, airbag frontali, fendi, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 anno 2007 km 125.000 € 5.000. Ok neopatentati. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5°POSTO anno 2016 km 25000 nero euro 8400. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.2 Emotion 3.300,00 blu met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V LOUNGE 95CV 5°POSTO anno 2016 km 33000 beige euro 9400. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€ . Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Bpower 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 5p Actual clima 2.200,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO sw 1.9 diesel, km. 198000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2950, Gabry car's tel.3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 2.600,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

Infarto scambiato per ansia, 1 anno al medico

Tarvisio, condannata la dottoressa del 118 che non dispose il trasporto in elicottero di Ruben Venuti: il giovane morì poche ore dopo

di Luana de Francisco

TARVISIO

Era stato liquidato come un «attacco d'ansia» e non, invece, come il campanello d'allarme dell'infarto che, di lì a poche ore, non avrebbe lasciato scampo a Ruben Venuti, il geometra di Colle di Pinzano al Tagliamento morto all'età di 34 anni, il 4 agosto 2013, dopo una giornata trascorsa con la bici sul monte Goriane, vicino a Tarvisio. Una diagnosi corretta e il tempestivo trasporto in ospedale lo avrebbero salvato. Ma Monica Di Giulio, il medico dell'ospedale di Pordenone intervenuto con l'elicottero del 118 su richiesta degli amici, decise di non disporre alcun ricovero urgente, ritenendo il caso «non così grave da richiedere il trasporto aereo» del paziente e limitandosi a consigliargli di scendere a valle autonomamente, con un'auto, e di recarsi in un qualsiasi presidio ospedaliero per un elettrocardiogramma. Così «abbandonandolo, di fatto, a se stesso», secondo la Procura che aveva indagato la dottoressa per l'ipotesi di reato di omicidio colposo.

Ieri, il gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha ritenuto l'accusa fondata e condannato l'imputata, che ha 46 anni e risiede a Pordenone, a un anno di reclusione (pena sospesa con la condizionale) e al risarcimento dei danni alla zia di Venuti, costituitasi parte civile con l'avvocato Paolo Dal Zilio, legale della famiglia. La somma sarà quantificata in separato giudizio. Su richiesta del difensore, avvocato Giancarlo Zannier, il processo è stato celebrato con rito abbreviato (quello che garantisce lo sconto fino a un terzo della pena), condizionato all'esame di Giulio Trillò, all'epoca vice direttore del servizio di elisoccorso, e all'acquisizione delle schede di missione. Il pm Luca Olivotto aveva concluso per una condanna a 1 anno e 4 mesi.

Non dispose il trasporto in elicottero per il paziente: condannata a un anno

La tragedia si era consumata in tre tempi. Alle 16.47 il primo malore, con arrivo dell'elicottero alle 18.07. «Soggetto sportivo dopo una gita in bicicletta (dislivello 1000 metri), verosimile disidratazione - ha vomitato il pasto (più birra) appena giunto a meta, riferendo dolore toracico irradiato spalla sx - Ecg Rs Cus stabile, soggetto ansioso», aveva scritto la Di Giulio nella scheda di missione. Ripartendo poi, osserva il pm, «senza centralizzare immediatamente il paziente nell'ospedale più vicino».

Il secondo malore aveva colto Venuti mentre si trovava nell'auto di un amico diretta a valle, alle 19.23: nuovamente in attesa dei sanitari, le persone che erano con lui si erano prodigati a praticargli massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca. A intervenire, questa volta, erano stati un'ambulanza e un elicottero austriaci che, caricato il paziente, lo avevano trasportato nell'ospedale di Klagenfurt. L'epilogo alle 21.35, in terapia intensiva, dove Venuti era morto per «arresto cardiovascolare» a seguito di «infarto miocardico acuto della parete anteriore con occlusione trombotica dell'arteria coronarica discendente».

Secondo il medico legale Antonello Cirnelli, consulente del pm, «con l'allontanamento dell'eliambulanza, Venuti è stato lasciato al suo destino, a fronte di una diagnosi errata e di una prescrizione priva di qualsiasi razionale: non praticare sforzi e rivolgersi, una volta giunto a valle, a struttura ospedaliera per un elettrocardiogramma è del tutto illogico». Considerata la tempistica dei malori e indicato in circa 50 minuti il tempo necessario al trasferimento dal monte Goriane al "Santa Maria della Misericordia", il consulente ha inoltre calcolato come l'arresto cardiaco sarebbe avvenuto «non in elicottero, bensì in ospedale. Da un punto di vista statistico, le probabilità di salvezza erano di per sè elevatissime».

Tutt'altra la conclusione cui erano pervenuti i medici legali Carlo Moreschi e Ugo Da Broi, nominati consulenti di parte dalla difesa. «La diagnosi era corretta – ha detto l'avvocato Zannier –. I parametri presentati dal paziente offrivano un quadro clinico normale. Il dolore allo sterno non è un sintomo esclusivo dell'infarto. Senza contare il caldo, la salita affrontata con la bicicletta e la birra bevuta: tutti fattori tenuti presenti dalla mia assistita nella diagnosi». Da qui, la richiesta di assoluzione piena. E, ora, l'inevitabile annuncio dell'appello.

Fuori dall'aula, intanto, i familiari hanno gioito con commozione per una «sentenza giusta» e «che – commenta l'avvocato Dal Zilio – rappresenta un seppur parziale riconoscimento alla memoria di un ragazzo che avrebbe potuto salvarsi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Treppo Grande una mostra celebra la comunità collinare

L'assessorato comunale alla Cultura comunica che dal 5 al 25 marzo il municipio di Treppo Grande ospiterà la mostra sulla storia della Comunità collinare del Friuli, allestita in occasione del cinquantesimo dalla fondazione dell'ente comprensoriale.
La mostra, che è visitabile durante gli orari di apertura degli uffici comunali, consultabili sul sito www.comune.treppogrande.ud.it, verrà successivamente spostata negli altri comuni del comprensorio, per dare la possibilità ai cittadini di ripercorrere i momenti salienti della storica collaborazione fra i comuni del Friuli collinare.
La comunità collinare del Friuli fu fondata il 16 aprile 1967 nel castello di Colloredo di Monte Albano dove ha tutt'ora la sua sede: a fondarla furono sedici Comuni dell'area collinare del Friuli con l'obiettivo di condividere i servizi verso i cittadini. (p. c.)

Stop al consiglio: è polemica

Buja, Aita (Insieme) attacca Bergagna: «Ci ha tolto la parola»

BUJA

«Il consigliere Andrea Tondolo con dovizia di particolari ha posto tutta una serie di domande e osservazioni, e il sindaco per tutta risposta in tono prepotente e arrogante ha cominciato ad offenderci dicendo che non conosciamo la lingua italiana e che arriviamo in consiglio impreparati».

La consigliera comunale Sonia Aita (Insieme per Buja) interviene all'indomani dell'ultima seduta del Consiglio comunale spiegando le motivazioni che la hanno indotta a intervenire in modo tale da indurre il sindaco Stefano Bergagna a sospendere la seduta: «L'ho interrotto per chiedergli di portarci rispetto: il sindaco avrebbe potuto allontanarmi dalla seduta, come si fa con un alunno indisciplinato, e continuare il dibattito, ma ha preferito sospendere e togliere la parola a tutti, maggioranza e opposizione».

Aita riporta all'attenzione il tema sollevato dalle opposizioni, ovvero lo sforamento del patto di stabilità da parte dell'amministrazione comunale segnalato dalla Corte dei conti: «Mi rimane il dubbio che forse il primo cittadino non volesse proprio rendere conto di quelle che saranno le gravi sanzioni per il Comune di Buja, ovvero minori trasferimenti, blocco dell'assunzione di personale, e minori investimenti».

Di fatto, nel corso della seduta il sindaco Bergagna aveva spiegato che quello sforamento del patto di stabilità comporterà minori trasferimenti per circa 10 mila euro, ma la sua spiegazione si era interrotta prima di poter rispondere sulle altre condizioni sanzionatorie sollevate dalle opposizioni: «Da parte nostra – conclude Aita – siamo pronti alla collaborazione tutte le volte che siamo messi nelle condizioni di poterlo fare, ma a tutt'oggi non abbiamo avuto risposte, solo mancanza di rispetto». *(p.c.)*

Elisoccorso notturno, i comitati si rivolgono alla Corte dei Conti

GEMONA

I Comitati gemonesi hanno depositato ieri un esposto alla Corte dei Conti: questa volta nel mirino sono finiti l'elisoccorso notturno e la gestione del Piano dell'emergenza/urgenza in Alto Friuli. Le motivazioni sono diverse e preoccupanti, riferiscono dai Comitati.

«Il Piano prevedeva in Regione la presenza di sole sei automediche con rianimatore a bordo. Un numero di gran lunga inferiore rispetto alla normativa nazionale, che in base alla popolazione residente, non avrebbe dovuto essere inferiore a 20 – spiegano i referenti dei Comitati –. Esiste l'elisoccorso diurno, che è integrativo, ma non può essere considerato sostitutivo del soccorso avanzato su gomma. Lo stesso dicasi per l'elisoccorso notturno, partito in assenza di una rigorosa valutazione del rapporto costi/benefici. A conferma di questo, il decreto di riferimento specifica che i suoi interventi dovranno essere tra i 350 e i 550 all'anno. Punto dolente per la Regione, visto che nei primi venti giorni di esercizio, le missioni sono state solo quattro e con tempi d'intervento spropositati».

I Comitati fanno poi presente che i tempi per l'attivazione dell'elisoccorso sono di circa 20 minuti più i tempi di volo; poi c'è un'ulteriore attesa, affinché il paziente venga trasportato dal luogo dell'incidente all'elicottero con un'ambulanza, ma soprattutto pesano i successivi tempi di ospedalizzazione del paziente, «visto che l'eliporto è ubicato a Campoformido e che da qui, un'ulteriore ambulanza dovrà trasportare il malcapitato all'ospedale di Udine. Oltretutto il mezzo potrà atterrare solo in elipiazzole a norma: ossia, attualmente, per il Gemonese solo a Chiusaforte, mentre quella di Gemona (prevista anche dal Pal 2016) non viene nemmeno nominata».

Un volo notturno dell'elisoccorso

I Comitati, inoltre, chiedono chiarimenti sull'adeguatezza dell'utilizzo delle risorse, dal momento che l'elisoccorso sarebbe in questi casi operativo soltanto grazie al supporto di ben tre équipes sanitarie e due ambulanze (trasporto del paziente dal luogo dell'incidente all'elicottero e poi dall'eliporto di Campoformido all'ospedale di Udine). «Se invece l'assetto operativo notturno del Sistema 118 fosse coerente con i tempi di soccorso previsti dalla stessa delibera 2039/2015, sarebbe garantito l'arrivo del mezzo di soccorso avanzato sul posto in 20 minuti e l'ospedalizzazione in 40 minuti, in pratica circa metà del tempo del soccorso mediante elicottero», indicano. Sotto la lente ci sono soprattutto i costi dell'elisoccorso notturno, che secondo cifre ufficiali ammonta a 4 milioni di euro all'anno, in confronto ai 2, 6 milioni preventivati dal Piano (praticamente 11 mila euro a notte anche se non volà). Non sono però stati comunicati i costi dell'équipe sanitaria.

«Quante automediche si potevano attivare a quel costo visto che la stessa Regione esprime il costo annuo di un'automedica in 840 mila euro? Come mai – si chiedono dai Comitati – non è stata attivata l'automedica all'ospedale di Tolmezzo sulle 24 ore prevista dallo stesso Piano, servizio pensato in parallelo all'elisoccorso notturno per garantire le condizioni minime di sicurezza nelle emergenze in alternativa al depotenziamento del Pronto Soccorso di Gemona (al tempo dotato di un'Area di Emergenza e di 6 posti semintensivi) in Punto di Primo Intervento?».

A stretto giro di posta è arrivata la risposta della Regione: «Le spese per i servizi d'elisoccorso sono commisurate alla maggiore sicurezza che garantiscono ai cittadini, inoltre la possibilità di fornire assistenza rapida attraverso il ricorso agli elicotteri è inserita nel piano dell'emergenza-urgenza del Friuli Venezia Giulia che è stato redatto da esperti del settore in base a precise valutazioni costi/benefici». La Regione rimarca inoltre che le procedure operative sulla base delle quali opera l'elisoccorso sono state elaborate ricalcando modelli applicati con successo in altre zone d'Italia, tra le quali l'Emilia Romagna e la Provincia di Trento. *(p.c.)*

GEMONA

Nel 2017 quasi 17 mila visite all'ufficio Iat

GEMONA

Trend turistico positivo a Gemona, in base ai dati raccolti dall'ufficio Iat di via Bini. Secondo quanto riportato nel registro visitatori con firma, nel 2017 sono state 16 mila 997 le persone che hanno fatto capolino nell'ufficio, un dato che di certo è inferiore alle oltre 18 mila persone contate nel 2016 quando nella cittadina si svolsero le numerose manifestazioni per il quarantennale del terremoto del 1976, ma che rappresenta un risultato positivo rispetto alle 15 mila e 750 del 2015. Rispetto a tale annata, i risultati del 2017 evidenziano una crescita del 10 per cento. Se poi si considerano le 14 mila e 677 del 2014 risulta evidente il trend in crescita che la cittadina ha raccolgie nel lungo periodo.

«Nel 2017 – evidenzia l'assessore Marina Londero – i mesi con più affluenza sono stati il periodo primaverile, estivo, autunnale con una media di 1.500 persone da marzo a giugno, e di 2 mila da luglio a ottobre: ciò sicuramente grazie anche alla presenza di numerosissimi ciclisti provenienti dalla ciclovia Alpe Adria. Il nostro ufficio è aperto sei giorni su sette nel periodo invernale e sette su sette in quello estivo». Tra i numeri da ricordare, anche i contatti globali, ovvero quelli riguardanti i contatti mail e telefonici per eventuali visite, che hanno raggiunto quota 23 mila. La mostra fotografica sul terremoto ha infine contato 15 mila visitatori. «Nell'ambito del crescente utilizzo bici più treno – conclude l'assessore Londero – l'amministrazione comunale prevede, con l'inizio della prossima stagione estiva, l'apertura di un ulteriore punto informativo nell'ex biglietteria della stazione di Gemona, che fungerà da punto di riferimento anche per l'ulteriore servizio di treni turistici che verrà avviato da Fondazione Fs per la tratta Gemona-Sacile». *(p.c.)*

Una vita in panificio Adriana: tanti sacrifici ma io non mollo

San Daniele: alla soglia degli 80 anni continua a lavorare Avviato nel 1970, il forno è sopravvissuto alla crisi

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Negli ultimi anni, complice il cambiamento delle abitudini alimentari, si consuma sempre meno pane. Ma a San Daniele c'è chi non molla e continua a produrlo come si faceva un tempo. Si tratta del panificio dei fratelli Piuzzi, fondato in Borgo sacco negli anni '70, e dal 1980 in via Trento e Trieste. A produrre il pane oggi c'è Paolo, figlio di Luigi, colui che assieme al fratello Giuseppe, fondò l'attività negli anni '70. Oggi lo zio Giuseppe non c'è più e il signor Luigi, nonostante i suoi 85 anni, quando può, dà una mano al figlio. Non molla il suo posto nemmeno la mamma di Paolo, la signora Adriana che, a quasi 80 anni, ogni mattina dalle 7.30 del mattino è dietro il bancone per servire i clienti che non rinunciano al pane artigianale. A supportare la vendita al dettaglio da molti anni anche un'addetta alle vendite, la signora Paola. A San Daniele, fino a qualche decennio fa c'erano diversi fornai: oltre a Piuzzi c'erano Malagò, Iob e Floreano. Oggi il pane artigianale nella cittadina collinare lo si può trovare in molti punti vendita ma esiste un solo forno: quello di via Trento e Trieste.

«Il nostro settore è molto cambiato negli ultimi anni – spiega Paolo Piuzzi –: mentre un tempo si producevano solo pochi tipi di pane, adesso il consumatore vuole una scelta vasta: pane non solo "bianco" e integrale ma che contenga diversi tipi di cereali e dai sapori più svariati. Molto richiesti anche altri prodotti da forno come la pizza o la focaccia». Oggi la produzione del panificio Piuzzi si attesta sui 150 chilogrammi di pane al giorno: «Fino a qualche decennio fa – spiega ancora Piuzzi – ne producevano circa il doppio. Ma le abitudini sono cambiate: la gente ha fretta, va di corsa e per l'acquisto dei generi alimentari vengono privilegiati i supermercati. Non solo: chi predilige il pane artigianale lo può trovare in diversi punti vendita non solo nei classici panifici».

Se negli ultimi tempi sono cambiate le abitudini dei consumatori, negli anni non sono mutate le prerogative di un mestiere, quello del panettiere, che richiede non pochi sacrifici: «Io comincio a lavorare ogni giorno alle 3 e mezza – spiega – e lavoro circa 12 ore al giorno». Un mestiere duro, che non attira molti giovani: «Non sono molti quelli che sono disposti a fare così tanti sacrifici – riferisce Piuzzi –. Da più di 10 anni lavora con noi Juri, un ragazzo che, dopo un corso di formazione, ha cominciato a lavorare con noi. È grazie a lui che abbiamo introdotto tanti tipi di pane: soprattutto quelli con i più svariati tipi di cereali».

Il panificio Piuzzi non si occupa di grande distribuzione ma, oltre alla vendita al dettaglio, fornisce ristoranti, bar e piccoli negozi di alimentari. I metodi per la produzione, al di là di quelle che sono state le innovazioni tecnologiche, sono quelli di 50 anni fa.

«Il nostro pane – spiega il panettiere – viene impastato il giorno prima: seguono poi lunghe ore di riposo e lievitazione che conferiscono al prodotto finale una perfetta consistenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Adriana nel suo panificio, qui sotto, alcuni clienti al bancone

Variante a Dignano Pellegrino presenta un esposto

«Ho depositato alla Procura della Repubblica di Udine un esposto contenente una serie di osservazioni tecniche sulla variante di Dignano che ritengo utili per valutare, da parte della Magistratura, se la realizzazione del progetto prefiguri la fattispecie del reato di disastro ambientale, relativamente all'alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema sul quale l'opera andrà a interferire e all'esposizione di un elevato numero di persone al pericolo di pregiudizio della pubblica incolumità».
Lo dichiara la parlamentare Serena Pellegrino (LEU-SI) che ha consegnato una corposa documentazione da cui si evincono le criticità del progetto e le carenze della valutazione di molti determinanti aspetti dell'impatto ambientale della Variante. «L'area oggetto dei lavori – spiega Pellegrino - è quasi del tutto ricompresa nella golena in sinistra idrografica del fiume Tagliamento, all'altezza del ponte di Dignano, che è soggetta a un regime di vincolo, sia per gli aspetti paesaggistico - ambientali sia per quelli idraulici. Nonostante l'area sia sede di corridoi ecologici di collegamento biotico tra due SIC, non è stato effettuato lo Studio dell'incidenza ambientale come richiesto dalla Direttiva europea Habitat».

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 2016 km 74000 bianco euro 13400. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.6 tdci 115 cv sw business, 11/2013, km 85.000 certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 2.600,00 quarz met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS C-Max 1.6tdci 95cv 5p. 11/2011 Bianco € 9.200 clima auto, esp, Fendi, Radio cd, Lega r17" 156Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

FORD FOCUS SW 1.6tdci 110cv 05/2009 Grigio met. € 4.000 clima esp Radio CD 193Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00 argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec 2.350,00 blu met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. 5700 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FORD KA 1.2 anno 2014 km 36.000 € 6.200. Ok neopatentati. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00 argento 2001. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP 1.300,00 argento 1999. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI IX35 2.0crdi Xpossible 184cv 4wd 01/2015 Steel Grey m. € 17.400 cambio auto, pelle navy, xenon, Cerchi r18", Tetto, Sens.park 122Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

JEEP COMPASS 2.2 crd north 4x4 2014 gancio traino, full opt., km 85.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

KIA VENGA 1.4crdi Crossover 90cv 5p. 09/2014 np Nero met. €.10.600 clima esp ff cd r17"park 80Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. interni in alcantara perfetta, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2450 Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 MJET anno 2009 km 127.000 € 8.000. Ok neopatentati. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA MUSA 1.3 Mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita '€ 5350 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 anno 2012 km 68.000 € 6.700. Ok neopatentati. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. 5600 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. 5400 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LEXUS RX 450h hybrid limited edition 9/2015, 54.000 km, gr. sc. met., € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali 5700 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

MAZDA 6 2.2l skyactiv-d 175cv aut. awd wagon exceed 2015 full opt. € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE BERLINA Intense energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni CO2 25 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, cruise control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, Abs, Esp. Disponibile anche con cambio automatico Edc 17.100* euro. 15.900 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.900* euro. 16.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL. B 170 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi, navigatore, sedili riscaldati, sensori parcheggio anteriori e posteriori, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6950, Gabry car's tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ v 220 d sport long 2016 full optional, nero met., € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO in arrivo 7900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 82cv diesel (3 porte) - colore: argento met.- anno: 2005 - prezzo: 3.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN X-TRAIL 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD VETTURA anno 2016 km 32000 euro 23500. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv, vari colori, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa 3900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL INSIGNIA 1.6 cosmo sw business automatica anno 2016 km 44500 grigio euro 17500. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL MERIVA, 1.4 Enjoi benzina, abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435.

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 3950, Gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 206 anno 2008 km 67.000 € 5.000. Ok neopatentati. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi con cambio automatico anche al volante 9900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK 4000 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv bs., nav sat touch, btooth, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT BIPPER 1.4 anno 2009 km 105.000 € 6.000. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

RANGE ROVER sport 3.0 tdv6 hse 12/2014, full optional, km 99.859, € 46.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75cv benzina (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. 3400 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi cr wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 Style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's tel. 3939382435

SUZUKI IGNIS 1.3 diesel M.Jet , km. 145000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero abs, clima, servo, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's, udine tel. 393938243

SUZUKI WAGON R 4x4 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità € 2950 Gabry car's tel.3939382435

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry cars tel.3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, abs, clima, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5750 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 12v 68cv vvt-i cambio aut. (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF vi 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 d4 geartronic momentum 12/2014 grigio ch. met. € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 Bz Comfortline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2850 Gabry car's tel. 3939382435

VW POLO 1.6 tdi 90cv dpf 5 porte highline, 12/2013, km 98.789, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CIVIDALE

Un servizio navetta per il seggio di Rualis

CIVIDALE

Un servizio navetta gratuito dal centro all'inedita sede di voto per le sezioni 1, 2, 3 e 4 del Comune di Cividale, trasferite dalla location storica (la scuola primaria Manzoni) al plesso della Tomadini di Rualis. Tutto a causa delle attività di cantiere in corso ormai da mesi per la ristrutturazione dell'edificio. La meritoria iniziativa, rivolta soprattutto alle persone anziane, è del locale Circolo Acli: «Ci è parso doveroso – spiega il presidente dell'organismo, Cesare Costantini – attivarci per cercare di contenere i disagi che la novità provocherà alle categorie più deboli, a cominciare appunto da chi è ormai avanti con l'età. Il pulmino sarà a disposizione in piazza Picco dalle 8 alle 20 (fatta esclusione per la fascia compresa fra le 13 e le 15, *ndr*) e offrirà a chi ne abbia bisogno la possibilità di raggiungere comodamente la sede delle votazioni. Le partenze avverranno ogni 20 minuti circa».

L'ingresso alle quattro sezioni in trasferta è previsto da via dei Muradors. *(l.a.)*

FAEDIS

Sedi elettorali spostate a tutela degli studenti

FAEDIS

Nessuna interruzione dell'attività didattica, a Faedis, in concomitanza con le votazioni del 4 marzo: il sindaco Claudio Zani ha infatti deciso lo spostamento due seggi, il numero 1 e il 2, tradizionalmente collocati alle scuole. Gli elettori di tali seggi, quindi, domenica si recheranno a votare nei locali della biblioteca e della sala consiliare.

Il sindaco Zani ha spiegato che si tratta di una decisione volta a venire incontro alle esigenze delle famiglie e anche delle scuole, «per non andare a intralciare o interrompere le lezioni della scuola media».

Una decisione radicale, di cui il primo cittadino ha informato le famiglie. Con questo spostamento della sede elettorale, nessuno dei quattro seggi presenti sul territorio comunale di Faedis interferirà più sulla normale attività didattica delle scuole. Nessun problema analogo per le altre sedi di seggio per il voto di domenica: si trovano, infatti, nella frazione di Canebola, nei locali della ex casa canonica e a Campeglio, nella sede dell'ex scuola dell'infanzia. *(b.c.)*

Non è antisismica, chiusa la scuola gli alunni traslocano in municipio

Prepotto: l'accertamento tecnico non ha lasciato dubbi, qualificando l'immobile come pericoloso
Ordinanza del sindaco sulla primaria "Dante Alighieri", la mensa sarà ricavata nella sala consiliare

di Lucia Aviani

PREPOTTO

Improvviso quanto inevitabile il provvedimento adottato ieri dal sindaco di Prepotto, Mariaclara Forti, che ha emesso un'ordinanza urgente per l'immediata chiusura della scuola primaria del paese, la Dante Alighieri, a seguito di una verifica sulla vulnerabilità sismica del plesso.

L'accertamento non ha lasciato spazio a dubbi, qualificando l'immobile come «pericoloso». «Per garantire la pubblica incolumità – si legge nel testo – si rende necessario inibire l'accesso all'edificio», sospendendo ogni attività didattica e correlata in essere nello stesso, «fino al termine che sarà determinato con successivo atto».

E il problema, già di per sé gravoso (si è subito dovuta trovare una sistemazione alternativa per le cinque classi della Alighieri, per un totale di 51 allievi), è acuito dalla scadenza elettorale di domenica, perché la scuola avrebbe dovuto essere sede di seggio, l'unico allestito in Comune di Prepotto. «Ne abbiamo organizzato lo spostamento – spiega la prima cittadina – nella scuola dell'infanzia (dirimpettaia alla primaria), che resterà quindi chiusa fino a martedì 6 marzo. Stiamo inoltre pianificando il trasloco delle classi: per la prima e la seconda si pensa sempre alla scuola dell'infanzia, che dispone anche di un bel giardino attrezzato, mentre terza, quarta e quinta potrebbero essere sistemate – in via sperimentale – all'ultimo piano del municipio, previa una serie di accorgimenti. Per la mensa si potrebbe ricorrere alla sala consiliare. Un'ulteriore soluzione potrebbe essere rappresentata dalla canonica, che è stata di recente ristrutturata. È un momento complicato, ma abbiamo incontrato grande sostegno da parte di istituzioni, famiglie e volontari della protezione civile dell'intero distretto delle Valli del Natisone».

Nessuna riqualificazione, il Comune chiederà un contributo per la demolizione della Dante Alighieri

Ieri gli alunni sono rimasti a casa, come peraltro previsto da prima dell'emergenza, dal momento che nella scuola si sarebbe appunto dovuto procedere all'allestimento dei seggi. La sospensione delle lezioni si protrarrà fino a martedì compreso: nell'arco delle giornate di pausa si dovrà provvedere al trasporto degli arredi delle classi negli ambienti che le accoglieranno in via provvisoria, per una fase che tuttavia si annuncia lunga.

La giunta, infatti, ha deciso di non avventurarsi in ristrutturazioni e di avanzare domanda di contributo per la demolizione e ricostruzione del fabbricato. Il quadro della situazione è stato delineato ai genitori degli allievi nel corso di una riunione esplicativa svoltasi, ieri sera, in municipio.

Stregna, passeggiata sul monte Hum visitando le chiesette

La Pro loco Nediske Doline propone domenica una passeggiata alla scoperta della sezione valligiana dell'Alpe Adria Trail, trekking di 750 chilometri che collega Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia in 43 tappe. La partenza (alle 9) e l'arrivo (intorno alle 14) sono previsti nella frazione di Tribil Superiore. Meta sarà la vetta del monte Hum: per raggiungerla si dovrà affrontare un dislivello di 480 metri, per un totale di 6 chilometri e mezzo di percorso. L'itinerario si sviluppa sulla dorsale che da Castelmonte porta a Passo Solarie, lungo la linea spartiacque tra le Valli del Natisone e quella dello Judrio. Il tracciato, che offre dunque una splendida panoramica del territorio sia ad est che ad ovest, sfiora significative testimonianze della Grande Guerra e del Novecento. Si visiteranno, in particolare, le postazioni del Monte Hum, risalenti al primo conflitto mondiale e recentemente riportate alla luce e rese fruibili. La passeggiata farà tappa anche in alcune antiche chiesette votive, sorte fra il XIII e il XV. Info e prenotazioni al numero 339-8403196 (dalle 9 alle 18) o all'indirizzo segreteria@nediskedoline.it. (l.a.)

CIVIDALE

Nuova viabilità, aperto il cantiere da 5,5 milioni

Iniziati i sondaggi per escludere la presenza di residuati bellici, pronta nel 2019 la nuova bretella

CIVIDALE

La maxi-opera pubblica del 2018 è ormai iniziata, pur essendo ancora alle fasi preliminari: quello in corso sarà ricordato come l'anno del "cantierone" per la realizzazione della nuova viabilità di accesso a Cividale, una bretella che collegherà la rotatoria del cimitero maggiore a via Perusini, a completamento del piano di riassetto stradale avviato con la traslazione della statale 54 sul fronte della sede centrale di Civibank e la conseguente dismissione della porzione dell'arteria compresa fra i giardini pubblici e l'incrocio con via Carlo Alberto, via IV Novembre e via Borgo San Domenico.

L'intervento richiederà una spesa di circa 5 milioni e mezzo di euro, erogati dall'Anas, e un anno e mezzo di lavori. «Contiamo – annuncia l'assessore ai lavori pubblici Elia Miani – di arrivare all'inaugurazione entro la fine del mandato. Attualmente sono in corso sondaggi a tappeto sul terreno interessato dall'operazione, per accertare l'assenza di residuati bellici, in modo da non incorrere in eventuali intoppi e complicazioni. Per l'avvio delle attività, Anas ci aveva indicato l'inizio del 2018 e la tempistica, dunque, è stata rispettata: da questo momento ci attendono parecchi mesi di cantiere. Due o tre, infatti, serviranno solo per la costruzione del tunnel sotto la ferrovia Udine-Cividale, il cui servizio non subirà tuttavia alcuna modifica. In un primo momento si era ipotizzato di sospendere il transito dei treni da Cividale a Moimacco e di far partire la littorina dalla seconda stazione, coprendo con le corriere i collegamenti dalla e per la città ducale. La Fuc, però, era contraria all'interruzione del servizio e si è pertanto studiata una soluzione alternativa».

I sondaggi sul terreno per individuare eventuali residuati bellici

Si procederà, infatti, alla realizzazione del sottopasso con la tecnica del manufatto a spinta, che consentirà il mantenimento del traffico ferroviario, senza alcuna variazione. «Non ci saranno ripercussioni nemmeno sulla viabilità circostante», precisa l'assessore, ricordando che una particolare attenzione sarà riservata alla conservazione delle piste ciclabili in essere («che anzi – ribadisce – verranno potenziale»).

Tre i soggetti coinvolti nel piano perché all'Anas, che riveste appunto il ruolo di primo attore, si affiancano sia il Comune di Cividale e quello di Moimacco, parzialmente toccato dal futuro tracciato. *(l.a.)*

CIVIDALE

Torna la marcia longobarda stasera la presentazione

La lunga camminata, dal 29 marzo al primo aprile, si snoderà sull'ultimo tratto percorso da re Alboino nella spedizione verso l'Italia

CIVIDALE

Stasera, alle 18, in Centro San Francesco verrà presentato il progetto "568 – 2018 Ad Italiam venit", che si articolerà in una grande marcia in costumi longobardi (iniziativa senza precedenti) da Aidussina (Slovenia) a Cividale e nella lettura pubblica integrale dell'Historia Langobardorum di Paolo Diacono, un'altra prima assoluta.

La doppia avventura è stata ideata e organizzata dalla rete Langobardia Maior: interverranno Federico Zorzenon, Nicola Fin e Gianluigi Sinuello. La lunga camminata, che inizierà il 29 marzo per concludersi il primo aprile, giorno di Pasqua, si snoderà sull'ultimo tratto percorso da re Alboino nella sua spedizione verso l'Italia. *(l.a.)*

Il popolo del metal piange “Gian” Gobbi «Siamo fieri di te»

Vasto il cordoglio per l’improvvisa scomparsa del bassista La band del 35enne di Tarcento: «Devastati dalla perdita»

di Piero Cargnelutti

TARCENTO

«Siamo devastati da questa perdita. Abbiamo perso più di un amico, un musicista, un fratello. Una parte di noi se ne va con lui. Ciao Gian. Siamo fieri di averti accompagnato in questa vita. Grazie amico. See you».

L’ambiente musicale friulano, soprattutto quello più legato all’heavy metal e all’hard rock, piange l’improvvisa scomparsa di Gianluca Gobbi, morto giovedì a soli 35 anni a causa di un improvviso malore che lo ha colpito mentre stava lavorando alla Insiel Mercato, l’azienda in cui era assunto come informatico otto anni fa.

Parole di dolore quelle che ieri capeggiavano sulla pagina Facebook degli Handful of dust, la metal band in cui Gianluca suonava il basso, dal lontano 2000, quando il gruppo si era formato a Tarcento. Un vuoto profondo per i componenti del complesso, impossibile farsene una ragione, difficile accettare la perdita di un amico e un compagno di tante avventure. «È stato un fulmine a ciel sereno – racconta Mauro Forgiarini, il cantante della band –. Proprio adesso che avevamo finito di registrare il nuovo disco e ci preparavamo a promuoverlo. Gianluca si era fatto in quattro per quel progetto, aveva una grande passione».

Gianluca Gobbi è stato colpito giovedì scorso da un malore mentre era sul suo posto di lavoro alla Insiel Mercato

Oltre al ricordo indelebile, di Gianluca resteranno i suoni del basso che aveva registrato in quel disco, Cosmopolis, che presto circolerà nell’ambiente metal. Ma “Gian” non lo ricorderanno solo gli Handful of dust, la sua passione per la musica lo aveva portato a suonare anche nei Noetic, altra metal band di Cividale e a tal proposito, sempre Facebook, Federico Lentini di Great Balls Music ieri lo ha salutato con parole d’affetto: «Ho appena appreso la triste notizia del nostro amico Gianluca Gobbi, che è venuto a mancare: bassista degli Handful of Dust, ma soprattutto ragazzo affettuoso e sempre gioioso».

Dal Povorock di Povoletto, al Metallano di Torreano di Cividale, il Piper di Grions, fino a quando ancora era aperto il Red Rose di Billerio a Magnano: sono tanti i palchi che Gianluca ha diviso con i numerosi musicisti che in questi giorni lo ricordano con un nodo alla gola. Gianluca Gobbi lascia il padre Giancarlo, la madre Claudia e la fidanzata Micol. Ancora da stabilire la data dei funerali.

La biblioteca rilancia a Reana del Rojale si punta sui bambini

La giunta Canciani ha deliberato l’atto di indirizzo relativo alle attività della biblioteca, che prevede varie iniziative volte a diffondere la lettura nelle diverse fasce d’età ed a promuovere una serie di laboratori specifici per i bambini e per i ragazzi attivati in collaborazione con le scuole, con alcune associazioni locali e tramite l’ausilio di lettori volontari. Si prevede di riproporre l’”Ora del racconto”, progetto per la diffusione della lettura tra i bambini. Verranno anche riproposti gli “Incontri con l’autore” per la presentazione di libri, organizzati in collaborazione con le bande musicali locali e la Pro loco.

Confermati, poi, i corsi di lingue, in particolare di quella friulana (organizzati dalla società filologica) e i progetti di lettura per anziani. La giunta ha anche stabilito di dare corso all’adesione al protocollo d’intesa progetto Youngster al quale partecipa l’Istituto comprensivo di Tricesimo e che si riferisce alla promozione della lettura per i ragazzi fra i 12 e i 18 anni. La cooperativa Damatrà seguirà i progetti dei percorsi multimediali “Cantieri di lettura”, all’interno della scuola media, e “Crescere Leggendo” nelle scuole elementari. (m.d.m.)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù

MOBILI SUBITO
SALDO a PASQUA
2019

ARREDARE OGGI
PENSANDO al DOMANI
CUCINE | SOGGIORNI | DIVANI | CAMERE

» RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
» Fermo merce gratuito per 1 anno
» Deposito presso i nostri magazzini
» Garanzia 2 anni
» Inizio pagamento dopo 6 mesi
» Lavori di ristrutturazione
» Mobili su misura
» Sopralluoghi e progettazione gratuiti
» Servizi per le detrazioni fiscali

info@larredopiu.it
335 6171440
Gemona del Friuli
via Taboga 132

Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

Codroipo, nuove tariffe sposarsi costerà meno

Basteranno 200 euro per le nozze al museo civico delle carrozze
Prezzi "congelati" per gli altri servizi, dalla mensa al trasporto scolastico

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Sposarsi al museo civico delle carrozze di San Martino (in alternativa alla sala consiliare per il rito civile) costerò nel 2018 molto meno. È stata infatti abbassata nettamente la tariffa per il noleggio della sala: da 500 euro chiesti ai residenti nel 2017 si è passati a 200 e da 700 euro si è scesi a 250 per i non residenti. Ciò per rendere il costo più competitivo e richiamare le coppie in questa suggestiva location. Le tariffe degli altri servizi a Codroipo non si toccano. Dal trasporto scolastico alla mensa, dall'asilo nido comunale al centro estivo fino agli ingressi nei musei. I costi, anche per il 2018, restano infatti "congelati". A deciderlo la giunta Marchetti nella sua ultima seduta. Il perché lo spiega il primo cittadino Fabio Marchetti. «Abbiamo deciso di non applicare nessun tipo di aumento né di indicizzazione Istat – afferma – perché riteniamo che le famiglie stiano vivendo un momento di difficoltà e non vogliamo in alcun modo gravare sulle loro tasche. Alcune di queste tariffe non sono mai state modificate dal 2011, anno in cui siamo entrati in carica in Comune. Questo, per l'amministrazione, rappresenta un notevole sforzo da un punto di vista economico perché rinunciamo a un'entrata di parte corrente il cui ammontare rappresenta una cifra rilevante nel bilancio».

Le uniche tariffe ritoccate «perché risentono dell'aumento dell'Iva e dell'indicizzazione Istat» sono quelle per l'affitto per iniziative, riunioni o eventi dell'auditorium comunale (il costo per l'affitto fino a 3 ore è passato da 140 a 150 euro, senza riscaldamento, e da 210 a 225 euro con riscaldamento), della sala della biblioteca (per affittarla fino a 3 ore si continua a pagare 100 euro, senza riscaldamento, mentre 110 euro, e non più 100, con riscaldamento), del teatro Benois - De Cecco (passato, per tre ore, da 320 euro, senza riscaldamento, a 350 e da 450 a 490 euro con riscaldamento) e degli impianti sportivi (la tariffa oraria del palazzetto dello sport è passata da 29 euro, senza riscaldamento, a 30 euro e da 37,50, con riscaldamento, a 40 euro) «solo per chi non ha sottoscritto delle convenzioni con il Comune per il loro utilizzo». Anche per il 2018, le famiglie degli studenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico continueranno a pagare 15 euro al mese. E nessun aumento è stato previsto per la mensa e l'asilo nido comunale. «Abbiamo voluto dare – conclude Marchetti – un forte segnale a favore delle famiglie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TARIFFE ANNO 2018 A CODROIPO

NIDO COMUNALE "MONDO DEI PICCOLI"	
quota fissa mensile residenti/non residenti	
Part time 5 ore	244 €
Part time 6 ore	280 €
Tempo pieno	370 €
ulteriore quota fissa mensile a carico dei NON residenti 150 € per l'asilo "Mondo dei piccoli" (invariata)	

AUDITORIUM COMUNALE	
Fino a 3 ore	
senza riscaldamento	150 €
con riscaldamento	225 €

TEATRO BENOIS-DE CECCO	
Fino a 3 ore	
senza riscaldamento	350 €
con riscaldamento	490 €

PALAZZETTO DELLO SPORT	
All'ora	
senza riscaldamento	30 €
con riscaldamento	40 €

SALA MATRIMONI NEL MUSEO DI SAN MARTINO	
per i residenti	200 €
per i non residenti	250 €

CENTRO ESTIVO PER L'INFANZIA	
Servizio tempo pieno, a settimana	90 €
Servizio tempo part-time, a settimana	55 €

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	
Costo pasto unitario	
Scuola infanzia	3,40 €
Scuola primaria	3,90 €
Scuola secondaria di primo grado	4,00 €

TRASPORTO SCOLASTICO	
Al mese	15,00 €

CODROIPO

Uti, Zanin a un incontro della Tribuna

Organizzata dal direttivo del Circolo "La Tribuna" di Codroipo, si è svolta una riunione sul tema "Uti dentro la riforma. Lo stato attuale e quello che sarà" con relatore, il già sindaco di Talmassons, Pier Mauro Zanin. Il protagonista del Comitato dei comuni contrari alla riforma, ha esposto le varie criticità che, a suo parere, si evidenziano a cominciare «dall'imposizione calata dall'alto, alle contraddizioni per cui si evocano risparmi, quando invece si assiste a un aumento delle spese, al fatto che l'autonomia decisionale degli enti locali sia stata completamente esautorata».

CASTIONS DI STRADA

Esperti di insetti a raccolta

CASTIONS DI STRADA

Avete la passione di osservare e fotografare gli insetti? C'è un'occasione per valorizzare le vostre ricerche contribuendo a un'indagine nazionale, al fianco dei ricercatori impegnati nella tutela di 24 specie di insetti. Mercoledì 7 alle 20.30 nella sede municipale di Castions di Strada è in programma un incontro dedicato alla Citizen science nell'ambito del progetto In Nat, realizzato in collaborazione con Astore (Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia), relatori gli esperti Alessandro Capanaro, Livia Zapponi e Lara Redolf De Zan. Il progetto, cui l'esecutivo del sindaco Roberto Gorza ha aderito su coordinamento dell'assessore Giovanni Comisso, riguarda le aree Zsc, tra cui sul territorio comunale il siti Selvote, Moretto e Boscat, parte della Rete Natura 2000, diffusa sul territorio Ue per la conservazione delle specie floristiche e faunistiche rare e dei loro habitat naturali. *(p.b.)*

BERTIOLO

Festa del vino, è tutto pronto

BERTIOLO

Bertiolo si prepara all'evento più importante dell'anno, la 69a Festa regionale del vino. Da tempo è al lavoro la Pro loco Risorgive Medio Friuli, guidata dal presidente Marino Zanchetta, con tanti volontari anche da altre associazioni, per organizzare l'importante appuntamento, sostenuto da diversi enti, in primis il Comune. All'inaugurazione, prevista per sabato 10 alle 18 in Enoteca, saranno premiate le aziende vincitrici della 35a Mostra Concorso Vini Bertiûl tal Friûl, cui hanno aderito 72 aziende vitivinicole dai Consorzi Fvg, il più alto numero in 35 anni. Oltre ai vincitori del concorso, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con Assenologi, saranno premiati i migliori vini per categoria e la migliore azienda. Attesa la proclamazione del vino vincitore Bertiûl tal Friûl 2017, in base ai responsi della prima commissione locale e di quella di Vinitaly 2017. *(p.b.)*

CAMPOFORMIDO

Basaldella, il 6 si torna a scuola

Gli studenti sono contenti del "ponte" per le elezioni, i genitori meno. Soprattutto quelli che lavorano e che si trovano a dover gestire i figli in tre giorni di vacanza forzata, da sabato 3 a martedì 6 compreso, a causa della scuola sede di seggio.

Per la primaria di Basaldella si è deciso diversamente: non si torna a scuola mercoledì 7, ma lo stesso martedì 6 marzo. Riferisce infatti l'assessore all'istruzione Elisa Mariuz che «l'amministrazione di Campoformido, sentiti gli uffici e in collaborazione con l'Istituto comprensivo, riapre la scuola di Basaldella, unico plesso sede di seggio nel Comune, martedì 6 marzo anziché il giorno successivo. Ciò per venire incontro alle famiglie che sono in difficoltà nella gestione dei figli a casa da scuola. Da poco, infatti, ci sono state le vacanze di Natale e la chiusura per Carnevale, un disagio per i genitori che non possono prendere ferie». *(p.b.)*

BASILIANO

Ancora Zuliani alla guida degli alpini

Fiducia dell'assemblea al capogruppo uscente, in carica da 35 anni

BASILIANO

Dopo 35 anni sarà ancora Mario Zuliani il capogruppo degli alpini di Villaorba. Dopo Basiliano e Orgnano, anche il Gruppo Alpini di Villaorba ha indetto l'assemblea dei soci e il rinnovo delle cariche sociali, presieduti dal delegato della sezione di Udine, Angelo Ponte. Dopo un saluto alla bandiera e un minuto di silenzio per tutti gli alpini "andati avanti", il capogruppo ha illustrato le molteplici attività svolte nel 2017, evidenziando in particolare la manifestazione tenutasi in occasione del 35° anniversario di fondazione del gruppo stesso, mettendo poi in luce la partecipazione all'adunata nazionale, alle manifestazioni dei gruppi, alle commemorazioni e celebrazioni civili locali, agli incontri nella sede con soci, non soci, anziani e la collaborazione con la locale Pro loco nelle iniziative a scopo ricreativo a favore di soci e familiari. Sono seguiti gli interventi del consigliere nazionale Renato Romano, del presidente della Sezione di Udine, Dante Soravito de Franceschi, e del sindaco di Basiliano, Marco Del Negro. Approvate le relazioni, l'assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche, con lo spoglio che ha confermato il capogruppo uscente Mario Zuliani (in carica da 36 anni). Il consiglio direttivo è composto da Eddi Zuccolo (vice capogruppo), Simone Romano (segretario), Ivan Cozzi (tesoriere) e i consiglieri Carlo Brizzi, Denis Centis, Marco Olivo e Sandro Zuccolo. *(a.d.a.)*

Mario Zuliani (a sinistra) con il presidente Ana Udine, Dante de Franceschi

CAMPOFORMIDO

Novità in consiglio, entra Bacchetti

L'assemblea ha ricordato Andrea Zuliani, lo sostituirà la ricercatrice

CAMPOFORMIDO

Si è aperto con il cordoglio per la prematura scomparsa del già sindaco Andrea Zuliani il recente consiglio di Campoformido, convocato da Monica Bertolini, che in apertura dell'assise ha anche espresso il dispiacere per la morte, anche questa risalente a poco tempo fa, dell'ex sindaco Franco Tomada, sentimento rivolto ai parenti e al fratello Paolo, già consigliere, inoltre per la scomparsa in questi giorni della madre del consigliere Federico Comand.

L'agenda è stata densa di contenuti, con all'ordine del giorno il bilancio preventivo 2018 e altre importanti delibere di programmazione. Ma prima di iniziare, Bertolini ha ricordato la figura di Zuliani, che l'ha preceduta alla guida del Comune per 10 anni. «A nome di tutto il consiglio – ha detto – ritengo doveroso fare un breve ricordo di Andrea Zuliani. Alla moglie Paola, ai figli Diego e Riccardo, alla cugina Luigina, ai parenti, a nome anche dei dei dipendenti, del segretario comunale e di tutta la cittadinanza porgo le più sincere condoglianze. È stato un sindaco che amava il suo territorio e la comunità per la quale ha lavorato senza sosta, lasciando ottimi risultati. Un sindaco sempre in mezzo alla gente, lungimirante, ha saputo portare nelle casse del Comune milioni e milioni di euro per opere indispensabili alla comunità. Andrea, abbiamo imparato tanto da te: certo non è stato facile starti a fianco, innumerevoli le volte in cui ti arrabbiavi e battevi i pugni sul tavolo della giunta, ma vogliamo ricordarti sorridente. Grazie per essere stato una guida, un punto di riferimento».

È stato anche il consiglio del rinnovo generazionale: al dimissionario (per motivi di lavoro) consigliere di maggioranza delegato alla cultura, Fabrizio Casasola è subentrato il giovane Diego Compagnoni, accompagnato dagli auguri di buon lavoro del sindaco. Andrea Zuliani sarà invece sostituito dalla prima dei non eletti nella sua lista: si tratta della ricercatrice Barbara Bacchetti, che farà ingresso in assemblea nella prossima seduta, a fine marzo. *(p.b.)*

Barbara Bacchetti entra in consiglio

MANZANO

Banda Pastorutti, confermata Silvia Parmiani

Silvia Parmiani

◗ MANZANO

Confermata per il terzo mandato consecutivo. Anche per il triennio 2018-2021 sarà la 30enne Silvia Parmiani a ricoprire la carica di presidente della banda Nereo Pastorutti di Manzano.

Ad eccezione del presidente e del vice (Giorgio Nonini), il consiglio direttivo risulta completamente rinnovato con le nomine di Fabio Minen (segretario), Susanna Caon (consigliere e aiuto segretario), Federico Bertossi, Gian Paolo Parmiani, Nivio Pastorutti (consiglieri). «Non manca la componente giovane – spiega la presidente - cui spetta il compito di apprendere le modalità di funzionamento del sodalizio per poter garantire allo stesso un futuro solido. Una bella squadra, con tutte le prerogative per lavorare in sintonia e continuare a ottenere i risultati e le soddisfazioni fin qui conseguite».

Il programma per il 2018 è ancora in fase di elaborazione. Non mancheranno i tradizionali concerti d'estate e di fine anno, oltre a un paio di trasferte «che hanno l'obiettivo – conclude Parmiani - di incontrare altre realtà musicali come la nostra, stringere nuovi rapporti di amicizia e conoscere nuovi territori. Continueremo a dare il massimo per la nostra scuola di musica, che conta una trentina di iscritti». *(da.vi.)*

Salvò una famiglia dal rogo: premiato l'eroe di Manzano

Una benemerenza al valor civile al caporal maggiore scelto Giuseppe Di Modugno
Il prefetto Zappalorto: ho segnalato l'accaduto allo Stato maggiore dell'Esercito

di Davide Viceomini
◗ MANZANO

Giuseppe Di Modugno, il militare che ha salvato dalle fiamme una famiglia di cinesi nell'incendio divampato una settimana fa a Manzano, verrà premiato con la benemerenza al valore civile. È stato ieri il prefetto Vittorio Zappalorto a proporre il riconoscimento al ministero dell'interno per il caporal maggiore scelto dell'esercito in servizio al reggimento logistico "Pozzuolo del Friuli" di stanza alla caserma Lesa di Remanzacco.

Il rogo era scoppiato sabato nel cortile del capannone dell'azienda Triangolo export. Le fiamme erano scaturite dall'ammasso di sedie, mobili, legna, residuo di vernici e plastica accatastate in un deposito di 20 metri per 25. Fu l'intervento del militare, giunto sul posto dopo aver notato la colonna di fumo dalla strada regionale 56 a impedire che sul luogo ci fossero delle vittime. In particolare il caporal maggiore riuscì a mettere al sicuro una donna e cinque bambini, a portare all'esterno dell'edificio due bombole e a chiudere il contatore della luce. Il tutto in pochi minuti. Provvidenziale fu il gesto dei dipendenti della ditta Pitocco che circoscrissero l'incendio e quindi dei vigili del fuoco provenienti da Udine, Cividale e Gorizia e della protezione civile che evitarono il peggio.

Il caporal maggiore Di Modugno con il prefetto Zappalorto

L'atto di eroismo, riportato sulle colonne del nostro giornale, non è sfuggito al prefetto Zappalorto che ha convocato il militare di 36 anni, accompagnato ieri nella sede della prefettura dal comandante del reggimento logistico "Pozzuolo del Friuli", Alessandro Tassi, il quale ha annunciato a sua volta di «aver inviato una segnalazione allo Stato maggiore dell'Esercito perché venga conferito un riconoscimento a Di Modugno». «È un gesto eroico – ha sottolineato il prefetto – sinonimo di solidarietà e spirito di servizio. Questo ragazzo deve essere un motivo di orgoglio per le giovani generazioni». «La benemerenza con cui la prefettura vuole premiare Di Modugno – ha aggiunto il comandante Tassi – testimonia il valore dei nostri soldati anche quando non sono in servizio». Emozionato, ma felice il caporal maggiore. «Non cercavo la gloria – ha dichiarato –. Ho agito d'istinto. Avevo portato all'esterno due bombole. Poi ho appreso dal giornale che ce n'erano tre. Potevo saltare in aria, tant'è che mi moglie – ha sorriso – quando sono tornato a casa mi ha anche tirato le orecchie per il rischio che ho corso. Ma era mio dovere intervenire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La statua ritrovata nel deposito della chiesa di Villanova

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Statua in sagrestia: è la copia del Gesù conservato a Praga

di Giorgio Mainardis
◗ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rinvenuta tra le cose sacre del deposito della sagrestia della chiesa di Villanova del Judrio un'antica statuetta in cera raffigurante Gesù bambino simile a quella ospitata sin dal 1600 nella Chiesa di Santa Maria della Vittoria a Praga. Si tratta di una statuetta di pregevole fattura e di cui si ignorano le origini e datazione ma dal grande significato religioso e affettivo tanto da essere esposta nel grande altare nero della chiesa che racconta tutta la sua storia, quella reale e quella leggendaria. Dai documenti, infatti, si apprende che l'altare nero si trovava nella chiesa collegata al convento di San Francesco a Cividale e poi fatta portare a Villanova dai Conti De Puppi. Il racconto leggendario di Villanova narra che in seguito a una battaglia sulla strada di Aquileia venne ritrovato un carro con sopra i pezzi dell'altare nero, gli abitanti di Villanova allora con fatica lo portarono in chiesa e lo collocarono nella nicchia a sinistra, della chiesa appena ingrandita alla fine del 1700. L'altare è molto amato dagli abitanti del paese sia perché impreziosisce la chiesa per il suo racconto leggendario che per la sua fattura in stile barocco. Ecco perché la statuetta di cera rinvenuta tra le cianfrusaglie della sacrestia e carica di amore cristiano è stata collocata su quell'altare ospitata in una cornice dorata in stile barocco, come quella usata nei tempi passati per allestire il sepolcro di Gesù nei riti del Giovedì santo. Abili sarte hanno cucito un vestito sullo stile dei vestiti praghesi e ora questo Gesù bambino fa la sua bella figura nella chiesa di Villanova, impreziosita dagli affreschi del 1500. «Come il Bambin Gesù di Praga che compie miracoli anche il Gesù bambino di Villanova ne ha già compiuto almeno uno – sostiene il Diacono – riunisce attorno a sé tutti i bambini della comunità per le preghiere oltre che nei momenti della cristianità e del divertimento. Su questo altare nero – prosegue il diacono – ora con l'esposizione di Gesù Bambino ricorda a tutti la natura umana di Gesù che comprende tutta la umanità sofferente e la conduce con la sua divinità al Padre».

PASIAN DI PRATO

Manifesti e auto sulla ciclabile

La protesta degli amanti delle due ruote sul tracciato di via Colloredo

◗ PASIAN DI PRATO

Manifesti elettorali su parte della pista ciclabile di via Colloredo. A evidenziare il fatto è stato un residente, habitué della corsia riservata alle due ruote, lamentandosi per il posizionamento della cartellonistica elettorale, in corrispondenza del cimitero, che intralcia il traffico delle bici. E la campagna elettorale non è l'unico intoppo della posta per i suoi fruitori, che denunciano la cattiva abitudine da parte di molto automobilisti di lasciare i veicoli sulla pista, intralciando il percorso dei ciclisti. «In più occasioni – spiega un utente – mi sono imbattuto in auto parcheggiate e occorre fare attenzione a chi esce o entra nelle proprietà, che non sempre si ricorda di dare precedenza a pedoni e due ruote».

I cartelloni elettorali che sono stati installati sulla pista ciclabile di via Colloredo

Inoltre, secondo l'utente, occorrerebbe dare una bella ripassata di vernice alla segnaletica, ormai «sbiadita e troppo poco visibile». Del problema si è interessata la stessa amministrazione che spiega il motivo per il quale i manifesti sono stati posizionati in quel punto. «Premettendo che sono obbligatori, la scelta di lasciarli per una parte sulla pista, tra l'altro segnalandone la presenza con nastro bianco e rosso, e l'altra nei parcheggi del cimitero – spiega l'assessore con delega ai servizi cimiteriali Lucio Riva –, è servito per garantire i parcheggi a quanti si vogliono recare a fare visita ai defunti. In queste giornate sono in corso le esumazioni delle salme – aggiunge – e per agevolare il parcheggio delle persone che arrivano nel camposanto sono stati piazzati in quel punto i cartelloni, dando la possibilità di usufruire sia della pista che dei parcheggi». Per quanto riguarda le auto parcheggiate sul passaggio pedonale, che il sindaco Andrea Pozzo definisce uno dei più sicuri perché separato dalla sede stradale e dunque non bisognoso di ulteriore segnaletica, si tratta di episodi legati alla maleducazione di alcuni cittadini. *(g.z.)*

GABRY CAR'S
AUTOCCASIONI GABRY CAR'S
- VASTO ASSORTIMENTO NEO PATENTATI
- GARANZIA 12/24 MESI
- RITIRO AUTO USATE
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com
ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

Auto	Prezzo
CHEVROLET MATIZ 1.0 GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA, SERVO, ABS	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 3650
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, KM 110.000	€ 6650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAG	€ 4650
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET DIESEL KM 85.000 ABS, SERVO	€ 5450
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJET, KM. 125000, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL MJT, ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5850
FORD KA 1.2 BZ KM 57.700, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 9850
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450
LANCIA LYBRA 2.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS, CLIMA, SERVO, NEOPATENTATI	€ 5350
LANCIA ELEFANTINO 1.2 BZ CLIMA, SERVO AIRBAG	€ 1850
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6250
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
MERCEDES CL.A 170 DIESEL 5 PORTE	€ 1950
MERCEDES CL. B 170 BENZINA 1.6, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6950
MINI COUNTRYMAN 1.6 DIESEL KM. 90.000, ABS, CLIMA SERVO DOPPIO TETTO PANORAMICO	€ 12.900
OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 4650
OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS KM 91.000	€ 5350
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, SERVO CLIMA, AIRBAGS	€ 3950
PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
SUBARU JUSTY 4X4 1.3 BZ/GPL, GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA SERVO AIRBAG FENDI	€ 2650
TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3350
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA ABS, CLIMA	€ 2950
TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIR BAG	€ 3950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

Le indagini anti-droga erano fuori norma carabinieri condannati

Respinti i ricorsi per Monagheddu (oggi a Cervignano) e Di Tria
Sentenza della Cassazione, i due erano in servizio a Monfalcone

AQUILEIA

Resistenza, patto coi partigiani sloveni

La presidente dell'Anpi nazionale, Carla Nespolo, e il presidente nazionale dell'associazione combattenti per i valori della lotta popolare di liberazione della Slovenia, Tit Turnsek, sottoscriveranno, assieme alle Anpi provinciali di Udine, Gorizia e Trieste e alle associazione slovene confinarie con l'Italia, un documento di collaborazione. L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio, alle 15.30, nella sala consiliare. «L'incontro – dicono gli organizzatori – tra i rappresentanti delle associazioni partigiane e antifasciste della Regione e della Slovenia per la difesa della memoria della Resistenza contro ogni fascismo e razzismo, per l'unità tra i popoli d'Europa è aperto al pubblico». (e.m.)

CERVIGNANO

La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi. E ha pronunciato la sentenza definitiva. Pena ridotta in virtù della prescrizione a 3 anni e un mese nei confronti del maresciallo Domenico Monagheddu, confermato un anno e 8 mesi per il vicebrigadiere Nicola Di Tria. Tre gradi di giudizio in ordine ad alcuni metodi di indagine anti-droga «fuori norma».

I due carabinieri erano in servizio nella Compagnia di Monfalcone. Bisogna tornare indietro fino al 2009, quando partì l'inchiesta concentratasi sul Nucleo operativo radiomobile al comando del maresciallo. Fu Bruno Esposito, all'epoca cantierino, a scagliare la prima pietra con la sua denuncia. Un uomo dalla fedina penale "non pulita", è anche emerso a processo. Sono passati oltre 8 anni. La vita dei due carabinieri è stata stravolta. Cinque anni di sospensione dal servizio prima di ritornare operativi, nel 2014: il maresciallo alla stazione di Cervignano, il vicebrigadiere ad Aurisina, dove tutt'ora sono assegnati. Capi d'accusa via via caduti. Per Di Tria ne è rimasto in piedi uno solo. Per il maresciallo Monagheddu, ha spiegato l'avvocato difensore Gianni Morrone, «i 40 capi d'accusa iniziali si sono ridotti a 24 in primo grado, 16 in Appello, fino a 14 in Cassazione».

La pena esecutiva è di 2 anni e 11 mesi in virtù di 2 mesi e 10 giorni scontati ai domiciliari. Significa niente carcere. «Ha diritto ad ottenere la misura alternativa, che richiederemo», spiega il legale e aggiunge. «Confidavo nel ricorso, ci sono rimasto molto male. Si tratta di sfaccettature relative a 4 episodi contestati. Tutto s'è basato sulle dichiarazioni rese da quattro persone che hanno sostenuto di essere stati costretti a eseguire simulazioni di acquisto di stupefacenti nel corso di operazioni sotto copertura regolarmente autorizzate. Tuttavia, durante le fasi processuali non hanno mancato di incoerenza. Nessuna prova è stata portata in aula».

Il maresciallo Domenico Monagheddu

Le sentenze, certo, si rispettano e non si commentano. Ma è l'immagine complessiva che rimane, quella di un carabiniere condannato in via definitiva e che ha portato positivamente a termine numerose operazioni per le quali ha ricevuto formali apprezzamenti da parte della scala gerarchica del Corpo.

Il maresciallo continua la sua attività alla stazione dei carabinieri di Cervignano, assegnato a compiti di polizia giudiziaria. Ora lo attende un procedimento disciplinare interno istruito dall'Arma e come tale indipendente e autonomo.

Non vuole, né può parlare. Ma a parlare sono i risultati degli ultimi tre anni a Cervignano. Decine di spacciatori arrestati e relativi sequestri di droga, innumerevoli denunce per uso di stupefacenti, arresti in flagranza per furto in abitazione e per maltrattamenti in famiglia. Due anni fa, era dicembre, ha salvato una donna di 57 anni gettandosi nel fiume Ausa. Presto gli sarà consegnata la medaglia della Presidenza della Repubblica.

(l.b.)

AIELLO

Incidente in piazza Roma: ferita una donna

AIELLO

Una donna di circa sessant'anni ieri mattina è stata soccorsa in piazza Roma, ad Aiello, non lontano dal panificio. Aveva riportato alcune ferite nell'ambito di un incidente la cui dinamica non è ancora stata chiarita. La paziente, che abita in paese, è stata subito soccorsa da un'ambulanza e, dopo aver ricevuto le prime cure, è stata accompagnata all'ospedale di Udine. Le sue condizioni, a quanto si è appreso, non sono gravi.

Il fatto è accaduto verso le 10.45. Stando ai primi elementi raccolti dalla polizia locale ai Aiello, la sessantenne stava attraversando la strada sulle strisce pedonali e, in quegli stessi istanti, una macchina, condotta da un anziano del posto, stava facendo retromarcia. La donna è poi finita a terra. Resta da capire se ci sia stato un contatto tra la vettura e il pedone oppure no. Al momento gli agenti della Municipale non escludono alcuna ipotesi.

L'intervento dei soccorritori e le operazioni di rilievo hanno avuto come inevitabile conseguenza un temporaneo rallentamento del traffico. *(e.m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Case Ater a Santa Giustina c'è il bando per gli alloggi

I lavori di realizzazione del complesso residenziale a Santa Giustina

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Nel quartiere di Santa Giustina i lavori di realizzazione del complesso residenziale sono quasi ultimati ed entro la prossima estate gli alloggi potranno essere assegnati. Si tratta di un intervento realizzato dall'Ater di Udine, con il concorso finanziario dello Stato, della Regione e del Comune di Palmanova, mediante i fondi stanziati per i Programmi di riqualificazione urbana (con un quadro economico originario di oltre 8 milioni di euro), che ha portato alla realizzazione di una cinquantina di nuovi appartamenti, dopo l'abbattimento delle preesistenti palazzine degli anni Cinquanta e Sessanta. E ora l'Ater di Udine ha pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi. Possono parteciparvi coloro che possiedono i requisiti previsti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e, per una metà degli appartamenti del complesso, coloro che, pur superando il limite Isee di 20.000 euro previsto per l'accesso all'edilizia popolare, si trovano in una condizione di "debolezza sociale". Tra questi, gli anziani, i giovani, le persone single con figli minori, le famiglie con persone disabili e le famiglie monoreddito. Spiega il direttore dell'Ater Riccardo Toso: «I diversi appartamenti saranno affittati a un canone "sostenibile", stabilito nel rispetto della convenzione per l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana, stipulata tra la Regione, il Comune e l'Ater di Udine». I canoni saranno compresi tra i 160 euro al mese per gli appartamenti da una camera (circa 50 mq), i 260 euro per gli appartamenti da due camere (66 mq) e i 375 euro degli appartamenti da tre camere (oltre 102 mq). È inoltre previsto che tre appartamenti, privi di barriere architettoniche, vengano affittati a famiglie con persone disabili con difficoltà motorie. Il termine per la consegna delle domande è il 27 aprile e la relativa graduatoria sarà pubblicata entro giugno, per consentire ai futuri inquilini di entrare nei nuovi appartamenti entro l'estate.

Ruda, domani l'Anpi ricorda i fucilati dai fascisti

L'Anpi, con il patrocinio e la partecipazione dei Comuni di Ruda, Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Cervignano, Fiumicello, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Palmanova, Pocenia e Terzo, nel 73esimo anniversario della liberazione, commemorano i combattenti dell'Intendenza "Montes" e Gap (Gruppi di azione patriottica) fucilati dai fascisti nel febbraio 1945. Saranno ricordati Mario Malner "Franco", Gentile Valeri "Pedro", Ferruccio Cidin "Giordano", Vitalino Franzot "Diavolo", Ugo Zorzenon "Carlo B", Arrigo Dozzo, Bruno Montina "Riccio", Secondo Bertossi "Dino" e i patrioti della Bassa e del Monfalconese che si sono immolati per la libertà. L'appuntamento è a Saciletto, domani, alle 10.30. Alle 9.30 sarà deposta una corona sulla lapide della caserma Piave, a Palmanova, alle 10 deposizione di una corona sul cippo al cimitero di Privano. Alle 10.30, in piazza Coccolin, ci sarà il raduno delle autorità e la partenza del corteo con i gonfaloni dei Comuni e le bandiere delle associazioni combattentistiche. Alle 10.45, in piazza la Spessa, saluto del sindaco Franco Lenarduzzi ed esecuzione dei brani musicali del coro femminile Multifariam. Gli alunni della scuola primaria di Terzo e della secondaria di primo grado di Ruda reciteranno alcune poesie. Interverrà Carla Nespolo, presidente nazionale Anpi. Saranno deposte alcune corone sui cippi che ricordano il sacrificio dei caduti. Presente anche la banda mandamentale di Cervignano. (e.m.)

SANTA MARIA LA LONGA

Incendio, trovato l'uomo che viveva nel casolare

di Davide Vicedomini

SANTA MARIA LA LONGA

Il devastante rogo che ha distrutto, nella notte di giovedì, gran parte di un casolare dell'800 di proprietà della famiglia Braida in località Ronchiettis, nel comune di Santa Maria la Longa, sarebbe scaturito da cause di natura accidentale. La Procura di Udine ha, infatti, aperto un fascicolo per incendio colposo contro ignoti.

I carabinieri della Compagnia di Palmanova hanno rintracciato nella tarda serata di giovedì il sessantenne che da qualche tempo aveva trovato alloggio proprio nella villa e di cui si erano perse le tracce dopo il rogo.

Vigili del fuoco alle prese con l'incendio del casolare a Ronchiettis

L'uomo si è presentato ieri mattina alla stazione dell'Arma e ha precisato che non si trovava, al momento dell'incendio, all'interno di uno degli immobili del fabbricato. La Procura, su mandato del pm di turno che ha aperto il fascicolo, Letizia Puppa, disporrà nei prossimi giorni una perizia tecnica per trovare elementi utili a ricostruire quanto è accaduto. E' probabile che le fiamme si siano sprigionate dal corto circuito di un generatore attaccato per avere la corrente elettrica.

La richiesta d'intervento quella notte è giunta alle 2.20 alla sala operativa dei pompieri di via Popone a Udine da una pattuglia della polizia stradale che, percorrendo l'autostrada, ha notato le fiamme in lontananza alzarsi in prossimità del tratto di attraversamento del Comune. A bruciare era il caseggiato su tre piani in via delle Rogazioni, che si sviluppa su oltre 300 metri, un tempo adibito a stalla e recentemente ristrutturato per ricavare sette appartamenti. Sul posto sono giunti circa venti vigili del fuoco con otto mezzi da Udine e dai distaccamenti di Cervignano e Codroipo che hanno operato fino alle prime luci dell'alba per spegnere l'incendio. Ingenti i danni. Sono andati distrutti infatti completamente cinque dei sette locali. Il tetto è crollato sopra il primo solaio realizzato in legno che a sua volta è finito al piano terra. Fortunatamente non ci sono stati feriti. E anche l'intervento da parte di mini escavatori dei pompieri ha escluso, poco dopo l'ora di pranzo, quando si sono concluse le opere di smassamento del materiale, la presenza di persone sotto le macerie.

Come accennato, infatti, si era sparsa, la notizia che nello stabile si potesse trovare al momento del rogo un sessantenne del posto che da qualche tempo aveva trovato alloggio proprio nella villa in uno dei tre appartamenti ristrutturati al piano superiore. Ma sono stati proprio i militari dell'Arma a riuscire a mettersi in contatto con l'uomo che poi si è presentato alla stazione dei carabinieri per rendere la propria testimonianza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA AD AQUILEIA

Muore nell'auto finita nel canale

La vittima è Giuliana Zorzin, 74 anni. Una guardia giurata si è gettata per tirarla fuori dall'acqua

di Elisa Michellut
AQUILEIA

Tragedia, nella tarda serata di ieri, ad Aquileia. Una donna di 74 anni, Giuliana Zorzin, al volante di un'automobile, è finita, per cause ancora da accertare, in un canale di scolo.

La macchina si è capovolta. Per l'anziana non c'è stato nulla da fare. È successo poco dopo le 21, in via Annia, sulla strada che porta all'idrovora, lungo il fiume Terzo.

A dare l'allarme per primo è stato un agente della sorveglianza diurna e notturna che, proprio in quel momento, stava effettuando un servizio di controllo sul territorio.

Immediata la chiamata ai soccorsi. L'agente della vigilanza si è subito gettato in acqua e ha estratto, con l'aiuto di un vigile del fuoco, la settantaquattrenne dall'abitacolo. Un gesto coraggioso che purtroppo non è servito a salvare la vita alla donna.

Quando la donna è stata portata fuori dall'acqua, non è stato possibile rianimarla.

Giuliana Zorzin è deceduta.

Stando a quanto si è appreso, la donna, molto conosciuta e stimata nella città romana, potrebbe aver avuto un malore e l'auto sarebbe dunque finita nel canale di scolo, ribaltandosi.

Sul posto i carabinieri della stazione di Aquileia, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e un'ambulanza del 118.

Il medico legale non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Il canale di scolo, ad Aquileia, dove è finita l'auto dell'anziana. Sul posto anche carabinieri, vigili del fuoco e 118

Y&R

IL TEATRO
4. ANFITRIONE
di Plauto

Uno dei grandi classici della commedia latina in uno spassoso adattamento.
Va in scena una vera e propria "commedia degli equivoci" ante litteram, che vede come protagonisti Anfitrione, capo dell'esercito dei tebani, e il suo servo Sosia. Si calano magistralmente nei loro panni **Francesco Mulé** e un irresistibile **Enrico Montesano**.

IN EDICOLA il 4° DVD ANFITRIONE di Plauto

GEDI GRUPPO EDITORIALE
Messaggero Veneto

L'INCHIESTA

Marina Azzurra Resort indagato dirigente comunale

Lignano, la Procura ipotizza un abuso d'ufficio: nel mirino la sicurezza idraulica
Il piano era già stato contestato in aula dal consigliere di opposizione Marco Donà

di Luana de Francisco e Viviana Zamarian
LIGNANO SABBIADORO

Qualcosa non quadra nel piano adottato dal Comune di Lignano Sabbiadoro per la realizzazione del "Marina Azzurra Resort". Ossia dell'intervento con cui, da più di cinque anni ormai, si è scommesso sul recupero in chiave turistica della darsena vicina al fiume Tagliamento, ma sul quale da qualche tempo ha puntato la lente anche la Procura di Udine. La notizia dell'esistenza di un'inchiesta giudiziaria è trapelata l'altro giorno, dopo l'accesso eseguito dai carabinieri di Udine negli uffici del municipio.

Il sospetto è che ci sia stata una qualche leggerezza nella concessione di una o più concessioni. L'attenzione è puntata, in particolare, sulle autorizzazioni relative alla sicurezza idraulica. Ed è per questo che il primo a essere visitato è stato l'architetto Paolo Giuseppe Lusin. È lui, in qualità di dirigente dell'area tecnica Edilizia privata, che ha firmato le delibere al centro del procedimento. Ed è nel suo ufficio e nella sua abitazione che gli inquirenti si sono recati, alla ricerca di documentazione utile alle indagini.

Coordinata dal pm Claudia Danelon, l'inchiesta ipotizza nei confronti del dirigente comunale il reato dell'abuso d'ufficio. Al momento, sul registro degli indagati non risultano altre iscrizioni. Ma la complessità della vicenda, che parte da una segnalazione e si è arricchita della serie di acquisizioni testimoniali raccolte negli ultimi mesi, potrebbe portare al coinvolgimento di ulteriori enti e persone. E cioè di coloro che hanno competenza in materia idraulica e che hanno concorso a redigere i pareri favorevoli alla realizzazione dell'opera. In assenza - questo uno dei sospetti formulati dalla Procura - dei dovuti requisiti, considerate la caratteristiche del sito. E cioè della foce del Tagliamento, esposta, per esempio, al rischio esondazioni.

Un intervento, questo, che ai tempi dell'approvazione in Consiglio del Piano attuativo comunale necessario per dare il via all'opera, era stato fortemente contestato dall'allora consigliere di opposizione di centro destra Marco Donà. «Fin dall'inizio – afferma – ho sempre criticato quel villaggio turistico ritenendo tutta l'operazione a dir poco vergognosa. Ripeto quello che dissi allora e che è stato verbalizzato: ci troviamo in piena zona golenale con delle casette galleggianti, non ci lasciano costruire gli scantinati in città e qui che siamo nel fiume consentono di realizzare un villaggio. E quando arriva la piena cosa facciamo? Queste opere non si possono fare, a dirlo è il buon senso. Prima dell'approvazione si doveva fare un ragionamento sul tipo di area in oggetto. Invece la maggioranza Fanotto ha dato l'ok. Peccato che quando lo dicevo io tre anni fa nessuno mi ha preso in considerazione. Adesso vedremo che cosa succederà». Sull'inchiesta il sindaco Luca Fanotto non si è voluto sbilanciare. «Siamo ancora in una fase di indagine – si è limitato a dire – dove saranno svolti tutti gli accertamenti del caso, per il momento non posso aggiungere altro». I lavori per il resort, a oggi, non sono ancora stati iniziati, a eccezione della messa in sicurezza dell'argine.

> **LUCA FANOTTO**
> Siamo ancora in una fase di indagine in cui saranno svolti tutti gli accertamenti. Da parte nostra massima collaborazione

---

Grado, Rialto chiesti 4 anni per Medeot

GRADO

Quattro anni per Rodolfo Medeot, tre anni rispettivamente per Massimo Vosca e Giovanni Cisilino. Sono le condanne chieste dal pubblico ministero Valentina Bossi in aula, nel Tribunale di Gorizia, nel processo per bancarotta fraudolenta legata al fallimento dell'Associazione regionale disabili (Ard) che aveva gestito l'hotel Rialto di Grado. Le difese hanno chiesto l'assoluzione. La prossima udienza è stata fissata il 15 marzo, con le repliche e, presumibilmente, già il pronunciamento della sentenza. Durante l'udienza il pubblico ministero Bossi, s'è in particolare soffermato sulla concessione del mutuo di 4,6 milioni da parte dell'istituto bancario Unicredit, a fronte di garanzie ritenute insufficienti, circa l'operazione di acquisto e poi di ristrutturazione del Rialto. Gli imputati sono accusati di bancarotta fraudolenta in concorso. In particolare, a Medeot, presidente allora della Ard, viene contestata una distrazione di beni per un valore di 100 mila euro. A Vosca, all'epoca legato alla Srl Isola del benessere che gestiva il centro benessere annesso al Rialto, viene contestato il concorso in bancarotta in ordine a fatture di migliaia di euro emesse nel 2006 a favore della New Promotion, di cui, secondo il capo di imputazione, era amministratore di fatto, per prestazioni pubblicitarie che la società avrebbe dovuto svolgere ma che mai sono state realizzate. In concorso allo stesso reato anche Cisilino, allora dello Studio Esperta, già amministratore della New Promotion.

(l.b.)

Casa di riposo, Scomparin nuovo direttore

Latisana: nominato dal cda, continuerà a svolgere lo stesso incarico anche nelle Asp di Pasiano e Azzano

Il direttore Fabrizio Scomparin

di Paola Mauro
LATISANA

Ancora un direttore a scavalco per la casa di riposo di Latisana. Dopo una gestione di cinque mesi affidata al segretario generale del Comune di Latisana, Mauro Di Bert, come conseguenza delle dimissioni del precedente direttore, Antonio Impagnatiello che dallo scorso mese di ottobre è andato a dirigere l'ambito socio assistenziale del Comune di Udine e della relativa Uti, da qualche settimana il ruolo alla Umberto I è stato affidato a Fabrizio Scomparin che nonostante la giovane età, 43 anni, vanta esperienza amministrativa in alcune strutture per anziani di Udine, Cordenons, Pordenone, Pasiano di Pordenone e Azzano Decimo. A Pasiano e Azzano ricopre l'incarico di direttore generale nelle locali Asp, ruolo che mantiene acquisendo la stessa posizione alla casa di riposo di Latisana.

La nuova nomina si è resa necessaria - come si legge nella delibera approvata dieci giorni fa dal consiglio d'amministrazione della Umberto I - dopo la nota del dottor Di Bert con la quale comunicava l'intenzione di interrompere il rapporto a far data dal 20 febbraio.

Il cda ha quindi valutato le candidature e i curriculum professionali dei direttori generali già incaricati in altre Asp al fine di selezionare un direttore che presentasse caratteristiche e conoscenze amministrative gestionali di particolare utilità, in questa fase di passaggio alla contabilità finanziaria armonizzata.

Tale figura è stata inquadrata nella persona di Fabrizio Scomparin il quale è stato autorizzato dall'Asp diretta a ricoprire «al di fuori del normale svolgimento del servizio di dirigente e fino al 20 febbraio 2019» il ruolo di direttore generale anche a Latisana. Alla scadenza – fa sapere la Umberto I – si procederà nella collaborazione o alla formalizzazione di una convenzione tra enti per la condivisione della figura.

Augurando buon lavoro al nuovo direttore, la presidente della Umberto I, Tiziana Bonardi, ci tiene a ringraziare l'ormai ex direttore Mauro Di Bert, da lei stessa definito all'atto della nomina come «una valida figura professionale con esperienza nel settore sociale e nel ruolo dirigenziale di rilievo in enti locali che presentano complessità operativa ben maggiori di un'Asp».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUZZANA DEL TURGNANO

Copagri: «La Regione sia al fianco delle aziende»

di Francesca Artico
MUZZANA DEL TURGNANO

«La Regione sta affondando le aziende agricole». A dirlo è Copagri Fvg che riunisce oltre 500 imprese del Medio e Basso Friuli. Ci si riferisce alla farraginosa gestione delle misure a superficie di cui più volte hanno parlato varie organizzazioni di categoria e aziende agricole, esasperate dall'assenza dei pagamenti che sono parte determinante nel bilancio agricolo. «I ritardi e i conseguenti affastellamenti di obblighi per le aziende agricole, vedi almeno 40 ore all'anno di corso per ciascuna misura del Programma di sviluppo rurale l'azienda abbia richiesto, – spiega il presidente Valentino Targato – non sono solo frutto della mala politica, ma anche di una confusa gestione del personale istruttore lasciato a se stesso e senza coordinamento: infatti l'esito delle pratiche è più dovuto alla fortuna che al merito. Ma anche l'estrema burocratizzazione delle procedure, senza tener conto delle carenze informatiche di molte aziende agricole, e l'esasperata ricerca di appigli per cassare punti alle varie domande: spesso l'agricoltore è costretto a difendersi da atteggiamenti di alcuni istruttori che pensano che l'agricoltore voglia buggerare la Regione». «L'assessorato all'Agricoltura – continua – dovrebbe essere a fianco degli agricoltori e non contro di questi, e i suoi uomini dovrebbero rendersi conto che nulla è più come qualche anno fa, in cui c'era ancora un contatto diretto tra tecnico regionale e agricoltore, che si capivano e si rispettavano. Se non si ripristina questo modo di fare, ci sarà sempre più scollamento tra aziende ed Enti pubblici, e queste non avranno più il tempo per aspettare i prossimi flussi di contributi, perché per quella volta avranno già chiuso». Copagri Fvg sottolinea che «latte, cereali, zootecnia da carne sono al lumicino, e tutti guardano dall'altra parte, vedendo solo il piccolo faro della viticoltura. Ora che abbiamo fermato anche quella, che cosa resterà al povero Friuli? A Bruxelles e Roma i funzionari portano poco a casa, anche di fronte a evidenti errori interpretativi dei vari passacarte europei, non hanno la forza per imporre le vere necessità della nostra agricoltura. Di questo si deve occupare la politica, di strategie economiche, altrimenti ci sarà ben poco da governare».

Appezzamenti coltivati nella campagna friulana

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

GIOVANNI CAMATTA
Tino
di 82 anni

Con dolore lo annunciano la moglie Enza, i figli Luigi e Fabio con le nuore Sandra e Larissa, gli adorati nipoti Rebecca, Alessandro, Matilda e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa S. Maria Assunta in Viale Cadore 11 a Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 3 marzo 2018
O.F. Narduzzi San Daniele-Osoppo tel. 0432 957 157

È andato a trovare gli ex compagni defunti della classe 5ªB dell' I.T.I. MALIGNANI - Anno 1957 - il Perito Industriale

GIOVANNI CAMATTA

Lo ricorda con grande nostalgia l'amico Augusto che riassume il dolore dei vecchi colleghi di diploma con cui Giovanni si ritrovava annualmente.
Le più sentite condoglianze e fraterna vicinanza alla Sig.a Enza ed ai figli Luigi e Fabio.

Udine, 3 marzo 2018
Of.Guerra, Remanzacco

Gli amici del "Be a B!ke Fr!end" sono vicini ai familiari per la scomparsa del caro

GIOVANNI CAMATTA

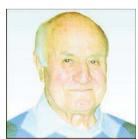
Udine, 3 marzo 2018
O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050

" Si ritorna piume
cullate dal vento
che le lascia danzare sospese,
finchè non trova il giaciglio migliore.
E lì le fa adagiare piano,
come le braccia della mamma
nella culla del suo bambino. "

ZARA DELLA BIANCA
ved. ANGELI
di 88 anni

I nipoti, i parenti e le persone care la saluteranno oggi, sabato 3 marzo, alle ore 11 presso il Duomo di Cividale.

Manzano - Cividale del Friuli, 3 marzo 2018
O.f. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

UGO SICURO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie e figli.
I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Morsano di Strada.

Morsano di Strada, 3 marzo 2018
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

TRIGESIMO

PAOLA SARO FERUGLIO

Ancora circondati da tutto l'affetto degli amici,
è passato un mese senza te.
Grazie per averci insegnato a sorridere anche quando piove.

Faugnacco, 3 marzo 2018

Ci ha lasciati

LUIGI COLAUTTI
(Gianni)
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Ivana, i figli Mara e Gianfranco, il genero Pierluigi, la nuora Arianna, i nipoti Alice e Manuel, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo, alle ore 15.00, nel duomo di Buja.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al dottor Alessandro Nicoloso ed alle infermiere domiciliari che l'hanno amorevolmente assistito.
Un particolare ringraziamento viene rivolto a Licio Ciani e Armando Nicoloso.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Avilla di Buja, 3 marzo 2018
Of Sordo Gianni - Buja
tel.0432960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' volata in Cielo

PATRIZIA CARLOTTO
in FIORETTO

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 3 marzo, alle ore 13.45 nella Chiesa di Turriaco, muovendo dall'Ospedale di Monfalcone.

Begliano, 3 marzo 2018
O.f. R. Preschern S.a.s. - Gradisca d'Isonzo tel.0481.99155

Susanna Cogoi

I colleghi tutti del Dipartimento di Area Medica dell'Università di Udine sono vicini al dolore dei famigliari per la perdita di Susanna Cogoi, preziosa collaboratrice e docente dell'Ateneo

Udine, 3 marzo 2018

SUSANNA COGOI

I colleghi del laboratorio di biochimica, Luigi, Valentina, Annalisa, Giulia e Giorgio si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo di Susanna.

Udine, 3 marzo 2018

ANNIVERSARIO

3-3-2016 3-3-2018

GIANCARLO TRACANELLI

Lo ricordano con affetto la moglie Vanda, i figli Sabina e Luca con Kristel ed i parenti tutti.

Spilimbergo, 3 marzo 2018
Paglietti, Spilimbergo

Serenamente ha raggiunto il suo caro Valerio

VITTORIA DEGANO
ved. POIANA
di 91 anni

Lo annunciano i figli Marco, Ilva, Diana e Franco, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 5 marzo alle 10,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 4 marzo alle 18 nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto medicina dell'ospedale di Cividale.

Faedis, 3 marzo 2018
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato

GIOVANNI GUSSETTI
(Artista Pittore)

Lo annunciano la moglie Graziana, i figli Lucio con Patrizia, Francesca con Franco e Nives con Renzo, nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo domenica 4 marzo alle ore 14.00, nella parrocchiale di Rigolato, partendo dal RSA di Tolmezzo
La famiglia esprime un sentito ringraziamento alla dott.sa Heidi De Pretis, all'infermiera domiciliare Elena Capellari e a tutto il personale del "genziana" 3° piano del RSA di Tolmezzo per le amorevoli cure prestategli

Valpicetto di Rigolato, 3 marzo 2018
Of. Zuliani - Ovaro

Gianluca

...sei scappato troppo presto, ma la tua musica continuerà a suonare per noi. Con grande affetto, la 5^C

Udine, 3 marzo 2018

Numero verde
800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)
NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard

A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

IDEE

INVERTIRE LA TENDENZA FORMANDO CITTADINI CONSAPEVOLI E PARTECIPI

La distanza tra cittadini e politica è ormai un aspetto strutturale del nostro tempo, che porta con sé la pericolosa conseguenza dei populismi, della critica a prescindere e del disinteresse dichiarato con orgoglio. Sia chiaro, i cittadini partecipanti, consapevoli, che valutano con cognizione di causa l'operato degli eletti e sentono la responsabilità di fare proposte e avanzare suggerimenti esistono, e sono più numerosi di quanto si pensi. Ma la politica deve occuparsi dei problemi, e la disaffezione di parte dell'elettorato è uno di questi.

Da sindaco mi chiedo spesso sulla base di quali informazioni e di quali criteri verrà valutato l'operato della mia giunta e mi rendo conto di quanto sia imprescindibile per ogni amministratore di giorni nostri lavorare per colmare la distanza, per informare, per promuovere la partecipazione della gente.

Per affrontare la complessità del nostro presente serve una democrazia matura e consapevole, fatta di cittadini, politici e amministratori preparati, con un forte senso di appartenenza verso il Paese e solidali verso la propria comunità.

> La politica ha il compito di trovare le strategie per superare questo presente che appare appiattito sulla rassegnazione e sulla sfiducia

Dopo aver preso coscienza della disaffezione e dalla distanza, la politica ha quindi il compito di invertire la tendenza, trovando le strategie per superare questo presente appiattito sulla rassegnazione e sulla sfiducia. Dobbiamo investire nella formazione di cittadini consapevoli e partecipanti, e dobbiamo farlo a partire dalla scuola, reintroducendo l'educazione civica, ma quella vera, cioè l'educazione alla cittadinanza attiva.

Si tratta di studiare la Costituzione, l'Ordinamento e di approfondire la dimensione europea, certo, ma anche di capire come funziona il nostro "sistema stato" nella sua concretezza, come è strutturato il nostro sistema di welfare, come viene gestita la sanità, quali politiche economiche stiamo sostenendo, insomma come funziona il nostro Paese. Due ore alla settimana dedicate a conoscere le realtà nazionale, regionale e locale, durante le quali discutere di problemi e soluzioni anche a partire dal confronto con il territorio, coinvolgendo istituzioni, rappresentanze e persone di esperienza. Un tempo finalizzato a capire che le garanzie e i servizi che il nostro Paese ci offre non sono qualcosa di dovuto, quanto un bene preziosissimo, che tutti abbiamo il dovere di riconoscere, tutelare e promuovere, anche tenendo conto dell'evoluzione della realtà socio-economica e culturale.

Io credo che questa formazione alla cittadinanza, che oggi viene lasciata alla sensibilità di alcuni insegnanti o che viene realizzata all'interno di particolari percorsi di studio o di speciali progetti, dovrebbe invece essere strutturale, diventando materia di studio e di valutazione. Se è necessario imparare l'italiano, la matematica e l'inglese, è infatti altrettanto necessario imparare a conoscere il proprio Paese, per poter partecipare alla costruzione del suo futuro.

È necessario che insegniamo ai nostri ragazzi ad affrontare la complessità, ragionando sui problemi e informandosi sulle questioni invece di cadere in giudizi semplicistici e critiche sterili.

È necessario che insegniamo ai nostri ragazzi a essere parte attiva dei processi di cambiamento, affinché si sentano responsabilizzati e imparino ad avanzare proposte e a contribuire in prima persona perché il bene pubblico non è di chi lo amministra ma è di tutti. Un cittadino consapevole e partecipante sa coniugare il proprio interesse con quello della comunità alla quale appartiene, generando una crescita virtuosa a livello economico, sociale, e culturale. Sa muovere critiche costruttive e sa valutare l'operato di chi è stato scelto per amministrare la "cosa pubblica", preferendo la realtà, per quanto problematica, alle costanti fughe verso "l'isola che non c'è", fatte i promesse elettorali salvifiche quanto inconsistenti e di letture semplicistiche di una realtà invece molto complessa e a tratti compromessa, che richiede un nuovo patto sociale fra cittadini, istituzioni, mondo economico e corpi intermedi.

> E bisogna farlo a partire dalla scuola reintroducendo l'educazione civica ma quella vera cioè l'educazione alla cittadinanza attiva

Bene, la capacità delle generazioni del domani di affrontare questa situazione dipende dagli strumenti che i politici di oggi, chiamati a interpretare la realtà e a migliorarla, saranno in grado di dare loro. Io credo che l'educazione alla cittadinanza attiva possa essere una delle vie, e che una scuola "aperta" alla comunità e al territorio possa essere lo strumento.

Manuela Celotti
Treppo Grande

■ **LE LETTERE VANNO INVIATE A** ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

GLI EXIT POLL FANNO PARTE DEL GIOCO

■ Caro dottor Gervasutti, auspicherei che in occasione dell'ormai prossima tornata elettorale ci venisse evitato lo spettacolo patetico dei numerosi esperti, commentatori, politici e politologi, tuttologi e "nientologi" discutere su dati del tutto inattendibili ricavati dagli "exit ball" (ops, exit poll).
Una situazione surreale simile a quella di illustri critici cinematografici invitati a discettare sull'esistenzialismo nel cinema di Wim Wenders prima della proiezione de "Il cielo sopra Berlino", e dopo due ore di acute elucubrazioni assistere invece a "Gola profonda".
Al fine di evitare che la vanità da presenzialismo televisivo prevalga sulla decenza, dimostrando nuovamente che in tv l'importante è esserci, a prescindere da quello che si dice, sarebbe il caso che siano banditi gli exit poll e che i vari programmi di commento vadano in onda dopo l'ufficialità dei dati trasmessi dal ministero dell'Interno.

Mauro Luglio
Monfalcone

Temo che l'auspicio del lettore non sarà soddisfatto, ma non perchè egli abbia del tutto ragione, bensì perchè intorno ai maxi-schermi si assieperanno migliaia di interessati a conoscere l'andamento dello scrutinio delle votazioni.
Confesso che anch'io sono tra costoro, ma penso di avere un'attenuante difronte al signor Luglio, essendo in qualche misura un addetto ai lavori.
Infine, non vedo il motivo per cui la sera di domenica prossima, alle 23 in punto, ci si debba adirare per le manifestazioni di gioia o di dolore espresse dagli interessati che hanno sfondato con gli "exit poll" il muro dell'attesa.
Comunque, fossero tutti qua i guai riservati dalle schede potremmo essere tutti più ben disposti.

LE FOTO DEI LETTORI

Gita a Castelmonte per gli allievi dell'istituto di Rubignacco

■■ Nella foto, inviata dal lettore Paolo Caffi, il gruppo degli allievi delle classi prime, seconde e terze avviamento agrario dell'istituto friulano Orfani di Rubignacco. L'occasione è la gita effettuata per visitare il Santuario di Castelmonte nel giorno 11 maggio del 1963

LETTERE

La tradizionale festa per la chiusura della caccia

■■ Ecco alcuni cacciatori della riserva di Majano e San Tomaso in compagnia di amici e famigliari in occasione della tradizionale festa con la quale si è conclusa anche quest'anno la stagione venatoria. La foto è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele del Friuli

Un bacio ai nonni Giuseppe e Annagrazia

■■ Con questa foto i nipoti Sara, Valentina, Lisa, Daniele e Ilaria Gubiani vogliono mandare un caro saluto ai nonni Giuseppe Gubiani e Annagrazia Londero di Gemona del Friuli

ELEZIONI/1

I giovani al voto per cambiare l'Italia

■ Tra due giorni ci saranno le elezioni per rinnovare il Parlamento e arrivare a comporre il nuovo Governo.
Tutti i partiti, grandi e piccoli e le coalizioni varie, sono impegnati nella campagna elettorale.
Non ho mai capito (o forse si...) fino in fondo, perché i partiti più grossi (che non significa necessariamente che rappresentino sempre un numero maggiore di elettori), parlando di par condicio, godano di ore e ore di programmi e interviste ai leader e rappresentanti di lista, su tutti i canali nazionali, mentre ai "partitini" minori, vengono riservati soltanto pochi minuti di ribalta e una sola apparizione.
Nonostante questo assedio televisivo e non solo, la sensazione generale è, che molti siano ancora i cittadini incerti, quelli che non si recheranno alle urne e, novità di quest'anno, quelli che andranno sì al seggio ma per chiedere al presidente di verbalizzare il fatto che non intendono votare poiché non si sentono rappresentati. Tant'è che, ai presidenti di seggio, è stato distribuito anche un vademecum per le procedure in questi casi.
Sembra che il gruppo più numeroso tra le persone indecise, disinteressate o deluse, che rifletetono in queste ore se votare o chi votare, sia proprio quello dei giovani.
Allora io esorto i giovani, e soprattutto quelli che quest'anno voteranno per la prima volta, che, per il loro anno di nascita, io definisco " i nuovi ragazzi del 99", (senza voler sminuire i nostri gloriosi soldati del '15-'18) di farsi sentire e di farsi valere, dimostrando che loro, assieme a tante altre persone di buona volontà, vogliono veramente cambiare l'Italia e possono farlo.
Il lavoro e la famiglia, devono tornare al centro dell'attenzione dello Stato e con la forza dirompente dei giovani si può fare. Rassegnarsi e aspettare che gli altri risolvano i problemi, non porta a nulla.
Mi torna ancora alla mente Michele, quel povero ragazzo friulano, che il 7 febbraio di un anno fa si è tolto la vita, lasciando una lunga e commovente lettera per spiegare le motivazioni del suo gesto e cioè la delusione che provava per lo Stato colpevole di non preoccuparsi dei suoi figli.
Allora io dico ai giovani che la realtà in cui viviamo, non deve distruggere i loro sogni, domenica 4 marzo possono scrivere il loro futuro. E quindi ragazzi andate a votare!

Lucio Marsonet
Socchieve

ELEZIONI/2

I santini della Madonna e quella bidella

■ In questo periodo di campagna elettorale mi viene in mente un fatto accaduto un giorno di cinquant'anni fa quando le nostre caserme montane si svuotarono perchè in duemila fra alpini e artiglieri da montagna ci trasferimmo per alcuni giorni nelle provincie di Verona e di Vicenza principalmente per sparpagliarci nei numerosi paesi del loro circondario a presidiare i seggi elettorali.
Insieme a due alpini, da giovane sergente di leva, sono stato inviato nella scuola di un paesino di una ridente vallata agli ordini di un collaudato brigadiere della Guardia di finanza e la bidella della scuola insieme al nonzolo della vicina chiesa facevano a gara per portarci ogni ben di Dio.
Il giorno delle operazioni di voto tutto procedeva regolarmente quando l'atteggiamento della bidella ha attirato la mia attenzione perchè si aggirava con fare furtivo dalle parti delle transenne che delimitavano gli spazi fra il pubblico e il luogo del voto.
Decisi di tenerla d'occhi e fu un bene perchè all'improvviso la donna partì come un razzo verso le urne, ma io con lo scatto dei miei vent'anni la raggiunsi serrandola per la cintola, allontanandola il più possibile.
Subito i militari fecero quadrato attorno a noi mentre il brigadiere si sincerava che le urne non fossero state minimamente sfiorate dalla bidella, al che io lo tranquillizzai senza indugio alcuno e le operazioni di voto proseguirono nella loro normalità.
Il sindaco sempre presente ci disse che la donna, da lui interpellata, avrebbe voluto infilare nelle urne alcuni santini della Madonna di Monte Berico che, secondo il suo punto di vista, avrebbero influenzato l'esito delle votazioni.
Al giorno d'oggi sono certo che non ci sarebbero santini a sufficienza per consigliare i votanti sulla strada giusta da scegliere.

Luciano Scarel
Pradamano

GERVASUTTA

C'è ancora tanta buona sanità

■ Gentile direttore, desidero esprimere la mia gratitudine al personale servizi analisi dell'istituto "Gervasutta" di Udine, tutti sempre sorridenti gentili e professionali.
C'è ancora tanta buona sanità, grazie di cuore.

Antonino Pascolo
Udine

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome, l'indirizzo e un recapito telefonico dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

Culture

di JEANNE PEREGO

Gillo Dorfles, critico d'arte rivoluzionario, pittore, docente di estetica, filosofo e poeta, figura mitologica, uno dei più grandi protagonisti della scena intellettuale italiana nel Novecento, ha saputo far sentire la propria lucida presenza fino agli ultimi giorni. A dare la notizia della sua scomparsa a pochi passi dai 108 anni (li avrebbe compiuti il 12 aprile), è stato il nipote Piero, noto al grande pubblico per il programma televisivo *Per un pugno di libri*. Personaggio curioso e instancabile dagli infiniti interessi, nella sua lunga esistenza ha visto cambiare davanti ai suoi occhi l'Italia e l'Europa, e ha osservato e raccontato le evoluzioni del mondo dell'arte, dell'architettura e del design.

Nato nella Trieste asburgica del 1910, come Angelo, nome poi abbandonato per il nomignolo Gillo che gli suonava meno pomposo, da madre genovese e padre goriziano, Dorfles crebbe in un ambiente culturalmente molto stimolante. A Trieste ebbe modo di conoscere molto bene Italo Svevo, frequentato nell'ambito della sua famiglia, e Umberto Saba, il "gelosissimo" papà di Ninuccia Saba, sua amica. Da Trieste si spostò poi a Milano, città che amò molto, al punto di crearvi la propria dimora, per studiare medicina. Completò gli studi a Roma, specializzandosi in neuropsichiatria. Fu uno dei primi ad avvicinarsi alla psicanalisi, «disciplina mitteleuropea allora ancora sconosciuta», come ebbe a dire in un'intervista. Ma la medicina non era la sua strada. Il passaggio alla "sua" arte lo aspettava dietro l'angolo, così nel 1948 con Bruno Munari, Gianni Monnet e Atanasio Soldati fondò il MAC, Movimento Arte Concreta, che, in anni di vivace dibattito tra arte astratta e figurativa, mirava a un linguaggio artistico innovativo che potesse assimilare e di superare le ricerche dell'astrattismo europeo dei decenni precedenti. Negli anni Cinquanta esplose l'attività di critico e teorico dell'arte, nel 1956 contribuì alla realizzazione dell'Associazione per il disegno industriale. Negli anni Sessanta insegnò estetica negli atenei di Milano, Cagliari e Trieste. A oltre settant'anni compiuti riprese a dipingere e a realizzare lavori di grafica, attività che aveva tralasciato per anni per gli impegni che lo avevano portato in tutto il mondo. Dorfles, ha lasciato testi fondamentali per la conoscenza della storia dell'arte. Per citarne solo alcuni: *Le oscillazioni del gusto e l'arte moderna* (1958), *Il divenire delle arti* (1959), *Nuovi riti, nuovi miti* (1965), *L'estetica del mito* (1967), *Il Kitsch* (1968), *Le oscillazioni del gusto. L'arte d'oggi tra tecnocrazia e consumismo* (1970), *Il divenire della critica* (1976), *Mode & Modi* (1978). Paesaggi e personaggi, uscito lo scorso anno per i tipi Bompiani, è un viaggio affascinante nelle sue molteplici esperienze. Per pochissimo non ha potuto vedere la pubblicazione della sua ultima fatica: il libro *La mia America*, che uscirà il 5 aprile pubblicato da Skira, curato da Luigi Sansone. Un volume su cui Dorfles ha lavorato fino all'ultimo.

I funerali di Gillo Dorfles si terranno lunedì a Lajatico, nel Pisano, dove si trova la casa di vacanze di famiglia e dove, nel cimitero, riposano i genitori, il fratello e la moglie Lalla mancata 7 anni fa.

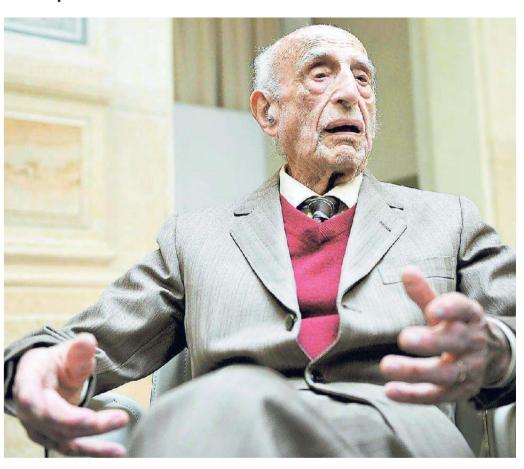
©RIPRODUZIONE RISERVATA

GILLO DORFLES » 1910-2018

Addio al critico che rivoluzionò l'arte nel mondo

Nato nella Trieste asburgica, aveva 107 anni Il 5 aprile uscirà il suo libro "La mia America"

Cesare Serafino, ideatore e presidente del Gruppo Giovani Pittori spilimberghesi, era un amico di Gillo Dorfles, «un personaggio unico», ricorda

IL RICORDO

«La sua grandezza? La modestia»

Il pittore Toni Zanussi lo incontrò l'ultima volta la scorsa primavera

di FABIANA DALLAVALLE

L'ultimo incontro, "cordiale, affettuoso", la scorsa primavera, nella casa milanese del critico d'arte, pittore e filosofo, nato a Trieste nel 1910 e scomparso ieri. È un ricordo pieno di ammirazione e gratitudine quello che Toni Zanussi, compone per Gillo Dorfles: «Un uomo gentile, con una grande umanità. Una persona straordinaria. Dove intravedeva i segni dell'arte poneva tutta la sua attenzione». Il critico del kitsch che ha raccontato l'arte del Novecento come nessun altro, il ragionamento, dentro l'eloquio talmente perfetto da farci credere che fosse un Highlander, avrebbe compiuto in aprile 108 anni. Si era dedicato all'arte dopo essersi laureato in medicina con una specializzazione in psichiatria ed arrivando ad insegnare Estetica nelle Università di Milano, Cagliari e Trieste. «Lo incontrai, per la prima volta, nel 1992, al Caffè Portnai a Milano - racconta l'artista di Stella di Tarcento - facevo una piccola mostra. Sapevo che Dorfless era il più grande. Mi avvicinai timidamente, io sono autodidatta, per presentargli il mio

Toni Zanussi con Gillo Dorfles

lavoro. Mi ascoltò con rispetto. Nel 1993 scrisse un breve testo di accompagnamento alla mostra che facevo a Berlino». Il testo critico (Cosmo-Gonie, opere stabili, dicembre 1993 Berlino) è stato poi inserito nel volume *Gli artisti che ho incontrato* (2016), raccolta della produzione critica di Dorfles dell'arte ed estetica del XX secolo in cui dell'artista friulano sono messi in evidenza «una sorta di ansia metafisica, di slancio verso un mondo che non è quello terrestre, ma piuttosto un cosmo in formazione, dove l'essenza di figurazioni esplicite è sostituita da una visione metaforica della realtà. «La sua grandezza, conclude Zanussi - stava proprio nella capacità di accostarsi agli artisti, senza superiorità. Conoscerlo mi ha aperto il cuore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CESARE SERAFINO

«Era un amico di Spilimbergo»

di GUGLIELMO ZISA

«Con la scomparsa di Gillo Dorfles, se ne va l'ultimo grandissimo rappresentante della cultura italiana del '900. Gillo Dorfles è stato pittore, studioso, scrittore, filosofo e appassionato di tutte le forme d'arte ma soprattutto un amico, mio personale, e un amico della città di Spilimbergo». Così Cesare Serafino, ideatore e presidente del Gruppo Giovani Pittori spilimberghesi ricorda il professore, scomparso a Milano a 107 anni (ne avrebbe compiuti 108 il prossimo mese di aprile), «un personaggio unico, che nella sua lunghissima vita ha avuto modo di conoscere tutti i grandi rappresentanti della mondo della letteratura, dell'arte, dell'architettura» racconta Serafino che, Gillo Dorfles, lo aveva conosciuto quindici anni fa, ospite nella sua casa di Milano. Un amicizia di vecchia data quindi nata, quasi per caso, «con la mia proposta, da presidente del Gruppo Giovani Pittori spilimberghesi di darci una mano, ad arricchite la nostra collezione di opere, aderendo a una iniziativa che, come associazione, lanciammo allora, proponendo di scambiare con un prosciutto crudo di San Daniele del Friuli un'opera d'arte. Ed il maestro, il professore come mi piace ricordarlo, prosegue Serafino, "che era innamorato del Friuli Venezia Giulia, di cui era anch'egli originario, essendo nato a Trieste, unitamente al cibo delle nostre parti, accettò di buon grado. Da allora, la nostra amicizia è continuata nel tempo e tante sono state le volte in cui sono stato suo ospite».

Ospitalità che Serafino aveva avuto modo di ricambiare nel 2009 quando Dorfles accettò di venire a Spilimbergo in occasione della manifestazione *I diritti dei bambini. New York 1989 – Spilimbergo 2009*, promossa dal Gruppo Giovani Pittori spilimberghesi in collaborazione con l'associazione culturale Il Caseificio. Allora Dorfles, giunto a Spilimbergo, aveva incantato la comunità mosaicista con una lectio magistralis su

Ricordo quando accettò lo scambio di un prosciutto di San Daniele per un'opera d'arte

"Estetica e creatività nel disegno infantile". Un tema, quello dell'infanzia, a lui molto caro. «Ricordo ancora quella giornata passata insieme, compresa la visita alla Scuola mosaicisti del Friuli», spiega Serafino e soprattutto il messaggio comunicato alla platea composta per gran parte da educatori e insegnanti, invitandoli a lasciare piena libertà ai bambini di esprimersi, perché secondo lui, ogni bimbo, anche molto piccolo, è un "artista".

Il Gruppo Giovani Pittori Spilimberghesi ha fatto affiggere in città un epigrafe esprimendo la sua vicinanza ai familiari del professore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FAR EAST FILM FESTIVAL

Dieci più dieci, la somma di lontananze e di viaggi

I gemelli, simboli della somiglianza/differenza, scelti per la ventesima edizione
Taglierà il nastro il 20 aprile al Teatro Nuovo la superdiva Brigitte Lin Ching Hsia

UDINE

Dieci più dieci. Una somma. Una somma di capitoli, di esperienze, di viaggi, ma anche una somma di lontananze, geografiche e culturali, che la matematica si è divertita a fondere assieme.

Oriente e Occidente. Europa e Asia. Udine e il mondo. Asimmetrie più armoniche di quanto sembri. Gemelli non certo identici ma gemelli.

Ed eccoli, dunque, i gemelli, i due simboli di somiglianza/differenza che il grafico Roberto Rosolin ha tradotto nell'immagine ufficiale del Far East Film Festival 20.

Due corpi quasi nudi che si stagliano contro uno sfondo bianco, per raccontare senza orpelli una lunga storia di persone e di passione. Uno spazio d'incontro. Una somma, appunto.

Toccherà alla super diva Brigitte Lin Ching Hsia il compito di tagliare il nastro dell'attesissima ventesima edizione, venerdì 20 aprile al Teatro Nuovo di Udine (sabato 21 riceverà anche il Gelso d'Oro alla Carriera), e la nostra piccola Udine, per 9 giorni, si trasformerà ancora una volta nell'epicentro europeo del cinema asiatico.

Nove giorni di proiezioni e di eventi, fino a sabato 28 aprile, per continuare a scoprire le somiglianze nelle differenze e le differenze nelle somiglianze. Per continuare a sommare persone e passione.

Grande. Grandissima. Inafferrabile e indimenticabile come tutte le vere icone, capaci di cristallizzare il tempo e l'arte con un solo gesto o un solo sguardo.

C'è forse bisogno di aggiungere altro per parlare di lei, l'attrice che trafisse un'intera generazione di cinefili occidentali interpretando Hong Kong Express di Wong Kar-wai?

Considerata la dea del cinema di Taiwan – sua casa madre – e di Hong Kong, dai primi anni Settanta fino a metà degli anni Novanta (Wong Kar-wai ne fece il cuore pulsante di Hong Kong Express e Ashes of Time), Brigitte Lin Ching Hsia può vantare una filmografia davvero imponente: oltre cento titoli, tra melodrammi sentimentali e wuxia (impossibile non citare *Swordman II* di Tsui Hark), passando per thriller e sperimentazioni anticonformiste, che il Far East Film Festival "distillerà" in una piccola e preziosa retrospettiva.

> Nel 1998 il Cec abbandonò le monografie italiane per scommettere su una orientale, Hong Kong Film, nessuno capì l'impavida lungimiranza di quel salto

Omaggio nell'omaggio, la prima europea di *Cloud of Romance* (1977), appena restaurato dal Taiwan Film Institute.

Sua Altezza Brigitte Lin Ching Hsia, ricordiamo, sarà accompagnata a Udine dalla leggendaria produttrice hongkonghese Nansun Shi, nuovamente sul palco del Feff dopo aver ricevuto il Gelso d'Oro alla Carriera durante la diciassettesima edizione (venne a presentare il film-bomba di chiusura, *The Taking of Tiger Mountain* di Tsui Hark). Ma facciamo, brevemente, un passo indietro.

Ed eccoli, dunque, i gemelli, i due simboli di somiglianza/differenza che il grafico Roberto Rosolin ha tradotto nell'immagine ufficiale del Far East Film 20

Primavera 1998. Quando il Cec – Centro Espressioni Cinematografiche abbandonò le monografie italiane per scommettere su una monografia orientale, Hong Kong Film, nessuno capì tutta l'impavida lungimiranza di quel salto. L'amore, a volte, rende spericolati, e il poderoso colpo di fulmine per Hong Kong Express di Wong Kar-wai rese il CEC molto spericolato.

Così spericolato che Hong Kong Film, nell'arco di soli dodici mesi, moltiplicò le proprie coordinate geografiche e saltò ancora più in alto, diventando il Far East Film Festival.

Primavera 2018. Non solo il Far East Film Festival, anno dopo anno, ha trasformato Udine – aliena dai grandi circuiti – nel maggior avamposto del cinema asiatico in Europa, ma è stato pure inserito da Variety tra i «50 appuntamenti imperdibili nel mondo».

Una straordinaria festa del cinema che non ha mai smesso di traghettare in terra friulana autentiche leggende (come Jackie Chan e Joe Hisaishi), registi cult (come Takashi Miike), dive e divi, professionisti dell'industria cinematografica, senza ovviamente dimenticare la devotissima "Feff tribe": l'incredibile comunità di spettatori che ha progressivamente diffuso il nome del Far East Film Festival nel mondo. Ben prima che il mondo si trovasse a portata di social network.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

«Non attori in scena, ma esperti di vita quotidiana»

Rita Maffei è al Palamostre con altri episodi di "Ufficio ricordi smarriti»

Al Palamostre fino a oggi e dall'8 al 10 marzo

di MARIO BRANDOLIN

È ripartita da qualche giorno la macchina di *Ufficio ricordi smarriti*, il nuovo progetto di teatro partecipato ideato e condotto da Rita Maffei per il Css. Un progetto scandito in sei episodi, di cui i primi tre sono andati in scena nei mesi scorsi negli spazi del Palamostre: dove, in un percorso scandito da una decina di piccoli spazi teatrali, luoghi dell'anima e della memoria, uno spettatore per volta viene coinvolto in un racconto, una suggestione, o ricordi affidati a uno dei partecipanti del Collettivo N46°-E°13, protagonisti del progetto.

Con la regista abbiamo tracciato un bilancio di midterm. «Siamo esattamente a metà del progetto e devo dire che sono entusiasta di quanto abbiamo fatto, dice Maffei, soprattutto per la risposta del pubblico, davvero sorprendente per numero, per le reazioni tutte molto sentite e per la diffusione un passaparola tra amici e parenti dei protagonisti che ha portato a teatro gente che altrimenti non sarebbe venuta».

Quale invece il senso di questo progetto rispetto a un'idea di politica teatrale e culturale?

«I Rimini Protokol hanno coniato per questo tipo di lavoro, che svolgono da anni in tutta Europa, la seguente definizione: *in scena non ci sono mai attori, ma esperti di vita quotidiana*, esattamente quello che cerchiamo di fare con il teatro partecipato. Va a dire con persone appassionate, che mettono in scena personaggi ma se stessi, con il loro portato, autori di tutti i testi che dicono. *Esperti di vita quotidiana* che partecipano alla creazione del lavoro. Noi siamo partiti dal tema forte, quello del tempo, della memoria e quindi dell'identità, delle identità complesse (che è poi il tema di quest'anno di Teatro Contatto;*ndr*), e su questo tema ognuno di loro ha portato, pagine di diari, scritti che raccontano esperienze di vita personale, ricordi, fotografie e insieme abbiamo costruito lo spettacolo. Il teatro partecipato, così, diventa strumento di espressione, che è a mio avviso un diritto, al di là del valore artistico».

Rita Maffei

Che valore ha, allora?

«Un doppio valore. Da un lato, la capacità di mettere insieme persone le più eterogenee per età, storie e professione a confronto su tematiche profonde. Il teatro diventa oggetto comune di esperienza sociale: e questo fatto credo sia di una potenza meravigliosa».

L'altro aspetto?

«La relazione col pubblico, vale a dire la possibilità di far sì che una comunità parli ai suoi concittadini attraverso lo strumento artistico, l'espressione teatrale. E questo secondo me dovrebbe essere un dovere del teatro».

Dal punto di vista del regista, lavorare con queste persone che non sono neanche attori amatoriali, che cosa comporta?

«È tutta un'altra storia: io non li dirigo come se fossero degli attori. Io mi metto al servizio delle loro proposte. Insieme alla scenografa Luigina Tusini (che firma gli spazi del percorso teatrale - gli Uffici del ricordo del titolo, quasi delle installazioni: un esempio molto suggestivo di arte povera; *ndr*) abbiamo costruito un dispositivo scenico, un meccanismo che ha a che fare con l'ingresso degli spettatori una volta e a intervalli di quattro minuti, che a che fare con la scansione in episodi e questo ci dà la possibilità che ciascuno degli "esperti di vita quotidiana" abbia il suo spazio, la sua scena in relazione con tutti gli altri. Io cerco di capire al meglio che cosa vogliono dire e cerco di far sì che quello che vogliono dire sia realizzato nel modo migliore». Repliche sino alla fine di maggio, vivamente consigliata la prenotazione 0432.50692.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AirTech SERVICE
Impianti Tecnologici
info@airtechservice.it

presente e FUTURO

Udinese e Oddo conferma con riserva

Rinnovo automatico solo col 12º posto, il mister vuole garanzie tecniche

di Massimo Meroi
UDINE

Massimo Oddo siederà il prossimo anno sulla panchina dell'Udinese? A tre mesi dalla fine del campionato è impossibile dare una risposta definitiva. In settimana Gino Pozzo ha dichiarato che il «rinnovo è automatico». In realtà emergono dei particolari che raccontano come non sia esattamente così.

Innanzitutto nel calcio mai dare niente per scontato: in questi tre mesi anche il tecnico deve guadagnarsi la conferma evitando per esempio alla squadra quei cali di tensione che l'hanno caratterizzata nelle ultime stagioni quando Danilo e compagni avevano la salvezza in tasca e non potevano più ambire ad obiettivo più prestigioso. In secondo luogo perchè c'è una clausola del contratto ben precisa che parla di rinnovo automatico solo in caso di raggiungimento del dodicesimo posto (e attualmente l'Udinese è undicesima). C'è poi l'aspetto tecnico.

Gianpaolo Pozzo

> **IL RAPPORTO CON IL PATRON**
> Nel week-end è in ritiro con la squadra Domenica ha apprezzato il gioco espresso

Oddo, che abbiamo conosciuto in questi mesi come tecnico al quale piace proporre un calcio propositivo e non solo d'attesa e ripartenze, vorrebbe avere qualche garanzia in merito alla costruzione della squadra. A gennaio ha preferito dare la priorità a un uomo di fascia (Zampano) piuttosto che a una punta, ma è evidente che nel reparto avanzato il prossimo anno si aspetti l'arrivo non solo di Vizeu, ma anche di una punta già abituata al calcio italiano.

Il rinnovo, poi, è anche legato ad eventuali offerte che potrebbero arrivare a Oddo. Al momento le voci che parlano di un interessamento nei suoi confronti di Lazio e Sampdoria sono tali. Nessuno si è fatto avanti in maniera concreta e il tecnico, che abbiamo imparato a essere persona schietta e sincera, con Gino Pozzo ha un rapporto molto diretto. I due si parlano spesso al telefono. Pozzo jr apprezza la personalità di Oddo, la sua capacità di adattare lo schema alle caratteristiche dei giocatori e da qui alla fine chiede che non ci siano i cali di tensione citati in precedenza e che hanno caratterizzato le ultime annate bianconere.

> **IL RAPPORTO CON GINO**
> Sente spesso il tecnico al telefono Si aspetta un finale senza cali di tensione

Gino Pozzo

Patron Pozzo, invece, è più vicino alla squadra. Trascorre le vigilie in ritiro, si informa su tutto e tutti. Domenica era in tribuna a Marassi e ha apprezzato molto il gioco espresso dalla squadra nonostante le numerose assenze. Pare addirittura che il patron continui a credere nell'Europa e che abbia proposto un ritiro anticipato per la gara con la Fiorentina. Così non è stato, anche perchè ci sarebbe stato il parere contrario del tecnico, uno da sempre contrario ai ritiri "punitivi".

Al momento l'unica dichiarazione ufficiale del tecnico risale alla vigilia della gara con il Milan: «Da quando ho cominciato ad allenare ho sempre considerato la società per la quale lavoro un punto d'arrivo e non di partenza». Belle parole, ma al momento non si può non dire che tra Udinese e Oddo la conferma è con riserva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI VOTI

Badelj-Benassi, la mente e il braccio a centrocampo

Pioli non rinuncia mai al regista e alla mezzala. In avanti occhio al ventenne Gil Dias

La Fiorentina, prossimo avversario dell'Udinese, sta disputando un campionato caratterizzato da alti e bassi. I viola, allenati da Stefano Pioli, stanno confermando le aspettative di inizio stagione. La dirigenza toscana, dopo avere ceduto i pezzi migliori Kalinic, Borja Valero e Bernardeschi, ha acquistato molti calciatori giovani cercando quindi di costruire un nuovo ciclo. I gigliati occupano attualmente il decimo posto della classifica con 35 punti, due in più della squadra di mister Oddo. Il rendimento esterno dei viola é di quattro vittorie, altrettanti pareggi e cinque sconfitte per un totale di soli sedici punti racimolati. Il bilancio delle segnature, lontano dal Franchi vede diciassette gol fatti e quindici subiti. La Fiorentina, nel corso della stagione, ha alternato diversi sistemi di gioco: 4-3-3, 4-2-3-1, 3-5-2.

Nikola Milenkovic. Giovane difensore centrale, classe 1997, si sta ritagliando uno spazio da terzino destro. Il serbo ha collezionato però solo cinque presenze disputando 365' totali. Due duelli aerei, tre contrasti e 1,4 intercetti per gara. Discreti mezzi ma non ancora espressi. **Voto 5,5**

Milan Badelj. Vero metronomo del centrocampo viola. Pioli, nonostante il croato andrà in scadenza a giugno, lo schiera sempre. 24 presenze, 2 gol, 1939 minuti giocati, 1 assist, 1,3 tiri per gara, 2,7 contrasti vinti e 2,4 intercetti per partita. **Voto 6,5**

Marco Benassi. Mezzala destra nel 4-3-3 di Pioli. Il centrocampista italiano, prelevato l'estate scorsa dal Torino per una cifra intorno ai dodici milioni di euro, sta disputando una discreta stagione. Il classe 1994 é sempre stato impiegato. Venticinque presenze, 1927', tre gol e due assist con in media 1,8 tiri per gara. **Voto 6,5**

Gil Dias. Il ventenne portoghese ricopre il ruolo di esterno offensivo sia destro che sinistro. Prelevato in prestito dal Monaco ha trovato poco spazio dal primo minuto. Sono infatti venti le sue presenze di cui ben dodici da subentrato. Elemento bravo nel dribbling e con discreta velocità ma che mostra maggiori propensioni individuali. Al momento sono due le sue reti in campionato. **Voto 6**

Marco Canciani

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SU INSTAGRAM

Thereau e le nostre "buggia"

Si commenta da sè il post su Instagram con cui Cyril Thereau ha "risposto" al nostro giornale . Espressioni usate a parte, così come la doppia "g" per "buggia", usato pure al singolare, Thereau si è confermato permaloso e poco incline alle critiche. (s.m.)

Primavera: vietato sbagliare con il Verona

Partita da non sbagliare per l'Udinese primavera, chiamata alla vittoria contro il Verona questo pomeriggio, alle 14.30, a Manzano. Classifica alla mano, la sfida salvezza si presenta come un incrocio per i bianconeri, reduci da tre sconfitte consecutive. Mister Giacomin ritrova molti giocatori a disposizione, anche se Filipiak e Kubala non sono al meglio, e in più potrà contare sull'apporto in mediana di Simone Pontisso, che Oddo ha girato alla causa dei boys. La classifica: Atalanta, Inter, Roma 41; Fiorentina 37; Genoa 35; Juventus, Milan 32; Chievo 31; Torino 30; Napoli 27; Udinese 24; Verona 21; Sassuolo 20; Bologna, Sampdoria 16; Lazio 14. (s.m.)

COSÌ IN A

Oggi
Spal-Bologna (15)
Lazio-Juventus (18)
Napoli-Roma (20.45)

Domani
Genoa-Cagliari (12.30)
Atalanta-Sampdoria (15)
Benevento-Verona
Chievo-Sassuolo
Torino-Crotone
Udinese-Fiorentina
Milan-Inter (20.45)

La classifica
Napoli 69; Juventus * 65; Lazio 52; Inter 51; Roma 50; Sampdoria e Milan 44; Atalanta * 38; Torino 36; Fiorentina 35; Udinese e Bologna 33; Genoa 30; Cagliari e Chievo 25; Sassuolo 23; Crotone 21; Spal 20; Verona 19; Benevento 10 (* 1 partita in meno)

COSÌ IN B

Oggi
Ascoli-Salernitana (15)
Brescia-Entella
Cittadella-Pescara
Frosinone-Novara
Parma-Palermo
Pro Vercelli-Perugia
Spezia-Cesena
Ternana-Cremonese

Domani
Avellino-Bari (15)
Carpi-Venezia (17.30)

Lunedì
Foggia-Empoli

La classifica
Empoli 51; Frosinone 50 Palermo 47; Cittadella 45; Bari * 44; Venezia 43; Parma 41; Spezia * e Cremonese 39; Perugia * Carpi * e Foggia 37; Pescara * 36; Avellino 34; Brescia * 33; Novara e Salernitana 31 Entella 29; Cesena * 28; Pro Vercelli * 27; Ascoli 26; Ternana 22 (* 1 partita in meno)

L'ALLENAMENTO

Più Perica che De Paul Behrami può farcela

di Stefano Martorano
UDINE

Passa anche dai piedi, ma soprattutto dalla testa di Stipe Perica e Rodrigo De Paul, l'atteso rilancio dell'Udinese, chiamata a una sorta di operazione recupero, da intendersi non solo legata alla ricerca della vittoria con la Fiorentina, dopo tre ko di fila. Il recupero in questione, infatti, riguarda anche quello di due giocatori che per motivi opposti non stanno rendendo secondo le attese, con De Paul e Perica ancora lontani dalla concretezza loro richiesta.

E dire che con l'infortunio di Lasagna, è stato lo stesso Oddo a spalancare il portone: «Sarà l'occasione giusta per dimostrare il loro valore nei prossimi due mesi», fu il concetto espresso dal tecnico alla vigilia della partita con la Roma, a poche ore da quella che poi si rivelò una prova deboluccia su tutti i fronti per entrambi, con quella continua sensazione di sterilità lasciata a tifosi e difensori giallorossi.

Prova d'appello. Difficile che domani li rivedremo insieme dal primo minuto, e non certo perché Oddo non abbia fiducia in loro, anzi. Il tecnico abruzzese li scelse per il tandem d'attacco al suo esordio sulla panchina bianconera, contro il Napoli, poi la suddetta partita con la Roma, come nuova testimonianza di fiducia a distanza di tempo, non del tutto ripagata. Ecco perché domani sarà una prova d'appello per entrambi, indipendentemente che comincino in tandem o meno. Se abbiamo scorto bene nel laboratorio tattico di Oddo, solo uno dei due sarà titolare in quel reparto offensivo in cui Jankto si è appena proposto con convincente prepotenza agonistica a Genova, dimostrando di poter dire la sua da apprendista trequartista, senza fronzoli e puntando dritto per dritto palla al piede in fase di transizione attiva. È stata proprio questa risposta a convincere Oddo della bontà della sua stessa intuizione.

Uno dei due. Chi dunque, tra De Paul e Perica, comincerà con Jakub alle sue spalle? Sarà il De Paul volonteroso, ma anche fumoso visto all'opera con Roma e Sampdoria, il giocatore che ha segnato solo dal dischetto in stagione e che, statistiche alla mano, non ha partecipato ad alcun gol dell'Udinese nelle ultime sei presenze, eguagliando il personale periodo di magra avuto a gennaio 2017? Oppure sarà lo zaratino, al rientro dopo la squalifica scontata con la Samp?

Numeri in rosso. E qui è lampante un confronto che la dice lunga sulla mentalità con cui "la zebretta d'oro" bianconera sta affrontando questa stagione, in cui vanta un solo gol in 13 presenze e 579' giocati. In compenso sono arrivate 5 ammonizioni, spesso come chiaro segno di frustrazione. Tutto il contrario dei 6 gol in 27 presenze, con soli quattro gialli, collezionati l'anno scorso, quando il calcio di Iachini prima, e di Delneri poi, era più ruminato che ragionato. Ecco il punto, Perica e De Paul devono dimostrare più mentalità, punto e a capo.

Rientro. Intanto, Valon Behrami si è candidato ieri per la titolarità al centro della mediana e l'impressione è che troverà posto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Behrami in azione durante la gara con la Roma (Foto Petrussi)

Stipe Perica contrastato dal laziale Parolo in occasione della gara recuperata lo scorso 24 gennaio. Il croato dovrebbe giocare titolare domani dopo aver scontato la squalifica contro la Sampdoria (Foto Petrussi)

I TIFOSI

Promozione famiglie: i biglietti a 15 euro

Non ci saranno i tifosi viola residenti in Toscana a vedere la partita domani allo stadio Friuli, e la curva Sud sarà un po' più bianconera con la promozione per le famiglie (per i nuclei famigliari, composti da un minimo di tre persone, i biglietti costano 15 euro cadauno) e i bambini della New Generation. Verso le 13, invece, gli abbonati o chi ha acquistato il tagliando d'ingresso per la partita, e si è prenotato alla mail eventi@udinesespa.it, potrà assistere all'intervista di Francesco Pezzella nell'auditorium del Friuli al cabarettista di Zelig e Colorado, Leonardo Bonetti, in arte Leonardo Manera. (s.d'e.)

Roma può dividere Napoli e Juventus Il derby di Milano vale la Champions

di Franco Zuccalà

Neve (e votazioni) permettendo, quella che ci accingiamo a vivere è una giornata di campionato che potrebbe cambiare gli equilibri in atto in tutte le zone della classifica. Il Napoli affronterà la Roma, squadra in calo; la Juve giocherà sul campo di una Lazio arrabbiata per l'eliminazione in Coppa; il derby milanese metterà a confronto una squadra in gran fiducia, quella rossonera e una così così, l'Inter.

Il Napoli "olandese", in attesa che la Juve recuperi la partita con l'Atalanta, ha quattro punti in più dei bianconeri. Sarri ha avuto problemi per il febbrone di Hamsik (Zielinski) contro una Roma che dovrebbe recuperare Florenzi e De Rossi, dopo la botta casalinga subita dal Milan. Attorno a Di Francesco non c'è l'entusiasmo di prima («Sugli schemi decido io»). Unico in forma Under. La bilancia, insomma, pende dal lato della capolista. Per la Juventus, la trasferta sul campo di una Lazio ferita per l'eliminazione in Coppa Italia, non sarà una gita di piacere. Comunque non perde all'Olimpico dal 2003. Il forfait di Higuain, l'assenza di Bernardeschi, la fatica di coppa e la pressione psicologica, potrebbero giocare un brutto scherzo alla squadra di Allegri che ha annunciato: «Dybala giocherà dall'inizio».

Il derby milanese arriva nel momento in cui alla squadra di Gattuso va tutto bene e non si può dire lo stesso di Spalletti che avrà forse Miranda, incerto Borja Valero. Certo, con Icardi in campo per l'Inter sarà un'altra musica. Il Milan (un milione di spettatori!) ha trovato stabilità e nel 2018 ha subito un solo gol, si è qualificato per la finale di Coppa Italia, ha dato la scalata alla classifica e spera nella zona Champions. Ma il derby è il derby! La Samp potrebbe approfittare di un eventuale passo falso dei rossoneri, ma il suo avversario si chiama Atalanta e a Bergamo non sarà facile per la squadra di Giampaolo, priva di Bereszynski (Sala) e Ramirez (Alvarez). I nerazzurri vengono da due sfortunate eliminazioni In Europa League e in Coppa Italia. Inoltre le trasferte non sono il punto forte dei blucerchiati.

Per il Torino, un altro avversario disperato, il Crotone, dopo il Verona. Mazzarri sarà senza Burdisso (Moretti). Zenga ha fatto l'elenco degli infortunati: «Stoian, Simic, Benali, Barberis, Rohden. In porta se non ci sarà Cordaz, giocherà Viscovo, oppure..io». I calabresi vengono da due brutte sconfitte contro Benevento e Spal. Udinese-Fiorentina è un confronto di mezza classifica. A Oddo (tre ko di fila) mancheranno Larsen, Danilo e Lasagna. I viola recupereranno Milenkovic e Badelj.

In zona salvezza. Il derby Spal-Bologna sarà più importante per i ferraresi che (senza Schiattarella) cercheranno di risollevarsi ancora, dopo la vittoria di Crotone. Donadoni dovrebbe recuperare Verdi. Genoa-Cagliari (Pasqua) sarà una bella lotta fra squadre che non vogliono essere risucchiate in coda. Anche Chievo-Sassuolo sarà una partita-salvezza. Gli emiliani (senza Berardi) hanno l'attacco più scadente del campionato e i clivensi non vogliono affogare. Spareggio-salvezza Benevento-Verona. Squadre in ripresa, ma con l'acqua alla gola. Sanniti senza Viola. All'andata vinsero i veronesi con un gol di Romulo, stavolta squalificato.

Dybala sarà titolare all'Olimpico

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il fuoriclasse brasiliano compie 65 anni

Fanni Bosco

Daniele Cumini

Fabio Fadon

Emiliano Foramiti

Francesca Snidero

Miriam Lo Cascio

Antonietta Peressan

Pretto Pino

Giuliano Mazzillis sulla neve con il Galinho

Giuseppe Pendalo

Michela Zaniotto nel 1983 e nel 2017 con Zico

Annalisa Ghellere e Anna Bertozzi

Walter Ceschia

Gianni Ariabis

L'OMAGGIO

UNA MAREA DI FOTOGRAFIE PER DIRE SEMPLICEMENTE GRAZIE

Una foto, magari autografata. Ecco l'appello che centinaia di nostri lettori hanno accettato di buon grado per inviare simbolicamente gli auguri a Zico per il suo 65º compleanno che cade oggi. Un modo dolce e diretto, sincero per ribadire il loro affetto e la loro stima prima per l'uomo e poi per il campione che nell'estate di 35 anni fa "incendiò" di passione il Friuli.

Che Zico sia rimasto nel cuore della gente lo avevamo capito un anno fa quando era tornato a Udine per cinque giorni. Cerimonie, incontri, appuntamenti, neanche fosse un capo di stato. No, Zico è e rimane molto di più per i friulani. È davvero uno di loro perchè ne impersonifica i valori: semplicità, serietà, spirito di sacrificio. Ha fatto effetto vedere arrivare in redazione persone di una certa età portare di persona la loro foto con il grande campione. Come potrete capire per motivi di spazio non abbiamo potuto pubblicarle tutte. Quelle mancanti le trovate in una fotogallery allestita appositamente sul sito del Messaggero Veneto e sul sito *www.arthurzico.it*. Sono tante, tantissime, di gente del pallone e di gente comune. A loro va un doveroso ringraziamento, non prima di aver fatto i migliori auguri di buon compleanno al grande Zico.

Massimo Meroi

IGURI CO!

Dal Friuli e non solo un ricordo dai tifosi bianconeri

Marcio Amoroso e il figlio Matteo

Mara Bertossi

Raffaele Vergolini

Daniele Fornasari

Stefano Mason da Zurigo

Cristian Morandini, Andrea Galai e Marzia

Valdi Boscutti

Andrea Giovannelli

Fabrizio Variano

Gigi De Agostini

Gianluca Birtig

Matteo Baldan

In alto a sinistra, Lorenzo Petiziol assieme ad altri colleghi giornalisti tra i quali Piero Micoli

ATLETICA » PARLA ALESSIA

«Felice come una bimba alla sua prima medaglia»

Trost si gode il bronzo mondiale consapevole che la misura (193 cm) non è buona «La gara richiedeva un alto livello di attenzione, per questo sono soddisfatta»

di Matteo Coral
PORDENONE

Alessia sul podio, in un salto e con il coach Tamberi (Foto Colombo/Fidal)

Poco dopo la gara di giovedì sera ai mondiali indoor di Birmingham, dove ha conquistato la medaglia di bronzo nel salto in alto con 193 centimetri, Alessia Trost si era definita felice come una bambina che porta a casa la prima medaglia. Una gioia semplice, dunque, ma arrivata al termine di una gara affrontata con grande maturità, come ci ha confermato la stessa Alessia a freddo nel day-after: «Certo, mi sono definita felice come una bambina perché era tanto tempo che non provavo una gioia così pura e ingenua sulla pedana. Detto ciò, sono soddisfatta di come ho affrontato questa gara, che richiedeva un alto livello d'attenzione».

La gara. E l'attenzione, infatti, non è mancata alla pordenonese Trost, che ha saputo subito familiarizzare con una pedana complicata, disputando la gara in modo intelligente. «La pedana era un po' difficile da affrontare, se la prendevi con troppa velocità ti spingeva in orizzontale col rischio di non farti esprimere al meglio. Nonostante alcune imperfezioni sugli ultimi tre appoggi a cui sto lavorando da molto tempo, io e il mio allenatore siamo stati bravi a confrontarci a gara in corso e a capire subito dove avevo commesso alcuni errori, a partire da quel primo salto sbagliato a 1,84. Questo ci ha aiutati a trovare più velocemente la quadratura del cerchio».

Miglioramento. Alessia, dopo le Olimpiadi di Rio 2016, ha cambiato allenatore (passando sotto la guida di Marco Tamberi, papà del fenomeno Gianmarco) e tecnica di salto. Quest'ultima scelta, che recentemente non aveva prodotto risultati, ha finalmente pagato: «Sapevamo fosse difficile ma il nostro obiettivo era quello di migliorare il mio massimo stagionale di 1,91 e ce l'abbiamo fatta. Anche se 1,93 non è una misura che di solito ti permette di raggiungere il podio, sono contenta perché è arrivata attraverso una prestazione che mi ha permesso di evidenziare tutti i miei miglioramenti. La possibilità di confrontarmi anche con una misura come 1,96, inoltre, mi ha permesso di provare in questo palcoscenico dinamiche di salto d'un altro livello, rendendomi più fiduciosa per i prossimi impegni».

Futuro. Questo bronzo è uno step importante per Alessia Trost, un segnale che l'atleta pordenonese sta andando nella giusta direzione in vista di un sogno come le Olimpiadi di Tokyo 2020. La russa Kuchina-Lasitskene, prima classificata a Birmingham davanti alla Trost e all'americana Cunningham, è stata la grande rivale dell'atleta azzurra a livello giovanile. Un segnale che sembra voler rappresentare l'avvicinamento della Trost agli standard a cui ci aveva abituati. «Dopo un periodo costellato da molte cose negative – dice – questo risultato è uno stimolo enorme per i prossimi impegni. Una medaglia che mi ricorda che stiamo lavorando bene e che arriva dopo mesi in cui, alla grande mole di lavoro cui mi sottoponevo quotidianamente, non corrispondevano i risultati che volevamo raggiungere io e il mio staff. È un momento di cui mi ricorderò per motivarmi in vista delle prossime gare, dove l'obiettivo è quello di migliorarmi ancora».

OLIMPIADI NEL MIRINO

« Tra due anni Tokio: stiamo andando nella giusta direzione dopo tanti momenti negativi, ma devo migliorare ancora

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Gigante e slalom a Kranjska con tanti azzurri tra cui Bosca

KRANJSKA GORA

Riparte la coppa del mondo di sci alpino. Dopo la parentesi delle Olimpiadi gli atleti delle prove tecniche saranno impegnati in due gare, il gigante di oggi e lo slalom di domani (prime manche alle 9.30 e seconde alle 12.30). Sono le ultime gare tecniche prima delle finali di Are (Svezia), decisive per stabilire i 25 di categoria abilitati alle finale. Per parte italiana, al momento sono qualificati, in gigante, De Aliprandini (11º), Eisath (13º), Moelgg (15º), Nani (21º) e Tonetti (25º). Mentre, per lo slalom ad Are dovrebbero andarci solo Gross (9º) e Moelgg (11º).

I convocati per la due-giorni sulla pista Podkoren sono Giovanni Borsotti, Luca De Aliprandini, Florian Eisath, Stefano Gross, Giulio Bosca, Federico Liberatore, Simon Maurberger, Manfred Moelgg, Roberto Nani, Giuliano Razzoli, Tommaso Sala, Riccardo Tonetti e Hannes Zingerle. A bordo pista è atteso anche il gran pubblico friulano, dopo che i protagonisti delle Olimpiadi, come l'oro dello slalom, lo svedese André Myhrer, il francese Victor Muffat-Jeandet (bronzo in combinata), lo svizzero Ramom Zenhausen (argento in slalom) e i connazionali Daniel Yule e Luca Aerni (i vincitori del team event), nei giorni scorsi si erano allenati sulle nevi dello Zoncolan e di Tarvisio. *(g.m.)*

LE ALTRE DISCIPLINE

COMBINATA NORDICA. Archiviata l'esperienza olimpica, riparte la coppa del mondo anche per gli atleti della combinata nordica che a Lahti, in Finlandia, affrontano la prima delle ultime cinque tappe del finale di stagione. Oggi è in programma una team sprint mentre domani si disputerà la Gundersen. Fra i protagonisti anche i friulani Alessandro Pittin e Raffaele Buzzi. Entrambi si sono qualificati per l'individuale di domani: Pittin col 39º posto conseguito nel Provisional Round e Buzzi con il 50º e ultimo disponibile. Se per qualche contrattempo, quindi, domani non si potrà disputare la parte del salto, Pittin partirà a 2'43''dal migliore, l'austriaco Rehrl.

SNOWBOARDCROSS. Oggi, alla ripresa della coppa del mondo di snowborad a La Molina (Spagna), alle batterie di finale (dalle 11), sarà in pista anche l'alpino Michele Godino. L'atleta goriziano, ieri, stato bravo a qualificarsi con il 16º tempo, ottenuto già nella prima run.

BIATHLON. Quattro errori commessi al poligono hanno impedito a Sara Cesco Fabbro di ottenere un piazzamento migliore del 58º conseguito ieri nel 6 km sprint della categoria giovani, ai mondiali giovanili di biathlon a Otepae, in Estonia. La 18enne portacolori dell'Asd Camosci, nonostante gli errori, ha concluso a 2'58''dalla vincitrice, la svedese Elvira Oeberg, al terzo oro dopo quello dell'individuale e della staffetta. Con il piazzamento ottenuto, la sappadina, sarà in pista anche nell'inseguimento di domenica, riservato alle migliori 60 della sprint e con gran voglia di recuperare posizioni. Oggi, intanto, gareggiano nelle sprint juniores Eleonora Fauner nella 7, 5 km femminile e Daniele Cappellari nella 10 km maschile.

SCI ALPINO. Il carabiniere sappadino Emanuele Buzzi è stato convocato per un periodo di allenamento che la nazionale di velocità sta affettuando ad Are, in Svezia. (g.m.)

IN BREVE

CICLISMO SU PISTA

Ganna oro ai Mondiali Balsamo di legno

Per la seconda volta in tre anni, Filippo Ganna è campione del mondo nell'inseguimento su pista. Il granatiere verbanese ha conquistato il titolo battendo nettamente in finale il portoghese Ivo Oliveira. Puntava alla medaglia anche Elisa Balsamo nell'omnium: seconda nella gara multipla, è scivolata al quarto posto dopo la corsa a punti.

CICLISMO

Oggi Strade bianche al via anche Sagan

Dalla Fortezza Medicea di Siena a piazza del Campo, oggi si corre la Strade bianche in Toscana. Al via anche il campione del mondo Peter Sagan: «Non so cosa succederà, ma non credo che il tempo sarà bello. Mi sono allenato in altitudine, dunque è difficile capire come sto andando. Probabilmente mi serviranno un paio di corse per trovare il ritmo».

NUOTO

Pellegrini quinta ad Atlanta nei 100 sl

Prima giornata della tappa inaugurale dei Pro Swim Series di nuoto, in programma ad Atlanta fino a domani. La divina Federica Pellegrini è quinta nella finale dei 100 stile libero. La campionessa del mondo dei 200 chiude in 54''26 (27''98). Davanti a tutte la canadese Ruck Taylor in 53'37, quindi la svedese Saraj Sjoestroem in 53''43 e la statunitense Mallory Cormerford in 54''06.

VELUX®

VELUX ti premia!

Trasforma il tuo lavoro in piacevoli sorprese, per te o per chi vuoi tu.

Guadagna punti ogni volta che scegli le finestre VELUX, per tetti piani o inclinati. Accumula e converti in buoni spesa.*

Fino al 30 novembre 2018**

Spendi qui i tuoi punti:

* Punti spendibili per richiedere voucher digitali immediatamente utilizzabili presso i nostri partner. 1 punto = 1€. Validità e condizioni dei voucher variano da partner a partner e sono consultabili nel regolamento.
** Periodo validità operazione: 01/02/2018 - 30/11/2018. Per la lista completa dei prodotti aderenti alla promozione, termini e condizioni di partecipazione consulta il regolamento su velux.it .

ECCELLENZA » 7ª DI RITORNO

Lumignacco ci prova per la vetta, Vittore vuole il terzo posto

Arriva il Kras sperando che la Manzanese freni il Chions Torviscosa dal pericolante Fontanafredda per il bottino pieno

di Claudio Rinaldi

Zanuttigh, mister del Lumignacco che vuole raggiungere la vetta

Neanche un anticipo in Eccellenza, che manda in scena domani alle 15 l'intero programma della settima di ritorno. La riduzione a una sola lunghezza del divario tra le due primedonne rende incandescenti i climi di Chions (51 punti in classifica)-Manzanese (29) e Lumignacco (50)-Kras (20), in un turno che sulla carta sembra agevolare gli udinesi. Il Chions appare infatti in fase calante se significa qualcosa il fatto che nelle prime sei giornate del girone discendente ha già lasciato per strada 7 punti contro i soli 5 dell'intera andata, e dovrà fare i conti con una Manzanese che sta esibendo confortanti progressi sul piano della personalità. Il Lumignacco riceve invece un team assetato di punti-salvezza, ma già perforato per sei volte all'andata, che domenica scorsa ha interrotto a spese dell'Ol3 una striscia di quattro sconfitte di fila. Poco per definire finita a crisi dei carsolini, ma mister Zanuttig farà bene a non fidarsi.

Opposti interessi. Sono quelli che animeranno il pericolante Fontanafredda (22) e il Torviscosa (38), di fronte domani in terra pordenonese. I padroni di casa, a secco di successi da 7 turni, abbisognano del bottino pieno per blindare la quint'ultima posizione, che vista la situazione sul fondo della classifica offre buone chances di salvezza diretta, ma devono fare i conti con la voracità del Torviscosa targato Vittore che ha rimesso nel mirino il terzo posto. A tifare per un successo dei torrezuinesi è la Virtus Corno (18), che di suo dovrà però ritrovare la vittoria interna a spese del tranquillo Tricesimo (27) dopo il solo punto messo insieme nelle ultime 3 gare.

Acqua alla gola. Dopo 19 gare senza successi e con una striscia aperta di 4 sconfitte consecutive se la ritrova il fresco fanalino di coda Ol3 (11), che proverà a invertire la tendenza ospitando un Cordenons (31) ormai proiettato verso la prossima stagione. Far fieno è indispensabile, perché nei 2 turni successivi ci sarà da fare i conti con Chions e Lumignacco.

Parte sinistra. Intesa quella della classifica, che raggiunta domenica scorsa ottenendo lo scalpo della regina Chions, la matricola Brian Precenicco (31) vuole mantenere andando a imporsi nella tana San Luigi (39). La grande condizione della truppa di mister Birtig potrebbe fare la differenza nei confronti dei triestini, chiamati al loro quinto impegno in 16 giorni e reduci dall'infruttuosa trasferta di mercoledì in Coppa Italia a Brunico. Sequenze che tra i dilettanti lasciano il segno.

Sorpasso. È quello che il Lignano (36) cercherà di evitare ospitando la Gemonese (34), per arginare le cui velleità gli basterà mantenere inviolata la propria porta per la quinta gara consecutiva. Entrambe le difese sembrano più attrezzate degli attacchi, ma dal duello tra i bomber Cusin e Nardi in un contesto di tranquillità di entrambe le contendenti può scaturire di tutto. Chiude Ronchi (26)-Union Pasiano (11).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mosse degli allenatori

BRIAN Torna il centrocampista Pavan dopo 3 turni di stop per un malanno alla caviglia, non l'ancora stirato difensore Peressini. Una tendinite condiziona il baby mediano Lascala, ma quello dei fuoriquota non è un problema per mister Birtig dopo il pieno recupero di Meret.

GEMONESE Impegni di lavoro hanno impedito ai difensori Bortolotti, Persello e Zucca di allenarsi, e una botta alla schiena condiziona il centrocampista Granieri. Hanno comunque ripreso la preparazione il difensore Marcon e il jolly Cargnelutti.

LIGNANO L'influenza ha bloccato il centrocampista Paolini e la caviglia mette in forse del difensore Candussio. Buon per i litoranei che rientri da squalifica l'esterno basso Cudini e che la febbre non tormenti più il difensore Sartori e il mediano Pinzin.

LUMIGNACCO La squalifica di Miraglia, la prima tra i rossoblù per somma di ammonizioni, sarà coperta con il dirottamento sul lato destro della difesa di Cargnello o Iuri e il rientro al centro di Pratolino.

MANZANESE Il rientro di Tuniz in difesa compensa la squalifica di Zanolla, ma a centrocampo c'è da fare i conti con la pubalgia che consiglia di non rischiare Tacoli aprendo opportunità per i baby De Vescovi o Vuerich. Out l'esterno Sittaro, mal di schiena, e lo strappato bomber Lius Della Pietà.

OL3 Le noie muscolari dei difensori Cicchiello e Montenegro rendono problematica la sostituzione dello squalificato Franzolini, ma torna a disposizione il trequartista Calligaris.

TORVISCOSA Allenamenti a singhiozzo per il centrocampista Godeas, toccato duro alla cosca, e la punta Puddu, dolore a una spalla, ma il rientro dei difensori Pertoldi, Zanon e Colavetta e del centrocampista Lestani permette a mister Vittore di riproporre Borsetta in avanti.

TRICESIMO I difensori Appiah e De Agostini tornano a disposizione, ma c'è il rischio che l'attaccante Balzano dia forfait per problemi influenzali rilanciando le quotazioni di Cotrufo per una maglia da titolare.

VIRTUS CORNO Si rivedrà Gashi (28 anni oggi, auguri!) al centro dell'attacco, non il compagno di reparto Mosanghini ancora bloccato da un acciacco muscolare. Arruolabili anche il difensore Missio, il centrocampista Caucig e l'esterno alto Chitoui, uscito precauzionalmente domenica per una contusione alla testa.

PROMOZIONE / LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

Girone A

CAMINO Non ce la fa Gori uscito malconcio domenica per un problema al ginocchio, coppia difensiva formata quindi da Saccomano e Salvadori. Partiranno dalla panchina Cicutti e Mantoani che si sono allenati solo ieri sera, non ci sarà Tonizzo al cui posto verrà convocato il classe 2000 Baldassi. In avanti ballottaggio tra Petrussa e Grossutti (nella foto).

FLAIBANO Rosa al completo con il solo Domini, rientrato ieri dalla gita scolastica, a non essersi allenato. Verrà comunque convocato, ma preservato dall'inizio. Davanti probabile tridente con Pecile a sinistra, Rosa Gastaldo a destra e Cassin punta centrale.

GONARS Torna Wembolowa dopo il turno di squalifica, partirà dalla panchina. Resta in dubbio Lusa per problemi di lavoro, alla pari di Samuele Folla che non ha ancora smaltito l'infortunio. Non dovesse farcela quest'ultimo ancora spazio per Della Ricca sulla linea difensiva. Certa l'assenza di De Losa, infortunato.

SANTAMARIA Prosegue l'assenza di Codromaz che già nell'ultimo turno aveva alzato bandiera bianca. Ci sarà Pivetta che, all'estero per lavoro, non si è mai allenato; probabile panchina per lui con ballottaggio Antonutti-Battaia per affiancare Morsut in difesa. Dal primo minuto i giovani Tomasin e Duri. (s.f.)

Girone B

AURORA Sarà nuovamente Puddu a guidare il reparto offensivo, con l'attaccante che torna dopo la squalifica. Resta in dubbio la presenza di Krizmanic il cui utilizzo verrà deciso domani mattina alla pari di quello di Di Benedetto ancora acciaccato.

FULGOR Problemi in fase offensiva dove mancheranno per infortunio Cavallaro e Bardus; al loro posto ci sarà la coppia formata da Poti e Gonzales con quest'ultimo che rientra dopo l'assenza dell'ultimo turno. Torna, scontata la squalifica, Silva Carvalho, è ballottaggio Di Florio-Atta per completare il duo dei fuoriquota.

PRO CERVIGNANO Emergenza in casa gialloblu con Cojaniz, Panozzo e Muffato che si sono allenati poco. Assenti certi i giovani Serra e Allegrini, con la coppia di fuori quota composta da Paneck e Iob. Ultimo turno di squalifica per Gerometta.

TARCENTINA Mancheranno gli infortunati Del Pino e Venuti, non ci sarà Fabro impegnato come scrutinatore ai seggi. In dubbio la presenza di Fabbro, influenzato, tornano dal primo minuto Montagnes tra i pali e Passon davanti.

TOLMEZZO Squalificato Daniele Faleschini, saranno assenti per motivi "elettorali" Stefano Fabris e Ajello. Si sono allenati, ma vanno valutate le loro condizioni fisiche, Federico Rovere e Cristofoli che rientrano, comunque, nella lista dei convocati.

VALNATISONE Per due giocatori fermati dal giudice sportivo (Grion e Miano) altrettanti che tornano da squalifica (Michele Ciriaco e Bucovaz). Stagione finita invece per Snidaro che ha scelto di studiare all'estero, mancheranno Almedin Tiro, Pocovaz e Oviszach con quest'ultimo dolorante a una spalla. Non si è allenato, ma ci sarà, Snidarcig. (s.f.)

Flaibano tenta l'allungo definitivo

Arriva la seconda, Fiume Veneto/Bannia. Due derby udinesi nell'altro gruppo

Sono puntati tutti sul comunale di Flaibano gli occhi della settima giornata di ritorno del campionato di Promozione, con lo scontro al vertice a farla da protagonista. È Flaibano-Fiume Veneto/Bannia, ovvero la sfida tra le ormai uniche pretendenti alla vittoria finale del girone A.

Girone A. Potrebbe guardare positivamente anche al pareggio il Flaibano (54 punti in classifica) per lasciare a debita distanza la diretta inseguitrice e ospite Fiume Veneto/Bannia (49) che, d'altro canto, sa che una sconfitta significherebbe definitivo addio dei sogni. Alle loro spalle, con la speranza di accorciare dal secondo posto e provare a giocarsi le proprie carte attraverso i play-off, la Sanvitese (40) attende un Santamaria (9) ormai a un passo dal baratro. Sfide in ottica post-season anche quelle tra Pravisdomini (35)-Sesto/Bagnarola (28) e tra Spal (31) e Prata Falchi (30), con attento spettatore il Casarsa (33) ospite di un Gonars (22) in serie positiva da quattro turni. Prova a bissare il successo esterno di due giornate fa, unica vittoria del girone di ritorno, il Camino (28) in casa del Torre (25) che prova, invece, l'aggancio in classifica. Due i derby pordenonesi che interessano la zona salvezza: vietato sbagliare per il Porcia (18) in casa dei Vivai (23), mentre il Corva (19) cerca una vittoria che significherebbe condannare la diretta avversaria San Quirino (13). Dovesse essere sconfitta, per quest'ultimo, sarebbe elevato il rischio di vedere due squadre retrocesse senza passare dai play-out.

Girone B. Manca, di fatto, solo la matematica alla Pro Gorizia (51) per brindare all'Eccellenza con la squadra isontina impegnata nella sfida casalinga ospite un Costalunga (28) cui manca davvero poco ber brindare a un'altra salvezza. Due i derby udinesi in programma con la sfida tra Fulgor (21) e la Pro Cervignano (36) che vale obiettivi diametralmente opposti alla pari di quella, in programma oggi, tra Tarcentina (17) e Valnatisone (31). Ha scelto, date le condizioni climatiche, di giocarsi sul sintetico le proprie chance il Tolmezzo (32) nel tentativo di agganciare una Juventina (35) che deve, comunque, recuperare una gara. Trasferta da "fuori o dentro" in casa del Sistiana (23) per l'Aurora (14) la quale attende buone nuove anche dal vicino campo del Primorje (33) che ospita il Vesna (12). Chiudono il quadro i restanti due anticipi in programma oggi con il derby isontino tra Pro Romans/Medea (29)-Ism (36) e quello triestino tra lo Zaule (29) e il Trieste calcio (24).

Simone Fornasiere

SERIE D

Cjarlins/Muzane per la salvezza, comincia l'era De Agostini

Comincia la "fase due" della stagione del Cjarlins/Muzane nel suo primo campionato di serie D. Chiusa la parentesi legata a Luca Lugnan, la gara di domani a Carlino con l'Ambrosiana Verona (inizio alle 14.30) segna infatti il debutto del nuovo allenatore Stefano De Agostini. Alla luce della lunga esperienza maturata nella categoria, patron Zanutta gli chiede di condurre in salvo la barca celestearancio senza passare dagli imprevedibili play-out. «Sono fiducioso – sottolinea De Agostini – per la grande disponibilità che ho trovato in tutti i giocatori per centrare questo nostro comune obiettivo».

L'avversario. Non è più la squadra-materasso che aveva iniziato il campionato, l'Ambrosiana Verona, che se all'andata affrontò i friulani con soli 4 punti all'attivo 127 giorni dopo il guarda dall'alto delle 2 lunghezze di vantaggio in classifica. Potenza dei rinforzi autunnali messi a disposizione di mister Chiecchi che gli hanno permesso di conquistare 25 punti nelle ultime 17 gare, media che se mantenuta garantirebbe una tranquilla salvezza. Oltre alle due punte Pereira e Ferrara (18 reti in due), i carlinesi dovranno temere il centrocampista croato Stiven Rivic, assente all'andata che vanta 62 partite e 5 reti in Bundesliga.

Qui Carlino. Il credo tattico del nuovo mister De Agostini è il 4-3-3, e l'affaticamento di Del Piccolo per gli impegni in azzurro e l'infortunio al ginocchio di Amodeo restringono le opzioni per il tridente a Smrtnik, Bussi e Moras, mentre a centrocampo «non voglio rinunciare – ammette il mister – alla carica emotiva e alla personalità di Migliorini». Ad affiancare quest'ultimo, uno tra Spetic e Ferretti e un fuoriquota (Leonarduzzi o Dussi), cosa che fa pensare al rilancio tra i pali del'99 Vidizzoni con il conseguente "sacrificio" del navigato Calligaro. *(c.r.)*

OGGI IN CAMPO ALLE 15

PROMOZIONE, girone B
Pro Romans - Ism
Zaule - Trieste calcio
Tarcentina - Valnatisone

PRIMA categoria, girone B
Sevegliano - Risanese
Teor - Rivignano (ore 17)

SECONDA categoria girone B
Caporiacco-Tre Stelle

SECONDA categoria girone C
Sangiorgina-Centro Sedia (a Porpetto)
Flumignano-Flambro (ore 16)

BASKET » COPPA ITALIA

BIELLA	**82**
GSA UDINE	**75**

17-17, 41-40, 58-52

EUROTREND BIELLA
Ferguson 25, Chiarastella, Bowers 12, Uglietti 10, Luca Pollone 3, Wheatle 15, Rattalino 2, Tessitori 7, Sgobba 8; non entrati: Abrosetti e Matteo Pollone. **Coach Carrea.**

APU GSA UDINE
Dykes 17, Mortellaro 5, Veideman 2, Raspino 4, Nobile 3, Ferrari 2, Pellegrino 14, Diop 12, Bushati 16; non entrati: Pinton e Chiti. **Coach Lardo.**

Arbitri Pepponi, Costa e Centonza.
Note Tiri liberi: Biella 18/25, Apu Gsa 9/17. Rimbalzi: Biella 29 (Tessitori 10), Apu Gsa 42 (Dykes 9). 5 falli: nessuno; tecnico a Lardo al 28' (50-51).

In alto, la panchina della Gsa urla ai compagni in campo.
Al centro, un'entrata di Bushati e, qui sopra, Raspino (Foto Petrussi)

vento di CRISI

Fantasma Veideman, Gsa ko

Biella in semifinale. Jesi da dimenticare per campionato e Final Eight di A2

di Antonio Simeoli
INVIATO A JESI

Udine perde, esce dalla Coppa Italia. Se la gioca fino alla fine con una squadra forte. Ma ha tanti rimpianti (e problemi) perché poteva vincere eccome. Resta in partita due quarti, nel terzo non dà l'accelerata decisiva (tre palle buttate sul +4, il massimo nel match), va sotto anche di 10 a 4' dalla fine e poi spreca una rimonta propiziata da Diop, Dykes e Bushati gestendo male gli ultimi possessi. L'emblema del match? Il doppio palleggio fischiato a 20" dalla fine a Veideman, irriconoscibile per tutta la partita. Sì, ieri a Jesi l'Apu ha giocato con uno straniero in meno. È il caso che Pedone e Micalich comincino a pensarci su. A vincere il match per Biella 82-75 è stato un trottolino di nome Ferguson (25 punti), che il match dell'anno non l'ha cannato.

Pronti via e... si rompe il tabellone luminoso. Si va con le palette come 40 anni fa in un palasport con sì e no e no 400 persone. Del resto, con l'Italia spaccata in due da neve e ghiaccio, chi speravate che ieri raggiungesse Jesi? Già tanto che siano arrivate squadre (in forte ritardo giovedì sera e con Trapani, avversaria della Fortitudo, arrivata esausta in hotel ieri mattina alle 6) e tifosi. Eroici, come la trentina del settore D dopo 8 ore di viaggio. I tifosi di Biella? Scoraggiati dal meteo non si sono visti. La loro squadra, invece, s'è vista eccome in avvio. Tre bombe, tanta energia e Udine "freddina" ma tenuta sui binari grazie a "gomme da neve" Pellegrino, sei punti per lui nonostante il mal di schiena. Gli altri? Veideman non pervenuto, come le temperature della sua Tallin al meteo radio anni Ottanta. Lardo ci prova con Nobile e Bushati. Il tabellone "dorme", lo speaker spara nomi a caso (non bello per una Lega in forte crescita), si capisce subito che Bowers e Ferguson faranno tanto male e Udine impatta 17-17 sulla sirena del primo quarto dopo un bel gioco a due finalizzato da Mortellaro. Dopo un inizio bruttino la truppa di Lardo s'è rimessa in carreggiata. Le palette del punteggio anni '70 rendono l'atmosfera vintage.

C'è equilibrio in campo, Biella è forte. L'Apu ci prova. Nel gelo del PalaUbiBanca la partita è calda dopo la vendemmia di Tortona su una malconcia Trieste. Finisse la gragnuola di triple ospite sarebbe meglio, un 2+1 a rimbalzo e 11 punti di Bushati (tre triple) limitano i danni. A 3' dalla seconda sirena le squadre sono ancora in equilibrio sul filo (34-35). Aspettando occhi di ghiaccio Rain non è male, anche perché, nonostante il cannoneggiamento savoiardo (44% vicino dopo 20', e Udine fa pure meglio con 45 e prende 6 rimbalzi in più) con un 3+1 di Dykes, una bimane e una stoppata di Pellegrino (ottimo), il Friuli dei canestri va al riposo sotto solo di un punto (41-40).

Veideman avrebbe anche modo d'entrare in partita piazzando un tiro allo scadere dei 24", ma l'arbitro annulla provocando le ire di Lardo. L'Apu risponde con una difesa da Apu. Servirebbe un colpo d'ala, una sgasatina per vedere che effetto fa ai rivali rimontare un po' di punti. Ci prova con due belle cose di Diop; ancora una perla di Pellegrino e, nonostante la solita tripla di Ferguson, una schiacciatona di Dykes, al solito applicato in difesa (45-49) al 24' costringe "Ridge" Carrea, al time-out. "Udine, Udine" gridano dal settore D. Difende forte l'Apu ora, con Bushati in panca (ad agitare l'asciugamano), ma non va via. Lardo, prende un tecnico, ricorre a Bushati che però butta via due palloni. Parziale di 7-0 e la sensazione che il primo autobus per la semifinale sia passato e Udine sia rimasta alla fermata. Troppe corbellerie in due minuti: palle perse, liberi sbagliati. La mini-fuga è di Biella: 11-2 di parziale a fine quarto e piemontesi avanti 58-52 alla penultima sirena con un canestro premonitore di Ferguson (58-52).

Serve una sterzata, ma Udine sbaglia i liberi (alla fine un decisivo 53% ai liberi), Veideman fa "virgola", ha 14 palle perse e Biella in super ritmo. L'estone rimedia solo due liberi, Dykes ci prova con una tripla ma entra in scena Wheatle, venti per cento da tre in stagione: due triple mani al cielo. Bushati spara in tribuna una tripla, Udine sembra

---

LE PAGELLE di ANTONIO SIMEOLI

IL MIGLIORE

7 BUSHATI È vero, non sarà ancora entrato nei meccanismi difensivi di Udine, sarà genio e sregolatezza (una tripla tirata in tribuna), ha sbagliato il libero supplementare dopo la bomba da 8 metri che avrebbe significato il pari, ma la guardia albanese in 21 minuti ha segnato 16 punti, ha subito falli e soprattutto ha piazzato 4 triple su 6. Insomma, il suo l'ha fatto eccome, specie nel giorno in cui Veideman ha dato buca. Anzi, forse avrebbe dovuto giocare di più al posto di Rain. Ora restano da capire due cose: il suo avvento ha creato scompiglio nello spogliatoio? Ha cambiato i fondamentali equilibri "difensivi" del team?

6,5 DYKES Trentasette per cento al tiro (6 su 16) non è granché, ma l'americano in campo dà sempre una sensazione di energia. Prende anche 9 rimbalzi e nel momento decisivo del match, quando Udine mette la testa avanti a fine terzo quarto, sembra quello che ci crede di più con due bei recuperi uno dei quali finalizzato con una schiacciata in campo aperto.

5 MORTELLARO Sono talmente tante le partite che ha indirizzato, che la seconda giornata no in 48 ore crediamo avrà pochi eguali. Prende sei rimbalzi, ma 5 puntini in 14' sono pochini. Anche perché sono mancati da morire quei suoi palloni presi dalla spazzatura e buttati nel cesto.

4 VEIDEMAN Un anno fa di questi tempi arrivò dall'Estonia come il Messia prendendo per mano la Gsa in un finale di stagione da ricordare. È vero che le difese su di lui, dopo un inizio di campionato ottimo, si saranno anche adeguate, ma l'estone è irriconoscibile. Ieri in 30' sei tiri sbagliati, palle perse un'imbarazzante doppio palleggio. Non attacca più il ferro Rain, non prende falli, non muove le difese. Il raffronto con Ferguson è impietoso.

5 RASPINO Sentiva la partita con la sua Biella. Due puntini in 25' e una tripla dall'angolo sbagliata, che poteva cambiare, il match pesano. Non basta la solita difesa.

5 NOBILE Una tripla in 9 minuti: se Veideman "buca" tu non lo puoi fare. Perché le carriere si costruiscono così.

5 FERRARI Due punti in 15' e tanti zero nella casella delle statistiche. Un anno fa era un'arma tattica, ora gli han ritirato il porto d'armi.

6,5 PELLEGRINO Determinato e preciso al tiro. Non ha perso il confronto da sotto con Tassinari. Evita inutili "zingarate" dall'arco. Perde un pallone decisivo alla fine, ma ha giocato col mal di schiena e ha dato l'anima.

6,5 DIOP «Ha 18 anni, quel tiro doveva prenderlo», ha detto Lardo. Avrebbe meritato 8 se avesse segnato quel tiro da tre centrale dopo aver riaperto la partita con energia e una tripla dall'angolo Ousmane. Prende 8 rimbalzi, subisce 6 falli. Le gambe non gli tremano anche se era alla prima partita senza ritorno della carriera.

SV PINTON, BENEVELLI, CHITI Hanno sofferto con i compagni, i primi due mangiandosi il fegato per gli infortuni: quanto sono mancati.

POST PARTITA » LE INTERVISTE

Il silenzio di Pedone vale più di tante parole

Il gm Micalich: «L'estone è un caso? Dipende dalle nostre ambizioni»
Coach Lardo: «Dobbiamo tornare a difendere; ora prendiamoci i play-off»

dall'inviato a JESI

Musi che lunghi è un eufemismo. Perché quella di Udine di ieri è più d'una sconfitta, rischia di essere un crocevia importante d'una stagione partita alla grande e che ora è finita nelle secche della laguna di Marano. La partita di ieri, pur giocata con grinta e determinazione da una squadra che ha reagito all'inguardabile prova in campionato di 48 ore prima, dimostra tante cose. La prima la dice coach **Lino Lardo,** il solito ritornello.

«Quando questa squadra concede meno di 70 punti agli avversari le partite le vince. Anche questa sera in difesa non siamo stati perfetti, se poi il nostro straniero in regia fa due punti ai liberi e il suo rivale ci uccide e il resto della squadra fa una prova da 50% ai liberi e perde troppe palle, con una squadra forte e quadrata come Biella non si vince».

Lardo parla di difesa e di applicazione. Ha un problema: evidente. La sua squadra difende alla grande molte volte quando non c'è Bushati in campo. Ma con l'albanese, arrivato da un mesetto alla sua corte, spesso la Gsa fa canestro, anche per le preoccupanti amnesie di Veideman. Come conciliare le due cose? «Con il lavoro: Bushati è questo, ci dà degli strappi incredibili fa fuori dai giochi e ti può far vincere le partite e non riuscirci».

Proprio **"Bush"** è tra i primi a uscire dallo spogliatoio. Cappuccio della felpa in testa è sincero: «Speravo di portare Udine in semifinale, quella tripla con fallo aveva riaperto tutto». «Dobbiamo prendere quello che c'è di buono da questa partita – spiega capitan **Ferrari** – una gara tutta diversa, per atteggiamento e gioco da quella di mercoledì». Lardo aggiunge: «Abbiamo onorato la Coppa, dobbiamo essere orgogliosi d'essere arrivati qui; pensiamo a prenderci i play-off».

Esce Ousmane **Diop** dallo spogliatoio, ha sbagliato la tripla del sorpasso, ma se la Gsa se l'è giocata alla fine è merito suo. «Pensavo di segnare, mi rode perdere», dice. Il gm Davide **Micalich** parte per Udine cercando il bicchiere mezzo pieno: «Il gruppo si è ritrovato, ripartiamo subito». Veideman? «Un anno fa sembrava Steve Nash, oggi fa due punti…». È nel giro d'aria? «Se vogliamo andare ai play-off soltanto no, se vogliamo qualcosa di più non lo so…». Freddo gelido su Tallin. Il confronto Ferguson-Rain è stato imbarazzante.

Il silenzio del presidente Alessandro **Pedone** a fine match vale più di tante parole. «Non parlo fino a domenica dopo Piacenza», spiega. Ha parlato a lungo col gm Micalich. Stay tuned, marzo è pazzerello. *(a.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un time-out di coach Lardo
A fianco, Dykes (Foto Petrussi)

Bushati segna ma è in panchina quando Udine difende

Luca e Caterina tifosi Apu 2.0 "on the road"

Luca Innocente e Caterina Gregorutti, l'emblema del tifo Apu 2.0. Passione per il basket alle stelle tanto da passare un week-end su due "on the road" a seguito della squadra del cuore. C'erano mercoledì nel recupero di campionato e ci hanno messo ore e ore a digerire il ko, poi allungheranno fino a domenica. «Così giriamo l'Italia e seguiamo la nostra squadra del cuore», dicono i due di Fagagna. «Peccato per la neve, avremmo voluto approfittare per vedere qualche paese in più ma ci accontentiamo. Giovedì, mentre la squadra preparava la riscossa siamo andati a Loreto dalla Madonna nera. A noi piace l'Apu che gioca con grinta, determinazione e voglia di stupire, come quella ammirata fino al derby». Ieri a fine gara masticavano amaro. Resteranno qui fino a domani, come previsto, con l'amaro in bocca. E forse almeno un po' di sole. (a.s.)

sul bus a sfidare neve e ghiaccio verso il Friuli con una marea di problemi sul groppone.

Ma Diop e Dykes non ci stanno. A 2'37'' una tripla dall'angolo di Ousmane regala il meno 3 (73-70), Biella risponde. Bushati spara una tripla da 8 metri, il ferro lo aiuta e prende anche il fallo. Sbaglia il libero, Diop prende il rimbalzo, ma tira (giustamente ma male) da tre. Ferguson punisce e a 45". Lardo prova a riordinare le idee ai suoi. Pellegrino però sbaglia da sotto, il trottolino con la fascetta alla Pierce la chiude. Quante nubi all'orizzonte di Udine.

@simeoli1972

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Otto ore di viaggio ma il pullman c'è mentre suona l'inno

Incredibile. Il pullman da Udine sbarca davanti alla porta dedicata a Elisa De Francisca, oro olimpico, alle 15.23, mentre si sta intonando l'Inno di Mameli. Sono esausti i tifosi dell'Apu col vessillo del settore D e i soliti striscioni. «Siamo partiti alle 7.30 da Udine, siamo andati a passo d'uomo sull'autostrada causa ghiaccio. Tiferemo alla grande sperando di tornare a Udine di notte con la vittoria in tasca e riprendere domani il pullman per ritornare qui e vederci la semifinale». I giocatori in campo per gli ultimi minuti di riscaldamento li salutano. Partono altri cori, come in tutta la partita. Vanno via cantando, nonosatnte il ko. Non c'è concorrenza, i tifosi di Biella non si vedono. Sono stati bloccati durante il tragitto. E' l'incredibile di questa Coppa "della neve". Come quanto accaduto ai tifosi di Derthona, protagonista dell'avvio col botto della competizione per aver schiantato Trieste. Il centinaio di supporters piemontesi è arrivato al palazzo a cose quasi fatte nel terzo quarto, ha chiamato i propri beniamini sotto la curva, poi ha cominciato la roulette russa del ritorno. Naturalmente ripartiranno stamattina. Amore per il basket è dire poco. (a.s.)

Coach Eugenio Dalmasson

LE ALTRE

Sarà derby, ma piemontese. Anche Trieste saluta

Alibegovic protagonista contro l'Alma. In semifinale Biella-Tortona e Ravenna-Fortitudo

JESI

Se Udine piange, Trieste non ride di certo. Oggi alle 18 in diretta su Sportitalia sarà derby, ma tutto piemontese. Il Fvg perde entrambe le rappresentanti, che hanno in comune un'idiosincrasia ai viaggi: sia Gsa che Alma non vincono lontano dai rispettivi palasport dal 3 dicembre, con una collezione di sei sconfitte esterne consecutive in campionato e quella di ieri in coppa, sebbene si trattasse di campo neutro. I punti in comune finiscono qui, perché la Gsa se l'è giocata ad armi pari contro Biella, invece l'Alma ha opposto appena un quarto di resistenza a Derthona prima di sciogliersi come neve al sole, chiudendo sotto un inglorioso -25. Niente triplete, quindi, per i detentori della Supercoppa, costretti a leccarsi le ferite e capire i motivi di una crisi certificata dalle cifre: sette sconfitte in due mesi e mezzo dopo un filotto di tredici successi in gare ufficiali. Nel quarto di finale giocato a ora di pranzo contro Derthona, l'Alma è partita a razzo, volando sul 13-5, poi i piemontesi hanno ricucito il gap e nel secondo quarto hanno piazzato il primo break: 10-23 con l'ex Snaidero Mirza Alibegovic gran protagonista assieme all'eterno Luca Garri. Al riposo Trieste deve rincorrere (29-40). Dopo il riposo l'Alma ha una fiammata, tocca il -7 con tripla di Green, ma è troppo poco: nell'ultima frazione Melvin Johnson firma 16 punti e Derthona schianta Trieste con un parziale di 18-30.

È un derby anche la semifinale delle 20.45, che opporrà l'Orasì Ravenna alla Fortitudo Bologna. Computo di 2-2 fra il girone Ovest e il girone Est grazie alle vittorie di romagnoli e felsinei. Ravenna ha piegato Casale Monferrato 75-67 (25-19, 37-36; 52-49), trascinata dal solito Rice, autore di 19 punti. La Fortitudo (col ritorno in panchina di coach Boniciolli, ma priva di capitan Mancinelli) soffre per tre quarti di gara, poi esce alla distanza e vince 81-71 (20-18, 41-43; 61-59) contro Trapani, crollata nell'ultimo quarto anche a causa dell'avventuroso viaggio d'andata. I siciliani sono arrivati a Jesi alle 6 di ieri mattina. *(g.p.)*

ALMA TRIESTE	66
TORTONA	91

19-17, 29-40, 48-61

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE
Cittadini 4, Green 15, Cavaliero 14, Loschi 8, Da Ros 5, Fernandez 2, Janelidze 4, L.Bowers 6, Schina 2, Deangeli 2, Coronica 2, Prandin 2. **Coach Dalmasson.**

BERTRAM DERTHONA TORTONA
Johnson 24, Quaglia 2, Garri 9, Sorokas 17, Gergati 7, Radonjic 2, Apuzzo, Spanghero 9, Alibegovic 15, Stefanelli 6, Cremaschi. **Coach Pansa.**

Arbitri Noce di Latina, Caruso di Pavia e Valleriani di Frosinone.
Note Trieste: 23/42 al tiro da due punti, 4/24 da tre e 8/10 ai liberi. Derthona: 13/20 al tiro da due punti, 12/28 da tre e 29/34 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Gli ultimi saranno ultimi

Luciana (**Paola Cortellesi**) lavora in fabbrica ed è sposata con Stefano, disoccupato cronico pieno di idee multimilionarie ma refrattario all'idea di "stare sotto padrone". Quando il loro sogno di essere genitori si avvera, lei perde il lavoro e prende il via una spirale di disperazione.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

NCIS Los Angeles

La squadra Ncis è costretta a collaborare con i servizi segreti. Così Sam Hannah, affiancato dall'agente DeChamps, s'impegna in un'operazione sotto copertura. Intanto Kensi e Deeks (**Eric Christian Olsen**) fanno una scoperta.
RAI 2, ORE 21.20

PresaDiretta

Nella puntata odierna **Riccardo Iacona** presenta un'inchiesta sul mondo dell'omeopatia. Storie, testimonianze e pareri a confronto per capire quanto possono essere utili o pericolose queste terapie sempre più comuni.
RAI 3, ORE 21.30

LA CONFERENZA DEL MISTER DIRETTA

Il mister incontra la stampa alla vigilia di **Udinese-Fiorentina**

CANALE 110, ORE 12.45

UDINESE HELLAS VERONA DIRETTA

Telecronaca live del Campionato Primavera 1 TIM

CANALE 110, ORE 14.30

Fantasia

Terzo classico Disney, voluto da **Walt Disney** stesso per coniugare immagini e musica. Otto episodi per altrettanti brani celeberrimi classici. Le musiche sono eseguite dalla Philadelphia Orchestra diretta da Leopold Stokowski.
SKY C. FAMILY, ORE 21.00

Una famiglia in affitto

Ricco, ma solo, Paul-Andrè (**Benoît Poelvoorde**) si annoia profondamente e capisce che ciò di cui ha bisogno per spezzare la deprimente monotonia della sua vita è una famiglia. Così ne assume una.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
10.50 Buongiorno benessere *Rubrica*
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Gli ultimi saranno ultimi (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.20 Nessuno mi può giudicare *Film commedia ('11)*
1.00 Tg1 - Notte
1.15 Mille e un libro Scrittori in tv *Rubrica*
2.15 Non è peccato *Film drammatico ('06)*

RAI 2

7.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
8.00 African Cats Le avventure *Doc.*
8.30 Sulla via di Damasco
9.00 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.45 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.35 Cani eroi *DocuFiction*
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.05 Scorpion *Serie Tv*
14.50 Ciclismo: *Strade bianche*
16.20 Squadra speciale Stoccarda *Serie Tv*
17.05 Sereno variabile *Rubrica*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.10 Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*
18.45 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Los Angeles Serie Tv
22.10 NCIS New Orleans *Serie Tv*
23.00 Il Sabato della DS *Rubrica*
23.45 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.30 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tg3 salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone *Attualità*
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 La grande storia *Doc.*
17.15 Non ho l'età *Attualità*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Per un pugno di libri
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana
21.30 PresaDiretta Reportage
23.35 Tg3 nel Mondo *Attualità*
24.00 Tg Regione
0.05 Commissari Sulle tracce del Male *DocuFiction*
1.05 Tg3 Agenda del mondo
1.20 Tg3 Chi è di scena
1.50 La Galleria, cuore e memoria di Milano *Film documentario ('67)*

RETE 4

7.00 Tg4 Night News
7.50 Modamania *Rubrica*
8.30 A-Team *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Donnavventura *Reportage*
16.40 Poirot - Se morisse mio marito *Film Tv giallo ('00)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vosta parte anche di sabato *Attualità*
21.15 Fire Down Below L'inferno sepolto Film Tv azione ('97)
23.30 Doppia personalità *Film thriller ('92)*
1.35 Tg4 Night News
2.15 Superclassifica Show *Rubrica*
4.00 Zanzibar *Sitcom*
4.30 Casta e pura *Film commedia ('81)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema *Rubrica*
9.25 Baby Animals *Doc.*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici di Maria *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 *Attualità*
1.30 Tg5 Notte
2.10 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.35 Sei forte maestro *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.05 Siamo fatti così *Cartoni*
8.35 Conosciamoci un po' *Cartoni*
9.05 Scooby-Doo! Abracadabra-Doo *Film Tv animazione ('10)*
10.30 I Cesaroni 6 *Serie Tv*
12.10 E-Planet *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 Futurama *Cartoni*
14.40 My Name is Earl *Serie Tv*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.40 Superstore *Serie Tv*
17.30 L'uomo di casa *Sitcom*
18.20 Willcoyote *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.30 L'orso Yoghi *Film animation-comedy ('10)*
21.10 Kung Fu Panda 2 Film animazione ('11)
22.45 Lupin III: La pagina segreta di Marco Polo *Film Tv animazione ('12)*
0.40 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine *Cartoni*
1.05 Automobilismo: GP Mexico City - Gara *Mondiale Formula E*

LA 7

7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 In principio era la Terra
11.55 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 Hatari! *Film avventura ('62)*
17.45 Il Grinta *Film western ('69)*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Benjamin Lebel Delitti D.O.C. *Serie Tv*
5.10 L'aria che tira Il diario *Rubrica*

TV8

14.00 Le verità nascoste *Film thriller ('00)*
16.30 Un amore inaspettato *Film commedia ('16)*
18.15 Fermate il matrimonio *Film Tv drammatico ('16)*
20.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Retreat - Nessuna via di fuga Film thriller ('11)
23.00 The Entitled *Film thriller ('11)*
0.45 Catfish: False Identità *Real Tv*

NOVE

10.00 Cucine da incubo USA
11.55 Cucine da incubo *Real Tv*
12.50 Cucine da incubo Italia
13.45 Fuga in tacchi a spillo *Film commedia ('15)*
15.45 Il primo cavaliere *Film ('95)*
17.45 Mr. Deeds *Film commedia ('02)*
19.45 Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Le comiche 2 Film ('91)
23.30 Piedone lo sbirro *Film commedia ('73)*
0.50 Airport Security: Spagna *DocuReality*

RAI 4 21

6.20 The Good Wife *Serie Tv*
10.00 Senza traccia *Serie Tv*
13.45 Push *Film fantasc. ('09)*
15.35 Gli imperdibili *Rubrica*
15.40 Falling Skies *Serie Tv*
19.25 Salvation *Serie Tv*
21.00 8mm - Delitto a luci rosse Film thriller ('99)
23.05 Green Room *Film horror ('15)*
0.45 Fargo - La serie *Serie Tv*
2.00 Boardwalk Empire *Serie Tv*
5.00 Medium *Serie Tv*

IRIS 22

8.45 Monk *Serie Tv*
10.25 Ricercati: ufficialmente morti *Film azione ('87)*
12.35 Un alibi perfetto *Film noir ('09)*
14.15 Elizabeth *Film storico ('98)*
16.50 Cellular *Film thriller ('04)*
18.45 Live From Hollywood
19.00 The Sixth Sense - Il sesto senso *Film thriller ('99)*
21.00 Frequency - Il futuro è in ascolto Film fant. ('00)
23.30 Shining *Film horror ('80)*
1.55 Live From Hollywood
2.15 2+5: Missione Hydra *Film fantascienza ('66)*

RAI 5 23

14.00 Wild Italy *Doc.*
14.50 Brazil: A Natural History
15.40 Save the date *Rubrica*
16.10 Il trovatore *Opera*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Petrassi - Musica come invenzione *Musica*
19.40 Omaggio a Goffredo Petrassi *Musica*
20.45 Oikumene Rubrica
21.15 Nati in casa *Teatro*
22.45 Save the date *Rubrica*
23.15 Discovering music: Johnny Cash *Musicale*
24.00 Variazioni su tema

RAI MOVIE 24

9.40 The Last Kiss *Film commedia ('06)*
11.25 Sex and the City *Film commedia ('08)*
13.55 Sindrome cinese *Film drammatico ('79)*
16.00 Matrimoni e altri disastri *Film commedia ('09)*
17.40 Pane e burlesque *Film commedia ('14)*
19.15 La rapina perfetta *Film crime ('08)*
21.10 U-boot 96 Film guerra ('81)
1.10 Gigolò per caso *Film commedia ('13)*

RAI PREMIUM 25

7.00 Un figlio a metà *Miniserie*
8.40 Un medico in famiglia 2 *Miniserie*
10.35 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
13.30 Boris Giuliano *Miniserie*
15.30 Gli imperdibili *Rubrica*
15.35 Donna detective *Serie Tv*
21.20 I Medici Miniserie
23.10 La strada di casa *Miniserie*
0.55 La Piovra 8 *Miniserie*
2.35 Diritto di difesa *Miniserie*
3.30 La squadra *Serie Tv*
5.00 Una donna per amico 2

CIELO 26

12.00 Sky Tg24 Giorno
12.15 Love It or List It Prendere o lasciare
13.15 Buying & Selling
14.15 Hell's Kitchen Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio *DocuReality*
21.15 Tranquille donne di campagna Film drammatico ('80)
23.15 9 to 5: Days in Porn Gli impiegati del porno *Film documentario ('08)*

PARAMOUNT 27

7.30 Lassie *Film avv. ('94)*
9.30 La casa nella prateria
12.30 Little Miss Sunshine *Film commedia ('06)*
14.30 Le regole della casa del sidro *Film dramm. ('99)*
16.30 Revolutionary Road *Film drammatico ('08)*
19.00 L'ultimo dei Mohicani *Film avventura ('92)*
21.10 Milk Film biogr. ('08)
23.30 American History X *Film drammatico ('98)*
1.30 L'inferno di cristallo *Film drammatico ('74)*

TV2000 28

15.20 Sulla Strada *Religione*
15.45 Assassinio sul palcoscenico *Film giallo ('64)*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.25 Indagine ai confini del sacro *Religione*
23.55 Rosario da Pompei

LA7 D 29

11.15 Gustibus *Rubrica*
11.55 Cambio cuoco
12.55 Coming Soon *Rubrica*
13.00 I menù di Benedetta
15.00 Giardinieri in affitto
16.05 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Sotto tiro Film drammatico ('83)
23.50 Coming Soon *Rubrica*
23.55 Munich *Film dramm. ('05)*
3.05 The District *Serie Tv*

LA 5 30

7.00 Beautiful - L'album dei ricordi *Soap Opera*
7.20 Il segreto *Telenovela*
8.10 Mediashopping
8.25 Tempesta d'amore
9.30 Beautiful *Soap Opera*
12.15 Basta poco *Rubrica*
12.55 L'isola dei famosi Extended Edition
21.10 Rosamunde Pilcher: Alla ricerca della felicità Film Tv sentim. ('12)
23.10 La sposa fantasma *Film commedia ('08)*
1.05 X-Style *Rotocalco*

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.50 Case da incubo *Real Tv*
13.20 Fenomeni del pulito *Game Show*
14.20 Case da incubo *Real Tv*
14.50 Famiglie ritrovate
16.50 Primo appuntamento
18.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Disastri di bellezza *DocuReality*
3.30 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

ITALIA 2 35

7.10 Dexter *Serie Tv*
11.10 Mai dire gallery - Pillole
14.00 Premium Sport News
14.30 Buona la prima! *Sitcom*
18.00 The Big Bang Theory
18.55 Automobilismo: GP Mexico City - Qualifiche *Campionato Mondiale Formula E*
20.10 2 Broke Girls *Sitcom*
21.10 Le lene Show
22.45 Automobilismo: GP Mexico City - Gara *Campionato Mondiale Formula E*

GIALLO 38

7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 The Guardian *Serie Tv*
13.35 Boston Legal *Serie Tv*
15.30 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Detective McLean *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Cherif Serie Tv
23.00 Vera *Serie Tv*
1.00 Disappeared *Real Crime*
2.50 Boston Legal *Serie Tv*
4.45 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

7.25 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
10.30 Murder in the First *Serie Tv*
12.05 Coming Soon *Rubrica*
12.10 CSI New York *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Chase *Serie Tv*
19.20 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
1.15 CSI New York *Serie Tv*
2.45 Coming Soon *Rubrica*
2.50 CSI New York *Serie Tv*

DMAX 52

8.30 Ai confini della civiltà *Real Tv*
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.10 Fast N' Loud *Real Tv*
16.55 River Monsters *DocuReality*
18.55 Driving Wild *Real Tv*
21.25 Restauri a quattro ruote DocuReality
0.10 Cops *Real Tv*
0.40 Cops *Real Tv*
1.05 Cops *Real Tv*
1.30 Cops *Real Tv*
1.55 Cops *Real Tv*
2.20 Cops *Real Tv*

RAI SPORT HD 57

18.00 Sci di fondo: Sprint F Maschile e Femminile *Coppa del Mondo*
18.30 Ciclismo su pista: Finali quarta giornata (prima parte) *Mondiali*
20.20 Pallavolo: 10a giornata di ritorno: Unet E-Work Busto Arsizio-Pomi Casalmaggiore Serie A1 femminile
22.30 Atletica leggera: 3a giornata (sessione pomeridiana) *Campionati Italiani Indoor IAAF*

RADIO

RADIO 1

14.50 Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; Anticipo
18.00 Serie A: Lazio-Juventus
20.45 Serie A: Napoli-Roma
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

17.00 Senti che storia
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix

RADIO 3

18.30 Radio3.Rai.It
20.00 Il Cartellone. Metropolitan Opera House
22.20 Radio3 Suite
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
1.00 DJs from Mars

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20

17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.10 Autobahn - Fuori controllo *Film azione*
Sky Cinema Uno
21.15 Arrival *Film fantascienza*
Sky Cinema Hits
21.00 I gattoni *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 Fantasia *Film animazione*
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.20 Una famiglia in affitto *Film commedia*
Cinema
21.20 Behind Enemy Lines Dietro le linee nemiche *Film guerra*
Cinema 2
21.20 Bus 657 *Film thriller*
Cinema Energy
21.20 Il dilemma *Film commedia*
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG e alla fine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: il romanzo di Massimiliano Alberti "L'invitato". A seguire, due conversazioni sul Premio Latisana 2018 con Anna Rita Carlet e sul Triestebookfest con Angela Del Prete.
12.00 Strade del Sacro: Adriana Valerio, teologa e Docente di Storia del Cristianesimo, autrice di "La Bibbia e le donne". Rosita Copioli traccerà a grandi linee la figura di Hildegard von Bingen, dichiarata dottore della Chiesa nel 2012 e considerata un genio del Medioevo.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.35 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo news
8.00 Edicola Friuli
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Forchette stellari
11.45 Porden on the road
12.00 Ritratti - Storie dal Friuli occidentale
12.15 Focus Pordenone
13.00 Una finestra sul mare
13.45 Saluti e bici - Turismo in bicicletta
14.15 Effetto Friuli giovani
15.15 Settimana Friuli
15.30 Isonzo news
17.30 Calcio femminile serie D
18.45 Start
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.15 Contile juste
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Pit stop - Motori F.V.G.
21.00 Lo sapevo
22.15 Telegiornale F.V.G.
22.30 Edicola Friuli
22.45 Saluti e bici - Turismo in bicicletta

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Buongiorno Friuli
11.00 Tmw news
11.20 Total italian football
12.00 In Comune focus - Pasian di Prato
12.45 La conferenza di Oddo
13.30 Tg Udinews pranzo
14.25 Primavera 1 Tim: Udinese - Hellas Verona
16.30 Auguri Zico speciale 2017
17.15 Safe drive
18.30 Campioni nella sana provincia
19.00 Tg Udinews sera
19.35 La settimana isontina
20.05 Ciak si cena
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Giochiamo d'anticipo
22.00 Story "Fiorentina"
22.30 Tg Udinews sera
23.05 La conferenza di Oddo
23.30 Sette in cronaca

TELEPN

6.00 Superpass programma musicale
7.05 Il Tg del Nord Est
9.00 Il cerca salute
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Cartoni animati
14.40 Superpass programma musicale
15.30 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.40 Friuli Venezia Giulia da scoprire
22.00 Civico 37
23.10 Il Tg del Nord Est

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale Fvg
17.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
18.00 Telegiornale Udine
18.10 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone
18.50 Mondo crociera
20.05 L'occhio
20.15 Telegiornale Fvg
22.00 Rubrica Supersea
00.35 L'Occhio

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza coperto; dal pomeriggio saranno probabili precipitazioni sparse in genere deboli, con neve oltre i 400-600 m.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/3	2/5
massima	5/7	6/9
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in genere variabile con temperature diurne più miti dei giorni precedenti. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

Tendenza per LUNEDÌ: Cielo da nuvoloso a coperto con bassa probabilità di qualche debole precipitazione.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-1/+2	3/6
massima	10/12	8/10
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	1,8	4,6	78%	31 km/h
UDINE	0,3	5,4	84%	17 km/h
PORDENONE	0,0	4,8	100%	11 km/h
GEMONA	0,0	6,4	69%	26 km/h
MONFALCONE	0,9	4,8	86%	19 km/h
GRADO	0,9	4,2	94%	23 km/h
TARVISIO	-7,2	0,8	56%	17 km/h
TOLMEZZO	-0,3	-1,9	76%	23 km/h
GORIZIA	0,6	4,4	95%	19 km/h
CERVIGNANO	1,3	5,7	83%	19 km/h
LIGNANO	1,0	3,2	96%	26 km/h
FORNI DI SOPRA	-3,8	4,8	47%	12 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,3	2 nodi E-N-E	22.42 +72	16.17 -35
MONFALCONE	calmo	8,2	2 nodi E-N-E	22.47 +72	16.22 -35
GRADO	calmo	8,0	1 nodi S-S-O	23.07 +72	16.42 -32
PIRANO	quasi calmo	8,5	5 nodi E-S-E	22.37 +72	16.12 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-6	1
ATENE	11	18
BARCELLONA	12	15
BELGRADO	-3	2
BERLINO	-10	-4
BRUXELLES	-3	3
BUDAPEST	-6	-4
COPENAGHEN	-3	0
FRANCOFORTE	-6	3
GINEVRA	2	7
HELSINKI	-15	-7
KLAGENFURT	-3	0
LISBONA	10	17
LONDRA	0	1
LUBIANA	-7	0
MADRID	3	11
MALTA	12	20
P. DI MONACO	8	14
MOSCA	-18	-9
OSLO	-15	-6
PARIGI	1	9
PRAGA	-8	-2
SALISBURGO	-4	0
STOCCOLMA	-10	-4
VARSAVIA	-12	-7
VIENNA	-6	-4
ZAGABRIA	-5	0
ZURIGO	-5	6

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	14
ANCONA	1	2
AOSTA	0	1
BARI	11	19
BERGAMO	-2	1
BOLOGNA	-2	0
BOLZANO	-1	1
BRESCIA	-2	1
CAGLIARI	12	15
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	14	21
FIRENZE	2	7
GENOVA	1	4
L'AQUILA	3	7
MESSINA	15	19
MILANO	-1	1
NAPOLI	14	16
PALERMO	16	17
PERUGIA	1	11
PESCARA	4	5
PISA	2	10
R. CALABRIA	15	20
ROMA	8	17
TARANTO	12	16
TORINO	-2	1
TREVISO	0	4
VENEZIA	0	2
VERONA	-1	0

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: nuovo peggioramento da Ovest con neve fino in pianura sul Piemonte ma poi in rialzo. Altrove dai 400 agli 800m. Centro e Sardegna: tempo perturbato con piogge diffuse e temporali sulle peninsulari, migliora in Sardegna. Neve dai 1300m. Sud e Sicilia: inizialmente discreto, peggiora in giornata con temporali sul versante tirrenico.

DOMANI
Nord: inizialmente soleggiato, salvo foschie in pianura, peggiora da Ovest con pioggia e neve dagli 800-1000m. Centro e Sardegna: piovoso in Sardegna, nubi in aumento altrove con piogge in serata sull'area tirrenica. Sud e Sicilia: giornata variabile, ma peggiora con piogge sul versante tirrenico in estensione a quello adriatico.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Ariete - Influssi molto positivi, ottima inventiva e molto slancio. Si definiscono accordi importanti. Situazione economica abbastanza favorevole e tranquilla. Programmate un viaggio.

TORO 21/4 - 20/5
La mattinata sarà per voi stimolante. Dovrete prendere una decisione importante in poco tempo e lo saprete fare con grande abilità. Un pò di svago in serata

GEMELLI 21/5 - 21/6
Se non avete un lavoro indipendente, penserete di mettere su un'attività per conto vostro. L'inizio sarà complicato, ma le vostre fatiche saranno ripagate.

CANCRO 22/6 - 22/7
Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene continuerete ad idealizzare una persona che non lo merita. Una buona lettura vi aiuterà a rilassarvi

LEONE 23/7 - 23/8
Con un colpo da maestro riuscirete a sbaragliare la malinconia e a manifestare tutta la vostra intraprendenza. Cercate di essere meno dispersivi. Accettate un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Data l'odierna posizione astrale, sarà bene non insistere su vecchi argomenti. Sono possibili alcune schiarite spontanee. In amore occorre molta diplomazia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso. Attenti alla linea.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Pazientate in mattinata, seguite l'andamento del lavoro prima di prendere iniziative concrete. Potrete contare sulla solidarietà delle persone importanti. Riposo e relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non prestate troppo orecchio a coloro che consapevolmente vi spingono a percorrere una via pericolosa, facendo leva sul vostro amore per i deboli.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati del lavoro di oggi. Non siate precipitosi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto a chi amate.

PESCI 20/2 - 20/3
Mostratevi condiscendenti, il vostro diniego assomiglia più ad un'impuntatura che ad una convinzione reale. Basta un piccolo gesto di generosità. Svago in serata.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

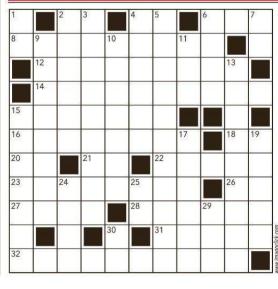
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 2 marzo 2018 è stata di 44.712 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 2 L'antica lingua dei Felibri - 4. Iniziali dell'attore Castellitto - 6. Un'auto in Pennsylvania - 8. All'opposto, al contrario - 12. Strumento per determinare l'ora in base alla posizione del sole - 14. Contenitore usato per raccogliere i rifiuti domestici - 15. Piccole imbarcazione da diporto a remi - 16. Abrasione di materiali - 18. Iniziali della poetessa Negri - 20. In fondo alla cambusa - 21. Sigla d'Imperia - 22. Il compagno di Eva - 23. Insidie maliziosamente tese a qualcuno - 26. Una congiunzione sui telegrammi - 27. Il giorno appena trascorso - 28. Amminoacido presente in quasi tutte le proteine - 31. Sempliciotti, zucconi - 32. Spiegano teoricamente o praticamente una disciplina.

VERTICALI 1. Un poco di evidenza - 2. Immensa distesa d'acqua salata - 3. Hanno abbracciato un rigoroso ordine monastico della Chiesa - 4. Assiso - 5. Carattere delittuoso di un'azione - 6. Il miglior amico dell'uomo - 7. Centro della Serbia - 9. Arrivare a sapere per mezzo dell'esperienza - 10. Si contano dopo la catastrofe - 11. Società Assicuratrice Industriale - 13. I potenziali bellici delle Nazioni - 15. Contenitori per... accogliere la carta da buttare - 17. Thomas Alva che inventò il fonografo - 19. Liberi professionisti che attribuiscono pubblica fede agli atti ricevuti - 24. Marte per gli antichi greci - 25. Le gemelle in giallo - 29. Abbreviazione di interno - 30. L'argento per il chimico.

www.imagoclick.com

DOSE giardinaggio
TAVAGNACCO (Udine)
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it
Chiuso il lunedì

ROBOT SI, ROBOT NO ???
Con il nuovo Simulatore HONDA vedi il Robot tagliaerba lavorare nel tuo giardino !!!
Sopralluoghi e Preventivi gratuiti